Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 255 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 1998

Buenos Aires: cerca la sua vera identità a Trieste Liliana Santoro, alias Loredana Gregorich, 37 anni

Due padri, tre madri, una storia. Incredibile

L'intricata e ancora oscura vicenda emerge da un apparente caso di adozione

Tutto s'inizia da una lettera arrivata in redazione: «Aiutatemi»

Un'eredità, una relazione clandestina, una montagna di falsità

Nostra inchiesta

TRIESTE Vive in Argentina, ha due nomi, tre madri, due padri e sta cercando a Trieste la sua vera identità. E i suoi veri genitori. Questa è l'incredibile storia di Liliana Santoro, 37 anni, di Buenos Aires, nata a Roma il 5 marzo del 1961, ma che in realtà è Loredana Gregorich, nata a Trieste il 31 marzo del 1960. E' la sua una storia che, al momento, sembra non avere soluzione. O forse ne ha troppe. E' una vicenda di eredità in Argentina e di profughi dall'Istria ceduta, forse di amori clandestini e di certificati falsi, di ricerche incompiute e di verità rivelate. Ed è una vicenda che torna a galla dopo tent'anni per volere della stessa Liliana, decisa a scoprire i suoi veri genitori «non per recriminare o per pretendere qualcosa - spiega - ma solo per conoscere la mia origine». E dietro un apparente caso di adozione emerge una complicata vicenda dai risvolti per molti versi ancora oscuri. Ma Liliana vuole andare fino in fondo.

● A pagina 16

Piero Spirito

La ricetta di Bankitalia contro il ristagno economico

Fazio: «Meno tasse e più investimenti»

Un asse Prodi-Di Pietro rilancerà l'Ulivo. Ppi: il presidente Bianco si dimette. Pds: D'Alema porta Veltroni al vertice

ROMA Meno tasse, meno spese e più investimenti nelle infrastrutture. Questa è la ricetta del governatore della Banca d'Italia Fazio che ha spiegato alle commissioni Bilancio di Camera e Senato il suo parere sulla Finanziaria '99. Va bene la legge presentata, ha aggiunto, ma bisogna continuare ad essere rigorosi nel contenere la spesa e per investire nelle infrastrutture attingere alle voci di spesa corrente.

Romano Prodi intanto rimette in moto il pullman, e invita tutti coloro che si riconoscono nell'Ulivo a «riprendere il cammino» sostenendo innanzitutto il referendum anti-proporzionale e presentando una lista unica alle prossime elezioni europee. «Indietro non si torna», ha affermato l'ex premier che ha subito raccolto l'adesione di Di Pietro, del movimento dell'Ulivo e di Occhetto. L'iniziativa di Prodi è una sfida lanciata a D'Alema il quale aveva precisato che il suo governo andava oltre l'esperienza dell'Ulivo.

Bufera intanto nel Ppi: il presidente del partito Bianco si è dimesso dissentendo sull'esito impresso alla crisi politica. D'Alema dal canto suo ha candidato ufficialmente Weltroni a succedergli alla guida del partito.

● A pagina 2

Superenalotto: per l'11.a estrazione consecutiva nessuno ha realizzato la vincita di prima categoria

L'inafferrabile 6 a 60 miliardi

Dieci vinti con un «5+1» nel Torinese - E' già febbre del sabato sera

37 60 64 73 80 84 2

ROMA Il gioco diventa thrilling: il fatidico «sei» al Superenalotto rimane una chimera. Per l'undicesima volta consecutiva, infatti, nessun giocatore è riuscito a centrare i sei numeri. Così già si scatena la corsa alle ricevitorie visto che il jackpot per sabato prossimo vola verso, e molto probabilmente oltre, i 60 miliardi, record storico per l'intera Europa.

Ieri comunque, in attesa dell'imprendibile «sei» il Superenalotto ha regalato quasi dieci miliardi ad uno scommettitore di Beinasco (Torino), che ha realizzato un «5 più 1» con una schedina pregiocata da 1.600 lire.

● A pagina 6

L'Alta Corte britannica riconosce il diritto all'immunità all'ex capo di Stato cileno

Revocato l'arresto di Pinochet

Ma resta in carcere in attesa dell'esito del ricorso spagnolo

PARTE LO SHUTTLE: OBIETTIVO MERCURIO

Con «nonno» Glenn anche un po' di Trieste

MIAMI Parte lo Shuttle, destinazione Mercurio: lo guida John Glenn che, a 77 anni, torna nello spazio. A bordo anche il telescopio «Uvstar» realizzato a Trieste.

● A pagina 3

LONDRA Revocato l'arresto di Pinochet. L'Alta Corte britannica ha accolto la tesi della difesa, secondo cui il generale avrebbe diritto all'immunità in qualità di ex capo dello Stato. Il giudice spagnolo Garzon ha immediatamente preannunciato ricorso ed in attesa che questa nuova istanza venga esaminata Pinochet non potrà lasciare il Regno Unito. La corte ha stabilito che il generale cileno, oggi senatore a vita, in qualità di ex capo dello Stato ha diritto all'immunità da procedimenti di carattere civile e penale relativi ad atti compiuti nell'esercizio delle pubbliche funzioni. L'ottantaduenne ex dittatore si trova in Gran Bretagna dall'inizio di ottobre:_ dal 16 è piantonato nella sua stanza, in conseguenza di un provvedimento emesso dalla magistratura inglese su richiesta di quella spagnola.

● A pagina 10

Viaggio alla verifica di una distanza molto più grande delle apparenze

Da Ronchi a Malpensa 2000 Un tuffo nel profondo caos

STRAGE SFIORATA

Deraglia ma non si ribalta

ROMA Una strage sfiorata sul Palermo-Milano, deraglia il treno, ma per miracolo non si rovescia: solo 11 feriti

● A pagina 7

Dall'inviato

TRIESTE Mentre Malpensa 2000 cerca lentamente di avviarsi alla normalità (ma anche ieri ci sono stati ritardi, cancellazioni di voli, perdita di bagagli, disfunzionalità e disguidi) abbiamo azzardato un tuffo nel caos. Ecco così un Trieste-Malpensa e ritorno, cronaca di viaggio tra l'aeroporto più dimenticato e quello più confusionario d'Italia.

Per cominciare, i numeri. La giornata dura venti ore (sveglia ore 4.30, a nanna alle 0.30). Tempo impiegato da terminal a terminal ferroviario: andata ore quattro, ritorno cinque e trenta, totale nove e trenta. Ritardo complessivo dei due voli: ore due e quaranta minuti, poteva andare peggio. Tempo residuale utile a Milano città: ore otto e trenta. Bagagli smarriti: nessuno, ad altri è andata peggio.

● A pagina 5

Paolo Rumiz

ALL'INTERNO

MARTA R.

Il «quarto uomo» un poliziotto

● A pagina 6

NAPOLI

Silurato il preside del pestaggio

● A pagina 7

JUVE-INTER

Un triestino fa aprire un'inchiesta

● In Sport

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

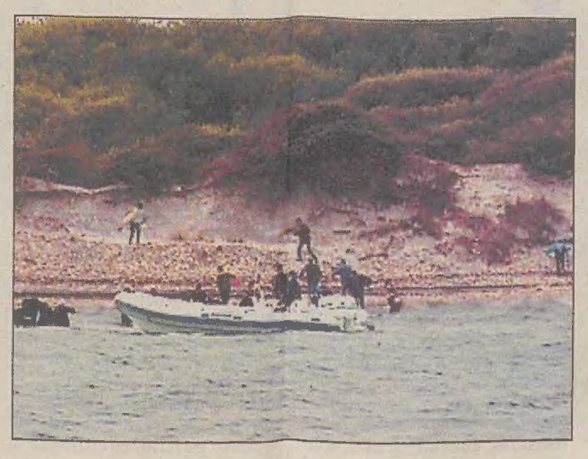
Concordata la revisione dell'accordo bilaterale per bloccare l'esodo di clandestini

Polizia italiana a Valona

TIRANA Polizia italiana a Valona per bloccare le partenze di clandestini, una speciale commissione per mettere a punto le iniziative di collaborazione tra polizia italiana e albanese, altre squadriglie di motovedette e, a terra, unità di carabinieri: sono le novità che verranno introdotte nell'accordo italo-albanese al rinnova di metà novembre. Lo ha concordato il ministro dell'Interno Jervolino con le autorità albanesi.

Nella foto, sbarchi clandestini nei pressi di Otranto.

● A pagina 7



Lista unica per le prossime europee e sostegno all'abrogazione della legge elettorale con quota proporzionale

Prodi torna sul pullman. Guida Di Pietro

Ma sul referendum doccia fredda della Cassazione: le firme forse non bastano

ROMA Romano Prodi rimette in moto il pullman ed invita tutti coloro che si riconoscono nell'Ulivo a «riprendere il cammino» sostenendo innanzitutto il referendum anti-proporzionale e presentando una lista unica alle prossime elezioni europee. «Indietro non si torna», ha affermato l'ex premier che ha subito raccolto l'adesione di Antonio Di Pietro, del movimento dell'Ulivo e di Achille Occhetto. Di Pietro è più che soddisfatto ed avverte anche che, se alle europee non ci sarà una lista unica dell'Ulivo, egli si presenterà con una sua lista. Ieri ha presentato il simbolo: un gabbiano in volo con la scritta «Di Pietro - l'Italia dei valori».

L'iniziativa di Prodi, rilanciata da Di Pietro ed Occhetto, è una sfida lanciata a Massimo D'Alema il quale aveva precisato che il suo governo andava oltre l'esperienza dell'Ulivo. «Dobbiamo tentare tutte le strade - ha annunciato ieri Romano Prodi - perchè la pregiudiziale antiulivista che è all'origine del mio rifiuto di guidare un nuovo governo sia combattuta e sconfitta». L'ex presidente del consiglio ancora una volta ha sottolineato con forza che il nuovo governo guidato da D'Alema comporta dei «rischi di discontinuità ideale con la stagione dell'Ulivo».

Di Pietro ha subito teso la mano a Prodi. «Finalmente ha battuto un colpo - ha affermato - e prendo atto che è d'accordo con me sulla necessità di presentare una lista unica alle europee». Ora l'ex pm attende una risposta da parte di Walter Veltroni e si augura che «rafforzi il progetto dell' Ulivo». Ha rivolto anche a Silvio Berlusconi l'invito a sostenere il referendum sulla legge elettorale.

Di Pietro è stato molto duro con Cossiga, contro il quale sostiene di non avere nulla, «ma nell'Udr c'è troppa gente che ha cambiato bandiera e dei traditori è meglio fare a meno». Senza mezzi termini è il giudizio su Cossiga, Marini e Dini: vogliono il «grande centro» per avere «grandi poltrone». E ha infine aggiunto che egli vuole accertare se sono stati fatti dei patti per l'elezione del nuovo Capo dello Stato.

D'accordo con Prodi e Di Pietro si è detto Achille Occhetto: «Io ci sono e ci sto», ha risposto augurandosi anche che arrivi l'adesione di Walter Veltroni «in coerenza con le sue ben note convinzioni». L'iniziativa Prodi-Di Pietro a favore del referendum è stata salutata con soddisfazione da An. Per Gianfranco Fini prima bisogna fare il referendum e poi si potrà parlare di che tipo di maggioritario varare. Forza Italia è invece in gran parte contraria, ad eccezione di Peppino Calderisi e di Marco Taradash, membri del comitato promotore dei referendum, mentre Giuliano Urbani si è detto pronto a dar vita ad un comitato del no per contrastare il referendum ed Enrico La Loggia preferisce una legge organica per rafforzare il maggioritario.

Dalla Cassazione è arrivata intanto una sorpresa. Le firme raccolte per il referendum Segni-Di Pietro sono risultate meno delle 687 mila annunciate dai promotori: c'è quindi il rischio che non si riesca a raggiungere il quorum di 500 mila firme previste dalla Costituzione.

IL CASO

Già 262 parlamentari hanno cambiato casacca

Quante onorevoli capriole da quando si vota col sistema del «Mattarellum»

ROMA *Gli ultimi «divorzi» sono stati annunciati ieri sera: al Senato Ersilia Salvato lascia i comunisti di Cossutta per il gruppo Ds e alla Camera Willer Bordon abbandona i Popolari per il gruppo Misto. La loro decisione porta a 262 il numero dei parlamentari che nelle ultime due legislature hanno abbandonato il gruppo sotto il cui simbolo erano stati eletti o il gruppo al quale si erano poi iscritti per «migrare» altrove. Ma altri «cambi» di casacca politico- parlamentare potrebbero arrivare nei prossimi giorni.*

Bordon ha riferito ai giornalisti che la sua decisione di lasciare il gruppo Ppi è stata determinata dalla fine di una esperienza con la caduta del governo Prodi. «Mi sarebbe sembrato singolare che io e Franco Marini lavorassimo nel medesimo gruppo avendo posizioni ormai diametralmente opposte». Una esperienza conclusa senza drammi, nè forzature, ha precisato il parlamentare che ha detto di non aderire a nessun «sottogruppo» del gruppo misto, che a questo punto arriva quasi in zona medaglie: con l'arrivo di Bordon e di Gianni Panetta si insedia al quarto posto nella classifica per consistenza e supera, per due voti, il Ppi di Franco Marini: 68 a 66.

Il gruppo più numeroso resta quello dei democratici di sinistra (169 deputati); seguono Forza Italia (111) e An (91).

Ma torniamo al «cambismo», un fenomeno che si sviluppa in questi giorni in cui molto si discute di legge elettorale ed è ancora forte l'eco delle proteste del Polo contro il «ribaltone» che ha spianato la strada al governo di Massimo D'Alema. Lo stesso presidente del Consiglio ha auspicato una riforma che consenta la formazione di maggioranze più stabili.

Le ultime polemiche hanno investito i parlamentari dell' Udr, formazione creata dal senatore Francesco Cossiga, eletti quasi tutti nel centrodestra e passati al centrosinistra. Ma il fenomeno non è nuovo anche se è «esploso» con la legge elettorale del '94, il cosidetto «Mattarellum», il sistema a prevalenza maggioritaria inventato dall'attuale vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella (Ppi). Fino al '92 il fenomeno appariva limitato e nella XI legislatura, l'ultima eletta con il proporzionale, interessò 24 deputati e 14 senatori, frutto per lo più della spaccatura della Dc.

La transumanza comincia con la XII legislatura: i parlamentari «cambisti» sono 122: 66 alla Camera e 56 al Senato. E il fenomeno prosegue, incrementato, nella XIII in cui sono 140 gli inquilini di Montecitorio e Palazzo Madama passati da un gruppo all' altro, 91 deputati e 49 senatori.

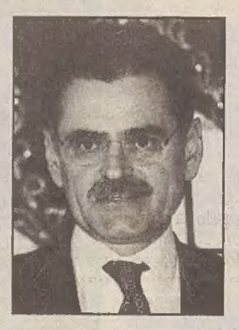
Questo conto si basa solo sul numero dei protagonisti, perchè quello degli «spostamenti» totali è molto più alto: alcuni parlamentari hanno fatto negli anni salti doppi, tripli, multipli.

Anche su questo fenomeno va sottolineata una differenza con il proporzionale: si cambiava una volta sola. Ci fu un unico caso di salto doppio: quello di Vito Ferrara (Misto-Verdi-Misto).

Con le legislature successive esplodono i virtuosismi: nella XII al Senato ci sono cinque salti doppi, alla Camera 14, nella XIII legislatura alla Camera ci sono una ventina di salti doppi e uno addirittura quadruplo. Se nella scorsa legislatura la maggior parte dei cambi era dovuta alla doppia scissione della Lega (che ha «figliato» prima la Lega italiana federalista e poi i Federalisti liberaldemocratici), il Parlamento eletto nel '96 risente dei travagli del centro e dell' estrema sinistra.

Il «cambismo» contagia un po' tutti, da politici di prima linea a semplici peones, dall' ex presidente della Camera Irene Pivetti a Tiziana Parenti che è passata da Forza Italia all' Udr, gruppo abbandonato qualche giorno fa per approdare al Misto. Un drappello che conta anche il cognato di Antonio Di Pietro, Gabriele Cimadoro, migrato da Ccd all' Udr.

Cambiare casacca è un' attività che può avere risvolti letali per i governi. E' stato uno di loro, l' ex di Forza Italia poi diniano Silvio Liotta, trasmigrato al Ccd, a dare il colpo di grazia all' esecutivo Prodi, caduto per un solo voto.



Ieri Bordon (foto) ha lasciato i Popolari per il gruppo misto, e la Salvato è andata da Cossutta ai Ds

Dietrofront del Carroccio che adesso si prepara a tornare nelle vituperate «istituzioni romane» in vista delle riforme

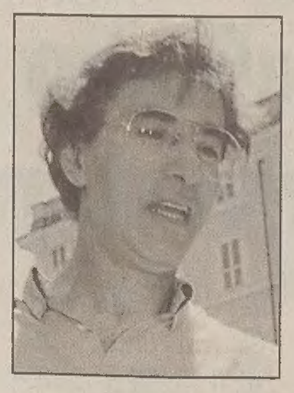
La Lega torna nelle stanze dei bottoni

«Gerardo, guarda che ormai non conti più niente» E Bianco si dimette offeso dalla presidenza del Ppi

ROMA «Mi hanno detto: "Caro Gerardo, non conti più niente". E io a fare il soprammobile non ci resto». Gerardo Bianco, presidente del Ppi, che uscito male dalla vicenda governo, ha sostanzialmente dato le dimissioni. In una lettera inviata da Bruxelles ha infatti chiesto al segretario Marini di convocare entro 10 giorni il consiglio nazionale del partito dove ha preannunciato si presenterà dimissionario. «Chiedo un chiarimento, non voglio uno scontro. Ma visto che si è di fatto arrivati a una staffetta di governo che non è stata discussa all'interno voglio che si arrivi a capire perchè si è arrivati a questo». La frattura all'interno del partito non si ricompone. E tra chi come Bianco da sempre è favorevole all'esperienza dell'Ulivo e chi viceversa ha promosso la nascita del governo D'Alema, come Marini, i rapporti restano gelidi.

ROMA Primo passo della Lega Nord per attuare il dettato del Congresso e tornare a pieno titolo nelle istituzioni «romane»: il Carroccio vedrà infatti un proprio uomo alla vice-presidenza della Camera, dopo che nel maggio 1996, all' indomani delle elezioni, si tenne fuori dalle cariche sia a Montecitorio che a Palazzo Madama. Il nome uscirà dal «poker» Roberto Maroni, Alberto Lembo, Franco Formenti e Maurizio Balocchi. Il gruppo della Camera della Lega si è riunito ieri per discutere se accettare o meno l' offerta della maggioranza di designare un proprio candidato per sostituire il dimissionario Clemente Mastella. Il dubbio nasceva da una parte dal fatto che anche il Polo ha rivendicato l' assegnazione di quella vice- presidenza, e dall' altro dal timore di veder "impallinato" il proprio candidato se questo non verrà sostenuto da un' adeguata presenza in aula dei deputati della maggioranza.

In effetti alcuni esponenti della maggioranza, ad esempio il capogruppo dell' Udr Roberto Manzione (Udr), avrebbero preferito che le due opposizioni, cioè Lega e Polo, risolvessero tra loro il problema, con un «gentleman agreement», permettendo alla nuova maggioranza di astenersi. Nel centro-sinistra è comunque prevalsa la linea di rafforzare il dialogo con il Carroccio anche in vista della ripresa della riforma elettorale.



E L'Udr scavalcata in una commissione punta subito i piedi

Alla riunione della Lega dunque, sintetizza Rinaldo Bosco, «si è discusso se accettare la proposta della maggioranza, ma alla fine è prevalsa la linea di rientrare nel gioco».

In serata altro problema: il candidato dell'Udr alla presidenza della commissione giustizia del Senato, Melchiorre Cirami, è stato battuto da Michele Pinto, eletto con l'appoggio di Polo e Lega. E subito Mastella, per ripicca, ha sospeso le proprie dimissioni dalla vicepresidenza della Camera chiedendo un vertice di maggioranza e invitando Pinto a dimettersi.

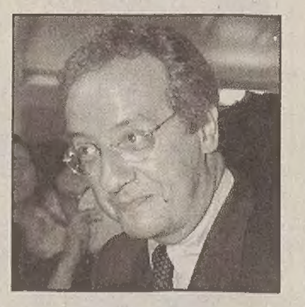
D'Alema designa ufficialmente il neosegretario dei Democratici di sinistra e inventa per sé la carica di presidente

Ds: Veltroni riceve lo scettro ma «Baffino» non se ne va

Entrambi concordi nel sostenere l'esperienza dell'Ulivo «purché non diventi un partito»

ROMA D'Alema candida Veltroni alla segreteria della Quercia. Ma riserva per sè il ruolo, nuovo, tanto da richiedere una modifica dello Statuto, di presidente del partito. I due leader marceranno così in coppia in tutti gli appuntamenti dei socialisti europei e affronteranno insieme l'avventura del primo partito post- comunista al governo, tra Palazzo Chigi e Botteghe Oscure. E' presto per dire se la convivenza al vertice dei Ds sarà facile e armoniosa. Ieri, giorno dell'investitura davanti alla direzione del partito, i due si sono scambiate solenni dichiarazioni di lealtà e promesse di fruttuosa collaborazione.

Il presidente del Consiglio ha proposto l'ex vice di Prodi alla guida dei Ds perchè rappresenterà insieme «un aiuto e una garanzia», è una candidatura di «alto profilo», ideale per rafforzare il partito e salvaguardarne l'autonomia. D'Alema ha ricordato le differenze e le divergenze che, a torto o a ragione, vengono spesso sottolineate tra lui e Veltroni. «All'esterno - ha detto- si mette l'accento sulla presenza di presunti insanabili conflitti umani. Ma noi siamo un partito e un gruppo dirigente unito, siamo cresciuti insieme, abbiamo lavorato insieme per 25 anni, e al di là delle propensioni personali, le posizioni assunte hanno sempre avuto una radice comune. Non è che Walter un giorno è andato a fare l'Ulivo perchè gli piaceva la coltura arborea: lo ha fatto perchè abbiamo deciso che la personalità migliore da affiancare a Romano Prodi era quella di Veltroni».



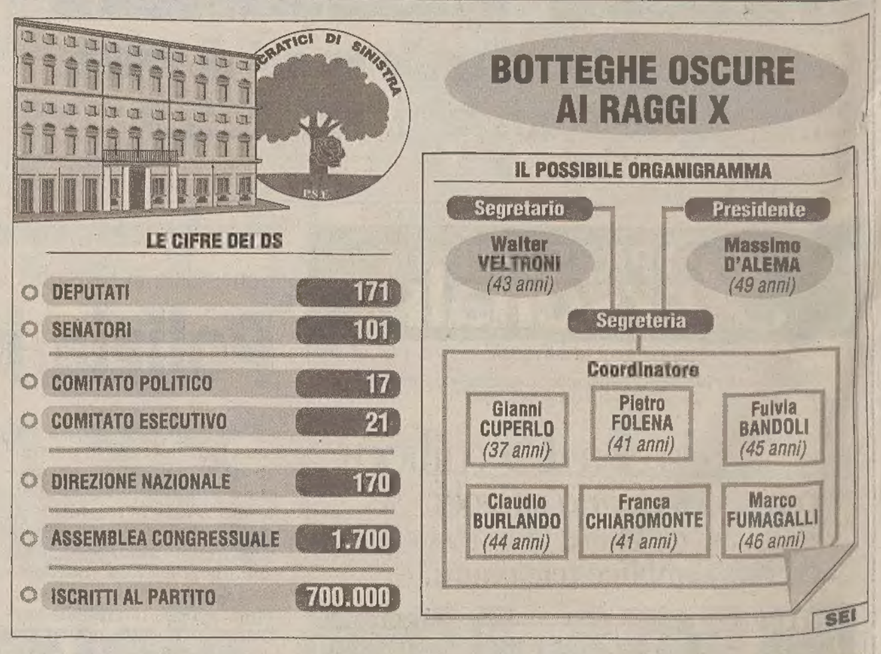
D'Alema ha spiegato che l'ex vice presidente del Consiglio è stato determinante nel convincerlo ad accettare l'incarico di premier, verso il quale era «piuttosto scettico e restio». Ha quindi rassicurato Prodi sul futuro dell' Ulivo che «non è finito», ma non deve trasformarsi in un ennesimo partito. D'Alema boccia quindi il progetto Di Pietro di un movimento anti- partiti, a suo parere l'Ulivo deve rimanere un «progetto essenziale al bipolarismo italiano». Ha invitato a tenere aperto il dialogo con Rifondazione benchè Fausto Bertinotti abbia avuto meno lucidità politica «di un segretario di sezione» non prendendo nemmeno in considerazione l'appoggio al suo governo. Un'accusa alla quale il leader comunista ha subito, a distanza, replicato: «dubito che un segretario di sezione del Pci avrebbe voluto Cossiga al governo».

Il discorso di Veltroni è stato lungo, quasi un'ora, una impegnativa dichiarazione d'intenti, come a un congresso. L'argomento più atteso era il futuro ruolo dell'Ulivo. Anche per lui «non è morto ed anche se fosse ferito, dovremmo essere noi, i Ds, i primi a soccorrerlo. L'Ulivo - ha sostenuto- non è una semplice alleanza ma è l'incontro di tutte le culture riformiste». D'accordo con D'Alema che non può diventare un partito. E' invece «il maggior deterrente verso le strategie centriste».

Veltroni si è rifiutato di anticipare futuri nuovi organigrammi dei vertici di Botteghe Oscure, ma ha parlato a lungo del progetto di partito «forte, moderno, aperto e plurale». Per l'elezione a segretario appuntamento all'assemblea congressuale dei Ds il 6 novembre.

La Commissione bicamerale senza più guida ma per il momento il posto resterà vacante

ROMA Massimo D' Alema si dimette da presidente della commissione bicamerale. Una carica, questa, conservata formalmente dallo scorso giugno per evitare «un vuoto istituzionale che avrebbe finito col determinare nuovi e inutili problemi procedurali». Dopo nomina e fiducia a capo del governo, D' Alema si è dimesso «per ragioni di trasparenza e di incompatibilità». Ma la sua sostituzione non è immediata. «Non mi sembra»: il presidente della Camera, Luciano Violante, ha risposto così ad un giornalista che gli chiedeva se la questione della nomina del sostituto di Massimo D'Alema alla presidenza della Bicamerale per le riforme fosse tra gli argomenti politici all'ordine del giorno. Quanto alle possibili procedure nel caso si volesse prendere in esame la questione, il presidente della Camera ha spiegato che «saranno eventualmente i vicepresidenti della Bicamerale a decidere» e che quindi in tal caso spetterebbe al vicepresidente anziano (cioè a Elia) il compito di convocare la commissione. Ma D'Elia ha fatto sapere di aspettare che i rapporti maggioranza-opposizione si rasserenino.



Per la prima volta l'ex Pci sarà retto da una diarchia

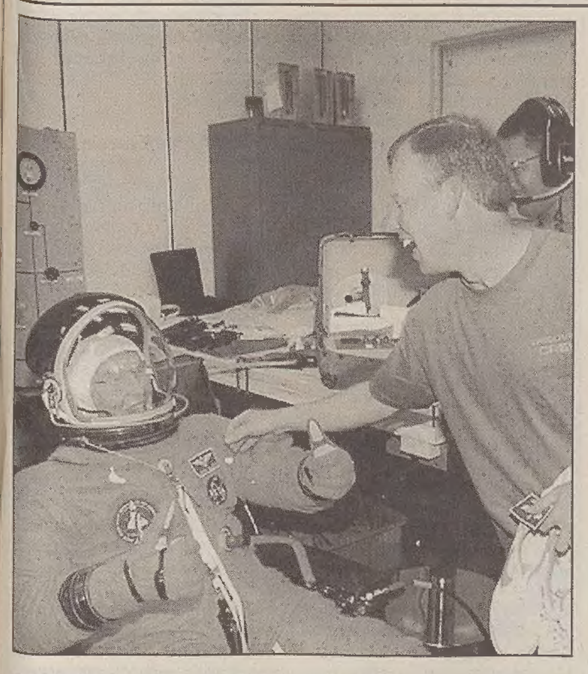
Una Bottega oscura per due

ROMA Con gli auguri di buon lavoro a Massimo D'Alema e al suo governo e l'avvio delle procedure che porteranno Walter Veltroni alla segreteria della Quercia si è compiuta ieri nella direzione dei Ds la «staffetta» tra i due leader. Venerdì 6 novembre l'assemblea congressuale del partito (1700 membri) sceglierà l'ex vice di Prodi come successore di D'Alema e approverà una modifica dello Statuto per creare la nuova figura di presidente. Un ruolo che il capo del governo terrà per sè. Dentro il partito sono in molti a sospettare che, nonostante le grandi dichiarazioni di amicizia, lealtà e collaborazione, questa soluzione, uscita probabilmente da un patto tra i due, servirà a D'Alema per continuare comunque a tenere sotto tutela l'intera macchina di Botteghe Oscure. Ma l'ex ministro dei Beni culturali, al quale vengono riconosciute doti di fantasia e il coraggio di innovare e di sperimentare, ha intenzione di esercitarle tutte nel prossimo lavoro da segretario.

Nella segreteria, che tornerà ad essere un organismo snello di otto o dieci persone, chiamerà non solo 40-45 enni come Franca Chiaromonte, Claudio Burlando, Fulvia Bandoli, Marco Fumagalli, e il triestino Gianni Cuperlo, che ne ha 37, ma anche trentenni, compreso qualche nome a sorpresa.

Le critiche di Veltroni alla gestione del partito da parte di D'Alema, in particolare al progetto di Cosa due erano state chiarissime quando un mese fa finse di non ricordare come si chiamasse il suo partito: «Il Pds, o come si chiama...»- disse, suscitando l'irritazione del segretario. Adesso questo partito, comunque si chiami, è nelle sue mani. D'Alema ha deciso di lasciarglielo, ma conserva per sè, come presidente del partito, il ruolo «politico» vero e proprio. Però il segretario uscente è stato costretto a lanciare molti segnali di pace verso i sostenitori dell' Ulivo, proponendo perfino la convocazione del coordinamento dell'alleanza, nei prossimi giorni, per riaffermare così la continuità con l'esperienza del governo Prodi. A sua volta Veltroni ha sposato in pieno la linea del premier di dialogo con il Polo sulle riforme per «concludere insieme la transizione» verso un compiuto bipolarismo. Così, tra reciproche concessioni D'Alema e Veltroni hanno inaugurato ieri la prima «diarchia» nella storia di Botteghe Oscure.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borte, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Nerino Canciani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971,000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 28 ottobre 1998 è stata di 52.900 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Il ritorno del veterano nello spazio ha scatenato una nuova moda e la speranza di nuove scoperte

E la Nasa fa miliardi con i souvenir

Anche Clinton e Di Caprio in Florida per assistere al lancio

NEW YORK Per l'americano medio, John Glenn ha una missione: trovare la fonte dell'eterna giovinezza. Anche se «nonno Glenn» farà poco più che farsi prelevare sangue e urine, stampa e televisione americane battono incessantemente su questo tasto: la speranza di scoprire il segreto per non invecchiare più. O almeno per farlo più lentamente, meglio, senza malattie. A sognarlo è la generazione dei «baby boomers», ora cinquantenni e spaventati dal prossimo ingresso nella terza età.

Sono gli stessi, del resto, che in questi giorni fanno la fila per acquistare vecchie registrazioni del volo «Mercury» del 1962. «Eravamo bambini allora», premette imbarazzato un signore dall'aria volutamente giovanile, in attesa di acquistare un gigantesco poster dell'evento, con la «Mercury Friendship 7» accanto al Discovery, e due John Glenn separati da 36 anni che le guardano: «Però mi ricordo benissimo quei giorni e quegli anni. Ora sembrano preistoria, mi fa impressione pensare di averli vissuti».

Non è l'unico cui la cosa fa un certo effetto. Il più famoso «baby boomer» d'America, il presidente Bill Clinton, ha disdetto da tempo ogni altro impegno per giovedì: sarà a Cape Canaveral, a vedere partire «nonno Glenn». E con lui ci saranno metà dei deputati del Congresso, democratici e repubblicani, dimentichi delle tensioni per il sexgate e l'impeachment. Molti di loro, del resto, sono anch'essi cinquantenni, e si preparano a raggiungere tra 15 anni i previsti 74 milioni di ultrasessantacinquenni, un quarto della popolazione americana.

. Ma non ci saranno nè solo i politici nè solo i futuri anziani. In prima fila al «Kennedy Space Center» si aspettano tra gli altri attori come Leonardo Di Caprio e Pierce Brosnan (James Bond «in carica»), il complesso rock degli Aerosmith al completo, e in generale i Vip di mezza America. Perchè il ritorno di Glenn nello spazio è diventato un evento mondano, la scusa per una immensa «Operazione Nostalgia» che riporta in auge gli Anni '60, la Guerra Fredda, l'America lanciata verso la «nuova frontiera». Un'operazione che non avrebbe senso senza la partecipazione massiccia del mondo dello spettacolo.

Così, via libera a programmi «amarcord» in televisione, al ritorno della moda anni '60 nelle boutique, ad ampi articoli di rievocazione storica sulla stampa. «Sono felice di tutta questa attenzione», ha scherzato Glenn quando ha saputo che verrà a vederlo partire anche il presidente, «ma davvero non pensavo di essere tanto vecchio da sconvolgere tutti in questo modo».

Alla Nasa si fregano le mani: rimandare in orbita Glenn si sta rivelando un colpo di genio. L'Ente spaziale fa affari d'oro vendendo souvenir e gadget a milioni di persone, dai modellini di Mercury e Shuttle alla ristampa dei vecchi giornali con le notizie sulle missioni «storiche». Il National Air and Space Museum di Washington, finora in grave crisi di pubblico, ha tutti i giorni la fila davanti all'ingresso. E, ciliegina sulla torta, il Congresso si prepara ad approvare un nuovo sostanzioso stanziamento per la ricerca spaziale. Grazie, nonno!

Marco Giusti

Ultime ore di febbrile preparazione della missione Discovery con a bordo l'astronauta più anziano che abbia mai lasciato la Terra

Glenn, un pensionato in volo verso la storia

Rigide misure di sicurezza a Cape Canaveral. In orbita anche il telescopio «made in Trieste»

CAPE CANAVERAL L'uragano Mitch non fermerà John Glenn: il via libera meteorologico è arrivato ieri pomeriggio, senza ambiguità: 100 per cento di affidabilità per le previsioni che danno il vento sulla rampa di lancio inferiore ai 30 km/h stabiliti dalla Nasa come soglia massima. Al Kennedy Space Center si respira l'aria delle grandi occasioni. Per l'ultimo volo «storico» di questo secolo sono accreditati 3.800 giornalisti, e le televisioni di tutto il mondo. E in più sono arrivati 300mila turisti, che hanno già regalato 20 milioni di dollari all'economia locale e hanno riempito completamente alberghi, pensioni e affittacamere. Sono già arrivati al Kennedy anche i «colleghi» di Glenn, gli altri astronauti anziani, eroi delle passate missioni e ora tutti ingaggiati dalle grandi reti telvisive per commentare l'evento.

E anche la Trieste scientifica è elettrizzata in queste ore: fra le apparecchiature a bordo dello Shuttle «Discovery» ci sarà infatti anche il telescopio «Uvstar», il cui cuore ottico-elettronico è staoto realizzato dal consorzio «Carso» all'Area Science Park e già impiegato nelle missioni del luglio '95 e dell'agosto '97. E' la terza volta che la sofisticata apparecchiatura «made in Trieste» torna nello spazio.

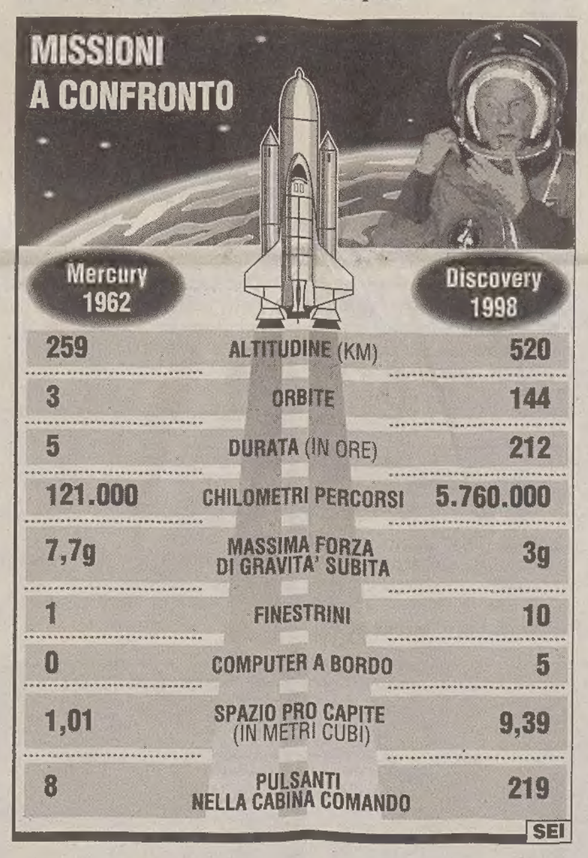
Intanto, a Cape Canaveral sono state rese più rigorose le misure di sicurezza. Tra giornalisti, curiosi e turisti potrebbe anche nascondersi il pericolo. Per questo intorno alla base hanno fatto la loro comparsa le squadre speciali della polizia federale, e i cani anti-esplosivo. «Abbiamo ricevuto minacce», ha spiegato ai giornalisti il capo della sicurezza Paul Morris: «Contro la missione e contro il presidente, che assisterà al lancio. Di matti in giro ce ne sono molti, certo. Ma alcune minacce sono credibili, e le prendiamo sul serio».

Intanto il conto alla rovescia procede regolarmente, e altrettanto fa la preparazione dell'equipaggio del Discovery. Ieri i sette astronuati, compreso Glenn, hanno effettuato un'esercitazione volando ad alta quota a bordo di un jet. Poi hanno rivisto i documenti di volo e di missione, e hanno indossato ancora una volta le tute spaziali che dovranno usare. I due piloti hanno anche lavorato al simulatore per provare tutte le procedure di atterraggio, che dovranno eseguire il 7 novembre alla fine della missione. «Tutto procede alla perfezione», commenta Steve Altemus, «test director» della Nasa: «Questo conto alla rovescia e al livello dei migliori di tutta la storia dello shuttle».

Ieri notte, gli astronauti sono andati insieme, come vuole la tradizione, a visitare la rampa di lancio e la nave che li porterà nello spazio alle 2 di questo pomeriggio (le 20 in Italia): il Discovery era illuminato dai riflettori, come un albero di Natale alto 20 piani.

«E' una cosa che toglie il respiro, fermarsi davanti alla recinzione e guardare su», ha spiegato il portavoce della Nasa Bruce Buckingham. Dall'altra parte della rete, per ragioni di sicurezza, c'erano i familiari: baci lanciati, saluti, auguri, ma nessun contatto fisico. Stamattina, sveglia alle 8,30, breve visita medica e poi la colazione, anch'essa «tradizionale»: bistecca e uova fritte. «No, non ci fa nessuna impressione avere qui John Glenn», hanno detto all'unisono gli altri sei membri dell'equipaggio: «Fa il suo lavoro, come tutti noi. E non siamo per niente gelosi, anche se i media sono tutti per lui».

Paolo Bellucci



Dei «magnifici sette» del progetto Mercury ancora quattro in vita

Rispuntano gli «eroi dimenticati» Cooper: «Mi candido per Marte»

WASHINGTON Hanno i capelli grigi e gli occhi pieni di invidia. Gli eroi dimenticati dello spazio, grazie a John Glenn, sono tutti tornati a Cape Canaveral.

I più sorridenti sono Scott Carpenter, Walter Schirra e Gordon Cooper. Sono i membri superstiti, insieme a Glenn, dei «magnifici sette», i leggendari pionieri del progetto Mercury.

«Sono troppo giovane per queste cose - scherza Cooper, che ha 73 anni, quattro meno di Glenn - mi sono messo in lista per il primo volo su Marte».

Carpenter era 36 anni fa il vice di Glenn nello storico primo volo di un americano intorno al pianeta. «Ho detto a John che sarei lieto di fargli nuovamente da sostituto - ha ironizzato - ma stavolta farei di tutto per rubargli il posto».

Anche Schirra lancia una sorridente frecciata a Glenn.

«Meritava questa possibilità - afferma - Ha trascorso solo cinque ore nello spazio». Al confronto l'esperienza di Schirra è gigantesca: è l'unico astronauta ad aver partecipato a missioni dei progetti Mercury, Gemini e Apollo.

I tre ex colleghi di Glenn sono giunti a Cape Canaveral per commentare il volo per tre diverse reti televisive americane.

Sono rimasti tutti sorpresi dal clamore suscitato dal ritorno di Glenn nello spazio. «L'interesse della gente e dei media, dopo la conquista della Luna, è sparito - osserva Cooper - Altrimenti saremmo già su Marte». All'appuntamento dei «magnifici sette» mancano solo i tre astronauti deceduti: Virgil Grissom (morto tra le fiamme dell'Apollo 1), Deke Slayton (stroncato cinque anni fa dal cancro) e Alan Shepard (ucciso pochi mesi fa dalla leucemia).

Tra i veterani giunti al raduno degli astronauti Edwin 'Buzz' Aldrin, con i suoi 68 anni, è tra i più raggianti. «Nessuna invidia verso Glenn - afferma il cosmonauta dell'Apollo 11 - io sono stato sulla Luna. John non ce l'ha mai fatta». Aldrin, il secondo uomo a camminare sulla Luna, è stato ingaggiato dalla Cnn. Compiti televisivi anche per James Lovell, protagonista del drammatico volo dell'Apollo 13. E' uno dei pochi sfuggiti all'oblio: il recente film girato da Hollywood (con Tom Hanks nei panni di Lovell) l'hanno riportato alla ribalta.

Giorni di gloria anche per Thomas J.O'Malley, il tecnico della Nasa che il 20 febbraio 1962 premette il pulsante nero che fece schizzare Glenn, dopo dieci spasmodici rinvii, verso il suo appuntamento con la storia. «La notte prima del lancio nessuno andò a dormire - ricorda - erano giorni di fuoco. Cercavamo di raggiungere i russi. Eravamo pronti a tutto». O'Malley abita ancora, come molti ex dipendenti Nasa, nei pressi di Cape Canaveral. Nel suo studio è incorniciato il pulsante nero che diede il via alla riscossa americana nello spazio.

Grande euforia ma anche «frecciatine» dai colleghi Schirra: «È stato nello spazio solo 5 ore». Aldrin «acido»: «Lui sulla Luna non ha messo piede»

I medici russi: «Dopo il volo, ti rimettiamo in forma noi»

ROMA «Caro Glenn, al ritorno dalla nuova missione nello spazio ti consigliamo una buona riabilitazione fisica, magari in un centro specializzato russo». E' questo il consiglio dei cosmonauti a John Glenn, alla vigilia del ritorno nello spazio del decano degli astronauti. I cosmonauti, ieri a Roma per partecipare a uno studio sull'invecchiamento cellulare, non hanno dubbi sul successo di Glenn.

«Sono sorpreso che la stampa abbia parlato di rischi per la salute e addirittura per la vita di Glenn. Conosco bene Glenn, ho lavorato con lui e posso dire che è saggio ed equilibrato», ha detto Alexander Victorenko, 48 anni e quattro missioni nello spazio all'attivo. «Il fatto che Glenn abbia 77 anni - ha proseguito il cosmonauta - non vuol dire niente se la sua salute è buona. Siamo sicuri che il volo si concluderà felicemente. Tanto più che la missione non sarà lunga e l'organismo non farà nemmeno in tempo ad adattarsi alla microgravità. Gli auguriamo di tutto cuore un grande successo».

Non hanno dubbi però a consigliargli una buona riabilitazione nella «Città delle stelle», la cittadella dello spazio che si trova alle porte di Mosca. «Gli Stati Uniti - ha detto il responsabile medico del centro, Anatoli Zhernavkov - non hanno un'esperienza analoga di lunghe missioni, mentre il centro russo ha una lunga tradizione, basata soprattutto sulla fisioterapia e la medicina naturale».

E alla vigilia del ritorno nello spazio di John Glenn, anche l'Italia si prepara a studiare le conseguenze della permanenza nello spazio sull'invecchiamento delle cellule. Lo studio, il primo al mondo nel suo genere, è condotto dalla Idi farmaceutici (l'azienda farmaceutica dell'Istituto dermatopatico dell'Immacolata di Roma) in collaborazione con una squadra di 15 cosmonauti del centro «Yuri gagarin» di Mosca e con l'università di Milano. Tutti sono stati in orbita sulla stazione russa Mir, dai 12 giorni di Yurij Michailovitch Baturin ai 14 mesi di Alexander Stepanovic Victorenko.

L'Italia si prepara a condurre il primo studio al mondo per capire se nello spazio si invecchia prima

La ricerca ha l'obiettivo di misurare nei cosmonauti il fenomeno dello stress ossidativo. Si vuole cioè misurare se i viaggi spaziali incidono sulla salute non solo per le conseguenze già note su ossa e muscoli, ma se ci sono ripercussioni sullo stato di benessere delle cellule. L'ipotesi è che le condizioni di vita estreme delle lunghe missioni in orbita (assenza di gravità, spazi angusti, stress psicologico, radiazioni) possano alterare l'equilibrio interno delle cellule, indebolendole e facendole invecchiare più rapidamente.

«Il ritorno alla gravità unico problema»

L'astronauta italiano Cheli: «Rispetto a trentasei anni fa ora corre pochissimi rischi»

ROMA «La missione di John Glenn rischiosa? A dire la verità, credo che avrà meno dell'1 per cento dei rischi che ha corso nel suo primo volo del 1962». Parola di astronauta. Maurizio Cheli, modenese, 39 anni, ha trascorso due settimane in orbita sullo shuttle Columbia ai primi del 1996. Cheli, dopo essere stato in gioventù pilota collaudatore del cacciabombardiere Tornado nei ranghi dell'Aeronautica Militare, ora vola a Torino con il nuovissimo caccia europeo Eurofighter. Ma certo non dimentica la sua esperienza tra le stelle.

Dalla sua esperienza, quanto conta l'età dell'austronauta per la sua piena attività nello spazio?

«Secondo me, conta in modo molto relativo. Soprattutto nel caso di John Glenn: con l'esperienza, si sopperisce a quel qualcosa in meno che forse c'è da un punto di vista fisico».

Ma vediamo le singole fasi della missione. Iniziamo con le sollecitazioni del lancio.

«In effetti, le sollecitazioni e le accelerazioni di un lancio con lo shuttle non sono eccezionali e sono del tutto sopportabili. Da questo punto di vista non ci dovrebbero essere problemi».

Poi, l'arrivo in orbita e l'inizio delle attività operative.

«In questa fase, secondo me, proprio a causa dell'età, per Glenn ci potrebbe essere fose un periodo un pò più lungo per adattarsi all'assenza di peso. L'adattabilità in orbita, comunque, è sempre molto soggettiva. C'è chi sta molto bene da subito e chi invece sta molto male».

Infine, la fase del rientro nell'atmosfera e dell'atterraggio.

«Di tutte le fasi del volo di uno shuttle, questa è forse quella più critica per una persona anziana. Infatti, lo choc di ritornare in una condizione di gravità, quindi di peso, è più importante sull'apparato cardiovascolare che non quello derivante dall'andare in assenza di peso. Però sono certo che i medici, una volta che Glenn arriverà a terra, se ne prenderanno ben cura. Non credo che succederà niente».

Insomma, a suo parere, questa non è una missione a rischio.

«Credo proprio di no. I medici della Nasa, quelli che hanno dato l'autorizzazione al volo, conoscono Glenn da più di 30 anni. E' infatti tradizione che, anche gli astronauti che non sono più in attività, tornino una volta all'anno alla Nasa per una visita medica. E credo che la loro decisione sia stata presa con cognizione di causa».

Se, fra una quarantina d'anni, le fosse proposto di tornare a volare nello spazio, cosa risponderebbe?

«Ah, io credo che volare nello spazio sia sempre un' esperienza alla quale non bisogna mai dire di no. E' bellissimo».

Luciano Castro

Mobilitata un'équipe medica d'eccezione ma nella remota ipotesi di un decesso il capo missione ha già deciso

«Se va male, rientriamo in sei ore»

WASHINGTON L'America oggi farà un tuffo nel passato quando John Glenn tornerà in orbita intorno alla Terra dopo 36 anni.E la Cnn per ricreare in pieno l'eccitazione della corsa allo spazio dei primi anni Sessanta si è assicurata un anchorman d'eccezione.Sarà Walter Cronkite, il giornalista più venerato d'America, a commentare lo storico lancio nello spazio del più anziano astronauta nella storia.

Fu proprio Cronkite che quel lontano 20 dicembre 1962 fece una famosa diretta televisiva in bianco e nero. Mentre il Mercury con a bordo Glenn si alzava dalla rampa di lancio il noto volto della tivù americana perse la sua leggendaria flemma e con emozione pronunciò le note parole Go, baby!Go!

Fra i sette astronauti che andranno in orbita c'è un'eccitazione incredibile, ha detto ieri Lyn Glenn.La figlia di John Glenn mercoledì ha trascorso alcune ore col padre in una sala sterilizzata di Cape Canaveral dove sono ammessi solamente adulti in perfette condizioni di salute per proteggere gli astronauti da possibili contagi alla vigilia del lancio.

«I primi due minuti saranno cruciali perchè mio padre dovrà adattare il suo fisico di settantasette anni allo stress della propulsione verso l'alto», ha detto. «Anche il momento del rientro nell'atmosfera sarà cruciale ma per il resto sono certa che mio padre si adatterà benissimo a tutto».

Non si può escludere tuttavia che l'eccitazione della vigilia possa improvvisamente tramutarsi in tragedia. E il comandante del Discovery, Curt Brown, ha già deciso che nella remota ipotesi di un decesso abortirebbe immediatamente la missione. Lo farei in rispetto dei suoi familiari, ha detto Brown precisando che per rientrare la navicella impiegherebbe circa sei ore.

Tutto è pronto anche nell'ipotesi di un semplice malore. Il medico di bordo è l'astronauta Scott Parazynski che sarà in contatto radio con un chirurgo della Nasa.Sul Discovery ci sarà anche una cardiologa, l'astronuata giapponese Chiaki Makai, in grado di intervenire se gli elettrodi a cui Glenn è collegato manderanno a Cape Canaveral impulsi che qualcosa non sta funzionando regolarmente.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

L26251

FERROVIE DELLO STATO

SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI
DIREZIONE LEGALE
UFFICIO LEGALE TERRITORIALE NORD EST
Settore Negoziale: tel. 040/3794329

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questa società indirà, in base alla normativa vigente e al proprio regolamento per l'attività negoziale, una gara a procedura ristretta per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria periodica dell'armamento consistenti nel rinnovamento binari e risanamento della massicciata su tratte saltuarie di binario tra Camporosso e il confine Obb per circa ml 3.500 nonché nel risanamento con asportazione totale della massicciata sulla tratta Trieste-Grignano per circa ml 9.300 con scudatura del piano di piattaforma per circa ml 750.

Importo presunto a base di gara: L. 2.671.675.259 (lire duemiliardiseicentosettantunomilioniseicentosettantacinquemiladuecentocinquantanove).

Termine utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 340 (trecentoquaranta).

Categoria richiesta di iscrizione all'A.N.C.: S9 (ex 9/b), per importo non inferiore a lire tre miliardi.

È ammessa la partecipazione anche di Imprese raggruppate in associazioni temporanee o in Consorzi o in Società consortili.

Le richieste di invito, in carta libera, corredate dalla documentazione prescritta dall'avviso di gara integrale, dovranno pervenire entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo:

SIG. CAPO UFFICIO LEGALE TERRITORIALE NORD EST F.S. S.p.A.
Piazza Vittorio Veneto, 3 - 34132 TRIESTE

L'avviso di gara integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo di questo Ufficio.
Le richieste di invito non vincolano le FS S.p.A.

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGALE
avv. Antonietta NOCERA

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori possibilmente esperti per Trieste, Gorizia e province. Telefonare 049/8086519.
(G.PD)

AFFILIATO area manager offriamo inserimento immediato network nazionale guadagni superiori alla media in zona di residenza possibilità carriera richiesta età 20/45 anche senza esperienza auto forte spirito imprenditoriale minimo investimento. 167-537255. (GPD)

APPRENDISTA e/o commessa abbigliamento bella presenza lingua croato cercasi. 040/630433. (A11430)

CERCASI banconiera con esperienza per birreria Monfalcone telefonare 0348/5100844. (C00)

CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Info 0335/6847253 0336/582890.

CERCASI per bar centralissimo cameriere banconiere anche prima esperienza. Si richiede bella presenza e buona volontà. Scrivere a cassetta n. 16/H Publied 34100 Trieste.

COOPERATIVA cerca operai pulitori con esperienza e patente per guidare i nostri mezzi. Scrivere a cassetta n. 12/H Publied 34100 Trieste.
(A11407)

SOCIETA' recupero crediti ricerca recuperatore per Trieste e Gorizia. Telefonare 049/8714423.
(Gpd)

TELECOMUNICAZIONI e Internet cerchiamo e formiamo leaders, che abbiano capacità di gestire rete qualificata di decine di persone. Corso formativo iniziale 990.000. Tel. 0347/4856392.
(A00)

9 Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 5 lavorazioni legno hobby troncatrice per cornici sega nastro banco falegname via Conti 9.
(A11447)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CASAMANIA affitto via Donadoni ammobiliato non residenti composto da cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno tel. 040-768222.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
L03102

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378.
(G.PD)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(G/MI)

L03112
Prestiti Personali a tutte le categorie di lavoratori, pensionati e casalinghe
FIRMA SINGOLA
RESTITUZIONE ANCHE A BOLLETTINI POSTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI ACQUISTO CASA AL TAN 4,50% fino al 100% del valore dell'immobile
Mutui per ristrutturazione, liquidità e sostituzione alcune soluzioni anche per protestati
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Milano, 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI internazionali 2% fino al 5% con garanzie triple A-Bonds, senza ipoteche, per aziende. Fax 099/9721407.
(A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190.
(G/MI)

MUGGIA centro immediate vicinanze Stazione autocorriere vendesi locale affari 25 mq circa con vetrina. Adatto ufficio/negozio. Posizione continuo passaggio. Tel. B.G. 040/272500.
(A00)

MUGGIA paraggi viale D'Annunzio vendesi cantina finestrata di 50 mq circa. Completa acqua e luce. Accesso diretto dal giardino condominiale. Lire 55.000.000. Tel. B.G. 040/271348.
(A00)

MUGGIA-LAZZARETTO piccola costruzione 45 mq circa, fronte strada. Uso magazzino. Più terreno di 900 mq circa. Lire 50.000.000. Tel. B.G. 040/272500.
(A00)

PORTO dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, locale affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. Tel. B.G. 040/272500.
(A00)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886.
(G/MI)

SOCIETÀ sportiva cerca gestione preferibilmente conduzione familiare per proprio ristorante-bar aziendale. Scrivere a cassetta n. 28/G Publied 34100 Trieste.
(A11270)

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia.
(G.MN)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO luminoso periferico soggiorno, due camere, cucina, bagno cerchiamo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A11381)

CASETTA o villetta con giardino cerchiamo anche se da ristrutturare. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A11381)

CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666.
(A10585)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare con giardino qualsiasi zona pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440.
(A00)

CERCHIAMO urgentemente mansarda piccola/media metratura qualsiasi zona anche da ristrutturare pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440.
(A00)

QUALSIASI zona cerchiamo appartamento composto da una o due camere cucina bagno anche da ristrutturare pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040-638440.
(A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

ALTOPIANO (Visogliano) villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283.
(A00)

AURISINA appartamenti e villette immersi nel verde con giardini di proprietà, composti da stanza/taverna, ampio soggiorno, cucina, due/tre stanze matrimoniali con travi a vista, doppi servizi, porticato, terrazze abitabili, due posti macchina coperti, a partire da 300.000.000. Cod. 221-50. Progettocasa 040/368283.
(A00)

BARCOLA privato vende in palazzina signorile appartamento 250 mq vista mare possibilità due appartamenti. Tel. 0347/4715901.
(A00)

CARESANA villa singola panoramicissima, su tre livelli, completamente immersa nel verde, perfette condizioni, composta da: ampio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, una singola, due bagni, vano lavanderia/stireria, tre terrazzoni abitabili di cui uno con barbecue, grande taverna, tre cantine, soffitta, box + posto auto coperto, giardino 600 mq. L. 460.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAMANIA Domio impresa costruisce complesso di 5 villini bifamiliari. La consegna è prevista per fine estate '99 identiche tipologie di ampia taverna cantina; ingresso soggiorno cucina bagno balcone; due camere bagno balcone soffitta mansardata da cui si può ricavare una camera e un bagno completano la proprietà giardino privato con posti auto il tutto a L. 365.000.000 tel. 040-768276, 040-330400.

CASAMANIA Muggia proponiamo appartamento in stabile recente piano alto con ascensore ben curato nelle rifiniture composto da ingresso salone cucina abitabile due camere ampio ripostiglio bagno due poggioli posto macchina privato possibilità terza camera tel. 040-330400, 040-768276.

CASAMANIA S. Dorligo/Caresana in ottima posizione soleggiata tranquilla con vista mare impresa consegna primavera '98 complesso di 2+2 villini bifamiliari ampia metratura interna di garage taverna cantina; salone cucina abitabile bagno terrazza; tre camere bagno ripostiglio terrazza; riscaldamento autonomo giardino privato il tutto a partire da L. 375.000.000. Tel. 040-768276, 040-330400.

CASAMANIA via Da Ponte ad.ze in palazzo recente proponiamo appartamento dalle ottime rifiniture interne luminoso e silenzioso soleggiato con vista aperta composto da ingresso ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio poggiolo box auto di proprietà tel. 040-768276.
(A00)

CHIARBOLA (via Trissino) appartamento piano alto con vista aperta, ingresso, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 120.000.000. Cod. 235. Progettocasa 040/368283.
(A00)

COSTALUNGA appartamento in piano alto in perfette condizioni, composto da saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone e posto macchina in garage. L. 160.000.000. Cod. 198. Gallery tel. 040/7600250.

DUINO ottimo appartamento su due livelli recentissimo, molto luminoso, composto da: soggiorno, cucina, matrimoniale, due singola grandi, due bagni, due terrazze, veranda, cantina, due posti auto coperti di proprietà, giardino cond., risc. autonomo. L. 218.000.000 Casacittà 040/362508.
(A00)

EUROCASA affare via Del Bosco in un piccolo stabile d'epoca di soli due piani ristrutturato proponiamo appartamento in ottime condizioni interne tranquillo composto da atrio d'ingresso cucina abitabile arredata matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo 75.000.000 con possibilità di anticipo di solo 7.000.000 e residuo di 540.000 mensili. 040-638440.
(A00)

EUROCASA mansarda corso Italia primo ingresso con finiture lussuose in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo composta da soggiorno cucina abitabile zona notte bagno guardaroba con caminetto autometano 175.000.000. 040-638440.
(A00)

EUROCASA Valmaura in ottimo stabile recente con ascensore proponiamo appartamento tranquillo composto da soggiorno cucinotto arredato matrimoniale cameretta bagno veranda ampio ripostiglio cantina possibilità posto auto 128.000.000 possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 930.000 mensili. 040-638440.
(A00)

GIARDINO Pubblico mansarda prestigiosa con ascensore, aria condizionata, riscaldamento autonomo, composta da salone, cucina abitabile arredata, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, 240.000.000. Cod 213. Progettocasa 040/368283. (A00)

GORIZIA vendesi appartamento mq 120 prezzo trattabile. Ottimo stato. Telefonare 0481/34676 pomeriggio. (B00)

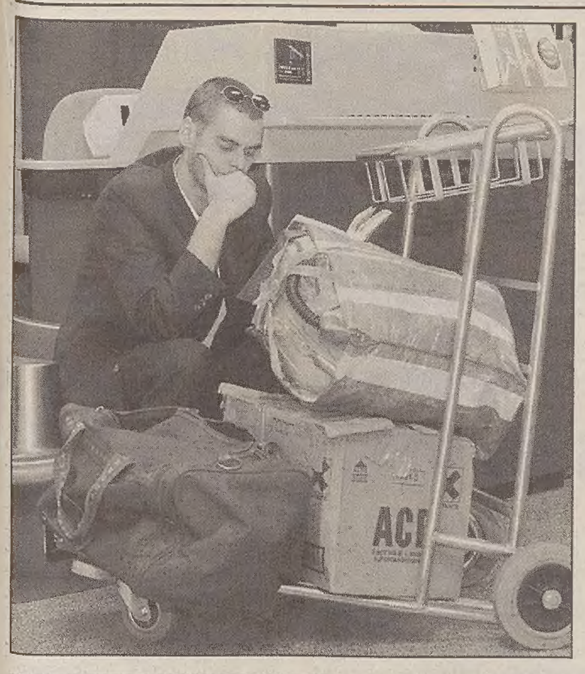
GRADO centro esclusivo e centralissimo appartamento soggiorno cucina camera matrimoniale e una doppia bagno con doccia e finestra due terrazze di cui una con vista sul canale del porticciolo box auto e cantina. Cod. 126/P Gallery 0431-81200. (A00)

GRADO Pineta vicinissimo al mare esposto a sud luminoso attico al terzo piano ingresso soggiorno/camera cucina e bagno finestrati terrazza abitabile esclusivo terrazzo prendisole accessoriato di 45 mq vista aperta arredato doppio posto auto coperto. Occasione 140.000.000, cod. 166/P. Gallery 0431-81200. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio intero fabbricato disposto su due livelli circa 580 metri quadrati coperti con cortile di proprietà. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi vista mare/città, perfette condizioni interne, ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto.

Continua in 32.a pagina



Un dischetto non riaggiornato avrebbe mandato in tilt il programma che gestisce i voli

Tutta colpa di un «floppy bugiardo»

Dopo le proteste dei sindaci meridionali forse voli su Linate

MILANO Malpensa ko a causa di un dischetto. Un floppy disk, con dati errati, che avrebbe bloccato il sistema informatico Pegaso. «Il nostro sistema ha sempre funzionato, tabelloni compresi - ha spiegato ieri Nicola Saraceni, responsabile del sistema informatico di Malpensa - solo che era stato caricato con i dati forniti dalle compagnie aeree, e non è colpa nostra se i dati virtuali non corrispondevano a quelli reali». Ecco dunque spiegati i motivi del caos soprattutto nei giorni di domenica e lunedì. A fornire il dischetto sotto accusa è stata l'Assoclearance, l' associazione composta da ministero Trasporti, compagnie aeree e aeroporto e che assegna gli «slots». Ogni Stato, ha precisato la Sea, ha la sua Assoclearance: essa è di fatto la struttura nazionale che, attraverso un sofisticato sistema, prepara gli orari su ogni aeroporto dei singoli paesi. «Noi - ha spiegato Saraceni - abbiamo caricato il programma che l'Assoclearance ci ha fornito. E nel giro di tre ore tutto il sistema si è saturato, perchè c'erano voli che non figuravano dalle informazioni inserite nel dischetto». Pegaso quindi è scagionato: «Il sistema informatico - dice Saraceni - ha sempre funzionato benissimo. Si è però trovato a gestire dati che non corrispondevano alla realtà».

In serata la risposta di Osvaldo Gammino, portavoce delle compagnie straniere: «E' vero che il dischetto che normalmente fornisce Assoclearance contiene dati non corretti. Perchè è evidente che all'ultimo momento una compagnia può modificare il piano dei suoi voli. Però aggiunge - esiste una procedura 'ad hoc' che consente di 'ripulire' il dischetto. Invece qui a Malpensa il dischetto è stato inserito nel sistema così come era. Ed ecco che il sistema è andato in tilt».

Dischetto o non dischetto, dopo quattro giorni di caos, il nuovo hub lombardo si avvia lentamente alla normalità: «E' una situazione che va stabilizzandosi. Non è ancora normale, ma ci stiamo avvicinando alla normalità»: ha dichiarato Claudio Mazzesi, direttore dell'ufficio comunicazioni della Sea. Secondo le cifre fornite da Mazzesi su Malpensa fino alle 18 di ieri sono stati registrati 365 movimenti (183 arrivi e 182 partenze), con un ritardo medio di mezz'ora. Picchi si sono registrati, fra gli arrivi, con il volo da Dusserdolf (3 ore e mezza di ritardo) e, fra le partenze, con quello per Budapest (4 ore e 35 minuti). La puntualità supera comunque il 60% degli stessi movimenti. Le cancellazioni sono state, invece, 59. Il tempo medio di riconsegna dei bagagli è stato di 20 minuti e non si sono accumulate valige nell'area dei transiti. I bagagli accumulati nei giorni scorsi sono stati tutti smaltiti. Gli unici ancora alla ricerca delle loro valige sono 26 cinesi arrivati domenica alla Malpensa: ogni mattina un loro delegato si presenta all' aerostazione, ufficio ritiro «bagagli smarriti», molto gentilmente chiede se per caso sono stati trovati 26 bagagli provenienti dalla Cina, molto cortesemente gli viene risposto «adesso vediamo subito. Può attendere?».

Intanto per potenziare i collegamenti stradali, ieri mattina al ministero dei Lavori Pubblici, si è tenuta una riunione sul pacchetto di richieste presentate dalla regione Lombardia. E anche le preoccupazioni dei sindaci del Sud potrebbero svanire: ieri il sottosegretario ai Trasporti, Luca Danese ha spiegato che dal mese di dicembre Alitalia potrebbe ripristinare su Linate alcuni voli provenienti dal Mezzogiorno e che attualmente fanno scalo nel nuovo hub lombardo.

A protestare con sempre maggior vigore sono invece i lavoratori di Malpensa. I sindacati dei circa cinquemila dipendenti della Sea hanno alzato i toni dei loro interventi, annunciando se non scioperi («che in questa fase potrebbero essere controproducenti») almeno assemblee sui luoghi di lavoro.

Cronaca vissuta di un viaggio dallo scalo più dimenticato e quello più incasinato d'Italia: è un altro segnale della deriva del Nordest

Trieste-Malpensa: più che un volo, una via crucis

I numeri dell'impresa: per mezza giornata a Milano servono dodici ore di viaggio e un mucchio di soldi

Dall'inviato

Trieste-Malpensa e ritorno, cronaca di viaggio tra l'aeroporto più dimenticato e quello più incasinato d'Italia. Non è più un'avventura nell'emergenza: di certo è uno slalom nella normalità caotica del sistema Italia. Per cominciare, i numeri. La giornata dura venti ore (sveglia ore 4.30, nanna ore 0.30). Tempo impiegato da terminal a terminal ferroviario: andata ore quattro, ritorno cinque e trenta, totale nove e trenta. Ritardo complessivo dei due voli: ore due e quaranta minuti, poteva andare peggio. Tempo residuale utile a Milano città: ore otto e trenta. Bagagli smarriti: nessuno, ad altri è andata peggio. Costo del trasferimento – senza caffè e brioche – sempre da stazione a stazione: lire 598 mila, comprensive di biglietto aereo, due bus e ahimé due taxi (da Milano a Malpensa e da Ronchi a Trieste).

Lontani da tutto

Trieste, ore 5.20. È buio pesto, la corriera azzurrina (lire 15 mila) parte con destinazione Ronchi, circumnaviga con i motori al minimo gli ippocastani di piazza Libertà, i passeggeri emettono un brusio sommesso da confessionale. E mentre la statua di Sissi ricorda i tempi in cui gli aerei non c'erano ma i treni arrivavano in orario, un naufrago dei nuovi, sadici orari Alitalia (il 25 ottobre il volo per Milano è stato anticipato alle 6.35), traversa la piazza di corsa, acchiappa al volo il bus che si chiama desiderio. Salta a bordo con tutta la valigia, si accascia ed esala: «Mi avevano detto le cinque e trenta...».

Nel frattempo un altro viaggiatore spunta dalla penombra zoppicando con la ventiquattr'ore, grida «Aspettate!», il bus frena, ma una signora si rivolta contro il buon cuore dello chauffeur, protesta che «di questo passo tutti perderanno l'aereo». In tutte le compagnie c'è un ansioso che percepisce la legge delle catastrofi: un minuto perduto alla partenza basta a entrare in zona ingorghi, a trasformare quel minuto in dieci minuti; i quali a loro volta, globalizzandosi, possono fare cortocircuito con altre strozzature del sistema, diventare un'ora e anche più negli aeroporti di destinazione.

Si lascia la stazione centrale con la solita sensazione di essere lontani da tutto, in fondo a un binario morto. Ma stavolta c'è un presentimento in più: che i vecchi, scalcagnati treni Ffss, allineati oltre il muro di viale Miramare, siano diventati più competitivi della premiata ditta Alitalia-Malpensa & C.. Il «Tergeste» delle 5.56 è lì in attesa, a farti marameo: tutti sanno che basta un ritardo dell'aereo e subito l'intercity batte il tempo di volo, se sommato a quello dei traslochi in navetta, del check-in e delle attese. Offrendo in più costi dimezzati.

L'arrivo a digiuno

Si va lungo la Costiera nera come la pece, destinazione Malpensa, un nome che non mette allegria. «Dio gliela mandi buona»: ripensi a quanto ti dicono all'agenzia di viaggio staccando il biglietto. Cosa può accadere, chiedi. «È come fare Trieste-Nizza via Istanbul – rispondono –, veda un po' lei». Malpensa. Da cosa siamo lontani? Dal cuore pulsante del Paese che lavora o dall'epicentro di un gigantesco ingorgo che si chiama Italia? I giornali del mattino elogiano il taglio dei tassi, dicono che siamo vicini all'Europa. Ma il titolo accanto, quello su Malpensa, dice che ne siamo ancora lontani.

Ore 5.55, una luce fredda esce dalla Slovenia; all'aeroporto è talmente presto che l'edicola è ancora chiusa, al banco del check-in gli addetti insonnoliti sono solo due, la fila è lentissima. Ma poi tutto si sbroglia, si decolla puntuali in un cielo color perla, si entra nelle turbolenze alpine dell'inverno che arriva. Che sonno. A proposito, e il caffè? Zero caffè a bordo, nessuno sa il motivo. Ma fa niente: la hostess ti sorride e sulla Padania è un gran sereno, il Po è un nastro di stagnola, l'Oglio e l'Adda fanno slalom tra i campanili lumbard. E in fondo già brilla l'acciaio e il vetro dell'aeroporto del terzo millennio.

Dentro l'astronave

Ore 7.30, si atterra, tra i boschi di robinie del parco del Ticino. La luce radente sulle nevi del Monviso e del Bianco non dice che nel cielo c'è un vortice di diecimila valigie disperse, da smaltire dopo il disastro del giorno inaugurale. La maledizione pare vinta, siamo puntuali. Ma ecco che il rullaggio dura venti minuti; ecco che, per altri venti, un maldestro braccio meccanico tenta (invano) l'aggancio al portellone di sbarco. Il corridoio del MacDonnel Douglas si trasforma in un ingorgo di corpi che sbuffano, ridacchiano e premono. Alla fine ci salva la scaletta posteriore. Su un muro c'è scritto: «Ecco come decolla un sistema globale».

Nell'astronave chiamata Malpensa ti aspetti una bolgia e invece ti sorprende il vuoto. L'aeroporto ha ridotto i voli, funziona al minimo per evitare nuove brutte figure. Il personale di rinforzo si fa in quattro, ha già sistemati i bagagli sui rulli. Dai banchi informazioni ai bar, dalle biglietterie ai gabinetti è la grande rivincita del sciur Brambilla sulle tecnologie spaziali. Un passeggero cita Rommel: italiani ottimi soldati, mediocri ufficiali, pessimi generali.

Giudizio corretto: il guasto di Malpensa è tutto nel cervello, basta guardare i display degli arrivi. A inquietare non sono i ritardi, ma la comica precisione con cui vengono indicati. Dubai due ore e 14 minuti, Caracas 7.21, Chicago 3.34, Johannesburg 2.23. Su Vienna si sfiora il sublime: orario 8.55, tempo previsto 8.52. Solo il megatabellone meccanico della Solari restituisce ai ritardi un po' di credibile, umana imprecisione. «I satelliti non si parlano», dicono due addetti. Traduzione: i terminali non sono coordinati tra loro via computer, e l'astronave naviga a vista.

La deriva del Nordest

Già alle 8 del mattino il tabellone partenze indica che il Friuli-Venezia Giulia è il posto più lontano dal cuore. Due ore secche di ritardo, contro i 45 minuti di Roma, i 35 di Catania, i 40 di Bari. Trieste batte anche gli stranieri. Tutti, tranne Fuerte Ventura, un posto in tanta malora: sette ore. È la deriva del Nordest dal sistema Italia, una secessione firmata Burlando. La solita storia. C'è un'emergenza? Si sacrifica Trieste, tanto gli ostrogoti non protestano. La sera prima l'ultimo volo è partito con sei ore di ritardo e non è successo niente. In condizioni analoghe, quelli di Lamezia Terme avrebbero demolito i banconi.

Parte la navetta delle 8.30, costo 13 mila. È una corriera allegra, l'assenza di cellulari dice che è piena di stranieri: argentini, inglesi, tedeschi. Si fa il periplo dell'aeroporto, tra rampe galattiche, parcheggi spaziali, vetrate dolomitiche. I cartelli indicano i paesi della Lombardia che sgobba. Gallarate, Gravellona, Besozzo, Saronno. In fondo, sempre le Alpi. A Milano va meglio del previsto: i primi rallentamenti cominciano appena in viale Certosa. Si scavalca la linea Nord, si sottopassa la Centrale e alle 9.25 è il terminal, lo sbarco sotto un fascio littorio e le scritte «Anno 1931 dell'era di Cristo», «Anno IX dell'era fascista». Siamo svegli da cinque ore ma l'onore è salvo: l'intercity «Tergeste» arriva solo tra un'ora e mezzo. E Milan l'è sempre un gran Milan.

La trappola del taxi

Per il ritorno penso di usare il taxi e sondo il terreno. Alle 12, in un trasferimento da via Melzo a via San Vittore, ne chiamo uno dove l'autista ciarliero mi scodella tutto il «teorema Malpensa». Suona pressapoco così: siamo stati noi benemeriti, non quei maiali del Comune, a chiedere una riduzione delle tariffe per impedire «pubblici strozzinaggi». «Dobbiamo abbassarle – dice – anche perché in maggio ci sarà il trenino, e allora non saremmo più competitivi». Vabbé, ma quanto fa dalla stazione all'aeroporto? «Ottantanovemilacinquecento, se non c'è traffico. E presto scenderemo a settantamila».

Insomma: il cliente è sacro, dunque si può tentare. Il volo parte alle 20.10, chiamo un taxi alle 18. Stavolta l'autista è muto, ma il viaggio è rapido, senza intoppi; Malpensa compare come un bastimento illuminato nella pianura, vi penetriamo per una rampa spaziale che dà l'impressione anticipata di un decollo. È lì che scatta la trappola: «Fanno 128 mila, serve ricevuta?». Tu replichi: è troppo. Risposta: «Lei è sfortunato, caro signore, la nostra è l'unica cooperativa che non ha accettato le tariffe scontate». Evviva.

Naufraghi col telefonino

Ore sette. Dentro alle partenze gli aspiranti passeggeri passano a folate contraddistinte dagli umori di gruppo più diversi: incazzate, giulive, rassegnate. Non c'è più la baraonda del «D day», i ritardi si assestano tra le tre ore e i trenta minuti. Per essere un gigante senza cervello, Malpensa funziona a meraviglia. Emana solidità architettonica, felpata opulenza. Sembra dirti: forestiero, bivacca con noi, non te ne pentirai. Non ci sono orari, ma in compenso puoi farti un'amatriciana, comprarti una cravatta di Gucci o un collier De Beers.

Intanto, al banco informazioni un signore agita il biglietto di un volo Klm che non risulta da nessuna parte. Dei francesi in partenza per Marsiglia sono in preda al riso perché il loro terminal 2 in realtà è il 4, ma per il display è l'8; e non è detto che alla fine non sia il numero 5. Agli arrivi, nel pianoterra, passano silenziosi naufraghi, cercandosi coi telefonini nello spazio globale. «Ciao mamma, sono ancora in aeroporto. Cosa vuoi che ti dica... Sì, va bene, vedremo, faremo. Ti richiamo».

Intanto, sul tabellone, Trieste (e Udine) è sempre più periferia dell'impero: il volo precedente, quello delle 16.40, è dato al decollo per le 18.30, ma sono passate le diciannove e non è ancora partito. Al check-in sono stanchi e gentilissimi, una lombarda burrosa dai labbroni esagerati spiega amorevolmente che anche il mio volo ritarderà, di un'ora soltanto. Non dice che l'aereo precedente non è ancora partito e che forse potrei trovarvi posto. Pensi: non lo dice o non lo sa? Ma se non lo sa, come fa a sapere che partirò davvero un'ora dopo?

Mal comune mezzo gaudio

Noi di frontiera ci mandano al «gate» 17, e già il numero fa pensare a un lazzaretto. L'imbarco è alle 20.45, ma sono già le 21.20. Nessuna spiegazione; sul display c'è scritto «Hannover 19.30». Dopo venti minuti, quando le pulitrici sono già in azione per il turno di notte, spunta la vocina magica: volo per Trieste imbarco immediato al «gate» numero 16. Nuovo spostamento, anzi nuovo trasloco: il «gate» 16 è perfidamente lontano dal lazzaretto 17. In mezzo c'è un corridoio infinito con tre tapis roulant che vanno sempre nella direzione sbagliata.

È una corsa assurdamente festosa, il branco – triestini, friulani, serbi e indiani del Centro di fisica – è in preda alla sindrome terminale del «mal comune mezzo gaudio». L'uscita è dopo un recinto pieno di altri naufraghi, ci si fa strada a fatica finché una mano benedetta ti stacca il biglietto e tu sei fuori nella notte umida e le stelle. Da lì l'astronave Malpensa sembra improvvisamente un acquario, popolato di pesci muti che fluttuano, sigillati nei vetri. L'aereo ti inghiotte, decolla, e ti sembra di averla fatta franca, di aver marinato la scuola. E il volo sembra un niente rispetto al resto.

Paolo Rumiz

PARERI

Parte in ritardo per il Cairo

Prodi storce il naso: «Pavimento orribile»

SOMMA LOMBARDO Anche l'ex presidente del consiglio Romano Prodi è stato visto, in compagnia della moglie Flavia e di un collaboratore, tra i passeggeri di Malpensa 2000. Il leader dell' Ulivo si è imbarcato su un volo per il Cairo, riuscendo ad evitare cronisti e fotografi, intorno alle 10. 45 di ieri, con mezz'ora di ritardo. L'ex premier ha incontrato nella hall alcuni dirigenti Sea e ha fatto loro gli auguri, pur storcendo il naso di fronte al pavimento dello scalo che ha detto non piacergli assolutamente.

L'emergenza affrontata con un servizio di recapito a domicilio che ha dovuto raggiungere anche località della Slovenia e della Croazia

E su Ronchi una minivalanga di bagagli smarriti

Il primo volo del mattino costringe a impossibili «levatacce notturne»

RONCHI DEI LEGIONARI Quello dello smarrimento dei bagagli sembra diventato il cruccio maggiore per quanti, a quattro giorni dalla sua attesa apertura, utilizzano il nuovo aeroporto di Milano Malpensa. Ed ovviamente ripercussioni, in termini negativi purtroppo, si registrano anche all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, collegato con quattro voli giornalieri al nuovo hub del capoluogo lombardo. Nella giornata di ieri tutti i voli in arrivo nella nostra regione, che vengono effettuati con i Mc Donnell Douglas Super 80 di Alitalia o con i Dornier 328 di Minerva Airlines, avevano a bordo meno bagagli di quanti erano attesi dai passeggeri, mentre proprio attraverso gli stessi collegamenti sono giunti a destinazione altri bagagli che erano stati smarriti nei giorni scorsi, quelli che avevano registrato i maggiori disagi dovuti al necessario rodaggio dello scalo milanese. Una volta all'aeroporto di Ronchi dei Legionari questi sono stati ripresi direttamente dai legittimi proprietari, oppure sono stati recapitati a destinazione, in tutto il Friuli-Venezia Giulia, ma anche nelle vicine repubbliche di Slovenia e Croazia, da aziende di trasporto specializzate.

E' andata normalizzandosi, invece, la situazione per quel che riguarda i normali collegamenti. Le partenze hanno subito lievissimi ritardi, dai 5 ai 15 minuti, mentre più rilevanti sono stati quelli dei voli in arrivo che hanno superato in taluni casi le due ore. Allo scalo ronchese, come per altro succede in tutto il resto d'Italia, sperano che tutto possa risolversi nelle prossime giornate e ancora ieri il personale è stato impegnato a smistare le numerose telefonate di coloro i quali volevano informazioni specie, come detto, per quanto riguarda il destino dei loro bagagli. Come già avvenuto nei giorni scorsi non c'è stata flessione nel numero delle persone che hanno utilizzato l'aereo per raggiungere il capoluogo lombardo, segno tangibile, questo, del fatto che esso rimane ancor oggi quello più veloce ed affidabile. Certamente arrivare in centro a Milano oggi diventa più difficile, mentre il disagio maggiore è rappresentato dal fatto che il primo collegamento del mattino per la Malpensa decolla troppo presto per chi risiede nei centri più lontani dallo scalo ronchese.

Luca Perrino

Santarossa: «Chiediamo aiuto a Treu»

TRIESTE «In previsione dell' entrata in funzione di Malpensa 2000 avevo tempestivamente segnalato gli scompensi ed i disagi che ne sarebbero derivati a danno della nostra collettività». Lo afferma l'assessore regionale alla viabilità e trasporti Valter Santarossa, intervenendo sulla caotica situazione che si è creata nel nuovo scalo milanese e nei collegamenti da e per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. «Stante lo spostamento di tutta la sua rete su Malpensa - rileva l'assessore ai trasporti - l'Alitalia pare non voler ammettere eccezioni». Secondo Santarossa eventuali modifiche a questa situazione «potrebbero realizzarsi solo grazie ad una interpretazione estensiva del decreto, tale da consentire ad un altro vettore che opera su Linate di mantenere il preesistente collegamento tra Ronchi e lo stesso scalo di Linate». Un'ipotesi questa che l'assessore intende prospettare al ministro Treu. Santarossa richiamerà inoltre l'attenzione del ministro anche sul nuovo orario operativo alitalia, in vigore dal 25 ottobre, che «comporta altri scompensi a danno della mobilità da e per il Friuli-Venezia Giulia».

SUPERENALOTTO L'attesa per il «6», che sarà almeno sui 60 miliardi, è rinviata all'estrazione di sabato

C'è solo un «5+1» da dieci miliardi

Vicino a Roma un parroco «tocca» le schedine e invita i suoi fedeli a giocare

ROMA Acqua, buca, flop. Ancora una volta il Superenalotto fantasma "inganna" tutti. Segue la beffa: la promessa dei 60 e più miliardi, per ora, virtuali del Jackpot di sabato. Sei impossibile, dunque, ma cinque più uno ancora una volta azzeccato: con 1600 lire un risparmioso di Beinasco, provincia di Torino, porta a casa quasi dieci miliardi.

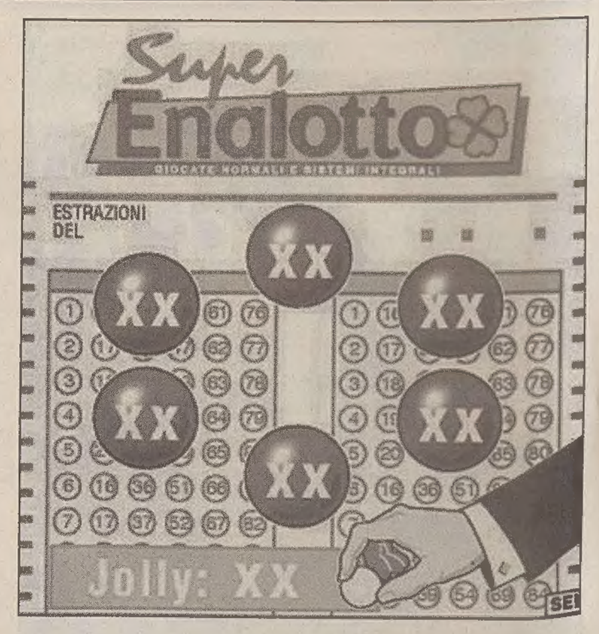
Più di 175 milioni di combinazioni giocate ieri (il record erano i 150 di sabato scorso), per 48,5 miliardi di montepremi; 53 per il sei; 9,7 il cinque più uno

Per acchiapparli si è fatto di tutto. Mentre i lottologi "davano i numeri", i matematici negavano tutto (le probabilità di vincere, una su 622 milioni, restano identiche a ogni estrazione). Così gli italiani hanno incominciato a rivolgersi al Cielo.

Padre Mariano Palumbo, parrocchia di San Gaetano, Roma, "toccava" schedine e invitava i parrocchiani a giocare. Perchè i soldini se sei intelligente, ti faranno vivere la generosità in modo più concreto. E ritirava anche schedine che gli venivano religiosamente consegnate prima dell'estrazione. Legge del contrappasso a Carenzia, paesino di 1400 anime, in provincia di Crotone: 500 persone con una quota di 10 mila lire hanno giocato un bel pacchetto di schedine. In pochissime ore - ha commentato il parroco - è stata raccolta una cifra che avrei impiegato mesi a recuperare per opere di carità.

Sulla stessa linea, anzi, molto più critica, la voce ufficiale della Chiesa sulla buona stampa. L'«Osservatore Romano» ieri ha scelto di non dedicare una sola riga al fenomeno Superenalotto che, pure, oltre agli aspetti economici ne ha di sociali. Se non altro perchè, con oltre 70 milioni di schedine, nasce il sospetto che abbia giocato quasi tutta Italia (siamo 50 milioni). «Famiglia Cristiana» si è già fatta sentire ai primi contagi dell'epidemia. Dal teologo Mattai è venuta una bocciatura secca alla smania del . Denaro facile, che dà alla testa e del riversarsi di copiose masse di denaro su una o poche persone.

E dire che il Superenalotto sta spingendo gli italiani alla preghiera. Certo, piuttosto interessata. Il 33% degli intervistati in un sondaggio recente ammette di invocare l'Altissimo nel nome del Superbotto. Lavoro e salute arrivano solo in seconda e terza battuta. Curiosa la top-ten dei santi più gettonati come "patroni" del Superenalotto. Al primo posto Sant' Antonio da Padova, protettore delle cose perdute e ritrovate. L'Eden? Il secondo a San Francesco, il santo che predicava di seguire l'esempio degli uccelli: senza bisogno di procurarsi abiti nè cibo, perchè a loro pensa il Padre Nostro. Solo terzo San Gennaro, patrono di Napoli. Qui la febbre era tale che una task-force di giocatori è riuscita a mettere su una cooperativa. Capitale sociale: 50 milioni investiti in sistemi.



SUPERENALOTTO Colpo in una ricevitoria

La «febbre» del jackpot contagia i rapinatori a caccia anche di schedine

PESCARA La febbre del jackpot attraversa l'Italia e ieri, a Pescara, è stata rapinata una ricevitoria dove sono state prelevate moltissime schedine che il titolare aveva ammucchiato per poterle inserire con calma nella macchina, altre compilate e «posizionate» sul bancone da clienti che si apprestavano a pagare, altre ancora in possesso degli stessi clienti che, pazienti e in fila, sono stati «ripuliti» degli agognati tagliandi oltre che di portafogli e telefoni cellulari.

L'assalto al «6» da parte dei rapinatori non si è fermato neanche dinanzi a una ragazza che non aveva denaro con sè, ma era invece venuta a riscuotere il risultato di alcune vincite di sabato scorso: i suoi tagliandi vincenti sono finiti nella sacca che i malviventi hanno riempito.

«È un brutto guaio - dicono ora dalla ricevitoria -. Non sappiamo come si metterà questa storia se, per caso, è stata portata via una scheda vincente».

L'«assalto» alla ricevitoria è avvenuto tra le 12.30 e le 13. Quattro uomini a volto scoperto, con accento pugliese e armati di una pistola, sono entrati nella ricevitoria e dopo essersi fatte consegnare l'incasso - tra i sei e i sette milioni di lire - hanno razziato le schedine.

Strappati ai clienti alcuni tagliandi che hanno fatto «3» nel concorso di sabato scorso

Successivamente la Sisal ha reso noto che nel corso della rapina non sono state rubate schedine già giocate. Il ladri hanno portato via dal bar dove si trova la ricevitoria n.7544 denaro, un telefono e altri oggetti. Inoltre hanno rubato anche le schedine che alcuni dei giocatori avevano con sè per farsi pagare vincite al concorso di sabato scorso.

Dovrebbe trattarsi, spiega la Sisal che si è messa in contatto con il ricevitore, di uno o due tagliandi con punti 3, per un valore di poche decine di migliaia di lire.

«A "Porta a Porta" pubblicità ai privati che gestiscono la Sisal»

ROMA Nel giorno dei record di giocate il Codacons, il comitato per la difesa dei consumatori, si scatena. Prima, denuncia alla commissione di vigilanza della Rai Bruno Vespa e il suo programma «Porta a Porta», poi, a Milano, incontra un collaboratore di Borrelli per presentare un esposto contro la Sisal. Evidentemente ad alcuni «consumatori» il Superenalotto proprio non piace.

Ma andiamo con ordine. Il primo «imputato», Bruno Vespa, sarebbe responsabile di aver dedicato un'intera puntata della trasmissione da lui condotta al gioco dei giochi violando - dicono al comitato - «il diritto dei consumatori, sia trattando l'argomento gioco e lotterie come se fosse un consumo educativo, sia omettendo qualsiasi riferimento al fatto che il gioco in Italia è vietato e costituisce reato, salvo che sia gestito dallo Stato».

Per il Codacons, quindi, Vespa avrebbe fatto «solo pubblicità diretta e indiretta ai privati che gestiscono il gioco». Da Roma a Milano, dove una delegazione dello stesso comitato si è fatta ricevere da un magistrato per depositare un esposto contro la società che gestisce il Superenalotto. I reati ipotizzati sono gioco d'azzardo e truffa aggravata ai danni della comunità. Nel mirino degli accusatori i bilanci della Sisal che - sempre secondo il Codacons - dimostrebbero che gli introiti della società sono superiori alle indennità che le spetterebbero.

Un altro grande nemico del gioco che tanto appassiona gli italiani è Franco Corbelli, leader del movimento «Diritti civili». Secondo quest'ultimo, sentito ieri pomeriggio dal procuratore del tribunale di Paola, esisterebbe «una regia occulta, che sfugge alla stessa Sisal, che è in grado di pilotare le vincite, facendo uscire il 6 o il 5+1 quando e dove vuole».

SUPERENALOTTO Denunciato Vespa alla commissione di vigilanza della Rai

Il gioco non piace al Codacons

E, restando nel gioco dei numeri, in Germania, due fratelli di Berlino,di 43 e 45 anni,devono alla loro madre defunta una vincita di 11,3 milioni di marchi (11,3 miliardi di lire) al lotto di Berlino. All'astronomica vincita, la seconda maggiore registrata al lotto della capitale tedesca, i due fratelli sono arrivati grazie a un patto di ferro siglato alla morte della madre dieci anni fa: uno dei due si era preso l'impegno di curare la tomba, inaffiando le piante e i fiori e tenendola libera dalle erbacce. L'altro in compenso si impegnava a versare ogni mese 100 marchi (100.000 lire) in una cassa comune dalla quale veniva finanziata la giocata settimanale al lotto effettuata a suo tempo dalla madre.

«Se mamma ci porterà fortuna divideremo il guadagno», si erano ripromessi i due fratelli senza lontanamente immaginarsi di poter fare un giorno una vincita miliardaria. «Porteremo oggi stesso l'assegno in banca e poi andremo al cimitero a ringraziare nostra madre», hanno detto i due appena hanno appreso della loro vincita.

Colpi di scena al processo per l'omicidio all'università: un poliziotto frugava nei bagni

Marta: il quarto uomo? Un agente

Il presidente Amato: è «perditempo» l'atteggiamento dell'accusa

La tutela del «bel paesaggio» «meno importante» dei privati

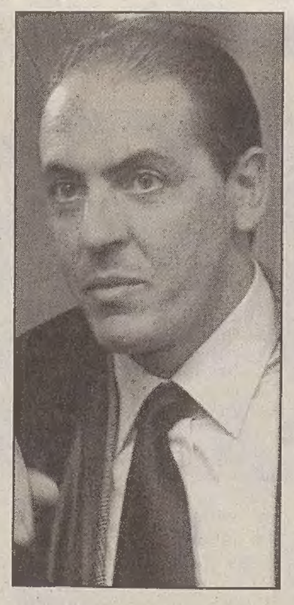
ROMA La tutela del «bel paesaggio» italiano è meno importante della salvaguardia dell'interesse dei privati che lo aggrediscono con lottizzazioni. Il Consiglio di Stato infatti con una ordinanza pubblicata nei giorni scorsi (7908/98) dà via libera alla lottizzazione «Borgo degli Olivi», sul lago di Garda a due passi dal Vittoriale, respingendo l'impugnativa avanzata dalla sovrintendenza di Brescia del ministero dei Beni culturali e ambientali, in forza «del danno grave ed irreparabile» che ne sarebbe derivato ai privati. La storia della «colata di cemento» sulla riviera lombarda del Lago di Garda ha inizio quando il comune di Gardone autorizza lottizzazioni residenziali e turistiche per 135.000 metri cubi in mancanza di piani paesistici regionali. Su questa lottizzazione interviene l'Ufficio centrale per i beni paesistici del ministero dei Beni culturali e ambientali che, attraverso la sovrintendenza di Brescia, blocca la lottizzazione prima dell'avvio dei cantieri. Alcuni dei cantieri erano previsti proprio nelle vicinanze del Vittoriale degli Italiani, l'ultima residenza di Gabriele D'Annunzio. Contro il blocco dei cantieri da parte della sovrintendenza, la società lottizzatrice, «Borgo degli Ulivi», ricorre al Tar della Lombardia. Il Tar della Lombardia con l'ordinanza 585/98 decreta l'inefficacia dell'annullamento ministeriale. Secondo il Tar infatti «l'autorizzazione paesaggistica è immediatamente valida ed efficace» e «l'eventuale esercizio del potere di annullamento comporta un evidente pregiudizio per il soggetto interessato».

Il pubblico ministero Lasperanza: «Sono rammaricato perché mi accorgo che questo processo viene seguito da certa stampa in modo scorretto»

ROMA Non c'è un quarto uomo dietro l'omicidio di Marta Russo.Perchè da ieri, hanno un volto e un nome anche i tre misteriosi personaggi, comparsi a vario titolo attorno alla scena del delitto e di cui avevano parlato, nel corso delle udienze alcuni testimoni a difesa, sono tre poliziotti in borghese in servizio al commissariato interno dell'università. A identificarli, come richiesto dalla Corte, è stato l'ufficio della pubblica accusa che, risolto il piccolo giallo, ieri si è nuovamente ritrovata in un ciclone di polemiche. Stavolta non per i metodi di interrogatorio, ma per i contenuti di un'intervista rislascita a un quotidiano romano dall' ex perito balistico del pm, Martino Farneti. Un'intervista in cui il perito dice di essere stato silurato dalla procura «perchè volevano dicessi che il colpo di pistola che uccise Marta era partito dall'aula 6».

Così, in apertura di udienza il pm Carlo La Speranza *(nella foto)* ha dato fuoco alle polveri annunciando alla Corte, con una lunga dichiarazione, che la procura di Roma sta valutando se costituirsi parte offesa e trasmettere gli atti alla magistratura di Perugia. «Sono rammaricato - ha detto il pm - perchè mi accorgo che questo processo viene seguito da certa stampa in maniera scorretta. Il consulente Farneti non è mai stato silurato, ma sostituito, per motivi di presenza, in seguito alla sua nomina a sindaco di Ardea».

Poco dopo, tra i corridoi dell'aula bunker del Foro Italico, si è sparsa la smentita di Farneti. «Quel giornalista ha travisato e stravolto le mie parole. Non ho attaccato assolutamente la procura e ho sempre sostenuto la compatibilità della traiettoria del proiettile con la finestra dell'aula 6. Querelerò il quotidiano e li citerò per danni. Ma ecco seguire a ruota la replica del «Messaggero»: «L'intervista è interamente registrata e il nastro è a disposizione». La parentesi non è piaciuta alla Corte che ha ordinato l'acquisizione dell'articolo riservandosi eventuali iniziative. «E auguriamoci che in futuro i giornali si astengano dal pubblicare notizie che fanno solo perdere tempo», ha commentato, alterato, il presidente Francesco Amato. Ma il giudice Amato non ha gradito nemmeno l'atteggiamento processuale dell'accusa che ieri ha lasciato interrogare una teste per tre quarti d'ora prima di rivelare che i due misteriosi uomini di cui la donna stava parlando - l'uomo che poco dopo lo sparo fu visto correre nel vialetto dell'università e quello che una sera avrebbe pedinato la teste - erano già stati identificati in due agenti di polizia. E un poliziotto del commissariato universitario è anche l'uomo alto, col giaccone nero e arancione, che una studentessa vide rovistare nei cestini dei bagni dell'istituto di filosofia del diritto il 9 maggio '97, 25 minuti dopo lo sparo. Era con un collega e avevano già ricevuto l'ordine di cercare l'arma del delitto.



L'ex perito balistico «travisato» da quotidiano Replica il giornale: «No, abbiamo interamente registrato le sue dichiarazioni»

IL CASO

Decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale

Il farmacista può cambiare il medicinale sulla ricetta E i medici si ribellano

ROMA I farmacisti potranno decidere, in particolari casi, di «sostituire» i farmaci prescritti ai pazienti. È quanto prevede, tra l'altro, il decreto del Presidente della Repubblica «Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 27 ottobre.

L'articolo 6 del decreto afferma, infatti, che «qualora il medicinale prescritto sia irreperebile nel normale ciclo di distribuzione o nel caso in cui la farmacia ne risulti sprovvista, il farmacista può consegnare altro medicinale di uguale composizione e forma farmaceutica e di pari indicazione terapeutica, che abbia prezzo uguale o inferiore per il Servizio sanitario nazionale». Il farmacista, in base al decreto, potrà consegnare «altro medicinale di uguale composizione e di pari indicazione terapeutica» anche nei casi di «urgenza assoluta e manifesta».

Ma i medici dicono «no» al principio della «sostituibilità» dei farmaci da parte dei farmacisti. «Il fatto che il farmacista potrà consegnare al paziente un farmaco diverso da quello prescritto dal medico, senza l'eventuale consenso di quest'ultimo - ha affermato il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo), Aldo Pagni - ha dell'incredibile». Secondo Pagni, infatti, in questo modo «si confondono i ruoli professionali del medico e del farmacista, ignorando le leggi. Inoltre, sostituendo questo a quello in decisioni terapeutiche, prive peraltro della conoscenza del paziente - prosegue Pagni - si rende difficile l'attribuzione di colpa in caso di reazioni avverse da farmaci da parte del cittadino».

Dopo il «no» degli Ordini dei medici, anche la Federazione italiana dei medici di famiglia (Fimmg) ha preso posizione contro il Dpr che regola i rapporti con le farmacie pubbliche e private e prevede la «sostituibilità» dei farmaci da parte dei farmacisti in determinate circostanze. Per il segretario nazionale Fimmg, Mario Falconi, si tratta infatti di un «esproprio deontologicamente inaccettabile della responsabilità terapeutica che il medico si assume nei confronti del suo paziente». Per questa ragione, afferma Falconi, «siamo assolutamente contrari a questa decisione, che è stata presa ancora una volta senza consultarci».

La Federfarma invece si schiera a favore della soluzione francese sulla «sostituibilitàdei farmaci», in base alla quale il farmacista può sostuire il farmaco in tutti i casi nei quali il medico non lo escluda esplicitamente sulla ricetta.

«Tale misura è stata introdotta in Italia - afferma il presidente, Giorgio Siri - per volontà delle Regioni con l'intento di disporre di uno strumento in più per governare la spesa mantenendo inalterata l'assistenza farmaceutica fornita dal Ssn. La soluzione recentemente introdotta in Francia - prosegue Siri - trova completamente d'accordo anche Federfarma, che ha già chiesto al ministro Bindi una lista dei farmaci sostituibili, ferma restando la possibilità del medico di escludere la sostituzione scrivendo, a esempio, 'Ns' per 'non sostituibile' sulla ricetta».

La Corte di cassazione spiega la motivazione della sentenza e chiede la revisione del processo

«Ci sono nuove prove a favore di Sofri»

ROMA Il dirigente di azienda Luciano Gnappi la mattina del 17 maggio '72, quando davanti alla sua abitazione cadeva vittima del terrorismo il commissario Luigi Calabresi, vide il killer. Pochi giorni dopo lo riconobbe addirittura in una foto segnaletica: era una persona diversa da Ovidio Bompressi, condannato poi a 22 anni di carcere - assieme ai complici Adriano Sofri *(nella foto)* e Giorgio Pietrostefani - perchè riconosciuto esecutore materiale di quel delitto. La foto, allora, gli fu mostrata da alcuni agenti di polizia mai identificati senonchè la deposizione inspiegabilmente non venne verbalizzata. Insomma non se ne tenne conto.

Questo, e altri, gli argomenti di prova della difesa grazie ai quali tre settimane fa la I sezione penale della Cassazione (presieduta da Francesco Sacchetti) si convinceva come, sulla richiesta di revisione del processo presentata dagli imputati, la Corte di appello di Milano - rigettandola - si fosse comportata in modo incoerente e paradossale. Le motivazioni della Cassazione, contenute in 45 pagine e depositate ieri in cancelleria, suonano come una vera e propria «bacchettata» nei confronti dei giudici di secondo grado che non avrebbero sacrificato «il rigore delle forme alle esigenze insopprimibili della verità e della giustizia reale». Specie quando questa riguarda non tanto «l'interesse del singolo» quanto l'interesse «pubblico e superiore alla riparazione degli errori giudiziari attraverso la prevalenza della giustizia sostanziale su quella formale». L'istituto della revisione - che trova il suo referente dell'art. 24 della Costituzione - serve proprio a questo.

Ora la Corte di appello (nella fattispecie la nuova sezione alla quale gli «ermellini» hanno affidato il processo di revisione) dovrà stare più attenta e considerare tutti quegli elementi che portano acqua al mulino della difesa. Vale a dire - oltre alla deposizione di Gnappi - la testimonianza dell'avvocato Annoni che fu legale per alcuni anni del pentito Leonardo Marino (il grande accusatore). Non solo, ma si dovranno analizzare al computer i reperti balistici.

Un dirigente d'azienda non riconobbe in Bompressi l'omicida di Calabresi

Secondo la difesa, infatti, una nuova perizia e una ricostruzione grafica informatica possono indicare le contraddizioni presenti nella versione di Marino. In altre parole, l'Appello dovrà attenersi ai principi enunciati nella sentenza della Cassazione sulla base di un esame unitario e complessivo. È scritto, tra l'altro, nelle motivazioni: «Gli elementi di novità probatoria avrebbero dovuto essere esaminati non solo frazionalmente, ma anche complessivamente, stabilendo, cioè, se il risultato potenziale del proscioglimento, eventualmente mancante rispetto a ciascuna prova considerata autonomamente e isolatamente, fosse, invece, raggiungibile, attraverso una valutazione globale del valore persuasivo della pluralità delle prove, inserite in un contesto unitario».

Esce dai binari nella notte, vicino a Roma, il Palermo-Milano

Deraglia l'espresso, solo feriti

I ferrovieri minacciano scioperi: «Mancano sistemi di sicurezza»

Non si è rovesciato alcun vagone del Palermo-Milano deragliato l'altra notte nei pressi di Roma: ci sono stati 11 feriti, dieci dei quali sono stati subito dimessi.

ROMA Una strage mancata. Ma, per fortuna, i vagoni, usciti dai binari, non si sono rovesciati. I feriti - 11 - sono quindi stati medicati e - tranne uno - dimessi immediatamente. Ma l'ennesimo incidente, avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì a Capena vicino Roma, all'Espresso Palermo-Milano, sta scatenando un putiferio. I ferrovieri minacciano scioperi senza preavviso a tutela della sicurezza, mentre la procura di Roma ha aperto un'inchiesta. Si profila il reato di disastro colposo. «All'improvviso abbiamo sentito tremare tutto», racconta un passeggero ancora stordito. E tra le lacrime una signora racconta: «Ho visto mio figlio sepolto dalle valigie. Poi qualcuno lo ha aiutato. Io ero paralizzata dalla paura».

La motrice è uscita dai binari e si è fermata poco prima di una galleria, mentre buona parte delle altre carrozze, in tutto sedici, è deragliata senza però ribaltarsi. In seguito agli «strappi» il convoglio, sul quale viaggiavano 420 passeggeri, si è spezzato in tre tronconi.

Ma come è potuto accadere? Le Ferrovie chiariscono che non è stato ancora accertato l'errore umano: secondo i rilievi fatti dai tecnici il treno sarebbe stato deviato all'improvviso a una velocità non idonea per questa manovra, 110 chilometri orari.

L'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, a Berlino per il congresso mondiale sull'alta velocità, sottolinea che «la macchina dell'emergenza ha funzionato perfettamente. I passeggeri infatti sono riusciti a raggiungere Milano in tre ore e mezzo dopo il trasbordo su un Eurostar giunto da Roma». Ed è stato consegnato loro un «bonus» pari al prezzo del biglietto.

Quel che è certo è che le Ferrovie tendono a minimizzare: «Ancora una volta - ha aggiunto Cimoli - diciamo che il trend italiano degli incidenti è minore rispetto ad altre ferrovie. Nel giro di un anno Fs ha ridotto del 20-25 per cento il numero degli incidenti, mentre è stato introdotto un programma di manutenzione di 3500 miliardi in 3-4 anni che Fs sta affrontando con grande decisione». Le Ferrovie hanno aperto un'indagine interna anche se, per ora, sotto accusa è lo scambio di binari avvenuto a una velocità troppo elevata. Da stasera, comunque, la «direttissima» Roma-Firenze sarà riaperta al traffico. Ma per i sindacati i problemi restano. Il deragliamento dell'espresso Palermo-Milano rappresenta «l'ennesima prova dello stato in cui versano le Fs e i ritardi accumulati in questi anni nell'innovazione tecnologica e il tempo necessario perchè gli investimenti in corso producano gli effetti annunciati rendono la manutenzione un nervo scoperto del sistema ferroviario italiano». Lo afferma in una nota la Filt-Cgil.

Genova: scolara esentata dal portare ogni giorno a lezione 22 chili di libri

Ernia da zainetto a 12 anni

GENOVA Il peso eccessivo dei libri di scuola portati ogni giorno dentro lo zaino caricato in spalla ha provocato una grave forma di ernia discale a una scolara di 12 anni di Genova, Viviana P. È quanto ha denunciato la madre della ragazza, Gabriella P., di 37 anni, dopo avere sentito il parere dei medici.

Dopo le proteste della madre, il preside della scuola media dove la studentessa frequenta la seconda, ha esonerato Viviana dal portare i libri a scuola: «Una mattina lo zaino pesava 22 chili - ha spiegato ieri la madre - c'erano libri, vocabolari, quaderni e un astuccio». La signora Gabriella, che è infermiera all'ospedale San Martino di Genova, ha detto di essersi rivolta a diversi medici e specialisti. «Dopo due ricoveri all'ospedale Gaslini e una lunga serie di terapie in day hospital - ha spiegato la donna - ho avuto da tutti lo stesso responso: mia figlia è affetta da lombosciatalgia acuta provocata dal peso dei libri. Non hanno dubbi sulle cause della patologia, ora dovranno intervenire su una delle due ernie discali».

La scuola, a quanto pare, ha mostrato comprensione verso Viviana: «lo scorso anno è stata promossa nonostante le molte assenze seguite al primo ricovero in ospedale - ha detto ancora la madre - ma non è giusto che altri ragazzi debbano portarsi dietro pesi che si rivelano dannosi per la loro salute».

Napoli: lo ha deciso il provveditore agli studi dopo il caso alla scuola media di Secondigliano

Trasferito il preside del pestaggio

Ancora mani alzate sui docenti sotto il Vesuvio: denunciato consigliere Prc

NAPOLI Salta la prima testa per il caso del professore pestato nella scuola di Secondigliano, uno dei quartieri più degradati e violenti del capoluogo all'ombra del Vesuvio. È il preside della media «Pascoli II», l'istituto dove i «bravi» inviati giovedì scorso dall'alunno figlio di un boss della zona non hanno trovato alcuna difficoltà a rintracciare e riempire di botte il docente che aveva «osato» fare una ramanzina al ragazzo (13 anni e poco più). Lo stesso insegnante di educazione tecnologica, Cosimo Infante, 52 anni di Eboli, ha chiesto di essere trasferito ed ha inserito nella sua denuncia alla polizia sull'accaduto - presentata quattro giorni dopo l'episodio - anche i responsabili della scuola, che a suo dire non avrebbero tutelato la sua incolumità.

La notizia della sostituzione è stata comunicata dal provveditore agli studi di Napoli, Salvatore Cinà *(nella foto)*, che ieri ha partecipato a un convegno su educazione e legalità insieme al presidente dell'Antimafia, Ottaviano Del Turco. Che a sua volta ha commentato: «Se quel preside si fosse rifiutato di fornire il nome del ragazzo, invocando il ruolo di educatore, evitando di dare in pasto all'opinione pubblica un nome e un volto, avrebbe fatto il suo dovere, lo avrei apprezzato. Quelle sue risposte sono state invece un inno alla cultura dell'omertà e dunque considero giusta la decisione del provveditore».

Il capo dell'istituto defenestrato, Felice Pirozzi, sarà sostituito dalla preside del «Verga», Anna Sellitto. «Non vorrei che l'attenzione si concentrasse su questo aspetto, che certo era doveroso: dare una dirigenza degna di questo nome a quella scuola». Lo ha sottolineato Cinà, ribadendo che la sostituzione «era un atto in qualche modo dovuto». Il provveditore ha poi spiegato che la sostituzione è stata disposta in base alla relazione degli ispettori. «Non voglio dare giudizi apodittici. Ho atteso 72 ore e qualcuno mi ha rimproverato per questo, ma si è trattato del tempo materiale per ricevere i risultati dell'ispezione». Intanto, nella serata di ieri, lo studente di tredici anni che avrebbe fatto intervenire i due «bravi» per pestare il professore, è stato ascoltato «come persona informata dei fatti» dal pm Luigi Bobbio, della Direzione distrettuale Antimafia di Napoli. Oltre al ragazzino, la cui età non consente alcun tipo di eventuale incriminazione, sono stati sentiti anche alcuni suoi compagni di scuola e di classe. Il padre dell'alunno, d'altronde, è attualmente irreperibile.

Infine, è notizia di queste ore, un nuovo pestaggio nei confronti di un professore. Il vicepreside di un liceo scientifico del Vomero, quartiere «bene» della città, sabato mattima, ha denunciato un consigliere comunale del Prc: l'uomo sarebbe stato spinto a terra e pestato da tre persone. Secondo la preside dell'istituto, però, si tratta di un «fatto privato». Il docente è stato ricoverato per due giorni, da sabato scorso, al Cardarelli: trauma cranico e frattura del setto nasale.

Paolo Grassi

IMMIGRATI Il ministro Jervolino (che oggi sarà a Vienna) ricevuto a Tirana dal premier Majko e dal suo omologo Koci

La polizia italiana a Saseno bloccherà i gommoni

«Gli agenti albanesi hanno bisogno di aiuto nella lotta contro la criminalità organizzata»

Il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino, che oggi sarà a Vienna, ricevuto dal premier albanese.

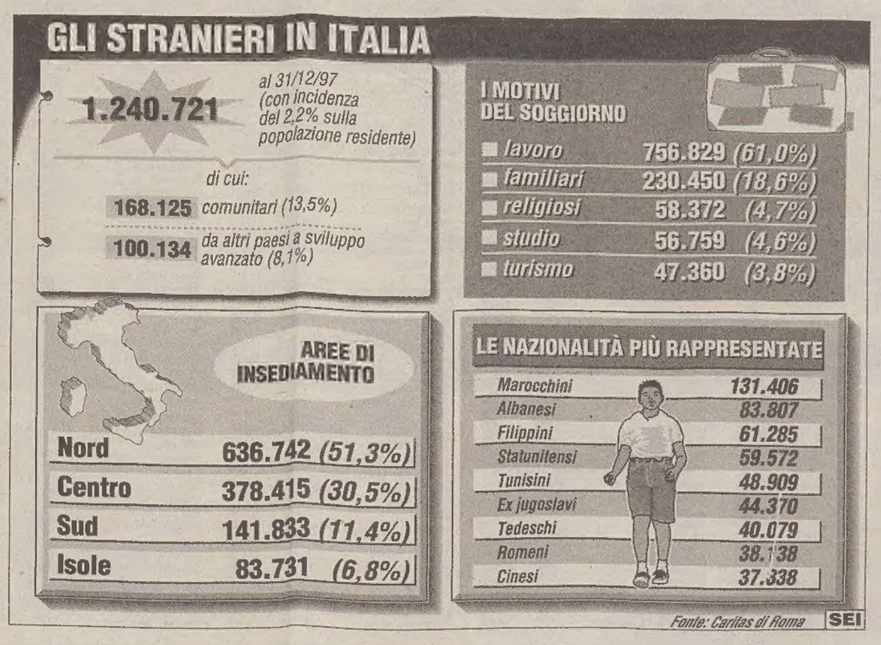
TIRANA Una base di polizia italiana a Valona. Più precisamente nell'isola di Saseno, una postazione militare collocata in posizione strategica nella baia da cui si possono controllare i movimenti degli scafi che traghettano i clandestini nel loro viaggio della speranza verso l'Italia. È così che il governo italiano cercherà di dare un taglio al traffico di profughi.

Obiettivo prioritario: prevenire a terra e non solo in mare, le partenze dei gommoni - che diventeranno presto fuorilegge, ha annunciato il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino in missione a Tirana - ma sempre, naturalmente, nel pieno rispetto della sovranità nazionale albanese. La Jervolino non sa ancora di quanto, numericamente, verrà incrementata la presenza di forze dell'ordine nel porto meridionale e strategico di Valona («non penso a grandi cifre - riferisce soddisfatta al rientro della sua missione - ma piuttosto a una presenza distribuita meglio sul territorio»), ma già alcune indiscrezioni raccontano di almeno tre squadriglie di motovedette e di alcune unità di carabinieri che verrebbero a integrare le forze in campo. «La polizia albanese ha bisogno dell'aiuto di quella italiana per combattere la criminalità organizzata dei traffici illegali, un bisogno che riguarda sia la formazione sia la logistica», ha spiegato la Jervolino.

Un dato certo: i nostri non potranno assolutamente arrestare gli scafisti, al massimo potranno denunciare dei sospetti. Di fatto, durante l'incontro con il suo omologo albanese Petro Koci e il premier Pandeli Majko, il responsabile degli Interni - alla prima missione all'estero del nuovo esecutivo guidato da Massimo D'Alema - ha preannunciato il rinnovo dell'accordo di assistenza interforze siglato tra i due Paesi lo scorso anno che scadrà in dicembre. Ma già in occasione della visita di Majko a Roma, prevista entro il 10 novembre, l'accordo potrebbe essere rimesso in piedi con, in più, tutte le misure di ampliamento del contingente di forze italiane concordate per contrastare l'immigrazione. «Noi non ci sostituiremo alla polizia albanese, noi non occupiamo l'Albania - ha precisato la Jervolino, che ieri sera stessa è volata a Vienna per il primo consiglio informale dei ministri dell'Interno europei -, andiamo su richiesta del governo albanese, affianchiamo la polizia albanese, collaboriamo con loro». Dunque: si tratterà di una sorta di nuova missione Alba che collaborerà non solo alla formazione delle forze di polizia albanesi ma che le affiancherà con un monitoraggio attento del territorio.

Oggi si insedierà una specifica commissione di esperti che dovrà mettere a punto concretamente le iniziative da avviare. Sul tavolo ci sarebbe dunque l'ipotesi di creare a terra una forza albanese che affianchi le autorità italiane, già presenti in mare, per cercare di frenare l'emorragia di boat people. Ma la Jervolino va oltre e chiede all'Europa di collaborare alla soluzione dell'emergenza. A nome del governo italiano il ministro oggi chiederà che la logica «di accoglienza e di integrazione si sviluppi anche in tutti gli altri Paesi dell'Unione europea».

Elisabetta Martorelli



IMMIGRATI Rapporto della Caritas sulla situazione nel nostro Paese

«Arrivano in Italia per restarci»

ROMA Arrivano in Italia per restarci. Dunque, contrariamente a quanto si credeva fino a qualche tempo fa gli immigrati non «attraversano» il nostro Paese, ma vi mettono radici. Non a caso gli ultimi dati forniti dalla Caritas rivelano che sono raddoppiati, negli ultimi 5 anni, gli studenti extracomunitari e soprattutto nella fascia scolastica più bassa: materna (21%), elementare (47%), media (19%) e secondaria (13%). In sostanza, sui banchi di scuola è seduto un immigrato ogni 200 studenti. E non solo. Ogni anno si celebrano 15 mila matrimoni misti. In totale, al 31 dicembre '97, gli immigrati regolari erano un milione 240.721 mila.

Dati clamorosi, quindi. Che vengono resi noti dalla Caritas proprio nei giorni caldi della nuova ondata di clandestini sulle coste italiane. Alla presentazione dell'VIII rapporto sull'immigrazione ha partecipato anche il ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco, che ha sostenuto con forza la necessità di ripartire dal diritto di voto per gli immigrati: «Non bisogna dimenticare quest'aspetto nella nuova stagione delle riforme. Ma per ottenere l'approvazione del disegno di legge costituzionale, presentato dal governo Prodi, è indispensabile un consenso ampio nel Paese». Il ministro, comunque, è convinto che non ci sarà battaglia parlamentare: «A suo tempo il Polo aveva offerto la sua disponibilità».

Certo è che sono attualmente 272 mila gli immigrati che, residenti regolari da più di 5 anni, potrebbero ottenere il diritto al voto amministrativo. Tra i residenti extracomunitari ai primi posti «per anzianità» sono gli originari del Marocco (38 mila), delle Filippine (18 mila), della Tunisia (15 mila), del Senegal (12 mila), della ex Jugoslavia (11 mila). Nell'attuale classifica della «stabilità» i Paesi dell'Est e dell'America latina sono meno rappresentati per il tardivo incremento dei flussi da quelle aree. Complessivamente tra gli immigrati residenti da più di 5 anni gli europei sono 87 mila, subito dopo ci sono gli africani (97 mila) e poi gli asiatici (51mila) e gli americani (37 mila).

L'indagine della Caritas indica, inoltre, una presenza più consistente di maschi (54,5%) rispetto alle femmine (45,5%). Mentre la ripartizione geografica segnala un insediamento più consistente (51,3%) nel Nord Italia. Lazio e Lombardia sono, tra le regioni, ai primi posti (211.200 a Roma e 150.498 a Milano).

IN BREVE

Guerra degli sfratti, sabato scade la proroga n. 22

ROMA È di nuovo emergenza sfratti e prima di sabato, quando scadrà la ventiduesima proroga, il governo potrebbe intervenire con una sospensione valida almeno fino all'approvazione della nuova legge di riforma degli affitti. A chiedere la proroga è stato ieri il segretario generale del Sunia, Luigi Pallotta, che l'ha definita «l'unico atto possibile e doveroso che il nuovo esecutivo può adottare» per disinnescare una minaccia che incombe su oltre un milione di famiglie. La Confedilizia ribatte tuttavia che sono solamente 63 mila le famiglie che rischiano realmente lo sfratto a partire dal 31 ottobre e insiste nell'affermare che un vero blocco degli sfratti non c'è mai stato. Il sindacato degli inquilini intanto denuncia il clima di tensione che le famiglie stanno subendo da più di un mese rivelando anche il verificarsi, soprattutto a Roma, di impropri «preavvisi telefonici» da parte degli ufficiali giudiziari incaricati delle esecuzioni di sfratto. Le cifre dell'allarme-sfratti illustrate dal Sunia dicono che, tra l'83 e il '97, 1.300.000 famiglie hanno ricevuto lo sfratto e che almeno la metà delle famiglie delle grandi città è passata per un'aula di tribunale.

Passa dal crinale del ghiacciaio della Marmolada il confine tra Veneto e Trentino Alto Adige

VENEZIA Il Veneto esce sconfitto nella annosa battaglia con il Trentino Alto Adige per il confine del ghiacciaio della Marmolada. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto il ricorso presentato dalla Regione Veneto e dal Comune bellunese di Rocca Pietore per chiedere l'annullamento del decreto dell'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini con cui nel 1982 venne stabilito il passaggio della linea di confine sul crinale della Marmolada, privando il Veneto di 275 ettari di terreno sui quali sorgono le piste di sci del ghiacciaio. Ma la Regione Veneto non si arrende al nuovo pronunciamento avverso (il precedenza il ricorso era stato respinto anche dal Tar del Veneto e da quello del Lazio). «Eravamo e rimaniamo convinti che la nostra è una posizione di giustizia sul piano storico, sociale e culturale», ha sottolineato il presidente Giancarlo Galan.

Cosenza, asportata dallo sterno di una donna una voluminosa massa tumorale da 25 chili

COSENZA Una voluminosa massa tumorale del peso complessivo di 25 chilogrammi circa è stata asportata, a Cosenza, con un eccezionale intervento chirurgico dall'addome di una donna di 51 anni. L'intervento è stato eseguito dal prof. Cesare Giannice, primario della seconda divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza. «È la prima volta che ci capita un caso così - ha detto il prof. Giannice - la donna si è ricoverata d'urgenza perchè aveva difficoltà respiratorie dovute alla voluminosa massa che le comprimeva lo sterno. Quando ci siamo resi conto della situazione - ha continuato il primario - siamo intervenuti subito. Dopo alcune ore di intervento chirurgico abbiamo asportato un voluminoso cistone ovarico associato a un fibroma gigante del collo dell'utero. Si è trattato - ha concluso Giannice - di un delicato intervento tenuto conto che ci siamo trovati di fronte una massa tumorale che con il passare degli anni aveva assunto una dimensione straordinaria». Le condizioni della donna adesso sono buone e la fase post- operatoria prosegue senza particolari problemi.

Chiesto il rinvio a giudizio per Giacomo Mancini Il commento: «Resterò al mio posto di sindaco»

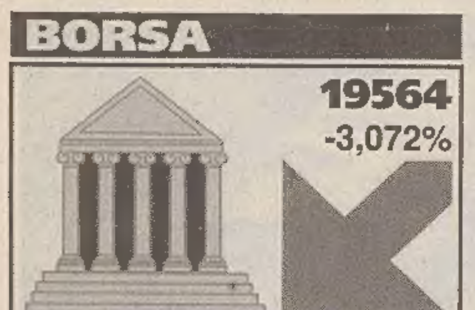
COSENZA Il procuratore antimafia di Catanzaro ha chiesto il rinvio a giudizio di Giacomo Mancini, sindaco di Cosenza, per concorso esterno in associazione mafiosa. L'udienza preliminare è stata fissata per il 4 marzo 1999. Mancini era stato condannato in primo grado a Palmi, il 25 marzo 1996, mentre la Corte d'appello di Reggio Calabria, il 24 giugno dell'anno scorso, aveva annullato la sentenza per incompetenza territoriale. Resterò al mio posto di sindaco di Cosenza, eletto nel novembre del 1997» ha commentato Mancini.

«Via la foto di Scalfaro dagli uffici comunali: ha un'idea distorta e mercantile della democrazia»

CAGLIARI Il sindaco di Ardara (Ss), Giampaolo Nuvoli, di Forza Italia, ha disposto «l'immediata rimozione di tutti i ritratti del Presidente della Repubblica Scalfaro dal municipio». E ha notificato l'ordine di servizio al segretario comunale. «È necessario evitare che i cittadini e i giovani in particolare, vedendo il ritratto esposto del Presidente Scalfaro - ha scritto Nuvoli, ex parlamentare di Fi - associno le Istituzioni repubblicane a una idea distorta e mercantile della democrazia».

BORSA

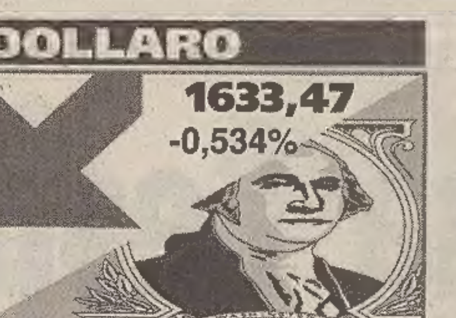
BORSA



PIAZZA AFFARI

MILANO E' durato solo un giorno l'entusiasmo per il taglio del tasso di sconto: Piazza Affari, con una brusca inversione di tendenza, si è infatti già abbondantemente rimangiata tutto il rialzo di ieri, chiudendo con un ribasso del 3,07%% a 19.564 per l'indice Mibtel ma dopo essere arrivata a cedere quasi il 4%. In calo anche il Mib 30 (-3,42% a 28. 979 punti) e il Midex (-2,06% a 19. 630). Arretra pesantemente il Fib, trattato nel finale sopra 29. 100 punti, in una giornata in cui è stata la speculazione professionale a farla da padrone. In calo gli scambi, attestatisi sui 2. 307 miliardi, contro i circa 3. 300 di martedì. La seduta ha avuto un'unica direzione: il telematico, partito in ribasso insieme alle altre piazze europee sulla scia del calo del mercato Usa e di Tokyo, ha incrementato le perdite nel corso della giornata. La Borsa ha tentato un recupero sull'avvio positivo di Wall Street, ripiombando quindi indietro o ancora avanti a rimorchio delle oscillazioni della piazza americana, ma senza riuscire a invertire la tendenza negativa e accusando al termine un ribasso superiore a quello degli altri principali mercati europei. Tutti in perdita i titoli guida: male i bancari, ma arretrano anche gli industriali, con Fiat in testa.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6220	6190	0,49	4959	8176
A. De Ferrari R	3202	3208	-0,19	2585	4245
Acqua Marcia	492,25	495	-0,56	385	840,7
Aedes	12500	12531	-0,25	9669	17974
Aedes Rnc	5870	5902	-0,54	5241	10699
Aem	2185	2176	0,41	2046	2314
Aeroporti Roma	9944	10098	-1,53	9115	16381
Alitalia	4674	4825	-3,13	2590,46	8772,63
Alleanza	19726	20317	-2,91	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	11756	12334	-4,69	10015	21728,1
Allianz Subal.	17810	18119	-1,71	14362	27910
Amga	1295	1324	-2,19	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2323	2428	-4,33	1693	4950
Arquati	2223	2261	-1,68	1945	4478,43
Assitalia	9578	9841	-2,67	7727	17190
Ausiliare	6537	6353	2,90	4550	8044
Autogrill	11595	11572	0,20	9463	14814
Autostr. To-Mi	8476	8672	-2,26	4533,52	10910
Autostrade	7315	7501	-2,48	4700	8684
B Intermobiliare	6130	6117	0,21	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1150	1128	1,95	850	2029
B Napoli	1862	1897	-1,85	1552	3609
B Pop Di Lodi	15783	16307	-3,21	14746	25500
B Pop Verona-sgsp	139941	143890	-2,74	114391	187524
B.Agr.Mantovana	26057	26628	-2,14	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2503	2608	-4,03	2491	3661
B.ca Roma	2718	2830	-3,96	1811	4296
B.P.Berg. Cv	33774	34133	-1,05	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1561	1648	-5,28	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1466	1530	-4,18	1045	2436
B.P.C.Industria	28653	29851	-4,01	24001	40005
B.P.Intra	17630	17728	-0,55	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	7866	7634	3,04	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	4716	4571	3,17	3477	8033
Banco Chiavari	4842	4903	-1,24	3950	8225
Bassetti	12267	12267	0,00	10900	20000
Bastogi	100,57	103,57	-2,90	64,9	226,4
Bayer Ag	64640	64555	0,13	59415	95246
Bayerische Vita	9379	9778	-4,08	5995	16380
Bca Carige	14040	14238	-1,39	13239	21721
Bca Fideuram	8956	9222	-2,88	6128	13857
Bca Intesa	8224	8410	-2,21	6063	12228
Bca Intesa Rnc	3816	3923	-2,73	2985	6536
Bca Intesa W 02	1643	1691	-2,84	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1037	1077	-3,71	769,6	1875
Bca Legnano	8837	8792	0,51	7587	13867
Bca P. Spoleto	14241	14167	0,52	13555	22177
Bca Pop Brescia	36990	36903	0,24	16844	46891
Bca Pop Milano	12293	12660	-2,90	10109	18422
Bca Toscana	7525	7676	-1,97	4884	10526
Bco Desio	5470	5577	-1,92	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1848	1903	-2,89	1529	3296
Bco Sardegna R	22669	23491	-3,50	15786	41405
Beghelli	3869	3914	-1,15	3122	6611
Benetton Group	2815	2962	-4,96	2284	4204,4
Bna	2377	2415	-1,57	1671	4087
Bna Priv	1410	1455	-3,09	889,5	2766
Bna Rnc	1355	1395	-2,87	1038	2571
Bnl	4441	4417	0,54	3655	4589
Bnl Rnc	4313	4276	0,87	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	16482	16528	-0,28	13220	29944
Brioschi	412,5	420	-1,79	189,6	792,8
Buffetti	5300	5393	-1,72	4323	7360
Bulgari	8819	9010	-2,12	7140	12766
Cab	19852	19123	3,81	15638	24674
Caffaro	1744	1787	-2,41	1495	2973
Caffaro Rcv	1910	1900	0,53	1808	3620
Calcemento	2087	2059	1,36	1362	3898
Calcemento Wts	1056	1038	1,73	422,78	2932
Calp	5431	5595	-2,93	4848	9658
Caltagirone	1790	1790	0,00	1279	2398
Caltagirone Rnc	1650	1650	0,00	1350	2777
Cam Fin	2940	2925	0,51	2813	5766,43
Carraro	6850	7139	-4,05	5425	14642
Cart.Burgo	9697	10119	-4,17	8407	16345
Cart.Burgo Priv	12850	12850	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12500	12133	3,03	9846	16462
Castelgarden	4925	4992	-1,34	3780	8286
Cem Augusta	2910	2894	0,55	2631	5438
Cem Barletta	7030	6400	9,84	5100	14412
Cem.Barletta R	6000	6000	0,00	3990	12355
Cembre	5267	5300	-0,62	4806	8922
Cementir	1812	1806	0,33	1361	3142
Centenari Zinelli	265,75	275,67	-3,60	172,4	342,4
Ciga	1204	1249	-3,60	914,88	2160
Ciga Rnc	1272	1304	-2,45	942,13	2391
Cir	1364	1408	-3,13	1168	2759
Cir Rnc	1350	1387	-2,67	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1305	1324	-1,44	1055	1728
Cir Rnc B/98	1240	1240	0,00	1240	1800
Cirio	899,95	929,46	-3,18	758,35	1804
Cirio W	410,56	439,75	-6,64	273,8	995,7
CMI	4050	4050	0,00	3666	5980
Coats Cucirini	1550	1550	0,00	1430	3012
Cofide	743,06	775,29	-4,16	600,86	1610
Cofide Rnc	769,19	787,21	-2,29	641,9	1391
Comau	4309	4428	-2,69	3718	7825
Comit	9958	10413	-4,37	6260	14550
Comit Rnc	8221	8634	-4,78	6231	11622
Compart	1155	1210	-4,55	841,69	1989
Compart 98 S1 W	51,07	60,45	-15,52	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	47,05	58	-18,88	28,2	658,2
Compart 98 W	27,48	31,06	-11,53	18,8	119
Compart Rnc	1041	1078	-3,43	833,87	1730
Con.Acque TO	6000	5673	5,76	4888	11551
Cr. Bergamasco	28888	29155	-0,92	26351	44668
Cr.Valtellinese	15976	16120	-0,89	14308	25712
Credem	3964	4014	-1,25	3361	7512
Crespi	3102	3192	-2,82	2850	6772
Csp International	10356	10707	-3,28	8028	27967
Dalmine	419,6	431,58	-2,78	347,27	916,5
Danieli	11533	11659	-1,08	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1415	1488	-4,91	1094	1878
Danieli Rnc	6245	6366	-1,90	5017	12516,4
Deroma	10300	10352	-0,50	9764	16387
Edison	13745	14328	-4,07	10376	18294
Emak	3891	3954	-1,59	3538	6761
Eni	9912	10220	-3,01	8906	13272
Erg	5054	5215	-3,09	3980	8743
Ericsson	73284	76935	-4,75	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	299000	300000	-0,33	279484	400143
Esaote	3774	3847	-1,90	3402	6232
Falck	12816	12977	-1,24	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	13500	13600	-0,74	12900	23114
Fiar	5270	5270	0,00	4533	8668
Fiat	4746	5052	-6,06	4046	8719
Fiat Priv	2553	2736	-6,69	2266	5447
Fiat Rnc	2767	2891	-4,29	2483	5482
Fin. Part. W	115,04	117,21	-1,85	75,76	120,6
Fin.Part.	846	849,03	-0,36	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	622	622	0,00	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	653,33	672,13	-2,80	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	1790	1750	2,29	1522	2596
Fincasa 44	337,86	362,58	-6,82	222,3	846,2
Finmeccanica	1306	1360	-3,97	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1115	1168	-4,54	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	127,5	132,34	-3,66	99,67	184,7
Fondiaria Ass	7525	7842	-4,04	5911	13781
Fondiaria Ass R	6791	6942	-2,18	4685	11452
Fonspa	3061	3192	-4,10	2167	7461
Gabetti Holding	2115	2184	-3,16	1818	5019
Garboli Rep Spa	1780	1968	-9,55	1780	4000
Gefran	6343	6574	-3,51	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1344	1446	-7,05	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1108	1145	-3,23	744,7	1711
Generali Ass	57487	58747	-2,15	41578,5	70784
Generali W 01	66130	66948	-1,22	45641	81532
Gewiss	34148	34762	-1,77	26918	55422
Gildemeister	6215	6124	1,49	5500	10992
Gim	1410	1435	-1,74	1254	2791
Gim Rnc	2145	2334	-8,10	1783	2919
Gim W 99	234,5	233,5	0,43	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1695	1737	-2,42	1424	3755,86
Gr.L'espresso	13482	13726	-1,78	8792	17181
HdP	1008	1045	-3,54	798,98	1924
HdP Rnc	854,81	873,63	-2,15	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1538	1568	-1,91	1158	2760
I.B.S.Paolo To	23327	23974	-2,70	17269	32130
Idra Presse	3920	3844	1,98	3389	6865
Ifi Priv	22404	23389	-4,21	17265	49656
Ifil	5540	5765	-3,90	4764	10692,3
Ifil Rnc	3631	3739	-2,89	3224	6266,04
Ifil W 99	1774	1947	-8,89	1104	5451
Ifil W Risp 99	1633	1811	-9,83	959,1	4144
Ima	11018	11078	-0,54	7762	14578
Imi	24231	24792	-2,26	19468	33346
Imm. Metanopoli	1813	1866	-2,84	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	415,22	449,25	-7,58	171,8	1284
Impregilo	1233	1276	-3,37	971,7	2208
Impregilo Rnc	1377	1400	-1,64	1020	2264
Impregilo W 01	864,16	937,29	-7,80	566,82	1408
Ina	4545	4639	-2,03	3558	6321
Interpump Gr.	6627	6449	2,76	5189	10115
Ipi	2784	2848	-2,25	2307	4789
Irce	7591	7525	0,88	7306	15561
Italcementi	14775	15494	-4,64	11419	22231
Italcementi Rnc	6749	7060	-4,41	5159	11226
Italfondiario	21950	21950	0,00	18550	39812
Italgas	7679	7891	-2,69	6849	9490
Italmobiliare	40820	41777	-2,29	32581	74586
Italmobiliare Rnc	25994	27188	-4,39	19265	40832
Ittierre Holding	4082	4175	-2,23	3182	7973
Jolly Hotel	8995	9230	-2,55	8925	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5785	5909	-2,10	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Lazio	4613	4637	-0,52	3804	6744
Linificio	723,33	729,17	-0,80	585	1636
Linificio Rnc	710,67	714,33	-0,51	622,33	1405
Locat	1427	1467	-2,73	1159	3300
Maffei	2475	2540	-2,56	2202	4404
Magneti Marel R	2524	2616	-3,52	1755	5324,03
Magneti Marelli	2473	2552	-3,10	2172	5645,28
Manuli Rubber	4948	5114	-3,25	3721	11425
Marangoni	5033	5092	-1,16	4595	7717
Marzotto	14929	15210	-1,85	13356	29272
Marzotto Risp	20500	20500	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	10393	10393	0,00	9000	17063
Mediaset	10458	10788	-3,06	8754	13038
Mediobanca	16071	16746	-4,03	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4427	4648	-4,76	3332	10542
Mediolanum	40419	41863	-3,45	29180	61807
Merloni	8034	8195	-1,97	6286	15684
Merloni Rnc	3983	4143	-3,86	2686	7787
Milano Ass	5079	5114	-0,68	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3332	3496	-4,69	2660	5976,51
Mittel	2679	2679	0,00	2174	4346
Mondadori	18207	18436	-1,24	14037	24030
Mondadori Rnc	16648	16648	0,00	10400	22394
Monrif	1480	1472	0,54	630	1971
Montedison	1647	1713	-3,85	1452	2835
Montedison Risp	1865	1865	0,00	1721	3334
Montedison Rnc	1292	1345	-3,94	1208	2001
Montefibre	1137	1146	-0,79	965,82	2124
Montefibre Rnc	1145	1157	-1,04	1100	1978
Navig Montanari	2740	2720	0,74	2043,2	7336,8
Necchi	723,03	742,18	-2,58	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3250	3258	-0,25	2960	6666
Olcese Venez.	1600	1660	-3,61	970	1818
Olivetti	3793	3973	-4,53	983,076	4326
Olivetti Priv	2880	3023	-4,73	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3199	3362	-4,85	1362,41	3668
Olivetti W	2851	3026	-5,78	1536	3488
Pagnossin	8712	8990	-3,09	7656	13090
Parmalat	2591	2713	-4,50	2229	4622
Parmalat W 03	1880	2017	-6,79	1494	3574
Parmalat W 99	1593	1721	-7,44	1238	3635
Perlier	531	531	0,00	330	1185
Pininfarina	31005	32047	-3,25	23353	47635
Pininfarina Risp	32500	32500	0,00	28250	48500
Pirelli	4747	4900	-3,12	3556	6979
Pirelli & C.	2865	2925	-2,05	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2661	2740	-2,88	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3727	3817	-2,36	2868	5301
Poligrafici	3607	3716	-2,93	2265	5858
Premafin	923,23	944,27	-2,23	773,9	2256
Premuda	1690	1759	-3,92	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	19008	19461	-2,33	15876	31407
Ras Rnc	13130	13436	-2,28	10842	21758
Ratti	3188	3193	-0,16	2608	7393
Recordati	15500	15450	0,32	13100	22295
Recordati Rnc	8267	8297	-0,36	7708	14110
Reno De Medici	5374	5091	5,56	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5145	5580	-7,80	2724	6500
Ricchetti W 98/01	356,67	N.R.	0,00	356,67	356,67
Rinascente	16003	16203	-1,23	13302	20823
Rinascente Priv	7313	7500	-2,49	5499	11260
Rinascente Rnc	7420	7509	-1,19	6669	12210
Rinascente W	3066	3233	-5,17	2199	5356
Rinascente W Rnc	1235	1322	-6,58	848,32	3132
Ris.Napoli	26733	27457	-2,64	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	15000	15000	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	4925	4813	2,33	3844	10051
Roland Europe	4584	4561	0,50	4006	7447
RoloBanca1473	35113	36931	-4,92	25594	48248
Rotondi Evolution	5340	5432	-1,69	4600	8752
Sabaf	14917	15114	-1,30	14448	25539
Sadi	3382	3512	-3,70	3181	7459
Saes Getters	15394	15661	-1,71	11771	38879
Saes Getters Pr.	15355	15355	0,00	15300	34413
Saes Getters R	9209	9423	-2,27	7360	24776
Safilo	7157	7419	-3,53	6018	14176
Safilo Rnc	15800	15800	0,00	6300	15800
Sai	14879	15382	-3,27	12648	27187
Sai Rnc	7728	8064	-4,17	6439	17763
Saiag	10193	10028	1,65	8086	20733
Saiag Rnc	5201	5358	-2,93	4775	11365
Saipem	7389	7561	-2,28	6015	11772
Saipem Risp.	7300	7506	-2,74	6186	11741
Savino D. Bene	3044	3105	-1,97	2502	4199
Schiapparelli 1824	437,21	441,37	-0,94	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1272	1234	3,08	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	957,03	940,57	1,75	447,1	963,8
Simint	11063	11708	-5,51	10824	20353
Sirti	8649	8762	-1,29	7575	12640
Smi	970,02	998,09	-2,81	771	1777
Smi Metalli Rnc	1161	1185	-2,03	907,7	1584
Smi W 99	301,5	329,4	-8,47	223,5	908
Smurfit Sisa	1250	1250	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2140	2155	-0,70	1758	3116
Snia Bpd Risp	2080	2099	-0,91	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1572	1601	-1,81	1438	2629
Sogefi	3904	4080	-4,31	3330	8772
Sol	4247	4243	0,09	3817	6894
Sondel	5117	5192	-1,45	3222	7146
Sopaf	1132	1137	-0,44	915,45	2565
Sopaf Rnc	975,56	974,5	0,11	900,27	1903
Sorin Biomedica	6227	6440	-3,31	4997	10588
Stayer	1318	1353	-2,59	1124	2826
Stefanel	2877	2908	-1,07	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	900,25	935	-3,72	690	2574
Stmicroelectronics	90464	91714	-1,36	61780	128438
Targetti Sankey	4849	4991	-2,85	4048	8734
Tecnost	5345	5346	-0,02	3735	6348
Teknecomp	1064	1112	-4,32	955	1963
Teknecomp Rnc	976,67	963	1,42	864,8	1464
Teleco Cavi	8760	8772	-0,14	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7170	7177	-0,10	4959	7894
Telecom Italia	11575	12301	-5,90	9081	15812
Telecom Italia Rn	8132	8563	-5,03	6440	11210
Terme Acqui	1380	1370	0,73	650	3384
Terme Acqui Rn	1155	1155	0,00	520,5	2912
Tim	9530	9967	-4,38	7865	13329
Tim Rnc	5705	5944	-4,02	4779	7766
Toro Ass Privcv	12304	12620	-2,50	10208	22375
Toro Ass.Rnc	12367	12522	-1,24	10275	20906
Toro Assicur.	24639	25645	-3,92	19960	38970
Toro W	14119	14936	-5,47	11965	32139
Trenno	3684	3792	-2,85	2957	5706
Unicem	15205	15908	-4,42	11041	22503
Unicem Rnc	7773	8205	-5,27	5244	12395
Unicredito It	8373	8745	-4,25	5613	10447
Unicredito It Rnc	6772	7079	-4,34	4840	8727
Unipol	6108	6244	-2,18	5050	10549
Unipol Ord W 99	988,46	1086	-8,98	662,11	2301
Unipol Priv	3737	3811	-1,94	3260	6746
Unipol Priv W 99	963,79	1023	-5,79	652,17	2022
Vianini Industria	1383	1383	0,00	1184	2088
Vianini Lavori	3939	4078	-3,41	3142	5320
Vittoria Ass.	8676	8182	6,04	6697	12973
Volkswagen	120534	124630	-3,29	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2077	2221	-6,48	1138	6031
Zignago Ex	15400	15795	-2,50	13880	26120
Zucchi	14990	14990	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8400	8400	0,00	6581	12911
Zucchini	10388	10477	-0,85	10388	18573
DIRITTI					
B Pop Sondrio Azxaz	8100	8150	-0,61	8050	8150

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15420	15460
Argento (per Kg.)	265000	267000
Sterlina (v.C.)	120000	124000
Sterlina (n.C.)	124000	135000
Sterlina (post.74)	123000	133000
Marengo Italiano	110000	114000
Marengo Svizzero	91000	102000
Marengo Francese	90000	100000
Marengo Belga	90000	100000
Marengo Austriaco	90000	100000
20 Marchi	123000	133000
10 Dollari Liberty	410000	440000
10 Dollari Indiano	490000	560000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	N.R.	0
Dublino (iseq)	4298,34	-1,314
Francoforte	4536,34	-3,12
Lisbona	4517,73	-1,166
Londra	5293,9	-0,7
Londra Eurotop 100	2390,65	-1,59
Londra Eurotop 300	1038,61	-1,634
New York (prov.)	8403,89	0,452
Stoccolma (omx)	601,05	-3,03
Vienna Atx	1102,02	-1,093

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14702	14505
Alto Az.	23052	22739
Apulia Az.	18358	18058
Aureo Previdenza	32878	32453
Blue Cis	14629	14430
Carifondo Delta	40952	40549
Centrale Capital	40549	40012
Cisalpino Az.	26497	26118
Cliam Sestante	13611	13420
Comit Plus	19425	19246
Consultinvest Az.	18196	17787
Ducato Securpac	14921	14705
Eurom. Risk Fund	41041	40438
Fondersel P.M.I.	16710	16429
Fondo Lombardo	33176	32720
Fondo Trading	15290	15203
Galileo	26304	25844
Genercomit Capital	22506	22187
Gepocapital	28731	28339
Grifoglobal	17727	17485
Imindustria	21043	20911
Interb. Az.	41136	40588
Primecapital	76186	75010
Quadrif. Az.	26913	26462
Risp. It. Az.	26286	25973
Roloitaly	18341	18068
Royal&sunall. Az.	20614	20269
Royal&sunall. Small C.	18669	18473
Sanpaolo Az. It.	15187	14957
Sanpaolo Azioni	29843	29384
Sanpaolo Junior	33697	33199
Spazio Az.	11079	10965
Venetoblue	27511	27088
Venetoventure	22731	22370
Zenit Az.	19017	19017
Zeta Az.	30606	30161
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22511	22440
Apulia Int.	13041	12942
Arca 27	22811	22739
Aureo Emu Ecu	10,800	10,640
Aureo Glob.	19593	19460
Az.Inter. Romagest	16706	16568
Azimut Borse Int.	18303	18203
Bn Azioni Int.	21536	21323
Bpb Rubens	14425	14387
Capital It.	108932	108932
Carif. M. Graecia Az.	10959	10897
Carifondo Ariete	22669	22524
Carifondo Atlante	20144	20007
Carifondo Carige Az.	12513	12442
Centrale G8 Blue Chips	18228	18106
Centrale Global	29547	29368
Cliam Sirio	14385	14273
Credis Trend	13597	13476
Ducato Az. Int.	54647	54110
Eptainternational	24610	24492
Eurom. Blue Chips	23832	23689
Eurom. Growth E. F.	13519	13406
F&f Gest. Int.	25486	25377
F&f Lagest Az. Int.	21835	21742
F&f Lagest Portfolio 3	10000	10000
F&f Top50 Int.	10683	10634
Fideuram Az.	23510	23390
Fondicri Int.	31687	31500
Fondinvest World	21909	21812
Fonditalia Global	185756	184519
Galileo Int.	21748	21582
Genercomit Int.	29576	29479
Geode	22245	22091
Gepobluechips	13261	13103
Gesfimi Innovaz.	17448	17333
Gesticredit Az.	24883	24731
Gestielle I	19122	18929
Gestifondi Az Int.	20770	20588
Grifoglobal Int.	11820	11753
Ing Sv Indice Glob.	23356	23279
Intern. Stock Manag.	21284	21066
International Securities	114776	113806
Investire Int.	19524	19424
Italfortune Cat. B	30615	30615
Oltremare Stock	17120	17037
Performance Az. Estero	18853	18806
Prime Global	24386	24293
Primeclub Az. Int.	12881	12803
Putnam Global Eq. Dlr	8,224	8,211
Putnam Global Equity	13506	13414
Risp. It. Borse Int.	31529	31397
Rolotrend	17835	17729
Rom. Univ Index Xeu	35,180	34,930
Rom. Universal Index	68451	67897
Royal&sunall. Equity	9545	9511
Sanpaolo H. Intern.	22838	22701
Tallero	12745	12676
Zetastock	29776	29439
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9688	9586
Alberto Primo	10089	9992
Arca Az. It.	33178	32607
Azimut Crescita It.	29530	29040
Azimut Trend It.	18976	18702
Azzurro	49960	49118
Bn Azioni It.	19665	19325
Bpb Tiziano	25867	25420
Capitalgest Az.	28715	28240
Capitalras	31778	31264
Carifondo Az.It.	16181	15924
Centrale It.	24250	23894
Cisalpino Indice	21646	21292
Cliam Azioni It.	15249	15022
Comit Az.	19961	19671
Credis Az. It.	20976	20627
Dival Piazza Affari	12841	12622
Ducato Az. It.	20892	20484
Effe Az. It.	10795	10598
Epta Azioni It.	20975	20588
Eurom. Az. It.	27441	27013
F&f Gest. It.	34341	33794
F&f Lagest Az. It.	40688	39991
F&f Select It.	19380	19079
Fondersel It.	24955	24514
Fondicri Selez. It.	32940	32446
Fondinvest Pza Affari	31240	30722
Fonditalia Eq. It.	20000	19732
Fondo Crescita	19178	18815
Genercomit Azioni It.	19946	19615
Gesfimi It.	21552	21203
Gesticredit Borsitalia	25294	24906
Gestielle A	21593	21281
Gestifondi Az. It.	23083	22693
Gestnord P. Affari	18092	17782
Imi It.	34244	33639
Ing Sv Az.	32467	31943
Interf. It.N Eq.	15711	15502
Investire Az.	29983	29535
Italfortune Cat. A	135768	135768
Italy Stock Manag.	20757	20391
Mediceo Indice It.	13655	13405
Mida Az.	N.P.	29463
Oasi Az. It.	18426	18125
Oasi Crescita Azioni	19259	18989
Oasi Ital. Eq. Risk	23370	23019
Oltremare Azioni	20966	20589
Padano Indice It.	20408	20080
Performance Az. It.	18400	18051
Prime It.	28095	27640
Primeclub Az. It.	27207	26771
Quadrif. Blue Chips	10487	10287
Risparmio It. Cresc.	22532	22197
Rom. It.N Equity	21580	21358
Sanpaolo Aldebaran It.	29985	29511
Zecchino	20092	19759
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	29044	28615
Amerigo Vespucci	13064	12891
Arca Az. Eur. Lit	19088	18981
Az.Eur. Romagest	23082	22703
Azimut Eur.	18624	18314
Capitalgest Eur.	11517	11353
Carifondo Az. Eur.	13128	12885
Centrale Emerg. Eur.	10148	10090
Centrale Eur. Ecu	21,720	21,456
Centrale Eur. Lit	42261	41706
Ducato Az. Eur.	12460	12143
Epta Selez. Eur.	8636	8487
Euro Az.	11033	10859
Eurom. Eur. E. F.	27730	27402
Europa 2000	30276	29810
F&f Potenziale Eur.	10000	10000
F&f Select Eur.	30700	30179
Fondersel Eur.	22993	22658
Fondicri Selez. Eur.	12018	11933
Fondinvest Eur.	27621	27210
Fondinvest Svil.Eur.	10000	10000
Fonditalia Eq. Eur.	18037	17673
Genercomit Eur.	35257	34867
Gesfimi Eur.	19176	18936
Gesticredit Euroaz.	29584	29150
Gestielle Eur.	22242	21893
Gestnord Eur.	18361	18058
Gestnord Eur. Dmk	18,560	18,254
Imi Eur.	31987	31426
Ing Sv Eur.	31537	31028
Interf. Eur.An Eq.	12493	12248
Investire Eur.	23910	23523
Mediceo Medit.	20419	19950
Mediceo Nord Eur.	13872	13637
Phenixfund Top	21269	20986
Prime Merrill Eur.	35050	34381
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,624	7,481
Putnam Eur. Equity	14834	14541
Roloeuropa	17555	17304
Rom. Brit. Index Gbp	7,270	7,160
Rom. British Index	19869	19666
Rom. French Index	1005454	983955
Rom. French Index Frf	3407,510	3334,990
Rom. German Ind. Dm	949,240	936,330
Rom. German Index	939083	926255
Sanpaolo H. Eur.	16107	15821
Zetaswiss	39912	39188
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	28650	28753
America 2000	23828	23842
Arca Az. Amer. Lit	32086	31921
Az.N.Am. Romagest	22938	23014
Azimut Amer.	18344	18384
Capitalgest Int.	16446	16436
Carifondo Az. Amer.	12169	12168
Centrale Amer. Dlr	16,772	16,869
Centrale Amer. Lit	27543	27560
Centrale Emerg. Amer.	10395	10310
Cristof. Colombo	24866	24787
Ducato Az. Amer.	11088	11071
Epta Selez. Amer.	8548	8567
Eurom. Amer. E. F.	32738	32658
F&f Select Amer.	20653	20740
Fondersel Amer.	20943	20968
Fondicri Selez. Amer.	12233	12201
Fondinvest Wall Strt	10000	10000
Fonditalia Eq. Usa	19672	19663
Genercomit Nordamerica	40528	40556
Gesfimi Americhe	16045	16038
Gesticredit Amer.	16047	16051
Gestielle Amer.	19115	19109
Gestnord Amer.	29211	29266
Gestnord Amer. $	17,787	17,914
Imi West	34113	34165
Ing Sv Amer.	31318	31313
Interf. Blue Chips Us Eq	11686	11669
Interf. Small Caps Us Eq	7564	7540
Investire Amer.	32900	32968
Mediceo Amer.	15847	15887
Oasi New York	16509	16541
Phenixfund	22990	22983
Prime Merrill Amer.	33400	33140
Putnam Usa Eq. Dlr	7,672	7,709
Putnam Usa Equity	12599	12595
Roloamerica	18519	18467
Rom. North Am. Index	28444	28411
Sanpaolo H. Amer.	17428	17438
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9085	9074
Arca Az. Far East Lit	8631	8736
Az.Pac. Romagest	8471	8486
Azimut Pacif.	9250	9244
Capitalgest Pacif.	5972	6002
Carifondo Az. Asia	6975	6996
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,360	5,350
Centrale Emerg. Asia Lir	8803	8741
Centrale Giap. Lit	7474	7488
Centrale Giap. Yen	542,617	544,582
Cliam Fenice	9404	9355
Ducato Az. Asia	5754	5668
Epta Selez. Pacif.	10056	10046
Eurom. Tiger Far East	13058	12924
F&f Select Pacif.	8433	8401
Ferdin. Magellano	7021	6994
Fondersel Oriente	8479	8498
Fondicri Selez. Oriente	7044	7004
Fondinvest Pacifico	10000	10000
Fondinvest Sol Lev	10000	10000
Genercomit Pacif.	8281	8256
Gesfimi Pacif.	7659	7644
Gesticredit Far East	6700	6691
Gestielle Far East	8129	8138
Gestnord Far East	11479	11458
Gestnord Far East Yen	833,382	833,309
Imi East	9686	9683
Ing Sv Asia	6401	6385
Interf. Emerging Markets	6739	6730
Investire Pacif.	10176	10155
Mediceo Giap.	7921	7935
Oriente 2000	12524	12546
Prime Merrill Pacif.	19049	19066
Putnam Pacific Eq. $	4,241	4,245
Putnam Pacific Equity	6964	6935
Rolooriente	7770	7744
Rom. Pacific Index	964	963
Rom. Pacific Index Yen	70	70
Sanpaolo H. Pacific	8199	8184
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6847	6819
Ducato Az. P. Emerg.	5094	5078
Epta Merc Emerg	9115	9111
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6530	6510
F&f Select Nuovi Mercati	5741	5729
Fondicri Alto Pot.	12343	12231
Fondinvest Amer. Lat.	10000	10000
Fondinvest Paesi Emer.	9293	9316
Fonditalia Em. Mk Asia	4336	4285
Geode P. Emerg.	6995	6984
Gesticredit Merc. Em.	6651	6634
Gestielle Em. Mkt	9356	9312
Gestnord P. Emerg.	8440	8405
Ing Sv Emerg. M. Equity	6505	6494
Mediceo Amer. Latina	8092	8152
Mediceo Asia	5216	5170
Prime Emerging Mk	10060	10024
Putnam Em. Market	6198	6196
Putnam Em. Market $	3,774	3,793
Royal&sunall. Emer. Mkt	7779	7753
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8178	8128
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16290	16146
Azimut Trend	20755	20681
Azimut Trend Emerging	7233	7200
Bn Opportunita'	12053	11861
Carif. Beni Di Consumo	10377	10182
Carif.Energ.Mat.Prime	10514	10385
Carif.Tecnol.Avanzate	10128	10115
Carifondo Benessere	10078	10082
Carifondo Finanza	10307	10180
Centrale Az. Imm. Int.	8496	8496
Dival Cons. Goods	11112	11048
Dival Energy	10213	10124
Dival Indiv. Care	11787	11736
Dival Multimedia	11597	11506
Ducato Az. Giap.	7215	7210
Eurom. Green E. F.	15800	15707
Eurom. Hi-tech E. F.	19038	18697
Euroras F. Equity	77535	76361
F&f Select Germ.	17294	16978
Fondinvest Opport	10000	10000
Fondinvest Servizi	25865	25774
Fonditalia Eq. Britain	16979	16754
Fonditalia Eq. Jap.	5605	5574
Geode Ris. Naturali	6024	5978
Gesticredit Pharm.	22114	22004
Gesticredit Privatiz.	13645	13536
Gestielle B	19717	19387
Gestielle World Comm.	11804	11647
Gestnord Ambiente	12607	12576
Gestnord Banking	16461	16427
Gestnord Trading	9884	9793
Ing Sv I.T.Fund	10000	10000
Ing Sv Iniziativa	23716	23451
Ing Sv Olanda	23642	23089
Interf. British Eq.	10625	10502
Interf. Jap.Ese Eq.	6432	6396
Investilibero	12836	12814
Italfortune Cat. F	11161	11161
Oasi Francoforte	20550	20138
Oasi High Risk	14943	14786
Oasi Londra	12762	12585
Oasi Paniere Borse	14045	13922
Oasi Parigi	21609	21100
Oasi Tokyo	9398	9425
Performance Plus	10916	10854
Prime Special	16837	16729
Putnam Int Opport	8346	8218
Putnam Int Opport ($)	5,082	5,030
Putnam Usa Opport.	10570	10540
Putnam Usa Opport. $	6,436	6,451
Royal&sunall. Free	9322	9198
Sanpaolo Az. Int. Etico	12583	12470
Sanpaolo H. Ambiente	28063	27918
Sanpaolo H. Finance	35208	35097
Sanpaolo H. High Risk	10036	9997
Sanpaolo H. High Tech	9403	9374
Sanpaolo H. Industr.	22467	22249
Sanpaolo Soluz. 4	9727	9683
Sanpaolo Soluz. 5	36750	36541
Zenit Target	14428	14428
Zeta Medium Cap.	8831	8716
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	21062	20848
Arca Bb	49333	48958
Aureo	41616	41319
Azimut Bil.	30969	30692
Bn Bil. It.	15987	15806
Capitalcredit	25075	24908
Capitalgest Bil.	35399	35065
Carifondo Libra	52654	52321
Cisalpino Bil.	31187	30948
Eptacapital	24268	24054
Eurom. Capitalfit	36144	35854
F&f Eurorisparmio	31558	31342
F&f Prot.	88324	87536
Fondattivo	19257	19191
Fondersel	71331	70809
Fondinvest Futuro	37992	37696
Fondo Genovese	13913	13865
Genercomit	47961	47562
Geporeinvest	26478	26258
Giallo	16942	16802
Grifocapital	28696	28461
Imi Capital	49580	49322
Ing Sv Portfolio	48035	47621
Intermobiliare	31302	30972
Investire Bil.	23742	23579
Multiras	41838	41520
Nagracapital	31985	31710
Nordcapital	24327	24129
Primerend	45986	45426
Quadrif. Bil.	32781	32505
Rolomix	21477	21286
Spazio Bil It	10269	10240
Venetocapital	23376	23185
Visconteo	44857	44547
Zeta Bil.	32432	32154
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20271	20214
Arca Te	22923	22866
Armonia	20404	20285
Azimut Bil. Int.	10120	10119
Carifondo Blue Chips	15837	15754
F&f Lagest Portfolio 2	10000	10000
Fideuram Performance	15291	15138
Fondersel Trend	15484	15412
Fondicri Bil.	20941	20811
Fondo Centrale	31888	31693
Genercomit Espansione	12081	12041
Gepoworld	19840	19687
Gesfimi Int.	21253	21155
Gesticredit Finanza	25358	25221
Interf. Global	95955	95504
Nordmix	22403	22340
Quadrif. Int.	17426	17265
Rolointernational	21150	21052
Sanpaolo Soluz. 3	11202	11171
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10892	10891
Alto Obbl.	12596	12585
Aureo Rend.	28805	28762
Bn Previdenza	23642	23595
Cliam Regolo	11789	11773
Cooperroma Obbl.	10398	10390
Cr Trieste Obbl.	11850	11830
F&f Portfolio 1	10571	10546
F. Mond Roma Caput M.	15089	15078
Fondimpiego	27331	27279
Garden Cis	10803	10802
Genercomit Rend.	12873	12859
Gestielle M	16546	16530
Ginevra Obbl.	13497	13485
Griforend	14666	14637
Investire Obbl.	33959	33903
Liradoro	13823	13773
Mediceo Redd.	14054	14043
Nagrarend	15023	14998
Primecash	12164	12153
Rendicredit	13310	13286
Rologest	27204	27159
Royal&sunall. Obbl.	22352	22329
Sanpaolo Soluz. 2	10729	10716
Sforzesco	15070	15063
Spazio Obblig	9975	9963
Venetorend	23787	23750
Zenit Obblig.	11393	11393
Zeta Obbl.	25708	25671
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13426	13382
Carifondo Strong Currenc	12666	12623
Euro Obbl.	10919	10893
Grifobond	11252	11233
Quadrif. Conv. Bond	14820	14741
Royal&sunall. Bond	12951	12925
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25520	25508
Alleanza Obbl.	10812	10812
Apulia Obbl.	11274	11269
Astese Obblig	10156	10150
Azimut Redd.	22053	22036
Azimut Trend Tassi	12702	12688
Bn Obbl. It.	10937	10927
Brianza Redd.	10471	10466
Carif. M. Graecia Obbl.	10662	10651
Carifondo Ala	15441	15433
Carifondo Carige Obbl.	15225	15209
Cisalpino Redd.	21336	21320
Cliam Pegaso	10294	10291
Consultinvest Redd.	11290	11253
Credis Obbl. It.	12246	12234
Effe Obbl. It.	10525	10521
Eurom. Redd.	21403	21401
Euromoney	13705	13686
Fondicri 1	12769	12764
Fonditalia B. Lira	14568	14550
Fonditalia Float. R. Lir	11443	11438
Geporend	11238	11223
Gesticredit Cedole	11248	11240
Gestielle Liquidita'	20414	20414
Gestivita	13200	13185
Ing Sv Redd.	27055	26999
Interf. Bond Lira	10956	10943
Interf. Folat. Rate Lira	10104	10099
Intermoney	13890	13862
Investire Redd.	10769	10752
Oasi Mon. It.	14572	14562
Oasi Obbl. It.	20174	20163
Personal Lira	17669	17649
Phenixfund 2	25145	25122
Pitagora	18079	18063
Quadrif Obbl.	24312	24297
Royal&sunall. Monet.	11303	11302
Sanpaolo Vega Coupon	12396	12385
Venetopay	10545	10541
Zeta Redd.	11212	11204
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10136	10123
Adriatic Bond F.	24318	24244
Arca Bond	18055	18045
Arcobaleno	22182	22110
Azimut Rend. Int.	12956	12918
Bn Obbl. Int.	12172	12139
Bpb Rembrandt	12301	12294
Carifondo Bond	13510	13468
Centrale Money	21814	21742
Cliam Obbl. Est.	13995	13952
Cliam Orione	10338	10322
Comit Obbl. Est.	10976	10940
Credis Obbl. Int.	11867	11831
Ducato Redd. Int.	13450	13414
Epta 92	18605	18519
Eurom. Intern. Bond	14267	14232
F&f Lagest Obbl. Int.	17434	17354
F&f Redd. Int.	11698	11651
Fondersel Int.	20117	20042
Fondicri Pr.B. Ecu	8,838	8,834
Fondicri Primary B.	17196	17172
Genercomit Obbl. Est.	11417	11384
Gepobond	13098	13053
Gesfimi Pianeta	12184	12148
Gesticredit Glob. Rend	17692	17636
Gestielle Bond	16362	16293
Gestifondi Obbl. Int.	13520	13476
Imi Bond	22876	22830
Ing Sv Bond	23783	23702
Intern. Bond Manag.	11737	11713
Investire Bond	13699	13657
Italfortune Cat. C	22241	22241
Mida Obbl. Int.	N.P.	18359
Nordfondo Glob. Euro	20387	20343
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,478	10,466
Oasi Bond Risk	15174	15154
Oasi Obbl. Intern.	18266	18230
Oltremare Bond	12123	12069
Padano Bond	14017	13987
Perf. Obbl. Estero	14130	14082
Personal Bond	11976	11932
Pitagora Int.	13274	13215
Primebond	22402	22328
Primeclub Obbl. Int.	12172	12131
Putnam Eur Sh Term	10068	10067
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,174	5,179
Putnam Global Bond	13216	13196
Putnam Global Bond $	8,048	8,077
Rolobonds	14244	14196
Sanpaolo H. Bonds	11655	11617
Scudo	11920	11881
Zenit Bond	10397	10397
Zetabond	23985	23907
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10830	10830
Arca Bt	13226	13224
Arca Mm	20896	20893
Astese Mon.	10139	10138
Aureo Mon.	10610	10606
Azimut Garanzia	19103	19101
Azimut Solidarieta'	11835	11834
Bn Liquidita'	10619	10618
Bn Mon. It.	18316	18313
Capitalgest Moneta	15809	15807
Carifondo Carige Mon.	16844	16841
Carifondo Lire Piu'	22720	22721
Carifondo M. Graecia	14228	14226
Centrale C. Corrente	15313	15312
Centrale Cash	13218	13217
Centrale Tasso Variabile	10552	10548
Cisalpino Cash	13510	13510
Cliam Cash Imprese	10612	10615
Cliam Liquidita'	12777	12774
Comit Redd.	11688	11686
Cooperroma Mon.	10365	10364
Cr Cento Valore	10045	10047
Credis Mon. Lire	11845	11844
Dival Cash	10450	10448
Ducato Mon.	12925	12926
Effe Mon. It.	10270	10270
Euganeo	11253	11253
Eurom. Contovivo	18359	18366
Eurom. Liquidita'	11416	11415
Eurom. Tesoreria	17001	17000
F&f Lagest Mon. It.	12504	12503
F&f Moneta	10661	10662
F&f Ris Lire	13994	13996
F&f Riserva Euro	12619	12618
Fideuram Moneta	22607	22605
Fondersel Cash	13656	13655
Fondicri Ind. Plus	14692	14693
Fondicri Mon.	21528	21528
Fonditalia Lira	12051	12049
Fondoforte	16699	16695
Genercomit Breve Termine	11310	11310
Genercomit Mon.	19862	19861
Gepocash	10971	10969
Gesfimi Mon.	17778	17775
Gesticredit Cash M.	12664	12662
Gesticredit Monete	20913	20909
Gestielle Bt It.	11217	11221
Gestifondi Mon.	15169	15168
Ginevra Mon.	12092	12093
Grifocash	11432	11427
Imi 2000	26502	26500
Ing Sv Mon.	13539	13537
Interf. Lira	10169	10168
Investire Cash	33618	33613
Investire Mon.	15554	15550
Italfortune Cat. E	12070	12070
Laurin	10338	10336
Marengo	12982	12985
Mediceo Mon.	12977	12976
Mida Mon.	N.P.	18792
Monetario Romagest	19926	19924
Nordfondo Cash	13539	13538
Oasi Famiglia	11365	11368
Oltremare Mon.	12189	12187
Padano Mon.	10778	10777
Passadore Mon.	10341	10340
Performance Mon. 12	15422	15418
Performance Mon. 3	10845	10842
Perseo Mon.	11240	11241
Perseo Rend.	10501	10499
Personal Cedola	10000	10000
Personal Liquid	10000	10000
Personalfondo Mon.	21369	21367
Primemon.	24444	24440
Quadrif. Mon.	10321	10321
Rendiras	23732	23731
Risp. It. Corrente	20444	20441
Risparmio It. Mon.	10458	10458
Rolocash	12738	12736
Rolomoney	16716	16712
Rom. It.N Short T.	59049	59039
Sanpaolo Br. Termine	11349	11349
Sanpaolo Cash	14556	14556
Sanpaolo Liq. Imprese	11258	11257
Sanpaolo Soluz. 1	10095	10094
Sicilcassa Mon.	13674	13671
Soleil Cis	10708	10707
Spazio Mon.	10137	10136
Teodorico Monet.	10691	10689
Venetocash	19268	19260
Zenit Mon.	11325	11325
Zeta Mon.	12546	12543
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14015	14012
Azimut Fixed Rate	14147	14136
Azimut Float Rate	11857	11852
Bn Redd. It.	11907	11903
Bpb Tiepolo	12709	12708
Capitalgest Rend.	15013	15007
Centrale Redd.	30621	30613
Centrale Tasso Fisso	12303	12299
Cisalpino Cedola	11099	11094
Cliam Obbl. It.	12192	12182
Ducato Redd. It.	35295	35289
Epta Lt	12120	12099
Epta Mt	11123	11117
Epta Tv	10577	10573
Eptabond	31642	31627
Eurom. Rendifit	12854	12849
F&f Lagest Obbl. It.	27643	27306
F&f Redd. It.	19390	19365
Fideuram Security	14942	14938
Fondersel Redd.	20396	20380
Gesfimi Risparmio	12493	12487
Gestiras Cedola	12708	12704
Gestiras Risparmio	44434	44401
Imi Rend	17000	16986
Italmoney	13342	13333
Italy Bond Manag.	12800	12790
Mida Obbl.	N.P.	25713
Nordfondo	24495	24485
Oasi Btp Risk	18409	18449
Oltremare Obbl.	12894	12891
Padano Obbl.	14250	14241
Perf. Obbl. Lira	14966	14949
Performance Cedola	10274	10271
Personal It.	13931	13920
Prime Redd. It.	13698	13686
Primeclub Obbl. It.	26703	26680
Quadrif. Risparmio	10404	10379
Risp. It. Redd.	27379	27353
Rom. It.N Bond	268345	268086
Sanpaolo Antares Redd.	18364	18353
Sanpaolo Obbl. It.	11297	11292
Verde	13299	13289
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11864	11873
Capitalgest Bond Dm	10849	10830
Carifondo Dmk Obbl.	10,334	10,327
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10223	10216
Centrale B. Germ. Dm	12,606	12,584
Centrale Cash Dmk	11,175	11,174
Epta Eur.	10041	10025
Eurom. North Eur. Bond	11546	11548
F&f Eurobond	11417	11391
Fondersel Marco	10790	10779
Fonditalia Dmk	9147	9147
Genercomit Eurob. Ecu	6,009	6,006
Genercomit Eurobond	11692	11675
Ing Sv Eurocash Ecu	5,201	5,206
Ing Sv Eurocash Lit	10120	10120
Interf. Bond Mark	10552	10541
Mediceo Mon. Eur.	11293	11291
Nordfondo Area Dm	12306	12302
Nordfondo Area Dm Dm	12,439	12,436
Oasi Marchi Lit	10353	10337
Personalmarco Dm	12,399	12,377
Rom. Dm B P Dem	250,400	250,010
Rom. Dm Bond Portf.	247721	247320
Rom. Dm Short T. Dem	340,630	340,620
Rom. Dm Short Term	336985	336955
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12554	12503
Capitalgest Bond Dlr	10888	10825
Carifondo Dlr Obbl.	7,530	7,515
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12366	12278
Centrale B. Amer. $	13,047	13,017
Centrale Cash Dlr	11,865	11,871
Columbus Int. B Lire	12398	12335
Columbus Int. B. Dlr	7,549	7,550
Ducato Obbl. Dlr	11247	11166
Eurom. North Am. Bond	12330	12267
F&f Ris. Dol. $	6,140	6,141
F&f Ris. Doll.	10084	10034
Fondersel Dollaro	12898	12827
Fonditalia Dlr	11733	11647
Genercomit Am. Bond	11762	11705
Genercomit Am. Dlr	7,162	7,165
Gepobond Dlr	6,651	6,641
Gepobond Dlr Lit	10922	10850
Interf. Bond Dollar	10646	10558
Mediceo Mon. Amer.	11445	11385
Nordfondo Area Doll.	21077	20958
Nordfondo Area Doll. $	12,834	12,828
Oasi Doll. Lit	11590	11534
Personaldollaro $	13,395	13,390
Putnam Usa Bond	9659	9598
Putnam Usa Bond $	5,882	5,875
Rom. N. Am. Index Dus	17,320	17,390
Rom. North Am. S. T.	91374	90884
Rom. North Am. B. Dus	23,250	23,210
Rom. North Am. Bonds	38182	37919
Rom. North Am. S T Dus	55,640	55,630
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10327	10270
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10025	10021
Arca Bond Yen Lit	10500	10491
Aureo Gestiob.	15764	15726
Azimut Garanzia Valute	10113	10105
Azimut Trend Valute	10573	10542
Bn Valuta Forte	9,976	9,940
Carifondo High Yield	8873	8879
Carifondo Tesoreria	11503	11502
Centrale Emerg. Bond	9827	9837
Ducato Obbl. Euro 2000	11126	11113
Epta High Yield	8361	8332
Eptamoney	21281	21278
Eurom. Yen Bond	15905	15880
Euroras F. Bond	80940	80818
Euroras F. D. Mark	103182	103165
Euroras F. Dollar	181879	180313
F&f Em Markt Bond	8190	8209
Fondicri Bond Plus	8376	8351
Fonditalia Yen	7429	7367
Gestielle Bt Emer. Mkt	10356	10351
Gestielle Bt Ocse	11072	11050
Ing Sv Emerg. Market	14641	14588
Interf. Bond Yen	9946	9872
Interf. Swiss Franc.	9631	9643
Investire Strat. Bond	18086	18073
Italfortune Cat. D	23582	23582
Oasi 3 Mesi	11199	11197
Oasi Crescita Risp.	12642	12643
Oasi Fr. Sv. Lit	8955	8965
Oasi Gest. Liquidit	12533	12532
Oasi Obbl. Glob.	21435	21402
Oasi Previdenza Int.	12502	12496
Oasi Tesor. Imprese	12398	12395
Oasi Yen Lit	8268	8255
Personal Franco	10000	10000
Personal High Yield	10000	10000
Personal Yen	1000	1000
Rom. Brit Short T.Gbp	22,410	22,410
Rom. British Bond	32796	32850
Rom. British Bond Gbp	12	11,960
Rom. British Short T.	61247	61552
Rom. Ecu Bonds	22376	22315
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,500	11,480
Rom. Ecu Short T. Xeu	196,020	195,910
Rom. Ecu Short T.	381402	380812
Rom. French Bonds	185089	184875
Rom. French Bonds Frf	627,270	626,610
Rom. French S. T. Frf	1161,740	1161,540
Rom. French Short T	342795	342701
Rom. Jap.Ese Bonds	2920	2915
Rom. Jap.Ese S. T.	6887	6875
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10668	10661
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10253	10265
Sanpaolo H. Bonds Yen	9964	9946
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10477	10468
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10715	10709
Vasco De Gama	21361	21346
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	N.P.	5657,059
Ina Valute Est.	N.P.	1818,139
Ing Ins Balanced	9937,313	9887,028
Ing Ins Equity	9644,303	9579,666
Ing Ins Global Equity	10000	10000
Ing Ins Security	9942,327	9928,604
Reale Cap. Eur.	20348,928	20348,928
Reale Impr. Emerg.	15422,427	15422,427
Reale Impr. It.	16616,369	16616,369
Reale Impr. Mondo	16462,713	16462,713
Sai Quota	28126,072	28108,619
Scelta Di Fondo A98	10084	10058
Scelta Di Fondo O98	10026	10019
Symphonia Az. Glob.	14901	14745
Symphonia Az. It.	16077	15829
Symphonia Mon.	10850	10849
Symphonia Obbl. Glob.	12125	12124

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26900	26900
Bca Pop Siracusa	24600	24500
Bca Pop Crema	83600	83800
Bca Pop Cremona	14780	14500
Bca Pop .Emilia	93300	93500
Bca Pop Luino-Va	10620	10700
Bca Pop Nov	11150	11100
Bca Pop Sondrio	20250	20250
B.ca Prov. Na	1060	1035
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	53	49,5
Borgosesia	85	85
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Elios Holding Milano	275	265
Fem partecip	36	36
Ferr. Nord Mi	2890	2800
Frette	12510	12510
Ifis Priv	1698	1698
Ital. Assicurazioni	16300	15500
Napoletana Gas	7060	7800
Sicc	2350	2370

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	185,1	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	167,5	-0,89
B Pop Intra 98-03 3%	105,49	0,30
B Agr Mn 2001 7%	265	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	206,05	-1,77
B Intesa 98/03 T.V.	226,21	-0,61
B Intesa Rnc 98/03 T.V	168,49	-0,86
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	141,08	-0,28
5.25 Bpb-c.V.Tv04	128,3	-0,74
7 B.P.Brescia Cv 03	372	-0,70
B Pop Comm Ind 95-01	156,28	-1,86
B Pop Lodi 98-03 4,375	105,7	0,17
B Briantea 94-00 7%	159	0,00
B P Milano 98-08 Pc	109,53	-0,36
M. Alleanza 93-99 4%	183,03	-3,45
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	178,17	-1,75
6 B.P.Brescia 99 Cv	507	0,25
B Pop Cr 96-02 7%	139,1	3,00
6.7 C.Emilia Tv 99	160,05	-1,71
6.5 E.Romagna Cv02	151	0,00
6.5 Fonspa 01 Cv	105,17	-0,51
Medio Italm 93-99 6%	141,5	-4,15
Olivetti 93-99 7.5%	234,54	-4,20
Olivetti 98/02 T.V.	374,8	-4,44
Pirelli & C 2,5% 2003	100,01	-0,35
9.25 Saffa 01	113,08	0,12
5 Sopaf 00 Cv	100,2	0,05
Medio Unic. 2000 4.5%	123,5	4,71
Medio Unic. r 2000 5.5%	123,21	0,71
Medio Sai R 95-02 6%	116,29	-1,34
B P Emil. 94-99 6%	198	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	160,15	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	116,85	-0,16

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1633,47	1642,24
ECU	1947,1	1945,73
Marco Tedesco	989,38	989,3
Franco Francese	295,09	295,07
Sterlina Inglese	2733,94	2733,02
Fiorino Olandese	877,22	877,17
Franco Belga	47,959	47,956
Peseta Spagnola	11,644	11,644
Corona Danese	260,21	260,18
Lira Irlandese	2462,95	2463,03
Dracma Greca	5,793	5,809
Escudo Portoghese	9,649	9,649
Dollaro Canadese	1057,88	1066,94
Yen Giapponese	13,921	13,774
Franco Svizzero	1219,92	1208,86
Scellino Austriaco	140,62	140,61
Corona Norvegese	221,29	222,75
Corona Svedese	208,54	211,38
Marco Finlandese	325,3	325,32
Dollaro Australiano	1016,84	1007,35

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,580	100,610
12 BTP 17 GEN 99	101,080	101,120
9.5 BTP FEB 99	101,230	101,250
8.5 BTP APR 99	101,760	101,800
9.5 BTP 15 APR 99	102,460	102,490
12 BTP 18 MAG 99	103,870	103,890
8.25 BTP LUG 99	102,880	102,900
8.5 BTP AGO 99	102,950	102,970
7.5 BTP OTT 99	103,390	103,420
9.5 BTP DIC 99	105,610	105,650
6 BTP GEN 00	102,600	102,660
6 BTP 15 FEB 00	102,900	102,900
10.5 BTP APR 00	109,000	108,980
6 BTP MAG 00	103,470	103,500
10.5 BTP 15 LUG 00	111,020	111,070
10.5 BTP NOV 00	112,900	112,980
BTP-15GE01 5%	102,840	102,830
9.5 BTP FEB 01	112,430	112,420
12.5 BTP MAR 01	118,820	118,960
4.5 BTP APR 01	101,940	101,960
9.5 BTP MAG 01	113,750	113,730
12 BTP GIU 01	119,670	119,680
BTP-1LG01 4,5%	102,140	102,110
8.25 BTP LUG 01	111,370	111,370
12 BTP SET 01	121,490	121,470
BTP-1ST01 4%	101,040	101,010
BTP-1GE02 12%	123,870	123,790
6.25 BTP GEN 02	107,290	107,200
7.75 BTP 15 SET 01	110,760	110,750
BTP 1 MAR 02	107,600	107,500
6.25 BTP MAGGIO 02	107,970	107,890
12 BTP MAG 02	126,230	126,150
12 BTP SET 02	128,300	128,280
12 BTP GEN 03	130,280	130,320
5 BTP FEB 03	104,410	104,370
11.5 BTP MAR 03	129,520	129,380
BTP-1MG03 4,75%	103,550	103,470
11 BTP GIU 03	128,860	128,810
BTP-15LG03 4.5%	102,580	102,500
10 BTP AGO 03	125,680	125,610
9 BTP OTT 03	122,000	122,000
BTP-1OT03 4%	100,540	100,500
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,630	120,440
8.5 BTP APR 04	121,250	121,100
8.5 BTP AGO 04	121,900	121,740
9.5 BTP GEN 05	128,390	128,180
10.5 BTP APR 05	134,960	134,770
10.5 BTP SET 05	136,760	136,470
9.5 BTP FEB 06	131,980	131,890
8.75 BTP LUG 06	128,300	128,170
7.75 BTP NOV 06	122,440	122,160
6.75 BTP FEB 07	115,860	115,620
6.75 BTP LUG 07	116,350	116,030
6 BTP NOV 07	111,320	111,010
BTP-1MG08 5%	104,540	104,260
9 BTP NOV 23	149,350	148,600
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	125,900	125,500
6.5 BTP NOV 27	115,980	115,480
CCT DIC 98 IND	99,740	99,730
CCT GEN 99 IND	99,810	99,800
CCT FEB 99 IND	99,990	99,970
CCT MAR 99 IND	100,140	100,120
CCT APR 99 IND	100,230	100,210
CCT MAG 99 IND	100,260	100,250
CCT GIU 99 IND	100,310	100,310
CCT AGO 99 IND	100,390	100,280
CCT NOV 99 IND	100,640	100,620
CCT GEN 00 IND	100,670	100,570
CCT FEB 00 IND	100,860	100,830
CCT MAR 00 IND	100,970	100,940
CCT MAG 00 IND	101,280	101,230
CCT GIU 00 IND	101,270	101,280
CCT AGO 00 IND	101,420	101,370
CCT OTT 00 IND	100,890	100,890
CCT-ST01 IND	101,000	100,800
CCT GEN 01 IND	100,820	100,800
CCT APR 01 IND	100,920	100,890
CCT AGO 01 IND	100,910	100,880
CCT OTT 01 IND	100,930	100,900
CCT DIC 01 IND	100,730	100,730
CCT FEB 02 IND	100,870	100,880
CCT APR 02 IND	100,860	100,870
CCT GIU 02 IND	100,820	100,830
CCT AGO 02 IND	100,950	100,990
CCT OTT 02 IND	101,000	101,000
CCT NOV 02 IND	100,980	100,950
CCT DIC 02 IND	100,940	100,970
CCT GEN 03 IND	100,640	100,680
CCT FEB 03 IND	101,100	101,080
CCT APR 03 IND	101,140	101,160
CCT MAG 03 IND	101,140	101,130
CCT LUG 03 IND	101,190	101,210
CCT SET 03 IND	101,340	101,390
CCT NOV 03 IND	100,270	100,290
CCT-MZ04 IND	100,460	100,480
CCT GEN 04 IND	100,300	100,310
CCT 1 MAG 04 IND	100,300	100,360
CCT-MG05	100,330	100,350
CCT-10T05 IND	100,430	100,470
CCT GEN 06 IND	101,630	101,630
CCT GEN 06 IND	101,680	101,750
CCT SET 04 IND	100,460	100,490
7 CTE 29 NOV 98	99,920	99,920
6.25 CTE 21 FEB99	100,250	100,250
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	102,000
8 CTE 22 NOV 99	103,000	103,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,140	99,120
0 CTZ 15 MAR 99	98,545	98,510
0 CTZ 14 MAG 99	97,985	97,950
CTZ 15 LUG 99	97,420	97,385
CTZ 30 SET 99	96,735	96,690
0 CTZ 30 DIC 98	99,325	99,285
0 CTZ 15 MAR 99	98,555	98,498
0 CTZ 15 DIC 99	96,040	96,005
0 CTZ 15 GIU 99	97,685	97,665
CTZ-15OTT99	96,620	96,580
CTZ-16MZ00	95,190	95,160
CTZ-31MG00	94,465	94,435
5.5 BTP 15 SET 00	103,320	103,350
5.75 BTP 15 SET 02	106,760	106,730

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Dopo il via libera del Senato comincia il cammino della Finanziaria: i principali emendamenti allo studio

Aiuti per i figli, meno tasse sulla casa

Il gettito della Carbon Tax per finanziare sgravi contributivi alle imprese

LE NOVITÀ DELLA FINANZIARIA

FAMIGLIA Restituzione dell'eurotassa; si profila inoltre un'estensione alle casalinghe e alle **lavoratrici autonome** dell'**assegno di maternità** (assegno di 3-400.000 lire per cinque-sette mesi)

LAVORO Possibile una **decontribuzione** per tre anni per i **giovani sotto i 32 anni** che si mettono in proprio come lavoratori autonomi; inoltre, **sgravi contributivi per tre anni** per i nuovi assunti nel **Mezzogiorno e fiscalizzazione degli oneri sociali** al Sud per i lavoratori dipendenti con un reddito fino a 36 milioni

IMPRESE Aumento da 1.000 a **3.000 miliardi** dei fondi per la legge 488 destinati agli investimenti tecnologici

CASA Aumento dei fondi per gli **sgravi fiscali sulla prima casa** e proroga degli **sgravi per la ristrutturazione** (ma non tutti i partiti della maggioranza sono d'accordo)

TERREMOTO Aumento di **3.000 miliardi** del fondo da destinare ai mutui per il consolidamento degli edifici e alla prevenzione in **Umbria** e nelle **Marche**

CARBON TAX Sono previsti interventi al ribasso per la **produzione di energia elettrica**, i cui benefici gioverebbero a tutti gli utenti e al sistema produttivo

SEI

BANKITALIA

Promossa la Finanziaria: «Ma la ripresa frena»

«In agosto agguato alla lira»: Fazio lancia l'allarme crescita

ROMA I conti della manovra reggono, gli sforzi a favore dello sviluppo sono positivi, ma non si creda di aver risolto il «problema Italia» semplicemente entrando dell'Unione Monetaria: mancano, afferma il governatore della Banca d'Italia, **Antonio Fazio**, alcuni tasselli importanti che si chiamano riforma delle pensioni, riduzione della pressione fiscale, tagli strutturali delle spese e maggiore flessibilità del lavoro. Occupazione che non si crea utilizzando, come voleva Prodi, le riserve delle banche centrali, nè spendendo i soldi liberati dal recente taglio del tasso di sconto, ma recuperando la gran mole di risparmio degli europei.

Fazio ha poi fatto una rivelazione: «Adesso lo posso dire. Ad agosto c'è stato un attacco alla lira. E certo non potevo sacrificare la politica del cambio per mezzo punto di tasso di sconto». Eccolo il motivo, rivelato in prima persona dal Governatore. Ecco i perchè della tanta prudenza e dei molti rinvii del ribasso del tasso di sconto.

Il numero uno di via Nazionale ribadisce di sentirsi in sintonia col governo sull' occupazione e avverte: la manovra economica per il '99 va sostazialmente bene e rispetta il Patto di Stabilità, ma i rischi di una crescita economica sovrastimata nel '98 come nel '99 e le riforme incompiute sono un problema. «Dobbiamo fare la riforma delle pensioni - ha detto Fazio - è un problema serio che prima o poi va

affrontato». E se la riforma fatta, quella fiscale, è buona, Fazio ribadisce che il prelievo tributario «resta troppo elevato» e che le spese vanno ridotte strutturalmente.

Insomma, ha ripetuto Fazio, il '98, soprattutto per la crisi economica mondiale, non ci farà tanto sorridere. La crescita economica, prevista all'1,8% potrà essere centrata solo in presenza di «accelerazioni» del ciclo che ancora non si vedono, l'aumento dell'occupazione sarà «relativamente basso», mentre la crescita della spesa primaria, a parità di avanzo, è più alta del previsto. Se a ciò si aggiunge il fatto che «serve una maggiore flessibilità» del lavoro e che a livello europeo sarebbe un'idea «balzana» quella dell'ex premier Prodi di utilizzare le riserve delle banche centrali per creare sviluppo («sarebbe come stampare moneta, molto meglio utilizzare il risparmio»), il quadro complessivo che si ricava dalla fotografia dell'Italia è in chiaroscuro: la manovra «traghetta il paese verso l'Europa» ma, ammonisce il governatore, «non crediamo di aver risolto i problemi dell'Italia».

La legge Finanziaria contiene certo «passi importanti» come le norme che permetteranno di aumentare gli investimenti pubblici, ma, altro monito, andrà costantemente monitorata: serve «un'attenta sorveglianza degli andamenti delle entrate e delle spese» e ridurre ancora la pressione fiscale che invece nel '99 calerà «marginalmente».

ROMA Una indennità di maternità anche per casalinghe e lavoratrici autonome, una decontribuzione per i nuovi assunti a favore di giovani imprenditori (sotto i 32 anni), alleggerimento della Carbon tax per l'energia elettrica e mutui per altri 3.000 miliardi per la ricostruzione delle zone terremotate di Umbria e Marche. Sono queste le principali ipotesi di modifica del ddl collegato alla finanziaria emerse dalla riunione di oggi tra governo e esperti della maggioranza di Camera e Senato. Si discute anche della possibilità di ridurre ulteriormente la pressione fiscale sulla prima casa.

Ecco in dettaglio i punti suscettibili di revisione.

Indennità di maternità: anche le casalinghe e le lavoratrici autonome potrebbero beneficiare di una indennità di maternità che per il primo anno potrebbe essere di qualche centinaio di migliaia di lire al mese, con l'obiettivo di arrivare nel tempo a circa 800 mila lire mensili. L'assegno potrebbe riguardare solo i redditi mediobassi.

Costo del lavoro: il gettito della Carbon tax potrebbe finanziare un'ulteriore misura di riduzione del costo del lavoro, cioè una decontribuzione parziale o totale per i giovani imprenditori autonomi (quelli sotto i 32 anni che già godono di uno slittamento del 50% per tre anni sul versamento dei contributi). Oltre a ciò nel collegato, ha spiegato il relatore Cherchi, si dovranno «esplicitare» le altre misure già annunciate per alleggerire il costo del lavoro (finanziate sempre dalla Carbon tax) e che dovrebbero costare nel '99 circa 1.100 miliardi. Si tratta dell'abbattimento degli oneri impropri (0,82%), della decontribuzione totale per i nuovi assunti nel primo triennio, del recepimento dell' accordo con la Ue per la fiscalizzazione degli oneri sociali al sud nel '99-2000.

Carbon tax: quella sulla produzione di energia elettrica potrebbe essere rivista al ribasso, sia per gli aumenti graduali che il governo dovrà determinare ogni anno, sia per il tetto massimo fissato per il 2005.

Casa: la finanziaria stanzia mille miliardi per alleggerire la pressione fiscale sulla prima casa. «Si discute - ha detto il relatore - se questa somma può essere aumentata».

Incentivi: avrebbe raccolto consensi, secondo Alberto Acierno (Udr) la proposta dei cossighiani di estendere la legge 488 sugli incentivi alle imprese anche a commercio, turismo e artigianato.

Primi sondaggi del ministro con Cgil, Uil e Confindustria per rilanciare la concertazione

Bassolino: il lavoro costa troppo

ROMA Con gli appuntamenti fissati dal governo con industriali e sindacati la prossima settimana riparte la concertazione. Il ministro del lavoro **Antonio Bassolino** ha incontrato «in via informale» i rappresentanti di Cgil, Uil, Confindustria, Confcommercio e Confartigianato nelle rispettive sedi ma il confronto dovrebbe entrare nel vivo già martedì con il primo incontro di D'Alema con gli imprenditori. Con un tema nuovo tra gli altri: quello della riduzione del costo del lavoro oltre lo 0,82% previsto dalla Finanziaria. Questione rilanciata con decisione dal neo ministro del Lavoro Bassolino. E ripresa dalla Confindustria che chiede tagli significativi dei contributi a carico delle imprese con l'eliminazione dei versamenti per i primi anni per i neo assunti.

Sul costo del lavoro potrebbe aprirsi uno scontro visto che per i sindacati gli sgravi vanno legati solo a nuove assunzioni nelle regioni meridionali. Uno scontro ad ampio raggio pèrchè il minor costo per il lavoro dipendente potrebbe finire per essere compensato da un aumento dei versamenti a carico dei lavoratori autonomi e dei cosiddetti «atipici». Dalle categorie è già arrivato un no secco. Gli autonomi si sono infatti appena «salvati» nella Finanziaria dall'aumento dei contributi. Per ora , tuttavia, il ministero del Lavoro nega che vi sia un progetto allo studio.

Al governo i sindacati hanno chiesto «priorità assoluta» per il problema occupazionale e il rilancio deciso della concertazione. Il leader della Uil, Pietro Larizza ha chiesto la riapertura dei cantieri e l'accelerazione delle infrastrutture

previste dagli accordi con il governo Prodi. La stessa necessità è stata ribadita dal vicesegretario della Cgil Epifani che ha chiesto anche la «riduzione del cuneo fiscale e contributivo». La Cisl ha chiesto «certezze di medio lungo periodo per il regime fiscale e contributivo per gli investimenti e l'occupazione al Sud». Il sindacato guidato da Sergio D'Antoni (al momento in

Ma per i sindacati gli sgravi vanno legati soltanto alle nuove assunzioni

Giappone) ha bocciato invece le proposte della Confindustria al governo sul differimento dei versamenti previdenziali per i neo assunti e sugli sgravi per i contratti a termine: «Queste misure - afferma una nota di via Pò - rischiano di essere distorsive sul mercato del lavoro».

La Confcommercio ha chiesto la riduzione degli oneri sociali e l'estensione della cassa integrazione anche al terziario. Sembra quindi scontato il cammino della conferma della concertazione come metodo di confronto tra le parti sociali.

Ieri l'assemblea in Via Filodrammatici: la banca d'affari di Cuccia acquista un pacchetto di azioni per 30 miliardi

Mediobanca: esordio nel capitale della Comit

Maranghi: «Anche noi scalabili» - Nel cda entrano Luigi Lucchini e Peppino Fumagalli

MERCATI

L'euforia dura solo un giorno

Brusco risveglio in Borsa: tonfo del 3,07 per cento Soffrono i titoli industriali

ROMA Solo un giorno è durata l'euforia della Borsa di Milano per la riduzione di un punto del tasso di sconto, ma del resto ieri Piazza Affari è stata esposta, come le altre Borse internazionali, a fattori prettamente internazionali. Così, è andata male e il Mibtel ha chiuso con una perdita del 3,07%. Anzi, se non fosse stato per Wall Street che ha iniziato la sua seduta in rialzo smentendo le aspettative contrarie, il risultato sarebbe stato ancora peggiore. Basti pensare che il minimo giornaliero toccato ieri è stato pari al -3,90%.

Comunque sia, il calo del listino era atteso, dopo che in 12 sedute il Mibtel aveva messo a segno un recupero del 23,90% dal minimo annuale del 9 ottobre (16.424 punti) al massimo relativo di martedì, (20.350), giorno di festeggiamenti per il taglio del tus deciso da Bankitalia. Per questo c'è stata una forte spinta a vendere per realizzare guadagni.

Hanno sofferto in particolare i titoli industriali, con Fiat che ha ceduto il 4,51%, Pirelli il 4,3%, Parmalat il 5,03%. E non è un caso visto che oltretutto i tre Gruppi hanno forti interessi in America Latina. Su Fiat hanno anche influito negativamente i risultati della controllata New Holland. Segno meno anche per Telecom, che ha perduto il 5,18% a causa delle incertezze sui tempi di nomina del nuovo amministratore delegato; giù anche Tim (-4,28%) e Olivetti (-3,85%). Fra i bancari, pesante Mediobanca, che cede il 4,55% il giorno dell'assemblea.

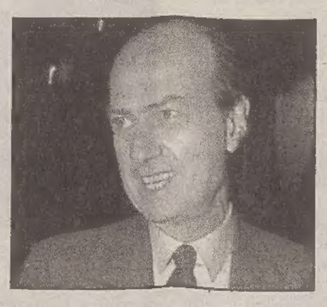
La pressione dei realizzi è stata però accentuata da un contesto internazionale in cui, soprattutto in mattinata, hanno di nuovo prevalso motivi di nervosismo. Il dollaro debole, il calo di Wall Street la vigilia, il nuovo ribasso di Tokyo (-2,20%), l'apertura debole dei listini europei: tutti elementi in grado di aumentare l'incertezza del mercato, che ha accolto con timore le voci su una prossima svalutazione del real brasiliano, nel giorno in cui il ministro delle Finanze di Brasilia, Pedro Malan, ha presentato un piano di austerità per il '99 equivalente a 38 mila 600 miliardi di lire, teso a rimettere in ordine i conti pubblici e ottenere i finanziamenti del Fondo monetario internazionale.

La situazione è poi peggiorata nel pomeriggio, quando l'avvio della Borsa brasiliana è stato rinviato di un' ora e il mercato ha cominciato a temere per Wall Street. Anche in Europa la giornata è stata pesante, sia pure un pò meno rispetto a Milano. Segno negativo per Francoforte (-2,53%), Londra (-0,69%), Parigi (-1,61%), Zurigo (-0,60%), Madrid (-2,09%), Amsterdam (-2,02%), Bruxelles (-1,41%), Stoccolma (-2,64%).

r.s.

MILANO Chi si attendeva grandi rivelazioni sul futuro di Comit e Mediobanca è rimasto deluso. Eppure qualcosa è emerso dall'assemblea della banca d'affari di Enrico Cuccia che si è svolta ieri a Milano. Via Filodrammatici ha infatti sborsato ben 30 miliardi di lire per comprare un pacchetto di azioni Comit (2,982 milioni di titoli pari a una quota dello 0,167%), entrando così per la prima volta nel capitale dell'istituto di Piazza della Scala. La Comit è a sua volta fra gli azionisti della banca d'affari milanese e ne controlla l'8,917% del capitale.

Ad annunciare l'entrata di Mediobanca nel capitale dell'istituto milanese è stato l'amministratore delegato di Via Filodrammatici, **Vincenzo Maranghi**. Il manager però ha respinto tutte le domande degli azionisti su un possibile matrimonio fra Comit e Banca di Roma: «Non rispondo perchè non è materia dell'assemblea di Mediobanca, così come non rispondo a tutto quello che si legge sui giornali». E a una precisa domanda sull'attuale amministratore di Comit, Saviotti («comanda o viene comandato?), Maranghi ha replicato: «A Mediobanca attribuiscono tutto e il contrario di tutto e nel tutto tendono a sottolineare gli aspetti negativi. Saranno anche tanti ma non possiamo correre dietro a tutte le chiacchiere. Dovremmo avere un ufficio stampa con decine di persone per fare ogni giorno molte smentite». A chi gli chiedeva poi se Mediobanca è scalabile, Maranghi ha risposto: «Siamo una preda appetibile, uno snodo nell'ambito del sistema paese. C'è un patto di sindacato che scade nel 2001. Tutte le società sono a rischio ogni tanto ricorrono voci di Opa, ma toccando ferro finora non c'è stato nulla di concreto».



Vincenzo Maranghi

Bocche cucite dunque sulle grandi manovre in corso a Via Filodrammatici. Eppure a molti, l'entrata di Mediobanca in Comit, è parsa una mossa difensiva contro gli appetiti delle banche tedesche che potrebbero ostacolare il matrimonio fra Banca di Roma e la Commerciale. «Quando le ragazze sono ricercate, vuol dire che hanno dei valori - ha risposto sornione ai giornalisti Luigi Lucchini, presidente di Comit -. Sia Mediobanca che Comit sono due aziende rispettabili«. A riprova del consolidamento dei rapporti Mediobanca-Comit è l'entrata di Saviotti, decisa ieri, nel comitato esecutivo di Via Filodrammatici. E proprio Saviotti ha dichiarato che oggi il comitato esecutivo della Comit discuterà le possibili future alleanze.

Oltre all'ingresso di Saviotti, ci sono da registrare poi altre novità ai vertici di Mediobanca. Al posto dei dimissionari Luigi Fausti (ex presidente di Comit) e Pietro Marzotto, sono entrati nel cda di Via Filodrammatici Lucchini e Peppino Fumagalli, 70 anni, presidente del gruppo Candy. «Ho accettato, ma dopo molte perplessita - ha detto Fumagalli ai cronisti - perchè faccio fatica a gestire i miei soldi figuriamoci quelli degli altri». Confermati poi gli altri cinque consiglieri in scadenza: Egidio Giuseppe Bruno, Cesare Geronzi, Gianfranco Gutty, Antonio Nottola, Giampiero Pesenti.

L'assemblea di Mediobanca, che istituirà anche una rete di corrispondenti regionali, ha inoltre approvato il bilancio '97-98, chiuso con un utile netto di 250,9 miliardi che permetterà il pagamento di un dividendo unitario di 225 lire a partire dal 23 novembre.

v.d.a.

IN BREVE

Telecomunicazioni

Telecom sbarca in Francia: acquisito da Bouygues il controllo di «Telecom 9»

PARIGI Telecom Italia è da oggi uno degli operatori di telefonia fissa in Francia: il colosso italiano è infatti diventato l'azionista di maggioranza di *9 Telecom* con una quota dell'83 per cento. Bouygues, che aveva la quota di controllo della holding di telefonia fissa, scende a 19,7%. Il nuovo presidente direttore genele è Roberto Giannini, ex direttore generale di Italtel. L'operazione, approvata ieri, si inserisce nella ristrutturazione di *9 Telecom*, con l'unificazione delle tre società che facevano capo alla holding. E sono stati firmati a Zurigo i contratti che prevedono l'acquisto da parte di Telecom Italia del 25% più una azione di Telekom Austria. Gli accordi - si legge in una nota - prevedono lo sviluppo di 40 progetti strategico-industriali volti a consolidare la posizione competitiva di Telekom Austria».

Il lavoro temporaneo e la flessibilità aziendale: esperti a convegno oggi a Trieste (Area Science Park)

TRIESTE «Cento domande sul lavoro temporaneo: normativa e casi aziendali del Triveneto»: oggi alle 16.30 nella sala auditorium del centro congressi dell'Area Science Park di Trieste (a cura della Camera di commercio svizzera in Italia, in collaborazione con l'Adecco) avrà luogo un convegno che intende focalizzare le possibilità di risposta del lavoro temporaneo alle esigenze di flessibilità aziendale in Italia e in regione. Interverranno il professor Roberto Romei, professore ordinario di diritto del lavoro all'università di Firenze, Massimilianmo Fabian, presidente del gruppo giovani imprenditori dell'Assindustria triestina e il direttore dello stabilimento Siap di Maniago (gruppo Carraro), Angelo Poggioli.

Acquisito il 5% della Compagnia Finanziaria di Investimento (Benetton-Del Vecchio) - Raccolta a 1862 miliardi

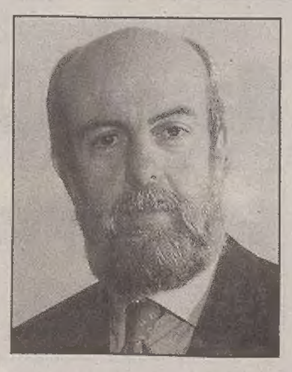
Lloyd Adriatico nel «salotto» del Nordest

TRIESTE *Il Lloyd Adriatico fa il suo ingresso nel «salotto buono» della finanza del Nordest. La compagnia guidata dall'amministratore delegato,* **Enrico Tomaso Cucchiani**, *che fa capo alla tedesca Allianz, è entrata nella Compagnia Finanziaria di Investimento (Cfi), società che ha tra i suoi azionisti alcune delle maggiori realtà imprenditoriali del Nordest, con una quota del 5 per cento. La Cfi ha una vocazione di business internazionale: fra i progetti in corso di realizzazione da parte della finanziaria c'è il Marina Porto San Rocco di Muggia, un grosso porto nautico, a due passi da Trieste, che ospiterà 514 posti barca con 150 miliardi di investimento e un vasto complesso residenziale. Di rilievo anche il piano veneziano per il Terminal del Tronchetto.*

«Si tratta - hanno fatto sapere fonti del gruppo - di un investimento finanziario con una forte valenza simbolica: era importante per noi avere una partnership di prestigio con imprenditori di successo che hanno le loro radici nel Triveneto, ma anche una forte vocazione internazionale». Nella Compagnia finanziaria (capitale sociale di 40 miliardi al 14 settembre '98) figurano fra gli altri la Leonardo Finanziaria (14,2%), il gruppo Benetton (14,1%), i gruppi Fincem e Anfra entrambi con oltre il 14%, l'imprenditore Nicola Tognana (3%), il Mediocredito del Trentino Alto Adige (5%) e la Banca Antonveneta (5%).

Con quest'ultima il Lloyd Adriatico ha già realizzato sinergie operative: in particolare, le due società controllano, al 50 per cento, la compagnia Antoniana Popolare Vita, società di bancassurance, che nel mese di settembre ha evidenziato un aumento del 175 per cento dei premi rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente (155 miliardi). Nei primi nove mesi dell' anno, il Lloyd Adriatico —afferma una nota— ha messo a segno un aumento del 14,7 per cento del fatturato, ora a 1.862 miliardi di lire, di cui in gran parte riferito al ramo Danni (1.455 miliardi), seguito dall' Rca (996) e dal ramo Vita (252). Quest'ultimo ha registrato un incremento del 26,1 per cento.

Intanto la compagnia tri-



estina annuncia due diverse iniziative assicurative: il lancio di una polizza «bonus/malus» per motocicli e il varo di un codice etico a tutela del consumatore. La nuova polizza per motocicli entrerà in vigore con sei mesi di anticipo rispetto ai termini fissati dall' Isvap e

Parte il Codice etico «Bonus-malus» per i motorini con sei mesi di anticipo

che sarà estesa anche ai ciclomotori.

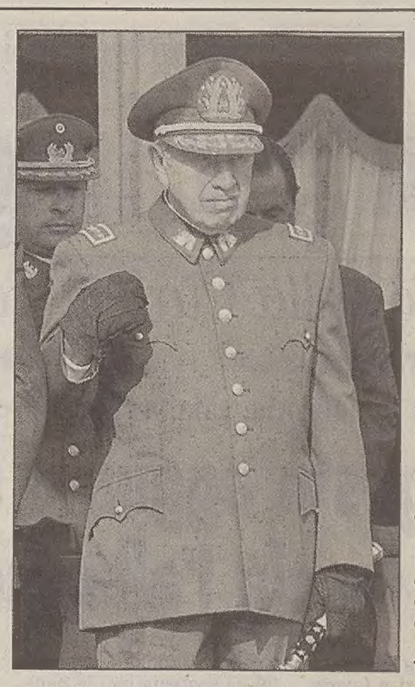
Entrerà contemporaneamente in vigore un Codice etico redatto con la collaborazione delle princiali associazioni di consumatori ed esperti. Il Codice fissa gli standard deontologici e professionali del personale interno e di vendita e codifica regole di trasparenza a cui tutti i clienti del Lloyd potranno accedere a tutela dei propri interessi.Dovrebbe poi partire, sempre all' inizio dell' anno, una polizza «unit linked» particolarmente mirata sui mercati internazionali.

p.c.f.

L'Alta corte britannica ha così accolto la tesi della difesa, ma il giudice spagnolo Garzon ricorrerà in appello

Concessa l'immunità a Pinochet

L'ex dittatore resta però agli arresti in attesa dell'istanza della Camera dei lord



L'Alta corte inglese ha concesso ieri l'immunità diplomatica all'ex dittatore del Cile, Augusto Pinochet, il quale però resta agli arresti, nella clinica dov'è ricoverato, in attesa dell'appello già preannunciato dai rappresentanti inglesi dei giudici spagnoli che hanno emanato l'ordine di fermo.

LONDRA L'arresto di Augusto Pinochet è stato revocato. E' stata l'Alta corte di Londra a prendere questa delicata decisione ieri pomeriggio, al termine di una seduta in cui si è stabilito che il generale cileno, oggi senatore a vita, in qualità di ex capo dello Stato ha diritto all'immunità da procedimenti di carattere civile e penale relativi ad atti compiuti nell'esercizio delle pubbliche funzioni. L'ottantaduenne ex dittatore si trova in Gran Bretagna dall'inizio di ottobre, quando è entrato in clinica per farsi operare di ernia del disco. Dal giorno 16, invece, è piantonato nella sua stanza, in conseguenza di un provvedimento emesso dalla magistratura inglese dietro pressione di quella spagnola.

E' stato, infatti, il giudice iberico Baltasar Garzon a presentare una richiesta di estradizione a suo carico, accusandolo di avere rapito, torturato ed ucciso i suoi avversari politici durante i 17 anni trascorsi alla guida della giunta militare che nel '73 rovesciò il governo democratico del presidente Allende. Lo stesso Garzon, attraverso i colleghi britannici che seguono la vicenda per suo conto, ha già annunciato la presentazione di un ricorso contro la sentenza dell'Alta corte ed intende portare la questione perfino davanti alla Camera dei lord. In attesa che questa nuova istanza venga esaminata, Pinochet non potrà abbandonare il Regno Unito, anche se con ogni probabilità i suoi legali cercheranno di ottenere quanto prima la concessione della libertà condizionale.

La decisione dei giudici londinesi è stata accolta con esultanza dai sostenitori dell'anziano ex dittatore. «E' stata una grande vittoria della giustizia», ha affermato ieri il senatore cileno Alberto Espina, ricordando che un aereo attrezzato con materiale sanitario si trova da giorni nella capitale britannica, pronto per riportare Pinochet in patria. Altri esponenti della destra hanno minacciato di mettere a ferro e fuoco Santiago del Cile se il generale verrà ulteriormente trattenuto.

Profonda delusione è stata espressa dagli avvocati dell'accusa, i quali hanno commentato con amarezza il verdetto: «L'imputazione di genocidio esclude qualsiasi tipo di immunità in quanto è un crimine contro l'umanità. Inoltre - hanno osservato - Pinochet ha commesso quei delitti come capo della Dina (la famigerata polizia segreta) e non come capo dello Stato».

Ed in attesa dei prossimi sviluppi, continuano a piovere sulla magistratura britannica denunce e richieste di estradizione da vari Paesi europei. L'ultima arriva dalla Francia ed anche i Verdi italiani hanno chiesto al governo di attivarsi immediatamente in merito al caso di tre nostri connazionali che figurano tra le migliaia di persone scomparse durante il regime dell'ex dittatore cileno.

Intanto il procuratore generale del cantone di Ginevra Bernard Bertossa si è dichiarato stasera profondamente sconvolto per la decisione dell'Alta Corte di Londra su Augusto Pinochet. «Se si vuole veramente lottare contro gli atti di genocidio - ha detto - non si può invocare l'immunità dei capi di Stato». Questo significherebbe colpire solo i mandatari, «esagerando un po' - ha affermato - questo vorrebbe dire che si condannerebbe Ribbentrop ma si concederebbe l'immunità a Hitler».

CROAZIA

Zagabria tenta di giustificare l'«Ankicagate»

Le ricchezze di Tudjman? Sono i proventi delle vendite dei suoi saggi di storia

ZAGABRIA *L'«Ankicagate», come è già stato denominato in Croazia, ossia i conti segreti plurimilionari, in valuta, della moglie del presidente Tudjman, potrebbero far parte di una «ritorsione» contro lo stesso leader dell'Hdz da parte di alcuni capirione del partito dopo il repulisti effettuato, nei giorni scorsi, ai suoi vertici dall'ex generale jugoslavo. Certo l'affare ha creato gravissimi imbarazzi a Zagabria e ha avuto non poca eco internazionale, assieme allo scandalo della «Miss Croazia» musulmana detronizzata.*

Ora la famiglia Tudjman cerca una penosa giustificazione ai conti bancari. Non sono soldi miei, si è difesa la signora Ankica Tudjman, bensì i proventi dei diritti d'autore di mio marito depositati in banca a mio nome. In effetti il presidente Tudjman ha scritto numerosi libri, soprattutto di storia. Ben 29 fino al 1992 e 19 dopo questa data. Un'attività saggistica, dunque di tutto rispetto. Ma solo ora i croati vengono a sapere che il loro presidente è l'autore dei maggiori best seller del Paese. «È come in Corea del Nord - commenta sarcastico lo scrittore Branimir Donat - dove lo Stato, a sue spese, fa stampare enormi copie dei libri scritti da Kim il Sung, ma che nessuno legge e che, soprattutto, nessuno compra».

Dagli Stati Uniti, poi, giunge a proposito una precisazione alquanto interessante. «Amazon», la casa distributrice di libri più importante d'America ha annunciato che il libro di maggior successo scritto da Tudjman si trova al 146 millesimo posto nelle vendite mondiali, il che equivarrebbe a un centinaio di copie vendute. Due sono le possibilità: o in Croazia i diritti d'autore sono un vero affare, oppure siamo di fronte all'ulteriore conferma che le bugie hanno le gambe corte.

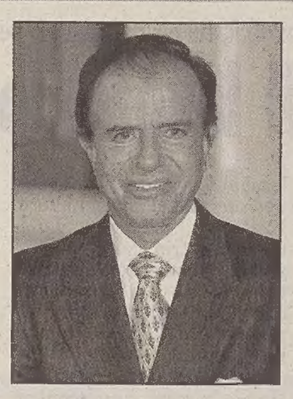
Ma anche se Tudjman non intasca molti soldi dai suoi libri, il presidente potrà ugualmente consolarsi visto che il Parlamento ha appena approvato l'aumento del suo stipendio, fino ad ora assestato sui sette milioni al mese, portandolo a 10 milioni. Ma anche qui una parziale delusione per l'onnipotente Tudjman, il quale puntava al raddoppio delle sue competenze.

Mauro Manzin

Riconciliazione simbolica tra Argentina e Inghilterra anche se il problema territoriale rimane

Malvine, Menem tende le mani a Londra

Nella cattedrale di S. Paolo ha deposto una corona per i caduti delle Falkland



LONDRA La riconciliazione simbolica tra l' Argentina e la Gran Bretagna c'è stata, ma tra i due Paesi il problema delle isole Malvine rimane. Anche se il presidente Carlos Menem ha sottolineato ieri la sua disponibilità a risolvere la questione, Menem ha improntato all' apertura il primo discorso pubblico della sua visita in Gran Bretagna, sottolineando la necessità di trovare una soluzione «creativa ai problemi» che le isole ancora rappresentano. Poi, nella Cattedrale di San Paolo, ha posato una corona di fiori sul monumento ai caduti della guerra. Il presidente, comunque, ha tenuto a sottolineare che gli argentini sono «pienamente convinti della legittimità dei loro diritti storici» sulle isole, ma che in futuro, a differenza del passato, non ci sarà più alcun tentativo di far valere le proprie ragioni con la forza. Per il presidente dell' Argentina, quindi, «è giunto il momento per entrambi i Paesi di abbandonare le incomprensioni e le diffidenze che ci hanno separato per anni». Menem ha quindi sottolineato che l' Argentina e la Gran Bretagna dovrebbero vedere le loro relazioni in un'ottica di «larghe vedute», che permetterebbe di rafforzare i loro legami. In questo quadro, Menem ha affermato che i due Paesi dovrebbero «cominciare la ricerca costruttiva e fantasiosa di un modo per risolvere in maniera creativa i problemi delle isole Malvine».

Solo allora, ha proseguito, riusciremo a onorare coloro che hanno perso la vita nel conflitto e saremo presi ad «esempio nel mondo per il modo in cui due Paesi civili, uniti da un'amicizia di lunga data, possono risolvere le dispute territoriali per rafforzare allo stesso tempo i legami stabiliti dai nostri popoli nel corso di una lunga storia: l'Argentina è pronta a fare questo». Durante il discorso, pronunciato a Westminster, Menem ha inoltre sottolineato che il suo Paese è oggi una «democrazia matura».

DAL MONDO

Spagna: i nazionalisti baschi escono dal governo Aznar

MADRID Il Partito Nazionalista Basco (Pnv) ha ritirato il suo appoggio al governo di Josè Maria Aznar: la scelta, annunciata dal leader del Pnv Inaki Anasagasti, sembra la conseguenza del duro scontro che si è registrato tra le due formazioni nel corso della camapgna elettorale per le elezioni nel Pais Vasco di domenica scorsa, in cui il Pnv è stato confermato come primo partito della regione. Il Partito Popolare di Aznar ottenne la maggioranza relativa dei seggi nel 1996 (156 su 350) e deve contare sui deputati delle formazioni nazionaliste (baschi, catalani e delle isole Canarie) per mettere insieme una maggioranza di governo. La mancanza di appoggio delle Cortes dei sei deputati del Pnv rende la maggioranza molto più fragile anche se tecnicamente ancora agibile, con l'appoggio dei 16 seggi dei catalani e dei 4 delle isole Canarie.

Medio Oriente: nascono nuovi assetti strategici con un asse inedito tra Israele, Turchia e Giordania

BEIRUT Una nuova intesa tra Israele, Turchia e Giordania, che alcuni definiscono già un vero e proprio «asse», starebbe prendendo forma in Medio Oriente al fine dichiarato di garantire la sicurezza nella regione, ma - in effetti - preoccupando non poco i Paesi arabi confinanti. Scopo principale dell'asserita alleanza è quello di unire le forze su tre fronti: la minaccia del terrorismo di matrice islamica, la Siria e il nazionalismo palestinese. Voci insistenti sul nuovo asse hanno cominciato a diffondersi all'indomani di una conferenza tenutasi di recente a Londra cui hanno partecipato esperti e strateghi dei tre Paesi. Il giorno dopo il quotidiano libanese «Nida Al Watan» riferiva che Amman «aveva concordato di concedere profondità strategica a Israele in cambio di un "ombrello" di protezione aerea». Lo stesso giorno, il giornale filo-siriano «As Safir» ha scritto che obiettivo principale dell'asse «è la Siria» e ha ricordato che Turchia e Israele sono già da due anni legate da un' intesa di cooperazione militare «che Damasco sente come una minaccia alla Siria e alla sicurezza regionale».

L'uragano «Mitch» sta devastando l'Honduras Oltre mille turisti italiani evacuati dal Messico

TEGUCIGALPA Leggermente scemato di intensità ma implacabile nella sua rotta di distruzione, l'uragano Mitch è arrivato ad una cinquantina di chilometri dalle coste honduregne. Una cinquantina i fiumi hanno rotto gli argini, oltre 45.000 gli sfollati dalle zone costiere e moltissimi i centri isolati dal crollo di strade e ponti. I danni sono incacolabili. Finora, Mitch ha provocato almeno 14 morti: cinque in Honduras, 8 nel vicino Nicaragua e un velista statunitense che risultata disperso e che si ritiene morto in Messico. Altre 14 persone sarebbero morte sull'isola di Guanaja, nella Baia di Honduran. Oltre 1.100 italiani sono stati evacuati dalle spiagge tropicali del Messico. Erano tutti nella penisola dello Yucatan e sono ripartiti ieri a bordo di due Jumbo.

Mentre per le elezioni politiche si scatena una grossa offensiva contro il sexgate di Clinton

Presidenziali del Duemila: i sondaggi danno la vittoria al repubblicano Bush jr.

NEW YORK E' il sette novembre del Duemila e l'America vota per il nuovo presidente: i candidati sono Al Gore per il partito democratico e George Bush Jr. Per i repubblicani. Bush vince a valanga. Lo scenario è prospettato da un sondaggio condotto congiuntamente dalla Cnn e dal quotidiano «Usa Today» alla vigilia delle elezioni politiche di martedì prossimo. Se si votasse oggi per la Casa Bianca, Bush jr. polverizzerebbe Gore con il 57 per cento contro il 39 per cento delle preferenze. L'equazione delle prossime presidenziali ha più di una incognita: Bush jr., che sta per essere riconfermato governatore del Texas, non ha ancora sciolto la riserva sulla candidatura alla Casa Bianca. Mentre per Gore, in quanto «numero due» di Clinton, sono ancora freschi gli echi del sexgate che rischiano di azzoppare martedì prossimo le speranze dei democratici di riconquistare il controllo del Congresso. Ma le prospettive aperte dal sondaggio suonano come un campanello d'allarme per il partito di Clinton alla vigilia del voto di metà mandato: Bush ha infatti staccato Gore di parecchie lunghezze tra gli elettori di tutte le categorie. Uomini e donne, giovani e baby-boomers arrivati al giro di boa dei cinquanta anni, laureati e semi-analfabeti hanno optato per la «terza via di destra» di cui il governatore del Texas si è fatto paladino.

Intanto un'offensiva a sorpresa è stat ascatenata dai repubblicani sul sexgate. A una settimana prima delle elezioni il partito repubblicano ha aperto il fuoco contro Bill Clinton con un tipo di munizioni che finora aveva attentamente evitato: le critiche sulla sua relazione con Monica Lewinsky. Dieci milioni di dollari sono stati destinati alla nuova campagna, che si basa su tre spot televisivi contro il presidente. Agli elettori viene chiesto di confermare la maggioranza repubblicana al congresso, per tenere Clinton sotto controllo.

«I nuovi spot - ha dichiarato la portavoce del partito repubblicano Mary Crawford - mettono in luce le differenze tra noi e i democratici sulla direzione in cui il parlamento deve guidare il paese». Gli strateghi del partito hanno deciso che lo scandalo non poteva essere ignorato del tutto nella campagna elettorale senza dare l'impressione di scaricare i deputati della commissione giustizia della camera, che hanno messo Clinton sotto inchiesta. Tuttavia il tono dei tre spot è molto cauto. La vicenda di Bill e Monica non viene mai menzionata esplicitamente.

Usa a Israele e Anp: «Applicate gli accordi»

GERUSALEMME L'amministrazione americana sta premendo su israeliani e palestinesi affinchè avviino al più presto la fase attuativa dell'accordo raggiunto la settimana scorsa. Il segretario di Stato Usa signora Madeleine Albright ha telefonato sia al leader palestinese Yasser Arafat sia al ministro degli Esteri israeliano Ariel Sharon. «Entrambe le parti devono dare inizio all'applicazione a partire da lunedì notte», ha dichiarato il portavoce dell'ambasciata statunitense in Israele, Larry Schwartz sottolineando quanto sia importante rispettare il calendario fissato a Wye Plantation. La prospettiva di un ritardo si è fatta concreta dopo che il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha rinviato la riunione durante la quale il governo avrebbe dovuto approvare l'accordo. Ufficialmente la decisione è stata presa perchè i palestinesi non hanno ancora presentato un dettagliato piano sulla sicurezza, ma molto probabilmente il rinvio è dovuto al fatto che Netanyahu non è affatto certo di ottenere il via libera dell'esecutivo.

Passaggio di consegne

Eltsin non ce la fa: il premier Primakov prende in mano le sorti della Russia

MOSCA La salute di Boris Eltsin va «secondo le previsioni» - quali non viene specificato - ed egli intende portare a termine il suo mandato fino al 2000: ma per ammissione dei suoi stessi collaboratori, il presidente russo non è più al timone del Paese, sostituito in tutti i settori vitali dal premier Ievgheni Primakov. Nessun bollettino medico è stato diffuso sulle condizioni di Eltsin, da martedì ricoverato nella casa di cura di Barvikha teatro delle molte convalescenze e malesseri del passato.

Nè si è parlato dei tempi di questa ennesima degenza, che ha già fatto saltare la visita ufficiale del presidente croato Franjo Tudjman e rischia di far rinviare, secondo «Izvestia», anche quella del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, prevista per metà novembre.

I giornali russi sottolineano l'accoglienza da capo di Stato riservata ieri a Vienna a Primakov, affermando che anche la comunità internazionale, come ha già fatto la Russia, ha ormai cambiato interlocutore. Il vicecapo dello staff del Cremlino Oleg Sysuiev ha poi ammesso, in una intervista al quotidiano «Segodnia», che Eltsin ha rinunciato anche a guidare la politica economica, lasciando quel compito al premier e ai suoi ministri.

Germania: prime critiche al governo Schroeder

BONN Primi «veleni» per il nuovogoverno Schroeder. Teatro del scontro è stato il nuovo superministero delle finanze, il dicastero che il socialdemocratico (Spd) Oskar Lafontaine ha rilevato dal cristiano-sociale (Csu) Theo Waigel dopo che il neocanceliere l'ha dotato di competenze aggiuntive scippate al ministero dell'economia. Nel ricevere il grande chiavistello nero che simboleggia le finanze della terza potenza economica mondiale, Lafontaine ha indicato quale suo obiettivo quello di creare un nuovo «ordine» per il flusso internazionale dei capitali al fine di arginare crisi e soprattutto la «minaccia» della speculazione. Secondo Waigel,«dire adesso arriviamo noi e vi facciamo vedere il nuovo ordine» è destinato a «suscitare il sorriso» negli Usa, in Italia e in Gran Bretagna. «Come debbano essere stabiliti corsi di cambio stabili fra yen, dollaro e marco rimane un segreto del signor Flassbeck», ha detto ancora Waigel riferendosi alle tesi «inapplicabili» del «keynesiano» vicetitolare del dicastero di Lafontaine.

Lo ha costruito l'Ibm ed è in grado di simulare un'esplosione nucleare, ma potrà essere utilizzato anche per prevedere i mutamenti climatici e studiare l'efficacia dei medicinali

Nasce «Dottor Stranamore», il computer più veloce del mondo

WASHINGTON *Fiocco blu alla Ibm. E' nato il «Dottor Stranamore», il computer più veloce del mondo, destinato all'arsenale atomico americano: è in grado di simulare una esplosione nucleare. Il supercomputer, presentato ieri alla Casa Bianca, è in grado di svolgere 3900 miliardi di operazioni al secondo. Il nomignolo ufficiale scelto dalla Ibm è «Pacific Blue». Il possente calcolatore sarà usato dal Ministero dell' Energia per controllare la sicurezza dell'arsenale atomico americano (e questo spiega il riferimento al famoso film di Stanley Kubrick). Il computer, grazie alla sua straordinaria potenza, è in grado di simulare una esplosione nucleare. Questo consentirà agli scienziati del Lawrence Livermore National Laboratory (in California) di controllare la affidabilità delle testate atomiche Usa senza alcuna detonazione. Il nuovo cervello più veloce del mondo è in grado di fare i calcoli con una rapidità 15 mila volte superiore a quella di un normale personal computer. La sua memoria è 80 mila volte più potente di comune personal. Calcoli complessi che richiederebbero mesi e mesi di lavoro anche per avanzatissimi computer saranno effettuati in poche ore da «Pacific Blue».*

Il neonato strapperà il primato di computer più veloce del mondo a «Sandia Red», un elaboratore costruito nel 1996 dalla Intel per il Sandia National Laboratory, la cui velocità è solo la metà di quella del nuovo arrivato. I microprocessori usati dal nuovo computer sono soltanto leggermente più potenti di un normale «Pentium II». La grande velocità viene dalla architettura parallela di «Pacific Blue», con 5.800 microprocessori allineati. «E' stato costruito utilizzando quasi esclusivamente materiali di normale uso commerciale», ha confermato Nicholas Donofrio, vice-presidente Ibm per la teconologia e la produzione. Anche se il computer sarà usato principalmente per simulare esplosioni nucleari (rendendo più sicuro l'arsenale atomico Usa) il Ministero dell'Energia prevede altri settori di attività. «Pacific Blue» potrà essere utilizzato per accuratissime previsioni dei mutamenti climatici, per migliorare la aerodinamica dei nuovi velivoli, per complessi calcoli sulla efficacia di sostanze medicinali.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

IL CASO

Lo sponsor si ritira

La guerra delle Miss travolge anche Abbazia: no al concorso Alpe Adria

ABBAZIA La Perla del Quarnero non ospiterà quest'anno la serata finale del Concorso per Miss Alpe Adria, manifestazione che negli ultimi cinque anni si teneva con successo ad Abbazia. Così ha deciso lo sponsor principale della rassegna, la nota e affermata catena alberghiera abbaziana, Liburnia Riviera Hotels, dopo quanto è avvenuto al concorso per Miss Croazia, segnato dallo scandalo che aveva portato alla detronizzazione di Lejla Sehovic, la ragusea di sangue musulmano-bosniaco. A spiegare i perchè del forfait della Liburnia ecco Ivo Matacin, direttore del settore marketing del colosso abbaziano, facente parte della giuria che nella Perla aveva sancito l'affermazione della dalmata. «Sono stato tirato anch'io in ballo per avere commesso un errore tecnico nelle operazioni di voto - dice Matacin - ma si è trattato di una vicenda vergognosa che ha gettato una brutta luce su Abbazia e sulla mia azienda. Rinunciamo ad essere lo sponsor generale della manifestazione, che avrebbe dovuto tenersi il 14 novembre, perchè gli altri sponsor temono che il Concorso Miss Alpe Adria risulti un fiasco». Non è da escludere che la serata finale venga organizzata al Casinò di Portorose, oppure in qualche piccola località italiana o ungherese.

L'organismo costituzionale sloveno respinge i ricorsi contro la divisione del territorio comunale

Grande Capodistria: la Corte dice no

Il sindaco Fister al presidente del Parlamento: pubblica la relazione degli «007»

CAPODISTRIA Tutti temono la Grande Capodistria. Il Parlamento doveva trovare una soluzione per evitare la frantumazione del comune, e non lo ha fatto: la votazione è finita 43 a 36 e il governo è andato in minoranza. La Corte costituzionale avrebbe potuto ieri accettare i ricorsi contro la divisione, e rendere così valido il voto del 22 novembre prossimo. Ma, nemmeno in questo caso, i giudici hanno ritenuto di dover fare marcia indietro, e hanno respinto in blocco tutti e dieci i ricorsi, ricordando che le sentenze dell'Alta corte sono inappellabili. Ora però il Comune reagisce, e in un lettera inviata ieri al presidente del parlamento Janez Podobnik, pretende una serie di provvedimenti: che venga reso pubblico il rapporto degli «007», che i deputati approvino una normativa di tutela per la vendita degli immobili, mentre conferma che le elezioni si terranno regolarmente il 22 novembre, nonostante tutto. E minaccia di internazionalizzare la vicenda portandola davanti alle istituzioni europee

Una reazione comprensibile, dopo che per giorni il municipio si è trovato sotto il fuoco di fila del centro-destra e dei giornali. Ecco solo alcuni degli epiteti: «pericoloso» perchè troppo esteso, governato dai «rossi», «succube» delle lobby finanziarie italiane che attendono l'entrata in vigore del Piano Solana per svendere fette di territorio sloveno e immobili agli esuli istriani. Il municipio è stato dipinto così a Lubiana anche nella seduta dell'altra sera, nel corso della quale si sarebbe dovuto decidere di lo status particolare per il comune, ovvero la sua trasformazione da «comune cittadino» a semplice «comune». Un escamotage per evitare la sentenza della Corte costituzionale che impone la frantumazione di Capodistria in unità amministrative più piccole. La seduta è continuata sul solco tracciato giovedì scorso, quando venne presentato a porte chiuse il rapporto dei servizi segreti. Una relazione nella quale l'Unione italiana, l'associazione della minoranza veniva paragonata a un'organizzazione dedita alle speculazioni immobiliari in combutta con banche e assicurazioni straniere. Nemmeno il patriottismo degli sloveni della costa usciva indenne dal dibattito parlamentare.

Da qui la reazione piccata del sindaco Irena Fister. La «lady di ferro» del litorale, nella lettera indirizzata a Podobnik, ha nuovamente espresso tutto il disappunto dei capodistriani per quanto successo alla Camera di Stato. «Ci attendevamo - si legge tra l'altro nella missiva - che la seduta parlamentare avrebbe portato a una soluzione dei problemi legati alla posizione e allo status di Capodistria. Siamo delusi dal risultato della votazione. E lo siamo una volta di più dagli interventi di alcuni deputati democristiani, popolari e socialdemocratici, che hanno superato ogni limite del buongusto».

Alessio Radossi

Commemorazione dei defunti: il programma del Consolato

CAPODISTRIA Il Consolato generale d'Italia a Capodistria ha predisposto un programma di cerimonie per commemorare i defunti. Così domani a Capodistria, con inizio alle ore 8 verranno deposti fiori sul monumento ai caduti e alle 8,30 seguirà la deposizione di corone e fiori sulle tombe di caduti capodistriani tumulati nel cimitero di San Canziano, mentre alle ore 9 avrà inizio la messa in suffragio dei defunti celebrata nella cappella alta del cimitero da don Aleksander Skapin. Sempre domani a Isola alle 11,20 ci sarà la deposizione di corone e fiori nel cimitero comunale, mentre alle 11,30 è prevista la messa in suffragio dei defunti, che sarà celebrata nella cappella del cimitero da don Andrej Sedej. Analogo appuntamento alle 12,30 a Pirano per la deposizione di corone e fiori nel cimitero. Alle 12,45 seguirà la messa in suffragio dei defunti celebrata da padre Bojan Ravbar nella cappella del cimitero. Alle suddette cerimonie sarà presente il console generale Rosa Maria Chicco Ferraro.

Il governo croato elargisce un «premio fedeltà» ai docenti che a giugno non avevano incrociato le braccia

Soldi ai «crumiri», insegnanti in sciopero

Il 12 novembre «stop» nelle elementari e medie - Alcuni rifiutano la gratifica

FIUME Il governo croato decide di dare avvio al pagamento del "premio fedeltà" ai docenti che non aderirono allo sciopero dello scorso giugno e i sindacati di categoria rispondono con una giornata di sciopero nelle scuole elementari e medie, da attuarsi il 12 novembre. Nuovamente ai ferri corti in Croazia l'Esecutivo del premier Matesa e i sindacati scolastici dopo che nei giorni scorsi sono state corrisposte le prime gratifiche ai "crumiri", dando luogo a una nuova ondata di proteste. In tal senso c'è da rilevare che sono numerosi coloro che si sono rifiutati di ricevere le circa 600 mila lire di gratifica, affermando di volere solidarizzare in questo modo modo con i colleghi che incrociarono le braccia quattro mesi fa.

Ieri a Zagabria si sono riuniti i dirigenti dei cinque sindacati scolastici che dall'estate scorsa hanno deciso di operare in maniera congiunta per evitare fratture e soprattutto "perdite di energie" nelle trattative con governo e ministero dell'Istruzione Dopo la seduta, i leader sindacali hanno incontrato i giornalisti per rendere noto che le loro organizzazioni sporgeranno denuncia presso il Tribunale amministrativo e contro governo e dicastero dell'Istruzione per il non pianificato stanziamento di 106 milioni di kune(circa 30 miliardi di lire) dal bilancio statale per le gratifiche ai "crumiri".

«E' immorale premiare chi non aveva partecipato all'agitazione - ha tuonato Vesna Kanizaj, a capo del Sindacato degli occupati nella scuola media - e se davvero il pagamento andrà avanti e non si terrà conto delle nostre rimostranze, non possiamo escludere comizi di protesta con la partecipazione di docenti,genitori e alunni". Comunicato inoltre che i sindacati si rivolgeranno all'Organizzazione internazionale del Lavoro e al Comitato croato di Helsinki per la tutela dei diritti umani affinchè facciano pressione sul governo, chiedendo una moratoria sul pagamento dell'una tantum.

Situazione finanziaria drammatica: in aspettativa 80 dipendenti

Erpelle, vetreria in fallimento

COSINA Situazione finanziaria sempre più drammatica alla fabbrica di vetro di Erpelle, località poco distante dal confine italo-sloveno. Stando alle ultime notizie trapelate, l'impresa si troverebbe ormai sull'orlo del fallimento. In questi giorni, a conclusione di lunghe trattative, la dirigenza della fabbrica ha deciso di porre in aspettativa un'ottantina dei 110 dipendenti, i quali da oltre un mese non lavorano più. Nonostante le belle promesse, i fiduciari sindacali sostengono che non esisterebbe ormai alcuna via di uscita per la vetreria. Da alcuni mesi gli operai non ricevono i modestissimi salari. Si trattava di paghe che si aggiravano mediamente sui 55 mila talleri (all'incirca 600 mila lire).

Con queste retribuzioni i lavoratori a malapena riuscivano a sopravvivere. Ora la maggior parte dei dipendenti è sul lastrico. Numerosi lavoratori della fabbrica di Erpelle da soli sostenevano le proprie famiglie. Negli ultimi giorni alcuni dipendenti sono stati costretti a rivolgersi a organizzazioni umanitarie per sbarcare il lunario. Due anni fa al termine di una prolungata crisi, l'azienda è stata acquisita al 76 per cento da un imprenditore italiano. Dopo un favorevole inizio, questa primavera la situazione è gravemente precipitata.

In seguito alla sfavorevole congiuntura internazionale in questo comparto, si è verificato un grande crollo delle commesse. D'altra parte sono aumentate le pendenze finanziarie dell'impresa. In questi giorni, in seguito alla sempre maggiore insolvibilità, è stata bloccata l'erogazione del gas e quindi sono state spente le fornaci.

Attualmente i debiti complessivi della fabbrica ammonterebbero a una novantina di milioni di talleri (all'incirca un miliardo di lire). Ultimamente numerosi dipendenti ridotti ormai alla fame hanno dichiarato di essere disposti persino a lavorare per salari ulteriormente decurtati, ma le casse aziendali sono vuote. Con ogni probabilità dovrebbe venire proclamato il fallimento della vetreria e i dipendenti verranno posti in cassa integrazione.

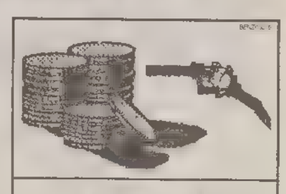
Lunedì scorso aveva mandato all'ospedale un alunno

Segna: licenziato in tronco l'insegnante «picchiatore»

SEGNA Licenziato in tronco. Nessuna scusante è stata presa in considerazione per il 33enne Josip Selak, insegnante di religione nella scuola dell' obbligo "Silvije Strahimir Kranjcevic" a Segna e che lunedì scorso ha pestato in modo selvaggio un alunno dell' ottava classe, Branimir Nekic, mandandolo all' ospedale per le ferite riportate. E' stato il direttore della scuola, Marko Raguz, a comunicare alla stampa che il catechista poteva considerarsi licenziato. «In trent'anni di lavoro nel mondo della scuola - ha detto Raguz - non ho mai visto nulla di simile. E' da martedì che Selak non si presenta a scuola e non posso neppure dirvi dove si trovi in questo momento». A farsi vivo con un comunicato è stato l'Ufficio scolastico dell'Arcidiocesi di Fiume e Segna, nel quale si deplora il comportamento del catechista e si esprime sorpresa e amarezza per un episodio «censurabile e che non può venire in alcun modo giustificato, né tollerato».

Interrogato dalla polizia, ha detto di essere stato provocato da alcuni ragazzini

In quanto agli strascichi giudiziari da rilevare che Selak, studente di teologia e originario di Travnik, in Bosnia, dovrà rispondere per maltrattamenti e lesioni, come pure per aver infranto la quiete e l'ordine pubblici. «Lo abbiamo interrogato a lungo - ha precisato il capo del commissariato di Segna, Zlatko Maticic - e dobbiamo dire che Selak ha ammesso di aver aggredito e picchiato un ragazzino, precisando però di essere stato provocato con frasi di scherno». Bisogna aggiungere che oltre ad avere malmenato Nekic, l'insegnante ha mollato un paio di ceffoni e pedate ad alcuni suoi compagni di classe, riusciti comunque a sottrarsi dalla furia del catechista.



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,44 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 264,76 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.314,30 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.111,99 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.135,49 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.064,34 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

AZZURRA

SU PUNTO
FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI
IN 24 MESI A TASSO ZERO

PUNTO STAR CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE.
Da Punto, l'auto più venduta in Europa, è nata Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1,200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

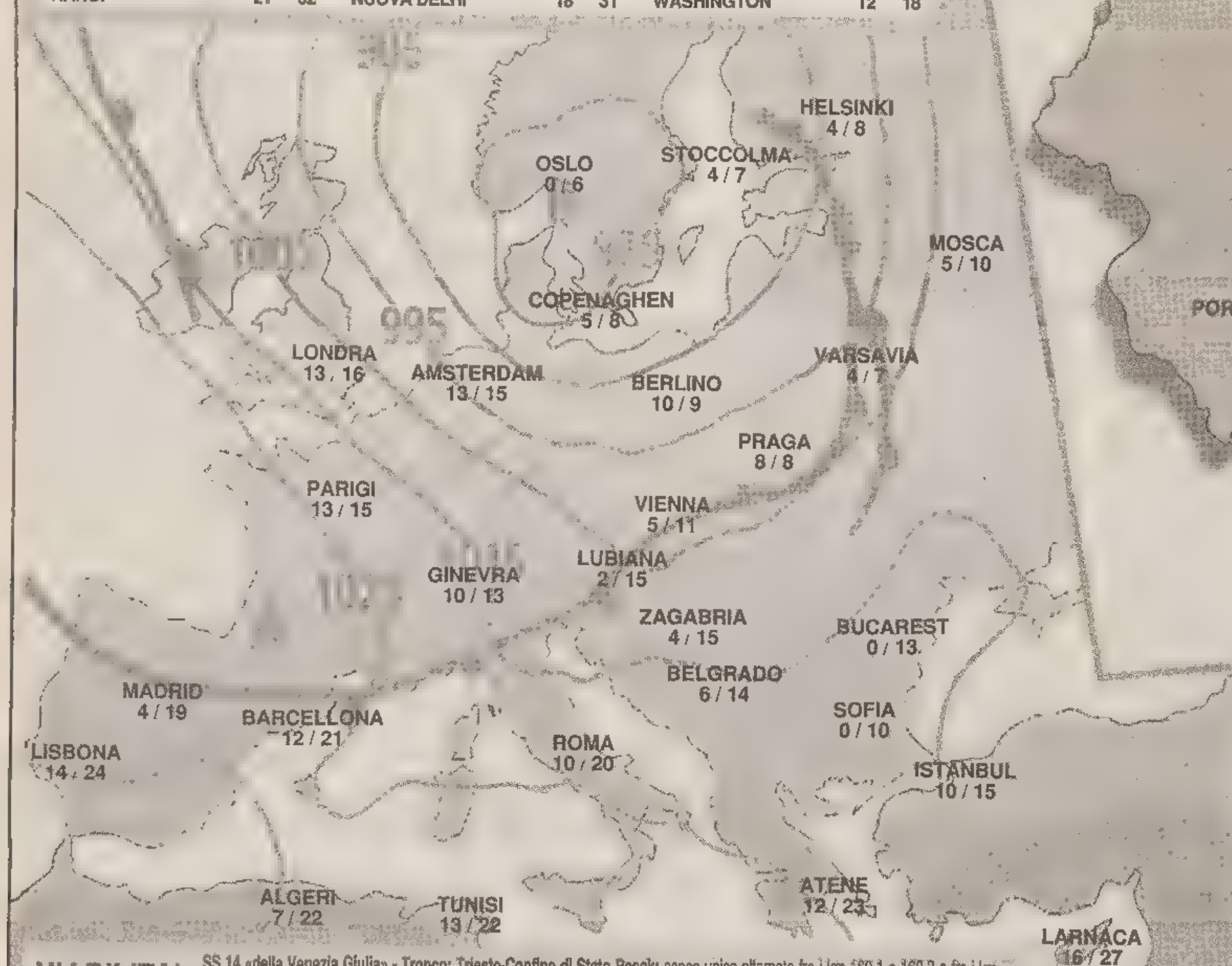
FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

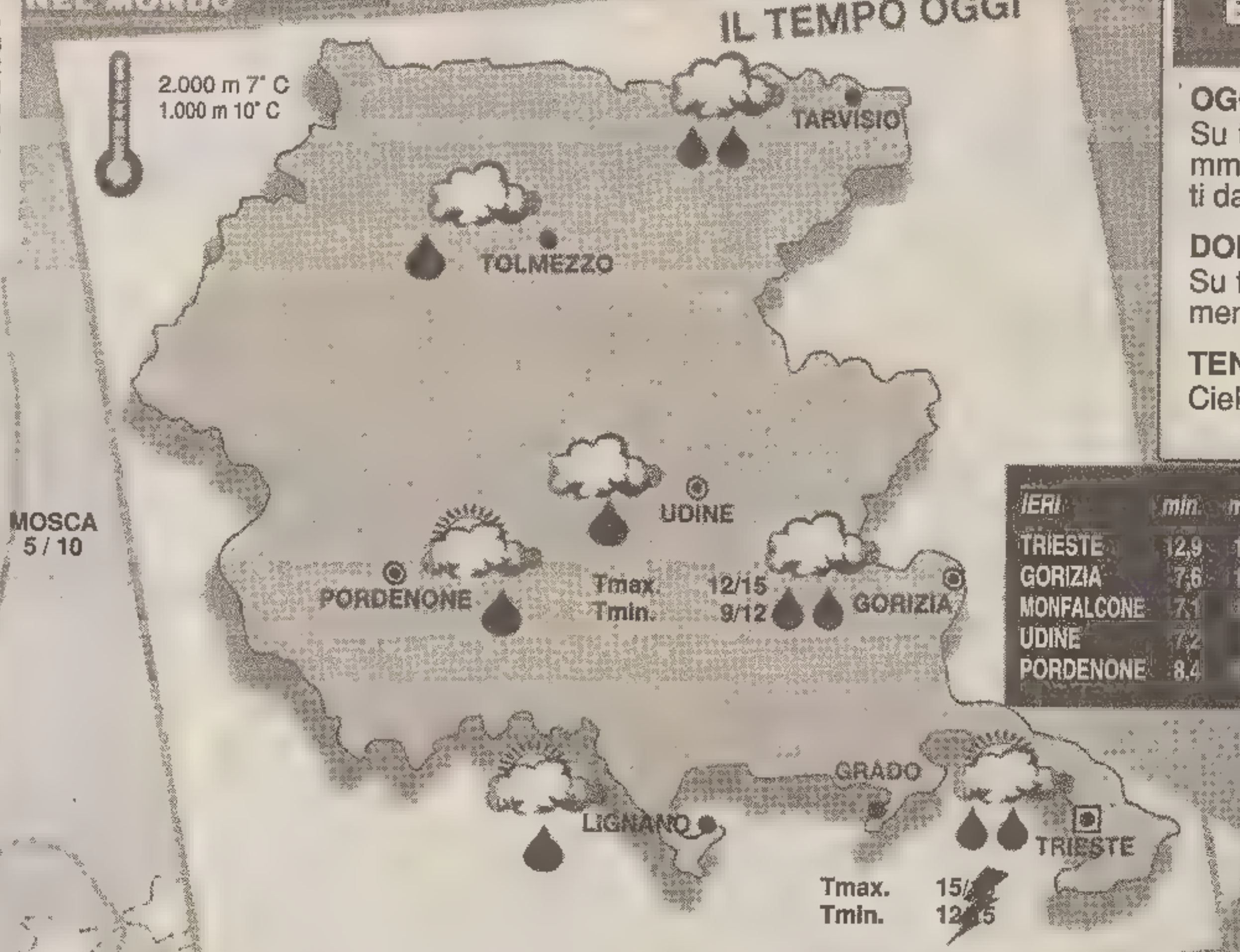
Esempio su Fiat Punto Sole. Versamento iniziale L. 7 000 000. Importo da finanziare L.10.000.000. Durata 24 mesi. N. 24 versamenti mensili da L. 416.667. Scadenza prima rata: 35 giorni. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0,00%. TAEG 2,44%. Salvo approvazione SAVA. Vendita fino al 30/11/98

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	36	HONG KONG	23	26	PECHINO	5	17
BOGOTA	10	21	JOHANNESBURG	13	27	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	12	14	KIEV	2	8	SAN FRANCISCO	12	18
BUDAPEST	8	14	L'AVANA	20	28	SANTIAGO	9	32
BUENOS AIRES	15	26	LIMA	15	19	SEOUL	8	20
CARACAS	18	30	LOS ANGELES	12	21	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	12	22	MANILA	24	34	SYDNEY	9	20
DUBAI	22	33	MONTEVIDEO	12	24	TAIPEI	23	29
DUBLINO	7	12	NAIROBI	11	28	TEL AVIV	15	25
FRANCOFORTE	11	12	NEW YORK	9	17	TOKYO	13	24
GIAKARTA	24	30	NIZZA	13	21	TORONTO	np	np
HANOI	21	32	NUOVA DELHI	18	31	WASHINGTON	12	18



VIABILITA' SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Trieste-Confine di Stato Pesek: senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII: istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5. Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da G.M.T. e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 00 alle ore 07. A 23: nel tratto Palmanova-Udine Sud è stata chiusa la carreggiata Nord in direzione Udine; per 3 km circa il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione di Palmanova. A 4: nel tratto Latisana-S. Giorgio di Nogaro è attivo uno scambio di carreggiata per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata per Venezia. Nel tratto compreso fra l'allacciamento della A23 con la A4 e S.Giorgio di Nogaro è chiusa la corsia di marcia per 2 km in direzione Venezia.



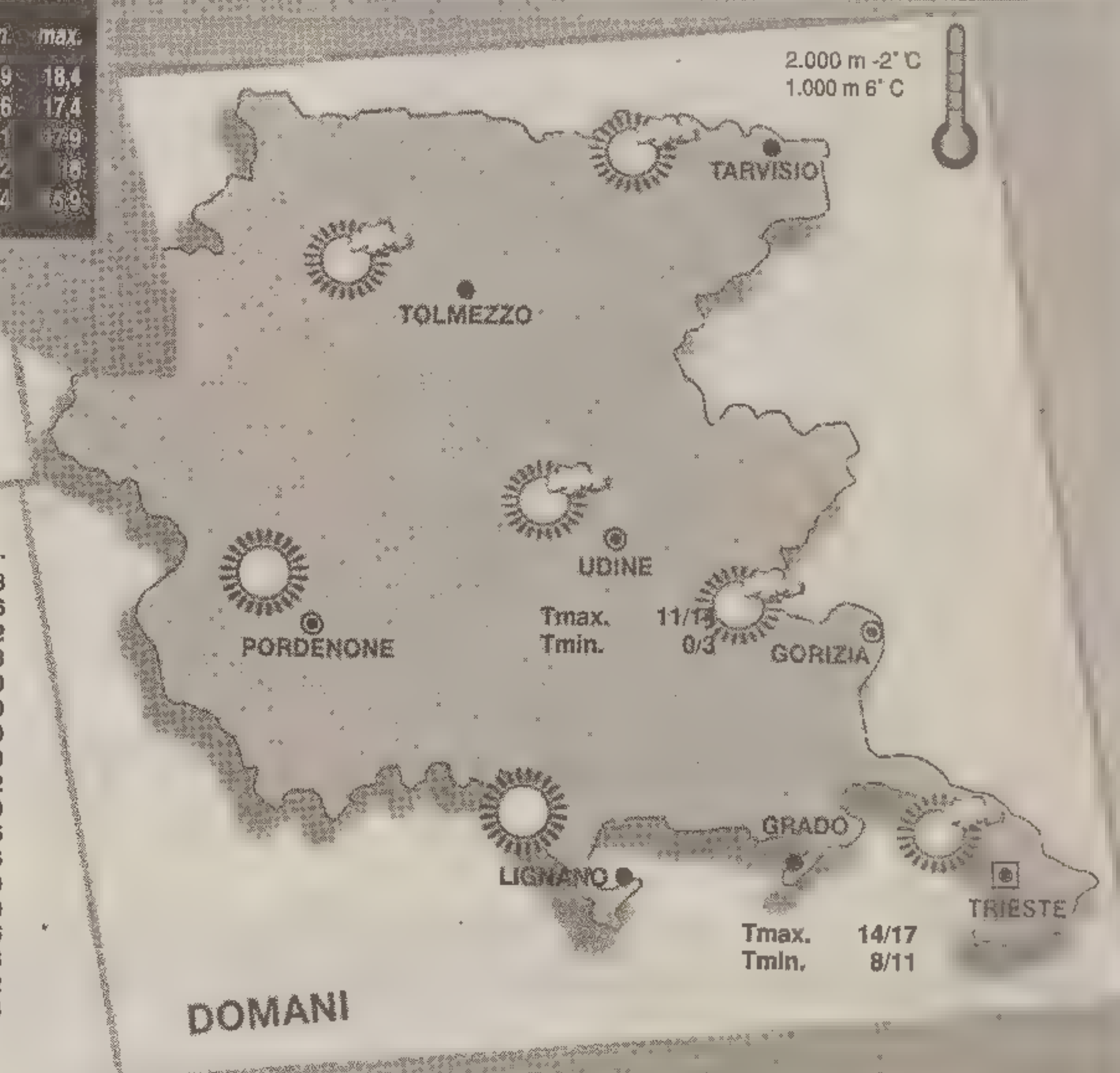
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 28 ottobre 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge (0-5 mm) più probabili sulle zone orientali. In serata miglioramento con venti moderati da Nord in montagna, di Bora sulla costa.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità.

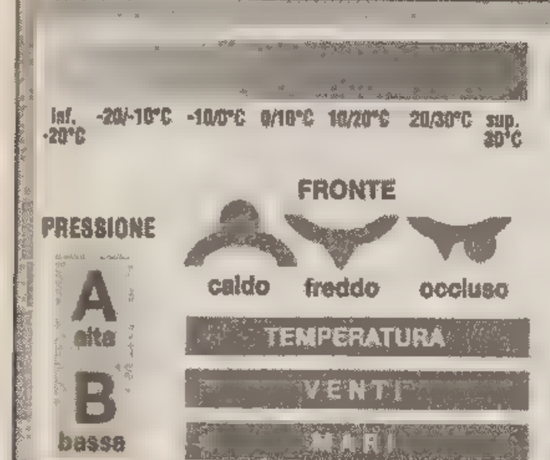
TENDENZA PER SABATO
Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Possibili brinate al mattino.

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,9	18,4
GORIZIA	7,6	17,4
MONFALCONE	7,1	17,9
UDINE	7,2	16
PORDENONE	8,4	15,9



	MIN.	MAX.
VERONA	4	18
VENEZIA	6	16
MILANO	6	22
TORINO	3	18
GENOVA	16	20
BOLOGNA	9	20
FIRENZE	11	20
PISA	11	20
ANCONA	9	22
PERUGIA	5	19
PESCARA	6	25
L'AQUILA	5	16
CIAMPINO	9	19
FIUMICINO	9	20
CAMPOBASSO	9	16
BARI PALESE	7	23
NAPOLI	9	22
POTENZA	7	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	19
R. CALABRIA	13	22
PALERMO	14	22
MESSINA	16	22
CATANIA	6	24
CAGLIARI	9	23
ALGHERO	9	21



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità irregolare, più intensa sull'arco alpino e sull'Appennino Ligure, dove si avranno precipitazioni a carattere di rovescio. Tendenza a rapido miglioramento dal pomeriggio per l'instaurarsi di condizioni favorevoli al fenomeno del phoen. Al Centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso con possibili locali rovesci. Tendenza a graduale miglioramento dal pomeriggio a partire dalla Toscana. Al Sud e sulla Sicilia: cielo poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire da Campania e Molise, in successiva estensione alle rimanenti regioni peninsulari. Deboli precipitazioni saranno possibili lungo la dorsale Appenninica e su Campania e Calabria tirrenica.

Stazionaria o in lieve aumento nei valori massimi.

Da moderati a localmente forti da Sud-Ovest, in rotazione da Nord-Ovest su Sardegna e regioni settentrionali nella seconda parte della giornata.

Agitato il Mar Ligure. Da mossi a molto mossi i bacini occidentali e lo Jonio; poco mossi, localmente mossi gli altri mari.

FANTASIA

A fine mese Lucca designa la migliore invenzione di quest'anno

Cinque «scatole» per giocare: Dossena presiede la giuria

Sarà proclamato a fine mese a Lucca il «Gioco dell'anno 1998». La giuria di specialisti, presieduta da Giampaolo Dossena, ha definito le «nomination» tra le produzioni uscite sul mercato dal giugno 1997 al giugno 1998. Cinque le «scatole» che si contenderanno la palma del premio.

Entdecker (Sieber-Club del giocatore). È un gioco nato in Germania e tradotto dal Club del giocatore, basato sulla esplorazione di un'isola deserta a caccia dei tesori nascosti. Abilità e strategia si fondono a un pizzico di fortuna, quanto basta però a non stravolgere le regole di gara e assicurare semplicità e dinamicità alle partite. L'autore, Klaus Teuber, è lo stesso di «Coloni di Katan».

Annibale (Eurogames). Anche questo è un gioco tradotto dalla Avalon Hill («We The People», di Mark Simonitch) e ripercorre lo storico scontro tra Roma e Cartagine. I giocatori però possono modificare le scelte storiche, ma devono fare attenzione alle variazioni politiche del Senato e alle mutevoli alleanze delle tribù locali. È così possibile modificare l'esito della spedizione di Annibale contro Scipione attraverso la Spagna e le Alpi. Molto curata la parte grafica e la ricostruzione storica degli eventi (per avere una traccia su quanto avvenne nella realtà).

Abaco Zuzzerellone (Venice Connection-Unicopli). Un gioco di parole di Dario De Toffoli e Leo Collovini. Si tratta di individuare in due minuti di tempo il maggior numero di parole contenute nel dizionario di italiano in un prefissato intervallo (esempio Abaco ad Acciaio). Una esercitazione mentale che sembra piacere soprattutto ai teenager.

Tonga Bonga (Ravensburger, autore Stefan Dorra). Bisogna assoldare capitani e timonieri per girovagare un arcipelago e fissarvi le proprie basi. Ma i marinai bisogna «affittarli» dagli avversari, così il gioco si bilancia tra la necessità di «correre veloci» assoldando il miglior equipaggio a peso d'oro ed evitare al contempo di arricchire troppo gli altri concorrenti. Data la semplicità, rientra tra i «family-game».

Dummy (Dal Negro). Un vivace gioco di carte (ancora di Leo Collovini e Dario De Toffoli) che richiede colpo d'occhio e strategia nel calare le proprie «serie» senza farle prendere poi agli altri.

Appuntamenti: 30 ottobre-1.o novembre, Lucca Games; 1.o novembre, a Trieste campionato nazionale di Scrabble (041/5211029); 7-8, Coppa Italia di Subbuteo 8055/363178); 7-8, Vittorio Veneto, network Ad&d a cura di Civt; 7-8, Torino, network Ad&d a cura di Novarcana; 7-8 Budrio (Bo), campionato italiano backgammon (.338/7187324); 8 Torino, campionato nazionale di Scrabble (041/5211029); 15 Bologna, mostra mercato giocattoli d'epoca e kindermania (051/521939).

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Il lavoro si trova in una situazione di stallo: conviene pazientare. Intanto coltivate hobby. Confusione in amore.

Toro 20/4 20/5
Non vi mancheranno buone occasioni per stringerre relazioni assai propizie per la professione.

Gemelli 21/5 20/6
Nelle decisioni professionali non lasciatevi influenzare. Assumete un ruolo chiaro nella vita di qualcuno.

Cancro 21/6 22/7
Avvenimenti del tutto imprevisti vi metteranno di fronte ad una difficile alternativa.

Leone 23/7 22/8
Non vi scoraggiate per alcuni piccoli insuccessi e continuate a riporre la massima fiducia nei vostri piani di lavoro.

Vergine 23/8 22/9
Non è opportuno inalberarsi per questioni di nessun conto. In amore contate troppo sul vostro fascino.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro avete giocato la carta sbagliata. La passionalità è il segreto del vostro successo in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Sperimentate nuove soluzioni per i vostri affari oppure guardate a nuove attività. L'amore comincia a sorridervi.

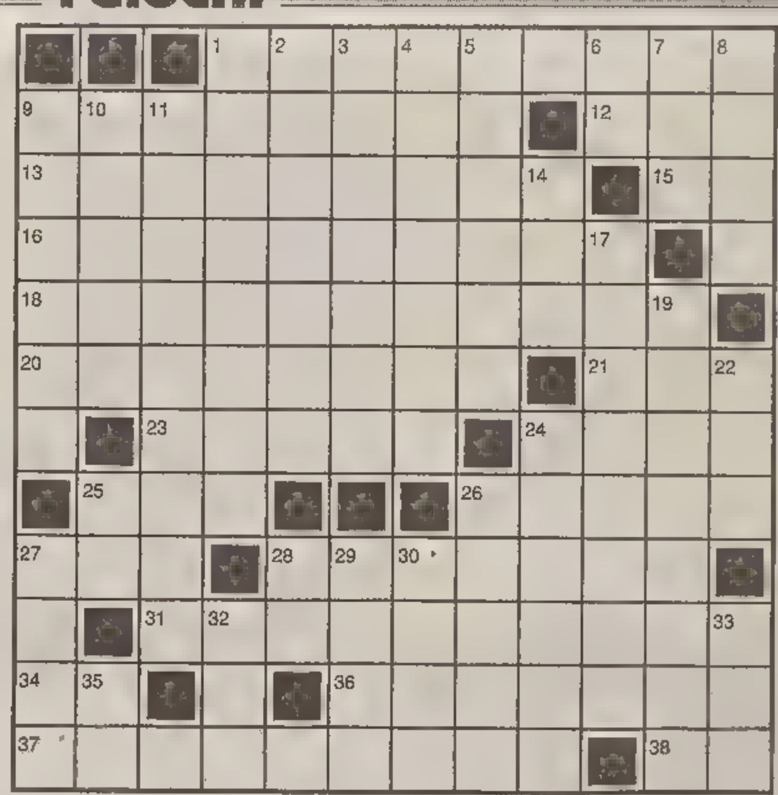
Sagittario 22/11 21/12
Frenate, soprattutto nei rapporti d'affari, il vostro gusto per la polemica. In amore l'orgoglio non giova a nessuno.

Capricorno 22/12 19/1
Avete l'esperienza giusta e soprattutto conoscete bene la situazione: potete prendere iniziative di lavoro.

Aquario 20/1 18/2
Avete delle eccezionali doti organizzative. A piccoli passi verso un chiarimento con la persona che amate.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di coinvolgere nei vostri progetti di lavoro persone preparate e affidabili: sarà un successo.

I GIOCHI



Aggiunta iniziale (7/8)
Mia moglie
La porto sempre sottobraccio, indizio
del mio calore e della mia salute;
che in fondo in fondo lei abbia giudizio
son cose risapute.
Marac

Lucchetto (5/5 = 4)
Il bagno di mare
Roba da non credere:
per la difesa del corpo
è impossibile farlo in acqua.
Radar

C	O	N	T	E	S	T	A	B	I	L	I
I	D	E	M	■	O	R	L	O	N	■	N
R	I	O	■	S	P	I	G	A	■	P	S
C	O	■	Z	A	P	P	A	■	T	R	E
O	■	L	U	C	R	O	■	A	R	A	D
S	L	■	P	R	E	L	E	V	A	T	I
C	O	M	P	O	S	I	T	E	■	O	A
R	A	I	A	■	S	T	E	R	O	■	M
I	N	O	■	G	I	A	R	E	■	B	E
T	O	■	L	I	O	N	E	■	F	O	N
T	■	P	E	R	N	I	■	K	A	N	T
A	F	F	I	L	I	A	Z	I	O	N	I

ORIZZONTALI: 1 Il san Giovanni dottore della Chiesa greca - **9** Chiarire un argomento - **12** In latino tra bis e quater - **13** Messe a confronto - **15** Antica lingua francese - **16** Lo diventò anche Napoleone Buonaparte - **18** Coraggiosi, amanti del rischio - **20** Si coniuga per far guarire - **21** La Barzizza che recitò spesso con Totò - **23** Consumate dagli agenti atmosferici - **24** Imposta Locale sui Redditi - **25** Si contrappongono alle altre - **26** Flessuoso e rapido come un felino - **27** Il nomignolo dell'atrice Taylor - **28** Illumina il viso - **31** Graziosa bestiolina - **34** Piomba nel bel mezzo - **36** Si dice di affari che non arrivano in porto - **37** Così sono le donne poco socievoli - **38** Fanno la differenza tra seta e setola.

VERTICALI: 1 Deteriorarsi, guastarsi - **2** Fungo come il prataiolo - **3** Si suonano agitandole - **4** Lavora dissodando - **5** I peli del maiale - **6** Son pari in venti - **7** Puntino che spicca sulla pelle - **8** Spauracchio delle fiabe - **9** Separazione religiosa - **10** Possono essere aspiranti - **11** Viene misurata in ohm - **14** Viviamo in quella atomica - **17** Apprezza... gli spiritosi - **19** Un grosso scoglio - **22** Gli altari dei rebus - **24** Preserva da molte malattie - **25** Il dittongo di seguito - **26** Città francese che ricorda un'opera di Cilea - **27** Si estende tra la Cina e la Cambogia - **28** Muta lo stato civile - **29** Lo Zoboli celebre oboista - **30** Lo è un vero amico - **32** La valle con Clès - **33** Petrolio... all'inglese - **35** Marcia senza aria.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *la dichiarazione* - **Sciarada:** *ere, dita = eredità.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	60	13	68	45	41
CAGLIARI	89	66	54	24	83
FIRENZE	37	15	64	75	88
GENOVA	22	33	78	3	87
MILANO	84	83	82	52	20
NAPOLI	73	72	30	81	69
PALERMO	80	20	14	24	82
ROMA	64	86	14	87	61
TORINO	14	76	74	46	64
VENEZIA	2	10	19	44	51

Super Enalotto (Concorso n. 86 del 28/10/1998)

37 60 64 73 80 84 — JOLLY **2**

Montepremi lire	48.510.162.495
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	53.152.821.343
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	9.702.032.500
Ai 66 vincitori con 5 punti lire	147.000.500
Ai 9488 vincitori con 4 punti lire	1.022.500
Ai 384.134 vincitori con 3 punti lire	25.200

NON BASTANO DUE LENTI PER FARE UN PAIO DI OCCHIALI

Le lenti, da sole, non sono sufficienti per ottenere un buon paio di occhiali. Ci vuole anche l'esperienza di chi, come l'**Ottica Deiuri**, sappia adattare ogni più piccolo particolare ai lineamenti del vostro viso. Solo così una buona vista potrà conservarsi anche nel tempo.

OTTICA DEIURI
mette a fuoco i particolari

Controllo gratuito dei tuoi occhiali!

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**

Settegiorni radio TV

Tutela e minoranza

Vi spiego l'esodo: l'italiano temeva di perdere potere

Ringrazio di cuore Silvano Sau e Mario Steffè per i chiarimenti forniti con tanta sollecitudine. Ora attendo anche quelli di Miro Kocjan, che essendo di madrelingua slovena non è scusabile per l'errore in cui sono incorsi i due rappresentanti della comunità nazionale italiana. Chiedo scusa per quanto potrei essere considerato correo per aver citato la traduzione ufficiale della Costituzione della Repubblica di Slovenia, che non esprime con sufficiente chiarezza il contenuto dell'articolo 11 della stessa. Infatti, partendo dalla traduzione in lingua italiana, Sau e Steffè sostengono che il testo dell'art. 11 limita la parità della lingua minoritaria a una determinata parte del territorio comunale che è definita come territorio «nazionalmente misto». In realtà, invece, dal testo sloveno dell'articolo ciò non risulta: «Na obmocjih obcin, v katerih živita italijanska in madzarska narodna skupnost ...» ha un significato del tutto diverso in quanto «v katerih» non si riferisce al sostantivo «obmocje» che va con la preposizione «na», ma al sostantivo «obcina» che va con la preposizione «v». Quindi il sostantivo «obmocje» (si potrebbe tradurre con «comprensorio») non va inteso come definizione di una parte dei comuni, ma come l'intero territorio dei comuni. I due rappresentanti della comunità nazionale italiana sono stati probabilmente condizionati dal concetto di territorio «nazionalmente misto» introdotto in un passato abbastanza remoto, ma in pieno contrasto con il testo della vigente Costituzione nonché con il primo comma dell'articolo 5 dello Statuto speciale del 5 ottobre 1954. «Politicamente» si potrebbe sostenere che il concetto di territorio «nazionalmente misto» non ledeva i diritti degli appartenenti al gruppo etnico italiano sia perché entro i confini di tale territorio in pratica viveva la totalità della minoranza sia perché le autorità amministrative e giudiziarie avevano, ed hanno, le loro sedi nel territorio definito «nazionalmente misto» (Miro Kocjan dovrebbe essere in grado, per le cariche ricoperte all'epoca, di illustrarci la genesi di questo concetto ed i criteri di delimitazione di tale territorio), ma giuridicamente tale interpretazione è insostenibile. L'interpretazione dei due rappresentanti della comunità nazionale italiana «Il che vuol dire ...» risulta pertanto priva di qualsiasi fondamento giuridico.

Non è da escludere la possibilità che qualcuno tra i promotori del pronunciamento della Corte Costituzionale avesse come fine non esplicito dell'iniziativa quello di privare alcuni membri della comunità nazionale italiana di diritti costituzionalmente garantiti. Ma per il momento non conosco alcuna prova di tale intenzione.

Risulta invece palese che a Silvano Sau e a Mario Steffè dà fastidio se qualcuno sostiene che la minoranza italiana in Slovenia è bene tutelata dallo Stato e dalle sue leggi. Non c'è nessun bisogno che io «dimostri» un tanto. Il relatore dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa così si è espresso nel documento Restricted AS/Jur (44) 55 del 22.3.1993 in merito alla tutela delle minoranze nella Repubblica di Slovenia: «The way it protects the rights of minorities is a model and an example for many other European States (both East and West)» (Il suo modo di tutelare i diritti delle minoranze è un modello e un esempio per molti altri Paesi europei (sia dell'Oriente che dell'Occidente)). E si potrebbe sostenere che un così autorevole giudizio è più che sufficiente.

Non ho nemmeno l'intenzione di tirare fuori la «libera scelta». So bene che gli italiani dell'Istria sono stati costretti ad andarsene con gravissime pressioni psicologiche e morali. Infatti si è detto e scritto con la massima insistenza che tutti coloro che non partecipano al «plebiscito» e non se ne vanno via sono dei traditori della Patria italiana. Se non fosse stato così il Presidente della Repubblica italiana il 24 gennaio 1998 a Isola con avrebbe sentito la necessità di dire, come ha riferito in un grande titolo Il Piccolo, «Chi è rimasto non è un traditore».

Ce ne sono stati poi di quelli cui era assolutamente inaccettabile avere pari diritti con gli Slavi e se ne sono andati costretti dalla minaccia di vedersi posti allo stesso livello loro, discendenti di Giulio Cesare, e quelli altri, pastori e boscaioli. Il professore universitario, sindacalista, politico e statista belga Camille Huysmans (1871-1968) venuto a Trieste all'inizio degli anni '50 su invito degli esuli istriani ha capito al volo di che cosa si è trattato e avrebbe espresso pressappoco questo giudizio: «Quando avete visto che non potevate più comandare, ve ne siete andati».

Samo Pahor
Trieste

Propongo una riforma

Se un candidato cambia squadra deve dimettersi

È vero. Sono in molti oggi a pensare che i comunisti non mangino più i bambini: ma soltanto li sbocconcellino. Naturalmente questa iperbole non ha alcun significato letterale, ma vuole significare che un regime comunista è sempre un regime comunista, composto da gente che in politica sa leggere e scrivere, che sa e saprà usare tutti i mezzi e le accortezze per infiltrarsi nei gangli vitali del Paese, come già ha saputo fare egregiamente da decenni nelle tradizionali regioni rosse come la Toscana, l'Umbria, l'Emilia-Romagna, dove non si muove foglia che l'apparato comunista non voglia. D'altronde, se quelle amministrazioni sono state rielette per anni e anni a furor di popolo vuol dire che hanno funzionato bene, così come positiva può essere perfino considerata la profonda infiltrazione comunista operata da sempre nel campo della cultura, del sociale, della sanità, ecc.

Dunque lo choc che ha indubbiamente colpito gran parte dell'opinione pubblica non è stato tanto nel vedere, sulla scia dell'orientamento a sinistra di Blair in Inghilterra, Jospin in Francia, Schroeder in Germania, ecc., il primo governo italiano del dopoguerra a guida comunista: anche se appare indubbiamente straordinario che, dopo la caduta del Muro di Berlino e il riconoscimento internazionale delle nefandezze del comunismo, anziché una evoluzione politica contraria, si sia assistito a una ancor più marcata verso sinistra: ivi compreso il rigurgito di nostalgia che si sta verificando in Russia e in tutti i Paesi dell'Europa orientale verso l'ex regime comunista impegnato ad assicurare a tutti il minimo vitale, prima dell'inevitabile fallimento del sistema.

No, lo choc più profondo è dipeso dal modo con cui il governo D'Alema ha messo insieme la maggioranza che non aveva, mediante l'adesione di due formazioni politiche raccogliticce. Si è assistito infatti a quello che non può essere considerato «trasformismo», ma vero e proprio «tradimento», consumato non solo nei confronti delle proprie idealità originarie e dei propri elettori, ma anche nei confronti delle stesse dichiarazioni d'impegno appena rilasciate. Basti pensare che Cossutta aveva dichiarato pubblicamente appena due giorni prima «mai al governo insieme all'Udr di Cossiga»; basti ricordare che i principali transfughi nell'Udr, per esempio Buttiglione, Mastella, Scognamiglio, tanto per citare alcuni dei personaggi principali eletti nel Polo erano considerati colonne portanti dell'opposizione contro il centro-sinistra; per finire alle «sfottiture» e alle irrisioni nei confronti di Cossiga dello stesso D'Alema poco tempo fa.

Dunque, in Italia se n'erano viste tante, ma un governo formatosi grazie a simili colossali «salti della quaglia» non s'era visto mai.

Si parla tanto di riforme elettorali. Questa volta si è assistito al passaggio di eletti dal popolo sulla base di un preciso orientamento politico (quello dello schieramento di centro-destra del Polo) a sostegno addirittura dello schieramento opposto (quello del governo comunista D'Alema). Ugualmente i componenti della pattuglia di Cossutta non erano stati certamente eletti dai seguaci di Rifondazione Comunista nella previsione di un coinvolgimento di governo insieme all'Udr, specchio di un'accolita di Dc da prima repubblica. Non è stata certo questa la prima volta che ciò accde, anzi è sempre accaduto anche in passato, ma crediamo che quello attuale sia stato il primo così macroscopico esempio di comportamenti politici esattamente contrari rispetto alle intenzioni di coloro che a suo tempo li avevano eletti.

Poiché gli interessati sotto accusa cercano di giustificarsi con l'affermare che «il mandato non è vincolante», appare ormai a tutti evidente che la prima, fondamentale riforma per cercare di moralizzare la politica è proprio quella che andiamo sostenendo da anni e cioè che l'eletto in un partito e sotto una bandiera (in qualsiasi assemblea di qualsiasi livello, parlamentare, regionale, comunale, provinciale, circoscrizionale) a quel partito e a quella bandiera deve restare indissolubilmente legato dal «vincolo del mandato». Il solo diritto che deve essergli concesso, se non condivide più la linea politica del proprio partito, è quello di dare le dimissioni e lasciare il posto al primo dei non eletti al quale spetterà di subentrargli.

Sarebbe bello se la nostra Regione fosse la prima a realizzare questa riforma.

Gianfranco Gambassini
Trieste

Un sostegno regionale alle donne imprenditrici

Nei giorni scorsi si è discusso a Trieste di imprenditoria femminile e dell'applicazione della legge 215/1992 e si è visto come alle tante attese delle imprenditrici e delle aspiranti imprenditrici la risposta dello Stato sia stata modesta per il numero delle domande accolte e per entità dei contributi concessi.

Si è capito però quanto sia grande l'interesse per le forme di agevolazione promesse dallo Stato fra le donne della regione, che hanno dimostrato impegno (per affrontare le difficoltà e le spese di presentazione delle domande) e fantasia per proporre idee e iniziative nuove.

In questi giorni la legge finanziaria dello Stato – che si vorrebbe il Parlamento approvasse in tempi rapidi – prevede un nuovo più forte impegno statale a favore delle donne imprenditrici con uno stanziamento per questa legge di 100 miliardi per ognuno dei prossimi tre anni.

Il governo però, nella nuova proposta di regolamento, va oltre le previsioni finora vigenti, chiedendo alle Regioni un impegno finanziario da affiancare al suo e ipotizza anzi una regionalizzazione delle risorse disponibili, della gestione e della titolarità di questa legge.

Occorre quindi che la nostra Regione, che sta in questo momento costruendo il suo bilancio, afferri al volo l'occasione e metta a bilancio un congruo finanziamento per l'imprenditoria femminile.

Si chiede alla Regione quindi di affrontare questa questione facilitando l'accesso al finanziamento, ma anche prevedendo – come hanno fatto altre Regioni – in accordo con le associazioni di categoria, misure di formazione e informazione e servizi di assistenza sia per l'avvio di queste attività sia per il loro consolidamento e sviluppo.

Esistono, a tale proposito, esempi di buone prassi che utilizzano metodologie nuove per questo settore, come quella del supporto personale e prolungato nel tempo di imprenditori o imprenditrici già affermate che mettono a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze.

Ondina Ceh
responsabile coordinamento donne Democratici di sinistra fed. di Trieste

L'Oligarchia contro i sudditi

La nostra classe politica è riuscita a compiere quel miracolo che finora «era follia sperar»: l'unità di tutti gli italiani. Tutti uniti nello schifo per quanto è successo, tutti consapevoli di aver assistito, ben più che a una crisi di governo, al «festival dell'indecenza». È stato superato ogni limite del comune senso del pudore, in un balletto di tradimenti, rivoltamenti di gabbana, trasformismi osceni in un'atmosfera da «suk» levantino. Basti pensare all'inqualificabile manovra democristiana del reincarico dato a un Prodi riluttante al solo scopo di «bruciarlo» in modo definitivo! La Prima Repubblica gli atti osceni li faceva, e come! Ma li faceva almeno in privato, mentre questo aborto di Seconda Repubblica compie gli atti osceni in pubblico senza alcun riguardo per l'innocenza dei bambini che, com'è noto, ci guardano... Prova ne sia che molti di questi signori, passata la fase repellente della foia canina acuta, per la prima volta cominciano a capire di avere un po' esagerato e, con un certo imbarazzo, nei loro interventi, anche in tv, cercano in qualche modo di giustificarsi.

In tutta questa sempre più tetra notte d'Italia, un solo raggio di luce e di conforto: il rifiuto di quella splendida persona che è Emma Bonino di partecipare al «balletto». Personalmente ero angosciato dal timore che si lasciasse tentare, distruggendo in tal modo la propria «immagine»; e sono pertanto felice di poter continuare a provare, ancora più di prima, grazie a questo suo rifiuto, il rispetto, la stima, l'ammirazione e la simpatia che nutro per una persona che, anche in questa circostanza, ha dimostrato un livello morale ben raro nel nostro Paese. E anche di compassione, rilevando la solitudine in cui l'Italia ufficiale lascia lottare questa donna meravigliosa contro il male del mondo.

Ma proseguire nel commento delle tristi vicende di questa crisi e la temperie morale che le sta dietro significherebbe solo sprecare tempo e spazio sul giornale. Perché quei signori di noi e del nostro disgusto se ne sbattono per principio. Loro sono l'Oligarchia, la «razza padrona», mentre noi non siamo i cittadini, ma i sudditi che hanno un solo dovere: mantenerli con i nostri soldi. Per loro la politica non è determinata dai – gravi – problemi del Paese, ma è puramente un gioco di potere fine a sé stesso, esclusivamente riservato a loro, che deve svolgersi tutto all'interno del palazzo, con la più tassativa esclusione dei «vili meccanici».

Perciò veniamo al concreto, ossia su ciò che dobbiamo e possiamo fare. Su quanto questa crisi ci ha definitivamente insegnato e delle decisioni che dobbiamo prendere se ancora vogliamo conservare un minimo di rispetto per noi stessi, dal momento che stavolta ci hanno proprio dichiarato ufficialmente, a cominciare dai vertici dello Stato, che della nostra volontà se ne fregano. Sentiamo cosa ha dichiarato in proposito, col più arrogante cinismo, uno dei centocinquanta «trasvolatori» di Montecitorio. «La Costituzione stabilisce che i parlamentari sono eletti senza vincolo di mandato, che gli eletti hanno autonomia di decisione e che il sistema italiano è ancora un sistema parlamentare e, quindi, le alleanze nascono e muoiono in Parlamento».

Capito, bambini?

E allora cerchiamo di essere «loici». Se ci si predica, da sempre, che il voto è un preciso dovere in quanto è preciso dovere dei cittadini decidere le scelte politiche del Paese, ma poi ci sbattono sul muso che le nostre scelte non hanno alcuna importanza perché loro, l'Oligarchia, hanno il diritto costituzionale di farci la birra, è evidente che le nostre scelte, essendo vanificabili ad arbitrio di «lorsignori», sono completamente inutili. Se ancora potevamo illuderci che questa fosse la tesi di qualche politicante megalomane, ci ha pensato a confermarcelo solennemente dall'alto dell'Alto Colle il signor Oscar Luigi Scalfaro definendo la cosa del tutto «ineccepibile». Parole che hanno subito ricevuto il plaudente consenso dei signori Mancino e Violante.

Non illudiamoci: non ci sono speranze. Il Polo è come gli altri: non dimentichiamoci che dopo essersi solennemente impegnato per la Costituente, è stata sufficiente una «crostata» per convertirlo, tradendoci, alla Bicamerale. Ora Fini tira fuori di nuovo la Costituente. Vedremo se, per lasciarla cadere, stavolta ci vorrà una «Sachertorte».

Insomma siamo umiliati e offesi. E allora, dal momento che il nostro voto non è che un'indecente presa per i fondelli, una vera truffa, se ancora conserviamo un po' di rispetto per la nostra dignità, a livello di popolo e personale, se non siamo capaci di una rivolta morale che spazzi via tutta la banda, allora non ci resta che una sola cosa da fare e, per conto mio, a partire da adesso, lo farò: Non votare più. Né per il rione, né per il Comune, né per la Provincia, né per la regione, né, meno che meno, per le Camere. Votare solo per il Parlamento di Strasburgo.

Mario Cravich
Trieste

La notte della Repubblica

Anni fa c'era una trasmissione televisiva in 3.a serata dal titolo «La notte della Repubblica» tenuta dal giornalista Zavoli e riferita al periodo in cui imperversavano le Brigate Rosse. Io direi che questa rubrica potrebbe essere più che mai attualizzata ai giorni nostri riferendola al comportamento tenuto, in seguito al voto di sfiducia al governo Prodi, da egli stesso, dall'On. Bertinotti, dal suo finto antagonista Cossutta, dal suo ex antagonista Cossiga, dal capo del partito più «rappresentativo» della sinistra, D'Alema, per non dire dello stesso Capo dello Stato, Scalfaro.

Ci troviamo infatti di fronte ad uno dei trasformismi politici più arditi e spregiudicati del dopoguerra. Per il solo scopo di conservare il potere acquisito proprio dopo lo storico ribaltone di Bossi, gli uomini della sinistra si sono ridotti a far comunella tra gatti e cani che si azzuffano fino alla settimana precedente. Lo stesso D'Alema ricordava in pubblico di essere stato il principale artefice del movimento per «ribaltare» l'ex Presidente Cossiga.

Cossutta consuma un'ennesima frattura «storica» all'interno dell'ex partito comunista (quanti ce ne sono, oggi, di eredi? Tre, quattro o cinque?). Cossiga dirotta la sua ventina di parlamentari, eletti nello schieramento del Polo delle libertà nel '96, e li fa allineare con l'Ulivo. Scalfaro stesso, in camera caritatis, confida al comunista Cossutta, durante le «consultazioni» per la formazione del nuovo governo, si badi bene, il suo «timore» che possa affermarsi il Polo nel caso si debba andare a nuove elezioni. Ma che razza di «consultazioni» sono queste? A cosa servono? Si aboliscano dunque, così come il concetto di «alternanza» e «bipolarismo» e il maggioritario, cui crede ormai solo il Polo. In realtà alla sinistra, e non ne ha mai fatto un segreto, interessa solamente che la destra non sia al governo. Per il resto, non conta nulla. Qualsiasi cosa, purché non governino loro. Lo stesso D'Alema l'ha ripetuto: non gli interessa fare il presidente del Consiglio, né a Cossutta di separare il partito di Rc, né a Mastella (Udr) di fare il ministro; l'importante è che non governi la destra. A questo principio essenziale si arriva avanzando qualsiasi pretesto: l'euro, la Finanziaria, la stabilità ...; per la legge finanziaria, ad esempio, se è tanto importante vararla per non entrare in un pernicioso regime provvisorio, la si poteva concepire in maniera più accettabile (leggi: democratica) nel senso che potesse essere «accettata» anche dal Polo, pur turandosi il naso. Tant'è, quello che pensano gli elettori del Polo non è «serio», non è «maturo». Tutti i parlamentari del centrodestra sono fuori di testa, come altrettanti bambini da addestrare, per la sinistra. Questa infatti, non smetterà mai di sentirsi imbevuta di mandati messianici e dall'imprescindibile compito di condurre le masse, anche quelle non-operaie, verso la verità, verso la «formula» magica del Paese Felice: quello in cui si realizzi il socialismo (=comunismo). Così come si è visto in tanti Paesi come la Tunisia, l'Albania, la Romania, il Vietnam, la Bulgaria, la Cina, Cuba, Mozambico, Afghanistan, Nepal, Cambogia, ecc.

Bruno Benevol
Trieste

50 ANNI FA

29 ottobre 1948

• La «Sisa» di Trieste ha stipulato un accordo con la consorella Società Aerea Transadriatica per una comune gestione delle linee nazionali. Saranno così continuati i collegamenti giornalieri con Milano e con Roma e, in entrambi i voli, una prevista fermata a Padova.

• Polemiche per il costo dei libri di testo nelle scuole. si passa, infatti, dalle poche centinaia di lire per quelli delle elementari alle 5000 per la prima media, alle 8000 per una quarta ginnasio, alle 12.000 per una prima liceo.

• Il rev. Guglielmo del Pesco, pastore delle Comunità unite elvetica e valdese, è stato recentemente eletto Moderatore, cioè capo della chiesa Valdese. Al suo posto si è insediato il giovane rev. dott. Giorgio Girardet con una sorta di passaggio di consegne, avvenuto nel corso di una cerimonia svoltasi in una gremita chiesa di San Silvestro.

CURIOSITÀ

Suo padre era morto, ma per tollerare il lutto un danese di 37 anni ha dovuto compiere un rito molto particolare: portare il suo genitore a fare un ultimo giro in moto davanti ai luoghi a lui più cari, fermandosi anche a bere una birra e a fumare un sigaro in sua compagnia.

Flemming Pedersen, secondo il tabloid «Bt», ha chiesto al personale dell'ospedale di lasciarlo qualche minuto solo con suo padre, appena morto a 86 anni. In pochi istanti l'uomo ha vestito il corpo con tuta, occhiali scuri, casco da motociclista. Poi lo ha trasportato fuori dell'ospedale, lo ha issato e legato in qualche modo alla sua luccicante Harley Davidson e ha messo in moto.

Per tre lentissime ore ha corso attraverso Copenaghen, avendo per meta i luoghi che suo padre aveva amato durante la sua lunga vita. Si è anche fermato a un bar, ha comprato due birre e due sigari, uno dei quali ha messo tra le labbra del padre.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Narcisa Fontanot ved. Crevatin

Lo annunciano con immenso dolore i figli ADRIANO e MAURI, le nuore BRUNA e AURORA, le nipoti ERICA ed ELISA, la sorella GIOVANNA, parenti tutti.
Grazie alla dottoressa CARDELLA per l'assistenza prestata.
I funerali partiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 29 ottobre 1998

Ciao

nonna Cisa

ti ricorderemo sempre: ERICA ed ELISA.

Muggia, 29 ottobre 1998

---

†

Il 28 ottobre 1998 è deceduta

Lidia Frausin

La piangono le figlie, generi, sorelle, cognati e nipoti.
Il funerale seguirà venerdì 30 ottobre 1998, ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 1998

È mancata

Marcella Stavro-Santarosa nata Berlingieri

Addolorati lo annunciano i figli BIANCAMARIA con il marito FRANCO SCALA, DONATELLA con il marito GIOVANNI PIGNIMACCIA, MICHELE con la moglie MARISA RODARO; i nipoti ELISABETTA, NICOLÒ, MATTEO, MARCELLA, CHIARA, CAROLINA, ELEONORA.
La salma sarà tumulata nella Cappella di famiglia del cimitero di Crotone.

Udine, 29 ottobre 1998

Partecipa al lutto della famiglia la fedele RICA PERTOLDI.

Udine, 29 ottobre 1998

CHRISTIANE e figli si uniscono con affetto al dolore di BIANCA, DONATELLA e MICHELE ricordando la carissima

Marcella

Trieste, 29 ottobre 1998

LISETTA e LUDOVICO sono vicini a BIANCA, DONATELLA e MICHELE ricordando la cara

Marcella

Trieste, 29 ottobre 1998

GIANNI, JOANNA e figli partecipano commossi al dolore dei cugini e ricordano con affetto la zia

Marcella

Trieste, 29 ottobre 1998

Piangono la zia

Marcella

DINO e NICOLETTA.

Trieste, 29 ottobre 1998

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Bianca Furlan nata Uccini

Lo annunciano la figlia SILVA con il marito ALBERTO CAMPOS e gli amati nipoti GIULIO e CATERINA.
Si ringraziano la casa di riposo EMMAUS e tutte le persone che l'hanno assistita.
Le esequie avranno luogo venerdì 30 ottobre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 1998

RAFFAELE CAMPOS partecipa al lutto per la scomparsa della consuocera

Bianca Furlan

Trieste, 29 ottobre 1998

Un saluto affettuoso alla

zia Bianca

da TULLIO, MARISA, ALESSANDRA e MATTEO.

Trieste, 29 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Godelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 30 ottobre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 29 ottobre 1998

Si associano al lutto i cugini SPINELLI, VERBAN, NIGLIO, ASTOLFI.

Trieste, 29 ottobre 1998

II ANNIVERSARIO

Romano Benvenuti

Nel perenne ricordo, con tanta nostalgia, rimpianto, dolore e amore...

La moglie

Trieste, 29 ottobre 1998

---

†

«Amatevi l'un l'altro, come io vi ho amato».

Uniti nell'amore che ci ha insegnato, piangiamo il nostro marito e padre

Umberto Bonetti

Grazie di tutto da tua moglie NERINA, dai tuoi figli GIULIANA con LIVIO e FABRIZIO con FEDERICA, dai tuoi nipoti EDOARDO, MATTEO e LORENZO, dalla cognata RENATA, dai cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 30 ottobre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Associazione Sweet Heart

Trieste, 29 ottobre 1998

ELIANA e DORIANO partecipano al dolore di FABRIZIO e famiglia.

Trieste, 29 ottobre 1998

In ricordo di

Umberto

profondamente addolorati si uniscono VALNEA, ANITA, DIEGO, DENIS.

Trieste, 29 ottobre 1998

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Susanna Javornik

Lo comunicano la mamma LIDIA, il fratello SEBASTIANO ed ELIS.
Le esequie si svolgeranno venerdì 30 ottobre, alle ore 12.20, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 ottobre 1998

Eri nel mio dolore, eri nel mio sorriso.
Ciao amica mia.
- PAOLA e tato GIULI

Trieste, 29 ottobre 1998

La luce scende in te come una farfalla.
Sii luce, sii farfalla e vola libera.
Ciao

Susi

GIOVANNI, LUCIANA, SUSI, TAJVIN, DARIO, ROBY, ANDREINA, GRAZIELLA, CLAUDIA, ENRICO, FABIANA, MARTINA, GIANNA, FIORE, ANDREA, LILLI, PAOLO, CLAUDIO, ROBERTO, NICOLA, EMANUELA, MIRELLA, LUCIA, GABRY, ALESSIO, DANIELA, MANUELA.

Trieste, 29 ottobre 1998

Ciao cara amica mia.
- ADRIANA e FABIO NIDER

Trieste, 29 ottobre 1998

---

†

Piange il caro fratello

Alberto Leban

la sorella ISABELLA con i nipoti ROMANA, CLAUDIO, ENZO, i pronipoti CARMEN e MAURIZIO.
Si ringrazia il personale della casa BARTOLI per l'umanità e competenza dimostrate.
Le esequie seguiranno venerdì 30, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 1998

GRAZIELLA, CLAUDIO e DAVIDE RUZZIER piangono l'indimenticabile amico

Livio Ciuk

Trieste, 29 ottobre 1998

In memoria di

Clara Capon Alberti

verrà celebrata oggi una Santa Messa alle 18 presso la chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 29 ottobre 1998

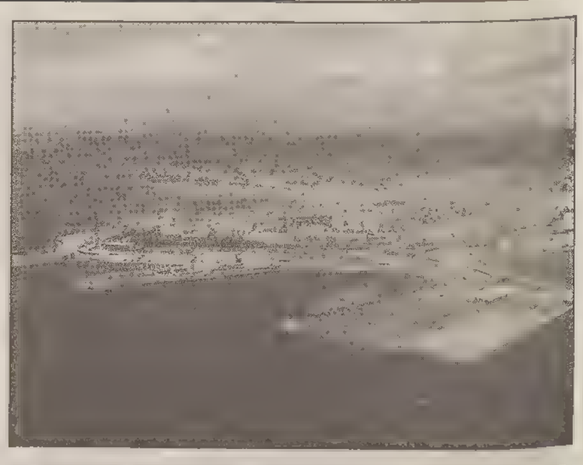
A cura del servizi P.R. della SPE
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %).

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia



Approvato il progetto VTMIS (Sistema informativo marittimo integrato) nel quadro degli interventi Italia-Slovenia

Alto Adriatico, bacino «sicuro»

Un sistema che dà maggiori garanzie per la navigazione, l'ambiente e i soccorsi in mare

In previsione della crescita dei traffici si rende indispensabile una «sala regia» dove verrà monitorato tutto il movimento dell'area interessata

Maggiori garanzie di sicurezza per la navigazione, prevenzione dei rischi ambientali, ricerca e soccorso in mare, incremento della velocità del traffico, aumento dell'efficienza del trasporto e della gestione portuali: questi sono i principali obiettivi che per l'Alto Adriatico si pone il progetto denominato VTMIS (Vessel Traffic Services Management Information) predisposto dall'IMA (International Maritime Academy) di Trieste e beneficiario di un finanziamento di 1 miliardo e ottocento milioni nel quadro degli interventi dell'Interreg 2 Italia-Slovenia (un supporto economico alla Slovenia per la stessa finalità è stato richiesto per l'omologo strumento Phare, riguardante i Paesi extracomunitari). Le ragioni che hanno suggerito all'IMA di ideare e proporre il sistema VTMIS sono molto semplici: l'intero bacino del mare Adriatico, ma in particolare l'Alto Adriatico, sarà sempre più interessato da un crescente traffico marittimo sia civile che commerciale. Infatti, soprattutto i flussi commerciali tra il Centro Europa e i Paesi mediterranei per l'oltre Suez attraverso i porti di Trieste e di Capodistria in primis, ma anche di Monfalcone, di Venezia e di Fiume sono in promettente crescita, anche per l'indirizzo politico comunitario di fare di questo bacino il cosiddetto "corridoio adriatico", una via cioè alternativa alle direttrici di trasporto terrestri e marittime, sempre più intasate, che convergono sugli scali portuali del Nord Europa.

A lato, la sala regia del VTMIS (Vessel traffic Services - Sistema informativo marittimo integrato). In alto a destra una veduta del porto di Trieste e il momento dell'attracco di una nave.

E questa crescita di traffico non può non comportare problemi di sicurezza per la navigazione nell'Alto Adriatico in primo luogo, ma anche problemi connessi alla "tenuta" delle strutture portuali e di servizio ai trasporti in secondo.

Da qui la necessità, secondo l'IMA, di adottare e di utilizzare, in sintonia con il Ministero dei trasporti e delle comunicazioni della Slovenia e con la Regione Veneto (che godrà anch'essa di un finanziamento comunitario per la stessa finalità di un miliardo e duecento milioni) il sistema definito VTMIS.

Ma che cos'è in concreto questo sistema? Si tratta di un sistema informativo marittimo integrato che soddisfa molteplici funzioni e che sulla base di una molteplicità di dati rilevabili in tempo reale (traffico, orografia, ambiente), abbinati a procedure operative dei singoli scali, agli aspetti logistici, anche legati al raccordo con il retroterra per lo smistamento delle merci e in collegamento con le centrali operative VTS (i sistemi informativi locali non integrati gestiti dalla Capitaneria di Porto) e dei relativi apparati radar, consente in una sala di regia tecnologica una gestione controllata di tutto il movimento marittimo dell'area monitorata, comprese le operazioni portuali a terra.

Il progetto dell'IMA prevede, in prima battuta, lo studio della sua fattibilità cui seguirà, in seconda, la messa in cantiere di due interventi pilota: uno per verificare in concreto l'efficacia, e consisterà nella realizzazione di un prototipo dimostrativo capace di integrare segnali radar e localizzazioni basate sull'uso del GPS differenziale (l'ottenimento del "punto nave" tramite i segnali satellitari) e l'altro destinato specificamente all'area dei servizi di supporto alla sicurezza della navigazione e delle operazioni portuali e alla protezione ambientale.

Ne beneficeranno in termini di maggiore efficienza le operazioni portuali (appuntamento, carico, scarico, gestione), le informazioni sul traffico di merci e di passeggeri, il coordinamento tra gli operatori portuali e in particolare tra la nave e le strutture a terra e inoltre la sicurezza in mare sarà più garantita e l'ambiente marino maggiormente salvaguardato.

Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esterni della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni via S. Francesco 37 - Trieste
Tel. 040/3775119-3775122. Fax: 040/3775025.
E-mail:aff.comunitari@regione.fvg.it

Coordinata dalla Regione una ricerca per prefigurare l'impatto ai confini dopo l'adesione dei Paesi dell'Est

Grande Europa, istruzioni per l'uso

L'allargamento dell'Ue porterà benefici e svantaggi. Uno studio sulle conseguenze

L'Europa si allarga a Est. Quali saranno le conseguenze per noi? E' quanto, in estrema sintesi, vuole indicare uno studio, denominato Preparity, al quale parteciperà pure l'Italia, in vista dell'adesione di diversi Paesi dell'Europa dell'Est nei prossimi anni all'Unione europea. Il particolare interesse dell'Italia al progetto deriva dall'essere Paese dell'Ue al confine, o comunque molto vicino con nazioni con le quali già si intrattengono intense relazioni economiche.

La Regione, promotore del progetto, che fa parte della partecipazione italiana al programma Interreg IIc, ha individuato nell'Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale), il naturale partner. L'Isdee, che ha sede a Trieste, da decenni si occupa dei fatti economici e sociali della cosiddetta Nuova Europa, senza dimenticare lo sviluppo delle relazioni Est-Ovest.

Dalla caduta del Muro di Berlino si è sviluppato un processo differenziato e dinamico di integrazione economica, politica e istituzionale con i Paesi dell'Est, con l'obiettivo principale di contribuire al consolidarsi in quei Paesi di regimi democratici e ad economia di mercato. Attualmente una serie di Stati ha siglato accordi di associazione all'Ue che, oltre a prevedere la graduale realizzazione di una zona di libero scambio delle merci e l'intesificazione della collaborazione a livello politico, economico, sociale e culturale, costituiscono una necessaria fase preparatoria per l'avvio del negoziato di adesione all'Ue. Secondo alcune stime, nell'arco di sette anni questi sono i Paesi che dovrebbero entrare a pieno titolo: Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia e Estonia (mentre per Slovacchia, Romania, Bulgaria Lettonia e Lituania sono previsti tempi più lunghi). Non va nemmeno dimenticato il rapporto con altri Paesi balcanici, in particolare Croazia, Bosnia-Erzegovina e, in prospettiva Jugoslavia e Macedonia. L'allargamento si tradurrà, a lungo termine, in un beneficio per tutta l'Unione, considerando sia la creazione di una zona economica con oltre 400 milioni di consumatori che i molteplici effetti dell'integrazione economica e dell'applicazione delle regole del libero mercato. I vantaggi non saranno né immediati né equamente ripartiti. Anzi, a livello settoriale e regionale si presume che vi potrebbero essere forme di impatto negativo anche se temporali e localizzate. Da qui la necessità di approntare degli studi come questo.

La Regione insieme all'Isdee e con il contributo delle altre Regioni italiane adriatiche, intende compiere tra l'altro un'analisi che evidenzi le ripercussioni sui rapporti di commercio estero (ivi incluse le relazioni di piccolo traffico di frontiera" dell'Italia con la Slovenia e la Croazia), gli investimenti esteri diretti e le altre forme di cooperazione economica, la posizione che, in prospettiva, potrà essere assunta dalle imprese su quei mercati, l'evoluzione prevedibile dei traffici internazionali (con particolare riferimento allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto a terra, ai traffici Est-Ovest e ai traffici terra-mare, anche nel quadro della collaborazione italo-slovena auspicata dall'Accordo di associazione).

Interreg IIc, un'iniziativa comunitaria volta a rafforzare la cooperazione transnazionale nell'area centroeuropea, adriatica, danubiana e sudorientale

Piani comuni per l'assetto del territorio

Verranno promosse, ad esempio, reti di collaborazione tra autorità locali di città medio-grandi, sfruttando i sistemi urbani già esistenti

Il 6 agosto del 1997 la Commissione europea (il «governo» dell'Europa) ha approvato il programma operativo per Interreg IIc, un' iniziativa comunitaria che prevede misure pluriennali (fino al 1999) volte a rafforzare la cooperazione transnazionale in materia di assetto del territorio. L'area interessata è quella centroeuropea, adriatica, danubiana e sud-orientale. Beneficiari sono Austria, Germania, Grecia e Italia. Per il nostro Paese sono state ammesse le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. E' prevista la collaborazione con Stati non membri dell'Unione (come ad esempio Slovenia, Croazia, Ungheria). I fondi stanziati ammontano a oltre 69 miliardi di lire. Il Fondo europeo per lo sviluppo regionale finanzierà il 58,1 per cento della somma, mentre il restante 41,9 per cento è a carico degli Stati. L'Italia, con propria decisione, ha stabilito di finanziare totalmente con fondi nazionali la quota di contributo pubblico per le misure che la riguardano.

Il programma si articola in cinque «misure». Iniziamo con il lancio di un processo di cooperazione nell'assetto del territorio. Saranno finanziabili, ad esempio, progetti di valutazione e miglioramento riguardo alla pianificazione del territori nell'Ue e raccolta dati nei Paesi non membri. Segue la misura denominata «Promozione della cooperazione per la creazione di una rete urbana più bilanciata e policentrica»: è volta a promuovere la creazione e lo sviluppo di reti di cooperazione fra autorità locali di città mediograndi, soprattutto di Paesi non membri, sfruttando i sistemi urbani già esistenti. Un'altra misura prevede lo sviluppo di multimodalità nei sistemi di trasporto e parità di accesso alle infrastrutture, rafforzando ad esempio i corridoi di comunicazione tra città maggiori, rafforzando gli assi stradali nord-ovest - sud-est. Segue una misura denominata «Cooperazione per migliorare l'accesso alle conoscenze e alle informazioni». Ad esempio, si finanzierà la promozione dell'uso di Internet, nonché la creazione di home-pages per le autorità locali. La quinta misura riguarda la gestione prudenziale e lo sviluppo delle risorse naturali e culturali ereditate. Qui si intende dare impulso, per esempio, alle attività di archiviazione e catalogazione, oppure all'aumento della sensibilità sui temi di carattere ambientale o architettonico.

Una proposta finanziata dall'Interreg 2 Italia-Austria

Turismo culturale, nasce la Rete dei musei carnici

Una camera esposta nel Museo dell'Arte e delle Tradizioni popolari di Tolmezzo.

Quasi nessuno in Italia sa (e certamente molto pochi anche nello stesso Friuli-Venezia Giulia ne sono al corrente) che a Tolmezzo si trova il Museo carnico di Arti popolari "Michele Gortani", che poco più a nord a Zuglio sulla strada per Monte Croce Carnico c'è il civico Museo archeologico "Iulium Carnicum", che a Timau di Paluzza, sempre sulla stessa direttrice verso la Carinzia è visibile il Museo Storico "La zona Carnia nella Grande Guerra", che poco lontano, a Treppo Carnico, si trova la Pinacoteca "Enrico De Cillia", e che nella vicina Ampezzo sulla statale carnica è operativo il Museo Geologico. Cinque centri museali di notevole interesse, raccolti in uno spazio territoriale piuttosto ristretto, che finora hanno operato in modo autonomo e disarticolato, che non sono riusciti a farsi conoscere per quanto le loro raccolte esposte lo meritassero, e che hanno deciso, con la determinante opera di coordinamento della Comunità Montana della Carnia, di costituirsi in Rete museale proponendo così alla utenza regionale, nazionale e a quella dell'adiacente area confinaria della Carinzia, un'offerta culturale integrata e diversificata. A questo primo nucleo hanno deciso di aderire altre realtà museali minori presenti nel comprensorio carnico, ma di pregevole significato culturale e di indubbia curiosità, quali il Museo Naturalistico di Preone, il Centro etnografico di Sauris, "La Fàrie di Checo-Fucina Museo" di Cercivento, il Museo dell'orologeria pesarina e Casa Bruseschi a Pesariis di Prato Carnico, la Collezione etnografica di Forni Avoltri.

Per questo progetto innovativo la Comunità Montana della Carnia ha ottenuto un intervento finanziario di 500 milioni da parte del Programma Operativo Interreg 2 Italia-Austria, destinato a favorire lo sviluppo di una nuova politica culturale in tutto il territorio della Carnia, area confinaria, grazie all'azione coordinata di cogestione delle strutture museali (che comporterà anche un certo ridimensionamento dei costi della loro gestione) all'insegna dell'"uniti si vince". Un'azione che si inserisce perfettamente nel promettente filone del turismo culturale che anche in territorio montano, come quello carnico, a ridosso del confine carinziano (ed ecco giustificato il suo significato transfrontaliero) ha delle ottime possibilità di successo, purché opportunamente organizzato e adeguatamente pubblicizzato. Altro obiettivo che la Comunità Montana della Carnia si prefigge inoltre di raggiungere con la creazione della Rete museale è di abbinare all'offerta culturale quella della gastronomia locale, quanto mai originale, coinvolgendo in tale progetto le strutture agri-turistiche , le trattorie, gli alberghi e mettendo anche in mostra la tipicità dei prodotti artigianali carnici.

Nelle prospettive della Comunità Montana della Carnia la nuova Rete museale oltre a prevedere possibilità occupazionali per i giovani del comprensorio dovrebbe essere fonte di attività indotta per tutto il settore dell'ospitalità turistica

Mentre sono sempre più pressanti le aperture dei Ds al Carroccio

Finanziaria e Giunta nelle mani della Lega

TRIESTE Per superare la paralizzante situazione di una giunta regionale minoritaria, come quella formata dal Polo, ora da ogni parte si guarda – per dare vita a maggioranze che siano numericamente tali – alla Lega. Tanto più dopo l'accantonamento, da parte di Bossi, di quel progetto secessionista la cui crisi ha ingenerato nell'elettorato «padano» un evidente riflusso da delusione. Al quale va rimediato, secondo il «senatùr», rilanciando la Lega quale forza di governo.

Se appare scontato che il presidente Antonione persegua a tutti i costi quell'intesa con la Lega che il Polo rincorre dalla scorsa campagna elettorale, è invece un fatto abbastanza nuovo che ora i Ds puntino ufficialmente – una volta celebrato il De profundis per l'Ulivo – a un riaggancio della Lega. La relativa strategia è stata messa a fuoco lunedì, nella riunione da essi tenuta a Monfalcone con il responsabile regionale enti locali del partito, Leonardo Domenici.

Lo stesso presidente forzista, prefigurava ad agosto una ricerca di nuove alleanze, finalizzate a dare stabilità al governo regionale, ma ora – alle prese col nodo del bilancio – egli ha deciso di contattare i singoli gruppi nel tentativo di catturare i voti mancanti attraverso l'accoglimento di questa o quella richiesta. Ed ecco i diessini, nel giudicare «indecenti» tali tentativi e nel denunciare «il rischio che una giunta allo sbando inneschi un deterioramento senza freni dell'Istituto regionale», hanno già deciso il proprio voto contrario sul prossimo bilancio. E ciò – come conferma per esempio l'ex assessore Giorgio Mattassi – «per sbloccare una situazione talmente confusa da rendere ormai difficile perfino l'individuazione degli interlocutori all'interno di Forza Italia, visto che Antonione dice una cosa e Saro un'altra».

Per i Ds si tratta dunque di creare una nuova giunta, la cui maggioranza sia formata da «chiunque ne abbia interesse». Precisa infatti Mattassi: «Non è un problema di formule, ma di contenuti. Che si tratti di "larghe" o "ampie" intese non importa, ciò che conta è la condivisione di un patto riformatore, che spazi dalla revisione dello statuto regionale a quella delle autonomie locali e del sistema elettorale. Ed ecco, tra le forze politiche che hanno sempre dimostrato un forte interesse per le riforme, è senz'altro da annoverare la Lega, con cui, nel mutato quadro politico, è ora possibile riprendere – dice Mattassi – la collaborazione».

Se è evidente un feeling nazionale fra D'Alema e Bossi, se sono quotidiani gli attacchi di Bossi al Polo e in particolare a quello che egli addita come il ««partito del mafioso», se per esempio sulla sanità i rapporti regionali fra leghisti e diessini sono risultati piuttosto stretti, allora Mattassi conferma la particolare «attenzione» con cui il suo partito guarda alla rinnovata disponibilità al dialogo della Lega; e per contro considera piuttosto negativamente «l'affidabilità di una Forza Italia sgretolata dalle tensioni intestine».

In ogni caso – poiché anche i Popolari bocceranno il bilancio – i leghisti dovranno fare una scelta di campo. Saranno essi, infine, a salvare la giunta del Polo oppure ad affossarla. Non gli basterà infatti una pilatesca astensione, poiché anch'essa produrrebbe la caduta di Antonione.

g.p.

La Commissione va in trasferta Missione a Pesariis

UDINE Trasferta in montagna domani per una commissione consiliare. Il programma dei lavori delle commissioni consiliari per questa settimana è stato infatti integrato nei gironi scorsi con la visita conoscitiva che la seconda commissione, presieduta da Alessandra Guerra (Ln), effettuerà domani venerdì 30 ottobre, alle 11, all'azienda fratelli Solari di Pesariis, per verificare lo stato degli accordi assunti nella primavera scorsa.

Presentate da Forza Italia le iniziative concrete per la gestione in proprio di tributi e balzelli

La sfida del fisco autonomo

Il progetto mira anche a combattere la fuga di società all'estero

Dall'inviato

UDINE Un rischio aleggia sulla struttura produttiva del Nordest e di alcune regioni adriatiche come Marche e Puglia: che gli imprenditori attraversino il confine o il mare verso Oriente e trovino in altri Paesi (Slovenia, Croazia, ma anche i "comunitari" Austria e Grecia) trattamenti fiscali, contributivi, retributivi più attraenti. Per prevenire migrazioni aziendali (il fenomeno non è ancora eclatante ma qualche inquietante segnale viene già trasmesso, soprattutto dalle «microimprese») e per controbattere questa potenziale, insidiosa concorrenza, Forza Italia rilancia il federalismo fiscale, sulla scorta dei buoni risultati ottenuti con la gestione «in proprio» del prezzo della benzina.

Quattro iniziative sulla rampa di lancio: due emendamenti da inserire nella Finanziaria '99, una mozione da presentare al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ma estendibile ad altri analoghi consessi, un progetto di legge da prospettare all'esame del Parlamento. Un obiettivo: attribuire gran parte delle competenze fiscali, oggi «centralizzate» presso il ministero delle Finanze, alle Regioni, con particolare riferimento all'Irpef, all'Irpeg, all'Iva, all'Irap, all'imposta sul bollo, alle tasse per concessioni governative.

Secondo Forza Italia, è un modo per semplificare il sistema, in quanto ogni Regione può «modellare» aliquote, criteri di applicazione e di controllo. Ed è una maniera di «responsabilizzare» la stessa Regione, chiamata a garantire il pareggio contabile dell'operazione: se perde, avrà meno trasferimenti dallo Stato; se guadagna, si terrà il 70% del ricavato, mentre il rimanente 30% prenderebbe la strada per Roma. Dunque, anche per lo Stato - a giudizio degli azzurri - sarebbe un affare: non perderebbe una lira, anzi, qualora le Regioni fossero abili gerenti, potrebbe addirittura spuntare le provvigioni.

Ragioni e finalità di questo «pacchetto» sono stati spiegati ieri mattina a Udine da Roberto Asquini, consigliere regionale e «progettista» dell'iniziativa, e dal capogruppo a piazza Oberdan Ferruccio Saro; hanno dato il loro assenso l'assessore regionale alle finanze, Ettore Romoli («il federalismo istituzionale è impensabile senza il federalismo fiscale, il fisco autonomo rappresenterebbe finalmente un concreto strumento di politica economica»), e il deputato forzitalico Manlio Collavini, che a Montecitorio fungerà da «apripista» presentando gli emendamenti alla Finanziaria.

Ma questo messaggio di Forza Italia vuole essere ascoltato oltre i confini regionali: a tale proposito nei prossimi mesi si tesseranno i contatti con altre realtà interessate da vicino - dai consigli regionali alla conferenza Stato-Regioni - al rischio della de-industrializzazione e delle fughe aziendali.

E non manca la ricaduta più squisitamente politica, evidenziata da Saro: «Vedremo, una volta presentata la mozione in Consiglio, quali forze la appoggeranno». Il fisco diventa così verifica di eventuali, più ampie alleanze.

Massimo Greco

La relazione del presidente Antonione: «Siamo l'Ente col maggior numero di programmi»

Fondi Ue, uffici sotto stress

TRIESTE La nostra è la regione con il maggior numero di progetti comunitari in atto. Ciò da una parte sta a significare un' ottima risposta avuta da parte di potenziali beneficiari, ma dall'altra anche qualche difficoltà nella gestione degli atti. Nuove procedute, tramite atti amministrativi e provvedimenti di legge, hanno però avuto un effetto di accelerazione complessivamente positivo. E' questo il quadro offerto ieri in commissione quinta, presieduta da Alessandro Tesini (Ds) dal presidente della Giunta, Roberto Antonione. Il prossimo anno, ha poi spiegato Antonione, verranno rivisti i fondi strutturali nell'ottica di 'Agenda 2000', ossia dei programmi comunitari dal 2000 al 2006, che terranno conto dell'allargamento dell'Unione europea e di tutto ciò che ne consegue. La nostra Regione è comunque impegnata fin da oggi a questo nuovo, importante appuntamento, nella consapevolezza che in base ai nuovi parametri che verranno fissati, le possibilità di accedere alle opportunità comunitarie saranno diverse. C'è quindi la consapevolezza che una strada da percorrere sarà quella dell'interscambio di programmi con la slovenia, la carinzia e altri paesi vicini.

La Cgil chiede il taglio del budget suppletivo all'Azienda sanitaria Medio Friuli

«No a quei soldi per Udine»

UDINE La Giunta regionale si appresta ad approvare i criteri di riparto del Fondo sanitario regionale per l'anno 1999 tra le aziende sanitarie. E per non trasformare questa importante decisione politica in una occasione persa, la Cgil è interevnuta ieri per chiedere la revoca della delibera n. 1634/88 della Giunta Cruder, che assegnava extra budget oltre 8 miliardi all'Azienda sanitaria del Medio Friuli.

«Quella delibera - a giudizio del segretario Cgil-Sanità Silvano Petris - ha sancito infatti che ci sono cittadini di serie A, quelli del distretto di Udine, e cittadini di serie B, tutti gli altri. E rappresenta anche uno schiaffo in faccia a quei direttori generali e a quei territori (Ass n. 6 di Pordenone ad esempio) che hanno attuato (anche se non completato) la razionalizzazione della rete ospedaliera e hanno quindi potuto utilizzare le risorse così recuperate per realizzare i servizi territoriali (Adi in particolare)». Ma oltre che per l'aspetto della distribuzione delle risorse, la delibera in parola va ritirata, secondo la Cgil, anche per un altro grave motivo. Essa ordina che i servizi debbano essere necessariamente appaltati al privato e il progetto dell'Azienda prevede che alla fine della sperimentazione sia costituita un'azienda mista privato-pubblico. Ma i servizi che si prevede di appaltare, a giudizio di Petris, non sono innovativi: funzionano bene e da lungo tempo da tante parti e danno prestazioni professionali ampiamente consolidate. La delibera della Giunta e il progetto dell'Azienda, secondo il sindacato, danno l'impressione che la volontà politica sottesa a quella delibera non fosse tanto quella di dare un servizio ai cittadini di Udine, ma quella di far entrare nel circuito sanitario regionale nuovi soggetti privati.

Al via ieri con un primo incontro svoltosi a Staranzano un'iniziativa promossa dall'istituto regionale Irssae

La scuola scopre la gestione federalista

L'obiettivo è quello di realizzare un iter formativo organizzato in proprio

STARANZANO Affrontare preparati la «rivoluzione autonomia». E' questo l'obiettivo del progetto «Auto scuola», promosso dall'Irrsae (l'istituto regionale per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento educativo), di cui ieri si è svolta la prima delle tre tappe sul territorio regionale, ospitata nella sede dell'Istituto tecnico commerciale «Einaudi» di Staranzano e rivolta ai capi d'istituto delle scuole elementari, medie e superiori delle province di Gorizia e Trieste. Tema dell'incontro (cui hanno partecipato una quarantina fra presidi e direttori didattici), «La cultura dell'organizzazione e la prospettiva delle nuove tecnologie».

Obiettivo di questo secondo modulo di aggiornamento e formazione (il primo era dedicato agli aspetti valutativi), quello di trattare i temi dell'organizzazione scolastica nell'ottica dell'autonomia, discutendo il ruolo centrale del Dirigente scolastico, l'importanza della progettualità e dell'organizzazione nei processi innovativi, l'impiego didattico della multimedialità e infine l'utilizzo delle tecnologie per ottimizzare la gestione del «sistema scuola». Coordinatori della giornata, il vicedirettore dell'Organizzazione per la preparazione degli insegnanti (Oppi) Luigi Gilberti, il preside della scuola media «Gramsci» di Milano Giuseppina Izzo e l'ispettore della Sovrintendenza scolastica di Milano Augusto Tarantini.

Il progetto «Auto scuola» prevede lo svolgimento di altri due «moduli» relativi all'ambito comunicativo e relazionale (dal 9 all'11 novembre) e alla parte istituzionale e pedagogica (1 e 2 dicembre). Al suo primo anno, spiegano i promotori, il progetto è stato formulato con un intento essenzialmente informativo rivolto ai capi d'istituto, anche per aprire un dibattito su un'innovazione fondamentale. In futuro inoltre, l'Irrsae conta di proseguire sulla strada intrapresa, rivolgendosi però anche agli altri soggetti della scuola, come i docenti e il personale Ata.

Elena de Stabile

Giubileo del 2000 Sportello informativo al valico di Stupizza

TARVISIO A Stupizza di Pulfero, il valico confinario italo-sloveno di seconda categoria sarà dotato di una postazione informativa per la gestione delle informazioni a servizio dei pellegrini che giungeranno in Italia per il Giubileo del 2000. Lo ha reso noto il presidente della provincia di Udine, Giovanni Pelizzo, che nelle settimane scorse aveva interessato l' Insiel, la società per l' informatizzazione della regione. Il valico italo-sloveno di Stupizza, pertanto, sarà dotato di una stazione speciale dove i pellegrini e i turisti potranno informarsi su tutti i percorsi del Giubileo, gli spettacoli e gli itinerari turistici.

Cgil, Cisl e Uil lanciano differenti appelli per il voto delle Rsu

I sindacati chiamano i lavoratori In gioco le elezioni in azienda

TRIESTE Realizzare il «quorum», condizione indispensabile per la validità della consultazione, la prima fissata per legge (la n.207 di quest'anno), e subito dopo attribuire agli eletti concrete possibilità di rappresentatività e di concertazione in sede locale.

Sono questi gli obiettivi principali che Cgil, Cisl e Uil, i sindacati confederali, si prefiggono in vista delle elezioni per la composizione delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) nell'ambito del pubblico impiego.

Sarà l'intero Friuli-Venezia Giulia a essere interessato da questo atteso appuntamento, che si articolerà nell'ultima decade di novembre: il 19 e il 20 si saranno chiamati alle urne i dipendenti dei ministeri, degli enti pubblici non economici, di quelli di ricerca e delle aziende statali. Il 23, 24 e 25 toccherà ai dipendenti degli enti locali, delle università e del servizio sanitario nazionale.

«Lo slogan che abbiamo scelto per questa campagna elettorale -ha spiegato Lucio Gregoretti della Cisl - è 'protagonisti del cambiamento', perchè intendiamo rilanciare con forza la mobilitazione dei lavoratori, affinchè il tema del decentramento sia assunto come aspetto prioritario nell' agenza dei lavori del consiglio regionale. L'altra questione di rilievo - ha aggiunto - attiene l'attuazione della riforma sanitaria. La Cisl ne condivide l'impianto e gli obiettivi, ma denuncia anche i limiti della gestione di un processo che si è incentrato soprattutto sui risparmi di spesa, trascurando gli elementi di qualificazione».

La campagna elettorale della Cisl si concluderà con la presenza del segretario nazionale, Sergio D'Antoni che, il 20 novembre, interverrà a Udine.

«Per queste elezioni - ha detto da parte sua Roberto Treu, segretario regionale della Cgil - stiamo compiendo un notevole sforzo, che testimonia dell'importanza che attribuiamo all'evento, stabilito con una legge per la quale ci siamo strenuamente battuti. La Cgil, del resto - ha poi sottolineato - si sta battendo anche per l'approvazione della legge sulla rappresentanza, che considera un passaggio indispensabile per superare le frammentazioni sindacali e per chiarire la rappresentatività effettiva delle singole organizzazioni».

Treu ha poi ribadito la soddisfazione della Cgil per il fatto che alle Rsu «viene finalmente assegnata la funzione di unico agente per la contrattazione decentrata».

«La nostra rappresentatività in seno alle Rsu - ha infine precisato Luca Visentini, segretario regionale della Uil - è sempre stata molto significativa. Auspico che potremo ripetere questi precedenti, ma sarà fondamentale che poi, le stesse Rsu, possano concertare a livello locale. Uno dei nostri obiettivi - ha concluso - sarà fra gli altri completare il processo di privatizzazione dei rapporti di lavoro nell'ambito del pubblico impiego».

Ugo Salvini

IN BREVE

L'assessore Romoli replica a Fontanelli

«Sconti sulla benzina verde: la Giunta ha dovuto applicare le norme previste dalla legge»

TRIESTE «Il consigliere Paolo Fontanelli definisce sbagliato l'ulteriore sconto sulla benzina verde deliberato dalla giunta regionale ed allora devo precisargli che condivido, in linea di massima, l'osservazione che gli utili derivanti dalla benzina a prezzo ridotto potrebbero essere destinati anche ad altri interventi regionali, certamente non ultimi quelli a beneficio della viabilità e dell'ambiente».

E' questo quanto afferma l'assessore alle finanze Ettore Romoli, ricordando però al consigliere dei Comunisti italiani che «la scelta della Giunta regionale non è 'sbagliata', bensì conforme a quanto stabilisce la legge regionale 47 del 1996».

Il primo articolo di questa legge (ai commi sei e sette) stabilisce, infatti, che i maggiori introiti fiscali acquisiti dalla Regione in base alla stessa legge vengano destinati, quali interventi perequativi, ai Comuni, fissando il criterio che la ripartizione della somma deve essere in misura inversa rispetto all'entità degli sconti relativi alla fascia di appartenenza degli stessi comuni. Una modifica alla legge è sempre possibile, ha aggiunto Romoli, ma fino a quel momento la Giunta deve rispettare quella in vigore oggi.

Consorzio vitivinicolo dei Colli Orientali del Friuli In una nuova rivista i dati della continua crescita

CIVIDALE Cento aziende vitivinicole che imbottigliano, 2.300 ettari di vigneti, una produzione media all'anno di 100 mila ettolitri, una percentuale di export che oscilla tra il 30 e il 40%: sono, in sintesi, alcuni dei dati di produzione del Consorzio «Colli Orientali del Friuli», zona di produzione vinicola 'doc', che ha in Cividale il suo capoluogo enologico. I dati sono esposti nelle ultime pubblicazioni del Consorzio, diffuse in oltre 40 mila copie in tutta la regione e in vari paesi europei.

Trecento ettolitri di grappa rubati a Povoletto Nel mirino dei soliti ignoti la distilleria «Camel»

UDINE Trecento ettolitri di grappa sono stati rubati alle distillerie «Camel» di Marsure di Povoletto, in Friuli. La denuncia ai Carabineri di Remanzacco è stata fatta dai titolari della distilleria friulana, una delle più note a livello nazionale. Ignoti, probabilmente con l'ausilio di più pompe aspiranti, dopo aver forzato il portone del magazzino dell'azienda, hanno prelevato il superalcolico pompandolo da più botti per l'invecchiamento.

Al via, attraverso l'attuazione di alcuni stages formativi, uno scambio culturale tra operatori dell'informazione

Dalla stampa un ponte verso il Canada

TRIESTE Venti giorni all'insegna dell'informazione, ma anche e soprattutto all'insegna degli scambi culturali e dei contatti tra il Friuli-Venezia Giulia e le comunità degli emigranti, in questo casa del Canada. Sono infatti arrivate a Trieste Jessica Pin e Berenice Chimienti, le due giornaliste canadesi vincitrici delle borse di studio promosse dall'Ordine regionale dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia e dallo Smau di Milano allo scopo di avviare un interscambio di operatori dell'informazione tra Friuli-Venezia Giulia e Canada, ossia tra due aree che sono state entrambe toccate in passato, per motivi opposti, dal fenomeno dell'emigrazione.

In questi giorni infatti è anche partito per il Canada Pier Paolo Garofalo del «Piccolo» di Trieste che, nell'arco delle due prossime settimane, sarà ospite dell'Istituto italiano di cultura e della Famèe furlane di Toronto, visiterà varie testate italiane di Montreal, incontrerà il ministro canadese per il Commercio estero, Sergio Marchi, e svolgerà uno stage alla redazione del «Corriere Canadese».

Nel corso della loro permanenza in Friuli-Venezia Giulia, Jessica Pin e Berenice Chimienti (che ieri sono state ricevute dal sindaco di Trieste Riccardo Illy, come si vede nella foto a lato, e dal presidente della Regione Roberto Antonione) avranno modo di visitare anche la Illycaffè, la Zanussi, il Consorzio Promosedia e l'Area di ricerca scientifica e di intervenire a un dibattito in programma per il 31 ottobre a Udine, sul rapporto tra informazione e diaspora italiana all'estero. Saranno anche impegnate in uno stage presso la sede Rai di Trieste e il Messaggero Veneto di Udine..

Tutti e tre i borsisti (un quarto, Attilio Grilloni di Udine, ha dovuto, per impegni professionali, rinunciare alla borsa che gli era stata assegnata) hanno già partecipato nei giorni scorsi, a Milano, alla 35.a edizione dello Smau, che ha proposto le più significative novità nel campo dell'informatica e delle tecnologie multimediali. Una volta completato il soggiorno in Friuli-Venezia Giulia e Canada, si ricongiungeranno a Roma per un altro fitto calendario di incontri.

All'iniziativa delle borse di studio, che gode del patrocinio della Presidenza del Consiglio, del ministero degli Affari esteri, dell'Ordine nazionale dei giornalisti e della Regione Friuli-Venezia Giulia, hanno collaborato la Federazione unitaria stampa italiana all'estero, l'Ente Friuli nel mondo, l'Associazione giuliani nel mondo, l'Unione giornalisti italiani scientifici, l'Unioncamere regionale, l'Alitalia, la Illycaffè e il Banco Ambrosiano Veneto.

Alcuni giorni fa in redazione arriva una richiesta accorata: è l'inizio di un viaggio in un intricato passato

Tutto inizia da una lettera: «Aiutatemi»

«Mi chiamo Liliana Santoro (o Loredana) e fui nata a Trieste il 31 marzo 1960. Fra dicembre 1960 e febbraio 1961 approssimativamente, fui adottata per Nunzio (Annunziato) Santoro Bonazza ed Elena Sara Crouzel, sua moglie, italiano l'uno ed argentina l'altra».

Comincia così la lettera che alcuni giorni fa è giunta alla redazione del «Piccolo». E' la lettera di una donna che dice di essere stata adottata, di averlo scoperto molto tardi, e che adesso vuole a tutti i costi rintracciare i suoi veri genitori. Il suo sembra un caso come tanti: figli adottivi che un giorno decidono di saperne di più sulle loro origini, persone alla ricerca di un'identità a volte perduta, a volte mai avuta, qualche volta venduta. Liliana Santoro cerca i genitori solo perché oggi, quando guarda sua figlia di un anno, pensa che sia giusto darle ciò che lei non ha avuto: un passato, una storia, il ricordo dei nonni. Ma quello di Liliana Santoro non è un caso come tanti: a sfogliare a ritroso le pagine della sua vita emerge una verità complessa, difficile, destinata forse a rimanere nel mistero. La raccontiamo in queste pagine, nella speranza che possano aiutare a svelare quel mistero.

LOREDANA (O LILIANA SANTORO) CERCA AI SUOI GENITORI
FRATELLI O SORELLI ED ALTRI PARENTI O PERSONE COINVOLTE
NELLA SUA ADOZIONE

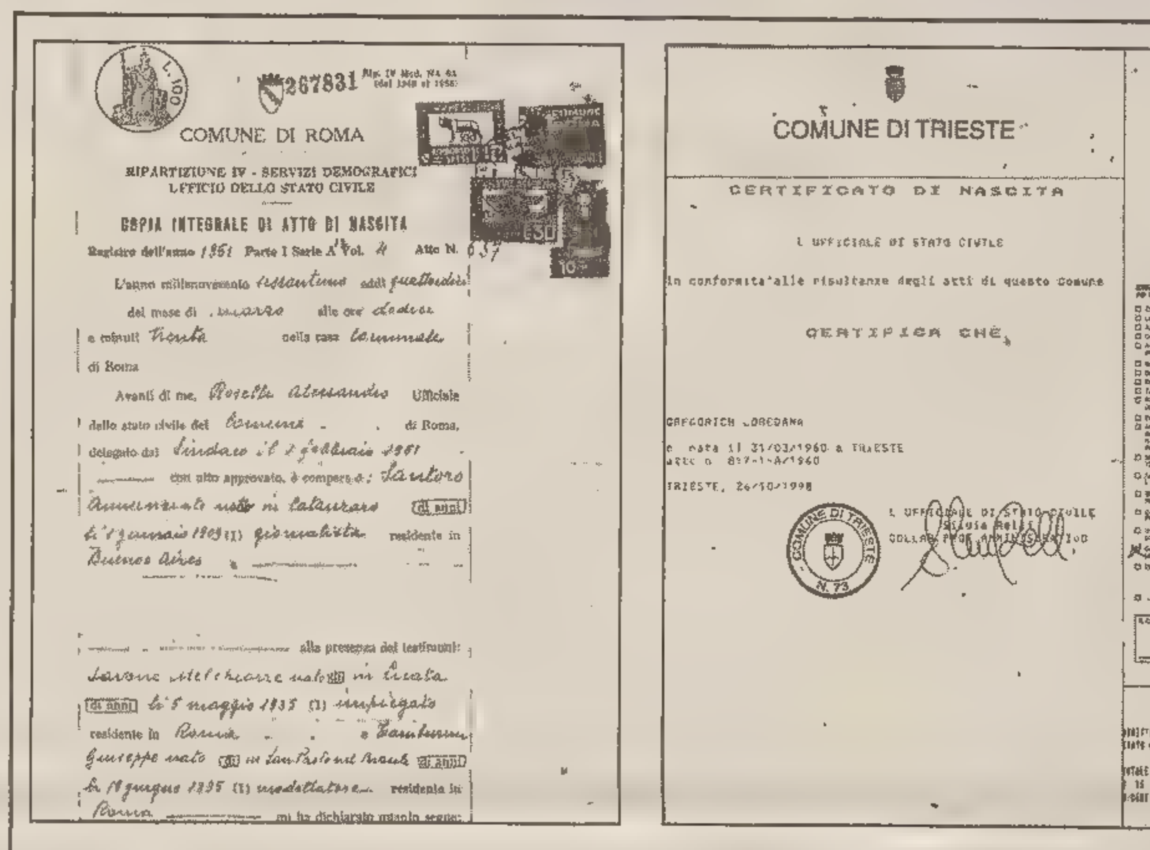
Mi chiamo Liliana Santoro (o Loredana) e fui nata a Trieste il 31 marzo 1960. Fra dicembre 1960 e febbraio 1961 approssimativamente, fui adottata per Nunzio (Annunziato o Tito) Santoro Bonazza ed Elena Sara Crouzel, sua moglie, italiano l'uno ed argentina l'altra. Loro mi avevano criato nell'Argentina dove vivo oggi. Figuro perciò come figlia biologica di Elena Sara Crouzel e Nunzio Santoro e purtroppo non avevo nessuna documentazione precedente alla mia adozione e neanche so come essa sia stata fatta.
Per quanto pare, i miei genitori adottivi publicarono un'avviso sui giornali italiani demandando un'intervista con quei genitori che fossero disposti a dare in adozione a un loro figliolo. Fu così come io apparvi.
Ho saputo dopo che, negli anni 70, la mia famiglia biologica ha

L'incredibile vicenda di una signora argentina che un giorno scopre di avere un'altra identità e troppi genitori

Cerca la madre a Trieste, ne trova tre

Una cospicua eredità, un certificato di nascita falso, forse un amore clandestino

TRIESTE Vive in Argentina, ha due nomi, tre madri, due padri, e sta cercando a Trieste la sua vera identità. E i suoi veri genitori. Questa è l'incredibile storia di Liliana Santoro, 37 anni, di Buenos Aires, nata ufficialmente a Roma il 5 marzo del 1961, ma che in realtà è Loredana Gregorich, nata a Trieste il 31 marzo del 1960 da una donna che dice di non essere sua madre: quella vera, giura, è un'altra. E, la sua, una storia che al momento sembra non avere soluzione. O forse ne ha troppe. E' una vicenda di eredità in Argentina e di profughi dall'Istria ceduta, di amori clandestini e di certificati falsi, di ricerche incompiute e di verità rivelate. Ed è una vicenda che torna a galla dopo oltre trent'anni per volontà della stessa Liliana Santoro, decisa a scoprire le sue vere radici, i suoi veri genitori «non per recriminare o per pretendere qualcosa - spiega - ma solo per conoscere la mia origine, in modo che la mia piccola figlia possa sapere da dove proviene».



A sinistra, il falso certificato di nascita di Liliana Santoro. A destra, quello vero.

Laureata in lettere, impiegata come «editor» all'ufficio stampa del Parlamento argentino, separata dal marito e madre di Mercedes, una bimba di un anno e mezzo, Liliana Santoro ha scoperto alcuni anni fa di non essere Liliana Santoro. I primi sospetti li ebbe nel 1988, alla morte di suo padre, Nunzio Santoro, oriundo italiano, deceduto alla soglia degli 80 anni dopo una vita spesa all'insegna della libera intraprendenza. Giornalista e scrittore, autore di alcuni romanzi e commedie e dedito a vari altri mestieri, Nunzio Santoro era approdato in Argentina dall'originaria Palmi all'età di 20 anni. Nel maggio del 1950 sposò a Buenos Aires Elena Crouzel, futura destinataria di una discreta eredità. Nunzio Santoro viaggiava molto, e nel 1961 venne in Italia con Elena Crouzel la quale, stando ai documenti, nel marzo 1961, a Roma, in un appartamento di via Ermanno Carlotto 24, partorì Liliana.

La famiglia Santoro prima di tornare in Argentina si fermò per qualche tempo a Malaga, in Spagna. Di quel periodo Liliana conserva alcune fotografie, dove è ritratta assieme a una donna, Fernanda, che - dice Liliana - si prendeva cura di lei. In Argentina, a Buenos Aires, Liliana ha in seguito trascorso con i suoi genitori la vita normale di tanti bambini, educata e amata dai suoi genitori.

Fino al 1988, quando muore Nunzio Santoro. Liliana è ormai una donna, è laureata, ha un lavoro e non ha alcun sospetto sulla sua reale identità. Ma nel mettere ordine tra le carte di famiglia trova alcune lettere datate 1972. Sono copie di missive scritte dal padre e indirizzate ai nipoti Gianfranco e Arnaldo, figli del fratello Federico. In quelle lettere Nunzio avverte di aver inviato loro una certa somma da consegnare all'avvocato Romano Girometta di Trieste *(morto nel 1990, ndr)* per, scrive Nunzio, «saldare un debito che io da qui non ho potuto rimetterle (sic) direttamente». Di cosa si tratta? Perché Nunzio deve soldi a un avvocato di Trieste? Liliana inizia ad avere qualche sospetto, mentre alcuni minimi dettagli ai quali non aveva mai dato troppa importanza cominciano ad assumere nuovo rilievo. Per esempio non esiste alcuna fotografia di sua madre Elena incinta. E poi i tratti somatici: non c'è alcuna rassomiglianza tra lei, Liliana, e sua madre e gli altri parenti. In più una sensazione, un sesto senso la inducono a interrogarsi intorno a questi e altri particolari. Il sospetto si fa quasi certezza e diventa un pensiero fisso, ossessivo.

Allora Liliana affronta sua madre Elena Crouzel e le chiede la verità. La madre tentenna, poi cede. E le racconta che in effetti lei, Liliana, non è sua figlia naturale, ma è figlia di alcuni parenti del padre morti in un incidente stradale. Non solo, ma ci sarebbe anche un fratello. Di fronte a questa rivelazione Liliana si precipita al Consolato italiano per avviare la ricerca del fratello. Quando vede la figlia così determinata, Elena Crouzel le confessa di aver mentito. «Ti chiedo scusa - dice Elena Crouzel a sua figlia - ma ti ho detto una bugia: la verità è che ti chiami Loredana, e non sei nata a Roma il 5 marzo del 1961, bensì a Trieste il 31 marzo del 1960; ti abbiamo adottata nel 1961, quando avevi poco meno di un anno, e il certificato di nascita stilato a Roma è un falso; della faccenda si era occupato anche un legale, forse quello stesso Romano Girometta delle lettere».

Per Liliana è un'altra rivelazione clamorosa, e purtroppo non sarà l'ultima. La giovane donna incalza di domande la madre, vuol sapere altro. Elena non sa molto di più perché, le dice, dell'intera transazione se ne era occupato il padre. «So soltanto - racconta alla figlia Elena Crouzel - che tuo padre mise un'inserzione sui giornali italiani per trovare un bambino in adozione, che tuo padre biologico era jugoslavo, e che sei nata da una relazione extraconiugale». Notizie, come si vedrà in seguito, in parte errate.

A questo punto Liliana Santoro ha in mano pochi elementi certi per risalire alla sua vera identità: il nome di battesimo, Loredana, e il luogo e la data di nascita: Trieste, 31 marzo 1960.

Passano alcuni anni, e nel 1996 muore anche Elena Crouzel. Liliana ha 36 anni, vive da tempo con Alberto, di 44 anni, e sta per avere una figlia, che nascerà nel maggio del 1997. Per la seconda volta la donna si ritrova a mettere ordine tra le carte della famiglia, ma adesso sente che la sua vita è a una svolta e vuole andare fino in fondo: vuole sapere chi è veramente, e chi sono i suoi veri genitori. Nel dicembre del 1996 scrive una lunga lettera ai cugini italiani, nella quale racconta ciò che sa e chiede loro di aiutarla nella ricerca. In quella lettera Liliana presenta tutti gli elementi a sua disposizione, compresi i nomi dei falsi testimoni della sua falsa nascita a Roma (Melchiorre Savone e Giuseppe Tamburini), quello della presunta levatrice (Ada De Lulli), e racconta di aver saputo da uno zio materno di come, intorno agli Settanta, l'Interpol la stesse cercando in Argentina.

Ma allora Nunzio Santoro era riuscito a sviare le indagini, portando i segugi dell'Interpol a un nulla di fatto. Nella lettera Liliana chiede ai cugini di cercare anche l'avvocato Romano Girometta, e spiega che intende rivolgersi a una trasmissione tv spagnola del genere «Chi l'ha visto» per rintracciare la signora Fernanda di Malaga. Passa il tempo ma dall'Italia nessuno le risponde. «Io qualche tentativo l'ho fatto, ma senza approdare a nulla», racconta oggi da Savona uno dei cugini, Arnaldo Santoro. Sessantatrè anni, pensionato, Arnaldo Santoro dice di aver provato, dopo aver ricevuto la lettera di Liliana, a chiedere informazioni allo studio dove lavorava Girometta assieme all'avvocato Lucio Frezza, ma lì non avevano saputo dirgli niente. «Però è vero - continua Arnaldo - mia cugina dev'essere proprio nata a Trieste; ricordo che nel 1961 mio zio Nunzio venne in Italia, a casa nostra, e un giorno lui e mio padre Federico dovettero partire in tutta fretta per Trieste; quando tornarono assieme a loro c'era la piccola Liliana».

«Mio zio Nunzio - continua Arnaldo - era un tipo un po' ribelle, o meglio uno spirito libero; girava molto, e aveva soggiornato a lungo anche in Spagna, dove intendeva scrivere un libro sulla donna che ispirò "La Maja desnuda" di Goya; ma mi pare che quel libro non fu mai pubblicato; a Trieste comunque lo zio Nunzio aveva fatto il servizio militare, e probabilmente aveva anche mantenuto qualche conoscenza». «Ricordo anche - dice ancora Arnaldo Santoro - che tempo dopo mio padre e mia madre litigarono per quella vicenda; io non so di più, ma evidentemente mio padre e mio zio dovevano aver combinato qualcosa a Trieste, qualcosa che non era piaciuto a mia madre; mi pare però che mia zia Elena Crouzel doveva ricevere un'eredità, e che l'avrebbe persa se non avesse avuto figli; altro davvero non so: mio padre e mia madre sono morti, così come è morta mia zia Ida, la sorella di Nunzio e Federico; non credo che qualcun altro in famiglia possa sapere di più». «In quanto alla lettera che mi inviò nel 1972 mio zio - spiega Arnaldo Santoro - io pagai quanto dovuto all'avvocato Girometta senza chiedere altro; non so di cosa si trattasse e non l'ho mai chiesto a mio zio; del resto lui era un tipo così, spesso un po' misterioso, ed eravamo abituati ai suoi modi un po' spicci».

In alto, a destra, Liliana Santoro con sua figlia Mercedes.
Nell'ovale a sinistra Liliana da bambina.
Qui sopra, Nunzio Santoro e sua moglie Elena Crouzel.

Tutte queste circostanze, però, nel 1996 Arnaldo non le disse a sua cugina. La quale per due anni ha continuato a cercare, a chiedere, sperando sempre che le arrivasse una chiamata dall'Italia. Ma il silenzio non è bastata a fermarla. Allora ha scritto un'altra lettera e l'ha inviata in copia ad alcuni giornali e tv, tra cui «Il Piccolo». In fondo, diceva Liliana, non doveva essere difficile rintracciare una Loredana nata a Trieste il 31 marzo del 1960. E in effetti non ci è voluto molto a scoprire che in quella data, all'ospedale Maggiore di Trieste nacque una sola bambina di nome Loredana. E' Loredana Gregorich, battezzata pochi giorni dopo la nscita, il 2 aprile, nello stesso ospedale. I suoi genitori, ambedue originari di Isola d'Istria, vivono attualmente a Trieste. Domani racconteremo la loro verità, che invece di far luce sulla storia di Liliana Santoro la precipita in un enigma ancora più intricato.

Pietro Spirito

(1 - segue)

[IL PICCOLO di Trieste]

Location: **IL PICCOLO** su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Tariffe di abbonamento

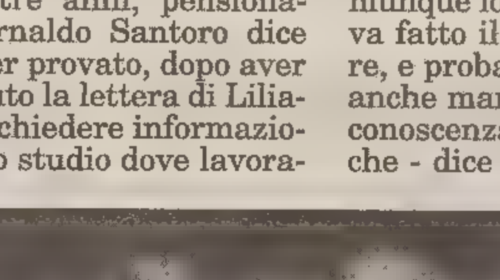
3 mesi Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$
6 mesi Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$
1 anno Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$

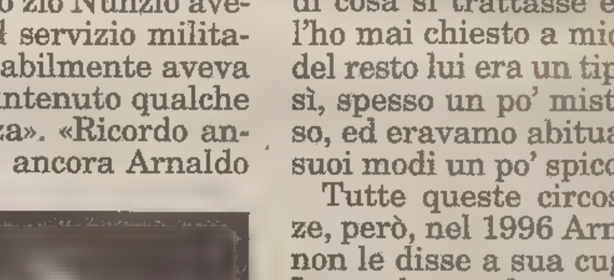
Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.





Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1 abi 6335 cab 02208

Document: Done

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.40**
	tramonta alle	**16.57**
La Luna:	si leva alle	**13.59**
	cala alle	**23.59**

44.a settimana dell'anno, 302 giorni trascorsi, ne rimangono 63.

IL SANTO

Sant'Ermelinda

IL PROVERBIO

Il matrimonio è come la morte: pochi ci arrivano preparati.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

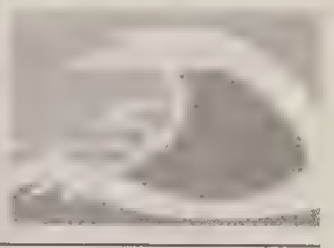
Piazza Libertà	mg/mc	**2,96**
Via Battisti	mg/mc	**6,21**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,06**
Piazza Vico	mg/mc	**5,96**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,80**
Via Carpineto	mg/mc	**1,26**

TEMPO

Temperatura:	**12,9** minima
	18,4 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1017** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**23** km/h da S-O
Mare:	**18,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.39	**+25**	cm
	ore	17.02	**+10**	cm
Bassa:	ore	12.03	**-8**	cm
	ore	23.22	**-30**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.19	**+35**	cm
Bassa:	ore	12.44	**-21**	cm



G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Nuovo grido di allarme del sindacato sui 250 esuberi: oggi, dopo l'incontro con i capigruppo, l'assemblea generale

GmT, marcia indietro dei finlandesi

Nel '99 carichi di lavoro ridotti e Wartsila rallenta l'ingresso nel gruppo

Sembravano soltanto avvisaglie di una bufera in arrivo, ora però la tempesta si addensa davvero su Grandi Motori e Diesel Ricerche. I sindacati della fabbrica, le Rsu, e le segreterie metalmeccaniche, Fim, Fiom e Uilm, si sono mobilitati per contenere i danni. Nemmeno un anno fa erano andate via 250 persone e con grandi difficoltà e sacrifici era stato firmato al ministero dell'Industria un accordo tra Fincantieri e sindacati e l'azienda aveva presentato un nuovo piano industriale.

Durante tutti questi mesi non solo non è stato applicato il piano industriale e le commesse di lavoro sono mancate, ma si annuncia una nuova ondata di licenziamenti: 250 come un anno fa. Non basta: per 80 «vecchi» esuberi, che dovevano essere ricollocati in una nuova iniziativa industriale all'ex Arsenale (la fabbrica di tubi della Duferco), il futuro è ancora buio; all'indotto della GmT, nonostante le promesse, non è giunto lavoro in più, per il '99 la Grandi Motori non ha assicurato molti carichi di lavoro (si parla del 50% della potenzialità) e, come se non bastasse, nessuno è in grado adesso di assicurare che ci sia questa entrata in forze della finlandese Wartsila alla guida della GmT. Finora le quote erano per il 60% in mano alla Fincantieri e per il 40 alla Wartsila. Quest'ultima, secondo gli accordi, avrebbe dovuto entrare globalmente. Pare che non sarà così.

E le notizie che giungono dal resto degli stabilimenti del colosso finlandese in giro per l'Europa non sono confortanti. Ci sarebbe una forte crisi finanziaria del gruppo e si parla di tagli all'organico. Uno scenario eplosivo che è stato innescato dalla recente, nuova richiesta di Fincantieri di altri 250 esuberi. Insomma, il futuro della fabbrica e degli oltre mille dipendenti è in pericolo.

I rappresentanti dei lavoratori prima hanno cominciato a lanciare messaggi di allarme e ora sono passati alle azioni di protesta. Una delegazione di sindacati e Rsu si è incontrata ieri con i capigruppo delle forze politiche in Regione e stamani in stabilimento ci sarà l'assemblea generale con anche due ore di sciopero.

L'assemblea sarà aperta e nella sala mensa sono annunciate le presenze del sottosegretario Antonino Cuffaro, dei sindaci di Trieste e Muggia, dei parlamentari e delle forze politiche locali. Una situazione esplosiva che per l'area triestina potrebbe rivelarsi letale. E lo hanno spiegato ieri i rappresentanti dei lavoratori (per Fim, Fiom e Uilm c'erano Stell, Galante e Miniussi) ai capigruppo riuniti in consiglio assieme al presidente della Giunta Antonione e quello del Consiglio Martini. L'incertezza del futuro produttivo della GmT e della Diesel ricerche richiede un impegno forte da parte delle istituzioni, hanno spiegato i sindacati, per garantire l'applicazione del piano industriale. Il presidente Martini ha assicurato che la questione Grandi Motori sarà segnalata come una delle emergenze di questa Regione al presidente del Senato Nicola Mancino con il quale avrà un incontro venerdì a Roma. Il presidente della giunta Antonione invece ha anticipato di aver già formulato una richiesta di incontro con il presidente del Consiglio dei ministri Massimo D'Alema. Oggi infine lo stesso Antonione si incontrerà con il sottosegretario Cuffaro e tratterà principalmente di questa emergenza.

Giulio Garau

Occupazione in calo perenne: 631 posti persi ogni tre anni

Una congiuntura negativa, in termini di posti di lavoro perduti, che non ci abbandona mai. Lo conferma anche il Servizio di statistica del Friuli-Venezia Giulia. Guardando i dati dal 1991 a l'anno scorso il saldo annuale tra avviati al lavoro e licenziati è sempre massicciamente negativo. Nel '91 il saldo era di -477, nel '92 -817, nel '93 -1.648, nel '94 addirittura -2.024, nel '95 -173, nel '96 -932 e lo scorso anno -787. Complessivamente, nell'ultimo triennio, gli avviati al lavoro sono stati 40.640 e quelli licenziati 42.532. Il rapporto intercorrente tra primi e secondi mette in evidenza che in tre anni sono stati persi 1.892 posti di lavoro, ovvero 631 in media all'anno.

Senza contare il numero sempre maggiore di iscritti al collocamento e al fenomeno ormai predominante dell'avanzata dei lavori precari, part-time o a tempo determinato (trimestrali), che rappresenta oltre il 78% dei nuovi posti. Una debacle per la nostra provincia soprattutto se messa a confronto con le altre: Udine, Gorizia e Pordenone mantengono saldi tutti positivi.

Seminario organizzato dagli Industriali

Subforniture, la nuova legge fa scappare le piccole aziende Confindustria preoccupata

«Questa legge è una mina innescata, perchè interviene a limitare la libertà contrattuale fra committente e subfornitore, storicamente delegata all'autonomia dei due soggetti in tutti i paesi industrializzati del mondo».

Non ha utilizzato giri di parole Lucio Scialpi, direttore dell'Area economia-impresa di Confindustria, nel commentare la recente legge n.192 di quest'anno intitolata «Disciplina della subfornitura nelle attività produttive». Partecipando in città a un seminario di studio sul tema e organizzato dal Comitato piccola industria dell'Associazione degli industriali di Trieste, il relatore ha approfondito i diversi aspetti della normativa entrata in vigore qualche giorno fa.

«Ingessare con norme in qualche caso inderogabili il rapporto fra committente e subfornitore, ad esempio in materia di pagamenti - ha detto - significa alterare i naturali equilibri che, nell' ambito del mondo delle imprese, spontaneamente si vengono a definire per accordi fra le parti in causa. I corrispettivi fin qui riconosciuti - ha aggiunto - potranno venir ridotti in funzione dei più brevi termini di pagamento previsti dalla legge, venendo così a incidere sul fatturato delle imprese subfornitrici a parità di pezzi forniti».

In sostanza, stando all'interpretazione offerta da Scialpi, le grandi aziende committenti, essendo «ingabbiate» all'interno di stretti limiti di tempo nei pagamenti, pretenderanno una riduzione dei prezzi proporzionale all'impiego di risorse finanziarie necessarie per rispettare le disposizioni contenute nell' ambito della n.192.

A pagare le conseguenze di queste modifiche, per un inevitabile «effetto domino», sembra saranno soprattutto le piccole imprese «che dovevano essere maggiormente tutelate da chi ha costruito l'intelaiatura della legge - ha sottolineato a questo proposito Scialpi - invece sembra che il risultato ottenuto sia proprio l'esatto contrario, per lo meno per ciò che concerne gli aspetti finanziari».

Poi il relatore ha individuato anche altre possibili scenari che potrebbero essere determinati dall'entrata in vigore della nuova legge: «Come primo effetto potrebbe verificarsi il possibile sviamento sull'estero di flussi di forniture - ha precisato - sia per una richiesta di subforniture in altri paesi, sia per il potenziale concretizzarsi del fenomeno dell' 'esterovestizione' da parte delle aziende committenti. Il tutto per superare le costrizioni della n.192».

Infine Scialpi ha illustrato anche aspetti positivi contenuti dalla nuova normativa: «Innanzitutto la disposizione che pretende la forma scritta - ha concluso - e quella che fissa delle penalizzazioni nel caso di ritardi nei pagamenti, perchè questo in realtà è il problema maggiore. Se i subfornitori non incassano nei termini previsti sono costretti a ricorrere, con i costi conseguenti, al sistema del credito. Infine il ricorso obbligatorio alla Conciliazione, nel caso di controversie, meccanismo certamente più rapido e snello del sistema giudiziario ordinario».

Ugo Salvini

Nuovi particolari sull'episodio avvenuto sabato scorso a Milano in cui è stato accoltellato il fidanzato dell'ex Miss Italia

Susanna Huckstep: «Vivo nella paura»

Dalle indagini emerge un'altra ipotesi: il «duello» sarebbe avvenuto per un'altra

Migliorano intanto le condizioni di Fabio B., mentre per l'aggressore Francesco C. dopo l'interrogatorio è scattata la denuncia per lesioni

Povera Susanna Huckstep, non sarebbe stata lei l'«oggetto del contendere» sabato scorso in via Moscova a Milano. Il suo fidanzato Fabio B., 31 anni, pubblicitario di Milano, è stato sì accoltellato, ma pare per un'altra. Una ragazza con la quale, secondo quanto emerso dalle prime indagini della mobile di Milano, avrebbe avuto una relazione "parallela" a quella con la miss triestina. In pratica il duello rusticano avrebbe riguardato l'altra e non la miss Italia 1984 che, sabato scorso, si trovava ad Alessandria per una sfilata di moda. Questa - è bene chiarirlo - è per ora solo un'ipotesi dei poliziotti della mobile di Milano.

Ma è emersa dalle indagini un'altra teoria, che riguarda sempre il tema dei tradimenti. In questo caso il fidanzato di Susanna sarebbe stato contattato dall'altro, cioè dall'accoltellatore, per essere informato (ah, la gelosia!) di una presunta scappatella proprio dell'ex Miss Italia. Alla rivelazione Fabio B. avrebbe reagito bruscamente e l'altro, visto che le cose si mettevano male, ha estratto il coltello.

Quale è la verità? «Abbiamo sentito la signorina Huckstep, come persona informata sui fatti. Ma posso dire solo che in questa vicenda è totalmente estranea», ha affermato in proposito un funzionario della squadra mobile.

E Susanna? Ieri le abbiamo telefonato. E'stata lapidaria e secca: «Vorrei essere lasciata in pace. Abbiamo subito una tragedia. Sono molto nervosa. Non conosco la persona che ha aggredito Fabio. Ma ho paura perchè potrebbe disturbare anche me. Non so se questa persona sia ancora in giro. Non voglio fare commenti. Per questa vicenda abbiamo sofferto parecchio. Siamo sconvolti. E' stata una cosa pazzesca. So solamente - ha ripetuto - che ho una tragedia in casa...». E poi ha messo giù, chiedendo di non essere più richiamata.

L'aggressore, come è noto, si è presentato in questura a Milano due giorni dopo il fatto, accompagnato dal suo avvocato. Si sa solo che si chiama Francesco C.

«Mi state cercando»?, ha chiesto ai poliziotti. Poi è stato subito interrogato e, a suo carico, è scattata una denuncia per lesioni.

Fabio B. sta intanto migliorando. Nel corso della conversazione, poi bruscamente interrotta, Susanna lo ha confermato. L'aggressione è avvenuta in via Moscova, alle 22.30 di sabato. Fabio B. si è incontrato con Francesco C... Nessuno ha sentito quello che si sono detti. Certo è che a un certo punto i due hanno litigato. Francesco C. ha estratto il coltello e ha colpito l'altro al petto e alle braccia. Poi è scappato in auto. Fabio B. grondante di sangue è salito a bordo della sua vettura e si è diretto all'ospedale Fatebenefratelli.

Ai poliziotti dichiarerà poi: «Sono stato ferito per motivi di gelosia». Ma senza spiegare chi era l'oggetto del duello rusticano. Susanna o l'altra. Cherchez la femme.

E pensare che Susanna si era lasciata un paio di anni fa con il cantante Cristiano De Andrè proprio per Fabio B... Almeno così dicono i rotocalchi rosa.

c.b.

Susanna Huckstep in un'immagine che la ritrae a Trieste.

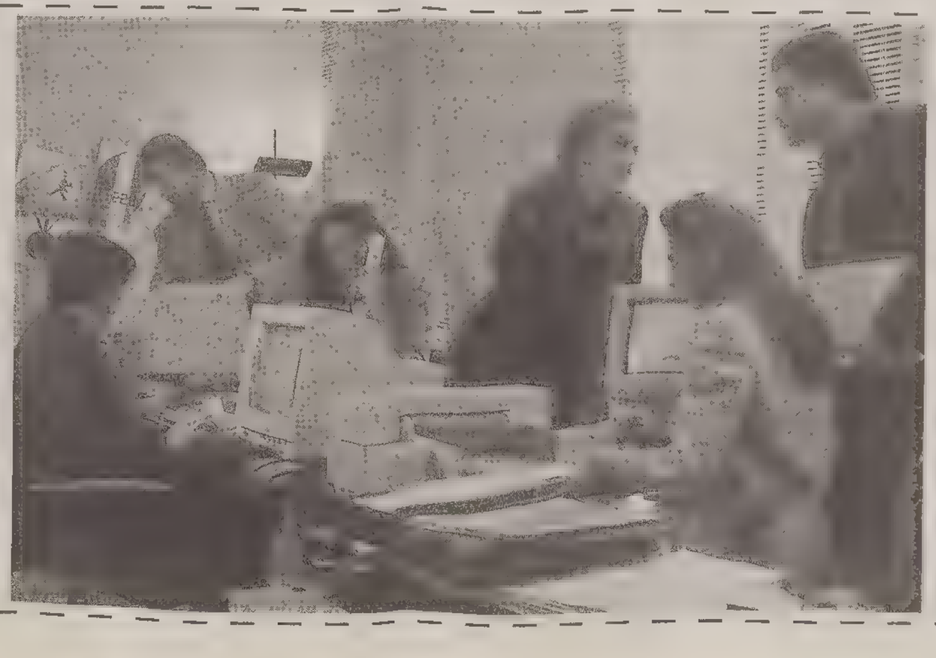
La top model triestina è ancora sconvolta dal fattaccio e chiede di essere lasciata in pace: «So solamente che ho una tragedia in casa»

Se c'è un'emergenza, c'è Televita.

Se c'è bisogno di un medico, di un'infermiera, di una medicina urgente, di un controllo di sicurezza

basta premere un pulsante

ci pensiamo noi.



E per vivere ancora più sereni c'è il nostro servizio di custodia chiavi. Una grande sicurezza in più.

Assistenza 24 ore su 24

Trieste, piazza S. Giovanni 6
tel. 040/7786111
Udine - Gorizia - Pordenone

Sconti e agevolazioni per i correntisti della CRTRIESTE BANCA SPA

Chiedete informazioni gratuite con il numero verde Numero Verde 167-846079

L28053

Kermesse finale, ieri sera, nel dibattito sull'affidamento gestionale delle strutture di Valmaura

«Cittadella» fuori del tunnel

Dietro allo scontato voto finale, ore di trattative a tutti i livelli

Il nuovo palasport sarà il fiore all'occhiello della Cittadella dello sport di Valmaura

Il colpo di scena, stavolta, è arrivato all'inizio e non alla fine. Marco Drabeni di Forza Italia, gran fustigatore dell'accordo Comune-Adrical sulla gestione della Cittadella dello sport, ha marcato visita nella seduta di ieri sera del consiglio. Niente scelte tattiche, assenze polemiche o quant'altro: la sua mancata presenza stava in rapporto diretto col riacutizzarsi di una forma influenzale che lo ha bloccato a letto con una febbre da cavallo e una voce d'oltretomba.

Non è, peraltro, che il suo forfait abbia penalizzato il Polo nella sua opera di demonizzazione del contratto. Il compito di illustrare i 14 emendamenti del capogruppo è stato assunto da Piero Camber, che doveva anche tener fede all'impegno preso da Drabeni e relativo a una spiegazione non ostruzionistica dei vari punti (in sintesi: parlare per cinque minuti a botta invece dei 20 teoricamente previsti).

Strada facendo, ad ogni modo, nelle 48 ore intercorse dall'ultima seduta "notturna", varie posizioni sembravano essersi ammorbidite. Prima ancora del voto finale, ad esempio, si vociferava di un possibile assenso all'accordo da parte del gruppo di An, oltre a quello scontato di Marzi del Ccd. Dopo le polemiche dell'altra notte, avrebbe anche potuto configurarsi come una specie di conversione sulla via di...Valmaura, ma probabilmente la spiegazione andava ricercata altrove. A Roma, per essere precisi, da dove la direzione nazionale avrebbe fatto sapere di vedere con favore l'accordo o, quantomeno, invitato a non esporsi con un voto spudoratamente "contro". Appello raccolto, a quanto è dato di sapere, non da tutti. All'interno del gruppo, poco dopo l'inizio dei lavori, ieri sera, sembrava tener banco un'ipotesi di voto favorevole alla "liason" Comune-Adrical o in alternativa, per non turbare troppo gli alleati del Polo, una sana astensione. La sola Alessia Rosolen faceva sapere a destra e a manca che il suo voto sarebbe stato pervicacemente, ostinatamente contrario.

Nessuno, comunque, dubitava sull'esito positivo della votazione finale. Neanche Drabeni che, via telefono, faceva sapere di considerarsi soddisfatto per il probabile accoglimento di 3 dei 14 emendamenti presentati. «Mi soddisfa in particolare – ha fatto sapere l'esponente di Forza Italia – la destinazione sportiva riservata alle due future palestre secondarie del nuovo palasport, un tema sul quale si erano registrate strane amnesie, concentrati come si era sulle strutture del "Rocco"...Del resto non è un mio capriccio, visto che, come testimoniano le lettere del mondo sportivo che ho passato a Camber, ci sono almeno 6000 sportivi praticanti che chiedono garanzie sull'uso futuro della Cittadella...».

Ultimo flash: gli oltranzisti di Forza Italia / LpT hanno mugugnato anche su di un possibile uso privatistico che potrebbe essere riservato ai circa 12.000 parcheggi che circondano la Cittadella. Considerato che i triestini non parcheggiano nè acquistano posti auto neanche nella centrale via Locchi, pensare che possano farlo a Valmaura sembra alquanto improbabile...

Furio Baldassi

Ai margini dei lavori, una riunione «underground» per pochi addetti

E Damiani consultò gli «avvocati»

Dopo i Tre Tenori, i Tre Avvocati. Quelli consultati dal vicesindaco Damiani, pescando direttamente nelle liste dei consiglieri comunali. Mocnik, Sardos Albertini e il giovane Giacomelli hanno detto «obbedisco» e partecipato l'altra sera a una riunione informale che ha suscitato l'ira degli esclusi, soprattutto all'interno della maggioranza. Cosa volevano Damiani e lo stesso presidente del consiglio comunale Rosato? Capire, in prima battuta, cosa c'era dietro alle minacce di ricorso, alla Procura prima e alla Corte dei Conti poi, ventilate dal Polo. E, in seguito, vedere se era possibile, con qualche minima concessione formale, convincere il centro-destra se non proprio a votare a favore dell'accordo con l'Adrical, quantomeno a capire che dietro a quel documento non c'era nessun altarino da scoprire.

Com'è andata a finire? A giudicare da alcuni commenti, tutti i presenti (oltre agli uomini di legge anche gli "ospiti" Sulli, Marzi e Piero Camber, mentre non si è fatto vedere il possibile Quarto Avvocato, Berdon) hanno quantomeno capito il perchè il Comune abbia scelto la via della trattativa privata nel discorso Cittadella. In seguito sono maturati anche alcuni "suggerimenti" giuridici legati non alla sostanza ma alla formulazione del contratto che, dopo essere pasati al vaglio, a quanto è dato di sapere, del vicesegretario generale Caputo, sono atterrati ieri sera nella riunione dei capigruppo, in una sospensione dei lavori mai strategica come in questo caso. Il voto finale, poi, ha spiegato di per se l'andamento delle trattative "underground"...

f.b.

Ufficio in città (presso l'Ince) dell'Istituto per lo sviluppo

Banca Europea, sportello aperto per i Paesi dell'Est

L'Iniziativa Centro Europa (Ince) – da qualche anno operativa a Trieste – vuole favorire il processo di integrazione europea degli Stati membri. Per realizzare al meglio questa finalità l'Ince ha appena aperto nella nostra città un ufficio della Banca europea per la ricostruzione e sviluppo (Bers) che dovrà valutare e aiutare a realizzare i progetti che coinvolgono i Paesi aderenti (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Macedonia, Moldova, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Ucraina e Ungheria).

L'idea di realizzare una libera associazione di Stati, che appartenevano a sistemi politici ed economici diversi, è nata nove anni fa per iniziativa della Quadrangolare (Italia, Austria, Jugoslavia e Ungheria). Poi si è passati alla Pentagonale, all'Esagonale e quindi si è arrivati all'Ince con l'arrivo di altri Paesi, fino ai 16 attuali.

Adesso è arrivato il momento, per l'Ince, di darsi uno strumento finanziario che da pochi giorni è operativo a Trieste. «Si tratta della riconferma di un accordo – spiega l'ingegner Vincenzo Calogero, direttore dell'ufficio Ince presso la Bers, appena arrivato a Trieste da Londra – che risale al '91 e che ora è stato rifinanziato con altri 20 miliardi. Il nostro obiettivo è di promuovere progetti di investimento che vedano protagonisti sia strutture pubbliche sia iniziative private, dando assistenza tecnica a livello progettuale e reperendo i finanziamenti necessari».

La riunione dell'Ince a Trieste il 9-10 ottobre.

È anche possibile accedere a finanziamenti comunitari?

«Senza dubbio sì, come nel caso dei programmi Phare e Tacis, che riguardano molti Paesi aderenti all'Ince e che possono essere sommati ai prestiti agevolati della Bers. Abbiamo già avviato iniziative per realizzare dei mercati all'ingrosso in Croazia, con più di 33 miliardi di prestiti agevolati da parte della Bers, o per la realizzazione di strade in Albania, a cui l'Ince ha dato 2 o 3 miliardi a fondo perduto e la Bers ha prestato dai 15 ai 20 miliardi».

Lo spostamento dell'ufficio Bers da Londra a Trieste è un fatto politico o può avere anche un'efficacia operativa?

«Senza dubbio Trieste, per posizione e per consuetudine, è più facilmente raggiungibile dagli imprenditori italiani che possono avviare iniziative economiche in questi Paesi. A questo proposito posso annunciare che stiamo organizzando un importante convegno a Zagabria dal 19 al 21 novembre, cui parteciperanno il ministro del Commercio estero Fassino e più di 300 operatori economici. Chi volesse avere ulteriori informazioni può passare nei nostri uffici in via Genova 2, o telefonare allo 04077867777».

Franco Del Campo

IN BREVE

All'indomani della fiducia in Parlamento

Gli esuli scrivono a D'Alema: confermi il «tavolo» tra governo e Federazione

All'indomani della fiducia ottenuta anche in Senato dal governo D'Alema il presidente delle Federazioni delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, Renzo de' Vidovich, ha chiesto al neopresidente del consiglio di confermare il tavolo permanente di consultazione tra governo e associazioni già istituito da Prodi. Tale tavolo, ricorda de' Vidovich, ha lavorato dal maggio scorso in maniera concreta e proficua, e sebbene la complessità di problemi affrontati non abbia ancora consentito l'approvazione di documenti conclusivi, questi sono però in avanzato stato di preparazione». È stata richiesta anche la conferma dei gruppi di lavoro preparatori ed è stata sottolineata l'opportunità di confermare altresì i funzionari Torsello (Presidenza del Consiglio) e Sannino (ministero degli Esteri) addetti al coordinamento.

Parentesi internazionali per i socialisti democratici a Vienna per il congresso dei «fratelli» austriaci

Impegnati da Trieste a Vienna i socialisti democratici italiani. Dopo gli incontri istituzionali con enti pubblici ed economici di questi giorni in città, il coordinatore Alessandro Gilleri, sarà a Vienna al congresso del partito socialistaaustriaco in rapresentanza della direzione nazionale dei socialisti democratici italiani. Il congresso si terrà domani e dopodomani nella capitale austriaca e la delegazione dello Sdi ha in programma una serie di incontri anche a livello governativo per sviluppare non solo i rapporti tra i partiti fratelli, ma anche i rapporti economici e culturali esistenti tra Austria e Friuli Venezia Giulia. Al termine di questa parentesi internazionale nel fine settimana i socialisti democratici riprendereanno il dialogo con le istituzioni locali per affrontare i problemi della città.

Le differenze culturali in un mercato globale Convegno, domani, all'Auditorium del Bic

«Gestire le differenze culturali nel mercato globale. Il caso Trieste» è il titolo del convegno che si terrà domani all'Auditorium del Bic di via Flavia 23/1 con inizio alle 9.30. Il convegno, organizzato dall'Associazione degli industriali della provincia di Triestè cercherà di rispondere a domande del tipo: «Come si può far lavorare al meglio uno staff composto da persone di Paesi diversi? Quali problemi possono sorgere nelle trattative sindacali di un'azienda multinazionale? La diversità culturale è un ostacolo o un'opportunità per un'impresa?

Oggi black-out telefonico di mezz'ora (dalle 17) sulle linee delle Aziende Ospedaliera e Sanitaria

Oggi alle 17 ci sarà un black-out telefonico di circa 30 minuti, contemporaneamente su tutte le centrali telefoniche dell'Azienda ospedaliera e dell'Azienda sanitaria n° 1 Triestina. Tale interruzione si rende necessaria per l'adeguamento delle centrali telefoniche stesse, in relazione al nuovo piano di numerazione nazionale (prefisso 040). Per le emergenze il numero 118 rimarrà comunque attivo. Vista la brevità del black-out il Servizio sanitario confida che non ci saranno particolari disagi per l'utenza.

Da qualche giorno si è insediata la direzione dell'area cultura del Comune

Palazzo Gopcevic aspetta il museo

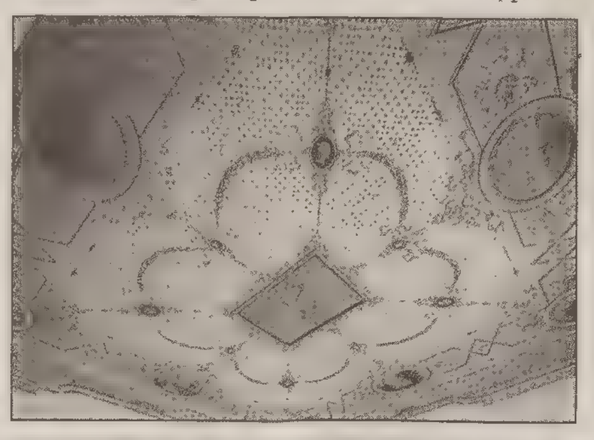
La nuova sede dello «Schmidl» sarà pronta entro il '99

La direzione dell'area Cultura del Comune vi si è trasferita qualche giorno fa, al quarto piano. Un fatto passato inosservato ma che segna l'inizio di una nuova vita per palazzo Gopcevic, lo stupendo edificio sul Canale che l'amministrazione comunale ha acquistato per farne la sede del museo teatrale Schmidl (obiettivo inserito nel programma di giunta ancora nel '93). E a fine mese è previsto l'«arrivo» anche della direzione Sport e tempo libero, che fa capo allo stesso assessorato.

L'insediamento degli uffici comunali ha fornito l'occasione per un sopralluogo a quei preziosi ambienti che dall'aprile '90 alla metà di quest'anno sono stati la sede dell'Ipsema, istituto di previdenza del settore marittimo (subentrato alla Cassa marittima adriatica).

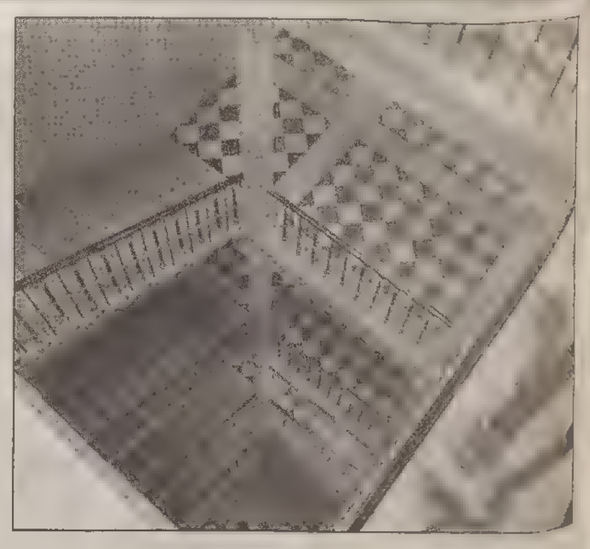
Il riferimento non è casuale perchè, prima di insediarvisi, la Cassa marittima adriatica sottopose l'edificio a un complesso quanto filologico restauro, curato dagli architetti Fragiacomo e Precali, che comportò una spesa di 7 miliardi e mezzo (del 1990). E dire che a suo tempo si scatenò una violenta polemica per gli 11 miliardi spesi dal Comune per l'acquisto, peraltro in base a una stima dell'Ute.

Proprio il restauro iniziato nell'88 ha permesso ora di disporre di ambienti perfettamente funzionali, e che per di più – nella parte destinata al museo teatrale – lasciano a bocca aperta per la loro bellezza. Le stanze e i saloni del primo piano, che si affacciano sul Canale, sono tutte diverse una dall'altra, con pavimenti intarsiati in legni pregiati (noce, ebano e palissandro) e soffitti con stucchi e affreschi riportati allo splendore del 1850, quando l'imprenditore montenegrino Spiridione Gopceviv fece realizzare il palazzo dall'architetto Giovanni Berlam.



Il museo teatrale, provvisoriamente ospitato in via Imbriani, troverà così una sede degna della seconda istituzione del settore in Italia (dopo quello della Scala). «Sarà l'inizio di quell'itinerario museal-culturale – rileva il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani – che attraverso palazzo Carciotti, il Tetro Verdi, la ristrutturata Pescheria, condurrà i turisti al museo Revoltella. Fra un mese, non appena saremo sistemati meglio, organizzeremo una giornata di apertura alla cittadinanza, per far conoscere a tutti quella meraviglia che è palazzo Gopcevic, divenuto patrimonio del Comune e quindi dei triestini».

Ma quanto ci vorrà per il taglio del nastro nella nuova sede dello «Schmidl»? «Stiamo lavorando all'allestimento – spiega il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin – che richiede strutture espositive specifiche. Penso che entro il prossimo anno dovremmo essere pronti. Voglio ricordare – aggiunge – che sono cinquant'anni che il Comune non acquistava un edificio per farne un museo; e questo è un motivo sufficiente per spingerci a sistemarlo nel modo migliore. Tra l'altro, al primo piano è pronto l'ambiente per l'archivio del museo, già attrezzato dall'Ipsema con tanto di impianto antincendio».



Qui sopra lo stupendo scalone del palazzo. A sinistra il ricco soffitto di una delle sale al primo piano. (f. Sterle)

Anche il secondo piano del palazzo sarà destinato al museo teatrale, ma per la parte non espositiva, fra cui uffici e sale di consultazione per gli studiosi. Al terzo troveranno spazio la biblioteca, gli archivi e i servizi dei Civici musei di Storia ed arte, che liberando la vecchia sede di via Cattedrale, consentiranno di ampliarne la parte espositiva. «Una centralizzazione di uffici, archivi e biblioteche – sottolinea Dugulin – che riguarderà anche il museo di Storia patria e il museo Morpurgo, la cui sede espositiva resterà in via Imbriani».

Ma non basta. Palazzo Gopcevic potrebbe anche ospitare delle mostre. Il piano terreno, con dei magnifici soffitti a volta in cotto, fornisce infatti ampi spazi, indipendenti dal resto del palazzo e facilmente accessibili dalla riva che costeggia il Canale.

Giuseppe Palladini

Il sindacato confederale vista la situazione mette in piedi un dipartimento tutto nuovo per tutelare i diritti dei soci-lavoratori spesso malpagati e sfruttati

«Troppi banditi», la Cgil vuole bonificare le cooperative

Dal primo novembre gli interessati potranno essere assistiti ogni lunedì pomeriggio e mercoledì mattina per conoscere i propri diritti

Cooperative «autentiche e serie» sempre più rare, mosche bianche messe automaticamente «fuori mercato» dagli appalti al massimo ribasso, una marea di cooperative dietro alle quali si cela il lavoro nero, soci-lavoratori senza diritti, malpagati e sfruttati, contributi inesistenti. Nemmeno il Comune che affida all'esterno i servizi, ha annunciato con toni foschi la Cgil, riesce a mettere un po' di ordine e a rimediare la situazione. «Hanno dimostrato buone intenzioni, sono partiti nella direzione giusta, ma procedono con difficoltà e fatica» ha confermato il responsabile degli enti locali Marino Sossi. Ora però il sindacato, che aveva iniziato a lanciare allarmi e organizzare sporadiche proteste è deciso ad andare sino in fondo.

«Dal primo novembre inizieremo l'opera di bonifica e butteremo fuori dal mercato le cooperative di banditi».

Non esisteva nessuna branca specifica nel sindacato dedicata alle Cooperative. Ora la Cgil ne metterà in piedi una, che funzionerà dal primo novembre. «Nasce un nuovo dipartimento — ha spiegato il segretario provinciale, Waldy Catalano – sarà coordinato da Marino Sossi assieme a Daniela Zaccai che si occupava dell'ufficio vertenze e Adriana Causi». Una sorta di sindacato nel sindacato, che dovrà «mettere a rete» tutta una serie di informazioni ed esperienze, tante e diverse quante sono quelle del mondo cooperativo. E sarà attivato un sistema di relazioni sindacali «non tradizionale» considerando che non si parla di lavoratori dipendenti ma di soci-lavoratori che condividono rischi e «dividendi» della cooperativa. Ma che spesso non hanno coscienza e non conoscono i loro diritti, che vengono malpagati o sottopagati, sfruttati. Perchè per quasi tutti la cooperativa è l'ultima spiaggia per trovare un lavoro. «E a quel punto si accetta tutto – ha aggiunto Sossi – anche lavori e paghe da fame».

Un boom quello delle cooperative, perchè enti pubblici ma anche privati e aziende industriali hanno trovato il «chiavistello» legale per abbattere sino a zero il costo del lavoro esternalizzando tutto il possibile a costi minimi. Una furberia tutta italiana. E le cooperative nobili sono sempre di meno e spariscono per l'impossibilità di vivere in un mercato, quello degli appalti al massimo ribasso, che è selvaggio e senza regole.

«Dal primo novembre ci sarà un apposito sportello – ha aggiunto la Zaccai – aperto per due giorni alla settimana. Lunedì pomeriggio dalle 16 alle 18 e il mercoledì mattina dalle 9 alle 12».

Il sindacato ha tentato di tutto, assieme al Comune si è cercato di mettere alcuni paletti. E' stato ottenuto anche un semi-contratto nazionale per certe categorie (l'Ausitra per i servizi di nettezza urbana) e una certa tutela del posto di lavoro (i soci passano da una cooperativa all'altra a seconda di chi vince l'appalto). Ma ora servono ancora di più «regole certe, appalti costruiti in maniera seria e non più al massimo ribasso ma su presupposti di concorrenza sulla qualità e tempi certi». Anche per i pagamenti degli stipendi.

g.g.

Le operazioni di asfaltatura del tratto vicino alla galleria di Miramare hanno bloccato il traffico

Arriva l'Anas, Costiera in tilt

«Sblocco» solo dopo l'intervento dei vigili (che non erano stati avvertiti)

Ancora una volta Trieste ha mostrato quanto sia vulnerabile la propria viabilità. E' stato sufficiente che la Costiera venisse parzialmente interrotta per provocare una mezza paralisi al traffico. E' successo ieri mattina. Alle 8 sono arrivati alcuni camion e altri mezzi speciali di una ditta di Udine per ripristinare su incarico dell'Anas il manto d'asfalto in viale Miramare. Due operai si sono improvvisati vigili urbani. Uno si è piazzato con la bandiera dalla parte di Trieste, l'altro verso la galleria. E questo mentre lungo la Costiera il traffico stava diventando sempre più intenso.

A questo punto si è verificato il caos. Lunghe code si sono formate in pochi minuti. Il rallentamento è scattato pochi metri prima dell'hotel Riviera, mentre in direzione del centro città, analoghi disagi si sono avuti dopo il semaforo di Grignano. Molti automobilisti hanno invertito la marcia cercando percorsi alternativi.

Il caos è durato fino alle 10, quando, i vigili sono stati avvisati da alcuni automobilisti inviperiti. «Non ne sapevamo niente», dirà poi l'operatore del Centro radio della polizia municipale. A questo punto due pattuglie sono andate sul posto e in breve la situazione si è parzialmente ristabilita e le code sono state meno lunghe.

Impossibile sapere fino a quando dureranno i lavori. Abbiamo provato a chiamare l'Anas. Risponde una segreteria: «Siete in linea con l'Anas, vi preghiamo di attendere....». Dopo un quarto d'ora la linea è caduta.

Lunghe code e disagi ieri in Costiera all'altezza di Miramare per i lavori di asfaltatura.

Guasto a un tubo

Allarme inquinamento: chiazza oleosa al porto petroli

Allarme inquinamento per una chiazza oleosa ieri nel porto petroli di San Sabba. All'origine dello spandimento è stata la rottura della flangia di una tubazione verificatasi all'interno del deposito della società Silone (ex raffineria Aquila).

Ad accorgersi della macchia sono stati i marinai della Capitaneria impegnati nel servizio di vigilanza a mare con la vedetta Cp6013.

Subito è stato avvisato il servizio antinquinamento della Silone che ha effettuato un primo intervento. Le operazioni si sono concluse nel primo pomeriggio con la riparazione del guasto alla tubatura.

RECORD

Pescato un pesce «mai visto»

Il nome scientifico è «Ruvertus pretiosus», ma generalmente è conosciuto come ruvidino. Qui a Trieste però ben pochi, se non i biologi del laboratorio di Miramare e qualche appassionato ne conoscono l'esistenza. Perché il ruvidino è un pesce che vive tra i cento e gli ottocento metri di profondità in mari caldi, come lo è il Mediterraneo. Per questo c'è stata grande meraviglia quando l'altra mattina un gruppo di persone ha visto un esemplare di quel pesce dalla bocca grande all'altezza dei filtri a Santa Croce, Auro Sugan, Robi Ulcigrai e alcuni altri sono riusciti a «pescarlo» con non poche difficoltà. Quindi hanno avvisato il laboratorio: «C'è un pesce mai visto». E in effetti avevano ragione. Alla fine l'immancabile foto ricordo con in braccio il ruvidino del peso di una trentina di chili.

Un ispettore interviene per bloccare un parapiglia in via Sant'Anastasio, ma viene picchiato

Poliziotto aggredito dopo una rissa

Due giovani denunciati per violenza, minacce, lesioni e oltraggio

Un poliziotto tenta di sedare una rissa ma viene picchiato. E' successo l'altra sera in via Sant'Anastasio. L'ispettore capo Domenico Marturano ha subito una contusione al labbro e altre lesioni lievi. Guarirà in cinque giorni. Feriti in maniera lieve anche altri tre giovani tra cui la figlia del poliziotto.

Ecco come si sono svolti i fatti. Marturano stava rientrando a casa dal lavoro quando la figlia lo ha avvisato che davanti alla chiesa era in corso una violenta rissa tra due gruppi di ragazzi. Il sottufficiale ha raggiunto il gruppo cercando di calmare due giovani che stavano violentemente strattonando alcuni coetanei. I due, dopo essersi allontanati, si sono però nuovamente scagliati contro il gruppetto. A questo punto l'ispettore Marturano è intervenuto direttamente. Ma uno dei due gli ha sferrato un pugno al volto colpendolo al labbro superiore e l'altro ha tentato di aggredirlo spingendolo a terra.

Dopo pochi minuti è arrivata sul posto una volante. Subito è scattata la ricerca dei due aggressori. Che in breve sono stati raggiunti dai poliziotti. Si tratta di Nicola Papadopoli, 28 anni, via Dei Volpi 11 e di Giovanni Cristofaro de Filpo Semoli, 27 anni, via Kandler 5. Sono stati denunciati alla procura presso il Tribunale per violenza, minaccia, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale.

Bloccato dai vigili sul motorino rubato Giovane nei guai

Un normale controllo a un motorino e una pattuglia di vigili si accorge che è rubato. E' successo l'altro pomeriggio in via Costalunga. Nei guai è finito A.M, 18 anni. Era stato fermato perchè viaggiava senza luci. Ma non aveva con sè i documenti.

E così i vigili hanno approfondito la verifica e hanno scoperto che il contrassegno di riconoscimento del motorino era stato falsificato. Per il giovane è scattata una denuncia per ricettazione.

Facoltà di chiusura per i tabaccai il 3 novembre

Le rivendite di tabacchi del Comune di Trieste potranno rimanere chiuse martedì 3 novembre in occasione della festa del patrono della città, San Giusto. Pertanto in analogia a quanto disposto dal Comune per gli esercizi commerciali al dettaglio, le rivendite di tabacchi sul territorio comunale avranno facoltà di rimanere aperte o chiuse. Ciò dopo che la Federazione italiana tabaccai aveva fatto richiesta in tal senso all'Ispettorato compartimentale dei monopoli che ha, appunto accolto la richiesta.

Rinviato al 4 novembre il procedimento a carico dell'ex sindaco di Muggia

Slitta l'inchiesta su Willer Bordon

L'accusa chiede di processare il parlamentare per corruzione

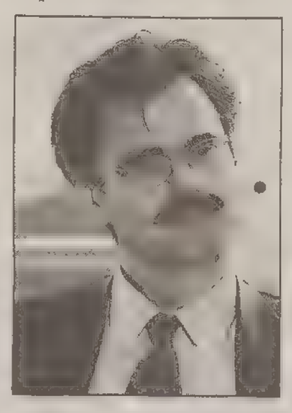
Chiesto il rinvio a giudizio anche per Jacopo Rossini (concussione), del consulente Fulvio Weber e del commercialista Paolo Dagnolo (corruzione)

Quattro ore di udienza, senza un attimo di respiro. Poi il rinvio al 4 novembre. Nemmeno ieri il Gip Raffaele Morvay ha potuto chiudere l'inchiesta che vede tra gli altri alla sbarra Willer Bordon, già sindaco di Muggia, già viceministro dei Beni ambientali e culturali del Governo Prodi.

L'assenza del legale di un coimputato ha fatto rinviare l'udienza preliminare in cui il sostituto procuratore Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio dell'esponente politico già del Pci, oggi approdato all' «Italia dei valori» del senatore Antonio Di Pietro.

«Bordon deve essere processato per corruzione» ha detto il pm alla conclusione della requisitoria snodatasi per più di un'ora. Identica richiesta di rinvio a giudizio è stata avanzata per Jacopo Rossini, ex presidente dell'Unità sanitaria locale ed ex primo cittadino di Muggia. Reato ipotizzato tentata concussione, 400 milioni asseritamente chiesti per sè e per il Psi alla «SoproZoo immobiliare» per ottenere l'appoggio del Garofano nell'operazione di vendita del macello delle Noghere al Comune di Trieste.

Chiesto inoltre il rinvio a giudizio per corruzione del commercialista Paolo Dagnolo, già vicepresidente della Crt; nonchè del consulente finanziario Fulvio Weber, entrambi ammnistratori della «SoproZoo immobiliare» dagli Anni Ottanta all'inizio dei Novanta.



Willer Bordon

Ma ritorniamo a Bordon. Il pm Raffaele Tito gli contesta di aver ottenuto dalla stessa società prima il possesso gratuito, poi la proprietà a prezzo di favore di un appartamento di via Toti. Secondo la ricostruzione della Procura l'appartamento ha rappresentato il prezzo «per compiere atti contrari ai doveri d'ufficio per agevolare la SoproZoo nella complessa vicenda dei terreni delle Noghere». In sintesi, secondo l'accusa, l'ex sindaco avrebbe «fatto approvare una modifica al piano urbanistico vigente a Muggia».

Bordon in numerose uscite pubbliche si è sempre protestato innocente. «Sono tranquillo, non mi scompongo. Il pm Tito fa il proprio dovere. Le accuse non esistono, non c'è alcun elemento. Il cittadino Bordon, non l'uomo politico, si prenderà una bella rivincita quando questa vicenda sarà conclusa».

Ieri i difensori di tutti gli imputati hanno chiesto l'assoluzione dei loro assistiti. «Non vi sono elementi per condannare».

Claudio Ernè

GIUBILO & C.o

TAPPETI PERSIANI

ULTIMO GIORNO

SABATO 31 OTTOBRE

chiude per restauro

ULTERIORE SCONTO DEL 10% SUI TAPPETI CONTRASSEGNATI DA UNA ★

SCONTI FINO AL 70%

COM. AI COMUNE DI TRIESTE IN DATA 22

TRIESTE, VIA SAN NICOLÒ, 21 • TEL. 040.662600

Conferenza stampa nella sede del Consiglio regionale sull'incontro a Roma con i vertici del Viminale

Porto Vecchio. Il centro sarà chiuso

Intanto il ministero dell'Interno ha aperto un'inchiesta sugli scontri di sabato

Il racconto del portavoce dei Centri sociali

«Agenti della Celere di Padova hanno esploso i lacrimogeni in faccia ai manifestanti»

«Alcuni agenti del "Secondo celere" di Padova hanno esploso durante la manifestazione di sabato scorso candelotti lacrimogeni ad altezza d'uomo. Anzi in faccia ai manifestanti. Altri hanno usato i manganelli alla rovescia, per fare più male del previsto. Hanno colpito teste e spalle con la parte più rigida, dov'è presente un anello di metallo».

Lo ha detto ieri Luca Casarini, portavoce dei Centri sociali del Nord Est nella conferenza stampa convocata in Regione da Rifondazione comunista. Le immagini tratte dai telegiornali della Rai e di altre emittenti, mostrate al termine della conferenza, hanno avvalorato questa tesi. In base a questi filmati il Viminale ha aperto un'inchiesta interna. Il ministro Rosa Russo Iervolino vuol verificare l'esatta dinamica delle cariche avvenute sabato all'esterno del Porto Vecchio.

«Sapevamo da giorni che alcuni agenti del "Secondo celere" di Padova dicevano che avrebbero regolato i conti a Trieste con noi dei Centri sociali» ha spiegato ancora Casarini. «Lì abbiamo prevenuti. E due giorni prima del corteo abbiamo informato in via riservata di queste voci il Ministro dell'Interno. Anche gli investigatori della Digos di Padova, che ci hanno perquisiti appena giunti in stazione, sapevano che la tensione stava montando attorno alla manifestazione contro il razzismo. Le cariche della Celere e dei baschi verdi della Guardia di finanza, hanno avuto un duplice fronte. Sia verso l'interno del porto, sia verso l'esterno. Ce ne sono state quattro, non una sola. Tutte si sono rivelate piuttosto pesanti, e non leggere come qualcuno si è sentito in dovere di riferire al ministro. Noi siamo garantisti con tutti, ma le bugie non si dicono. Non esiste che la Celere gestisca le manifestazioni a proprio piacimento, intimidendo con la propria presenza tanta gente che poi per paura resta a casa. Sarebbe interessante sapere chi l'ha chiamata a Trieste, o se piuttosto vi è stata una autocandidatura. Mi hanno riferito che sabato gli agenti sono scattati con i manganelli in mano contro la gente gridando «dagli ai rossi». Non solo io ma anche molte persone che siedono oggi nel governo di Massimo D'Alema sono interessate a sapere chi ha la responsabilità dell'addestramento di questi agenti».

In precedenza il capogruppo di Rifondazione, il consigliere regionale Roberto Antonaz, aveva aggiunto di «non aver mai visto una violenza come quella espressa sabato. E' del tutto casuale che le cariche siano finite con un numero contenuto di feriti. Poteva andar peggio». Antonaz ha parlato pubblicamente di «persone colpite a freddo», mentre Denis Visioli, consigliere provinciale del partito di Bertinotti, ha raccontato di candelotti lacrimogeni «passati a pochissima distanza da uomini, donne e bambini».

Gianfranco Schiavone ha giudicato la «reazione della Celere, spropositata, violenta, irrazionale». «La polizia deve avviare una indagine interna. Questi fatti non possono essere negati. Chi lo fa si rende ridicolo».

Come si comprende, il lavoro del ministero non sarà facile. I vertici della questura di Trieste sembrano non coinvolti nella decisione di esplodere i candelotti. L'iniziativa - secondo quanto emerso ieri durante la conferenza stampa svoltasi nella sede del Consiglio regionale - è state tanto estemporanea e improvvisa, quanto ascrivibile solo alla Celere di Padova e ai baschi verdi della Finanza. I Centri sociali lamentano comunque una gestione a senso unico del dopo-incidenti.

«Non si imbrogliano le carte raccattando da terra due bulloni, un pezzo di legno ed esibendo due caschetti da minatore. Appena giunti a Trieste siamo stati perquisiti. Non avevamo nulla. Gli scudi e i caschetti, nonchè le tute bianche imbottite ci servivano per non prenderle. Viste le voci sapevano cosa ci aspettava e abbiamo voluto difenderci. La vita e gli occhi».

Il Ministero dell'Interno ha aperto un'inchiesta sugli scontri avvenuti sabato all'esterno del Porto Vecchio. Il Centro per extracomunitari aperto dagli inizi di luglio usufruendo di una vecchia palazzina dell'Eapt, sarà chiuso a breve scadenza.

Lo ha annunciato ieri Luca Casarini, il portavoce dei Centri sociali del Nord Est nel corso di una conferenza stampa organizzata nella sala verde del Consiglio regionale dal gruppo di Rifondazione comunista. Casarini ha riferito sull'incontro di lunedì al Viminale, cui hanno partecipato il ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino, il capo della polizia Fernando Masone, il viceministro della Giustizia Franco Corleone, il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini e lo stesso portavoce dei Centri sociali del Nord Est.

Ma al momento non è stato individuato un edificio alternativo e più adeguato alla pesante situazione

Sull'inchiesta aperta dal Ministero riferiamo qui accanto. Sulla chiusura del Centro del Porto Vecchio va invece precisato che più di una decisione operativa si tratta di una dichiarazione d'intenti. Al momento non è stata individuata una struttura alternativa e più adeguata anche se il ministro, i funzionari del Viminale presenti all'incontro, i sindacati di polizia, le organizzazioni umanitarie, le forze politiche triestine, da tempo concordano con questa soluzione. Solo la prefettura per mesi e mesi ha difeso una scelta rivelatasi fin dalle prime battute infelice.

La ristrutturazione della palazzina è costata più di 200 milioni di denaro pubblico. In origine erano stati approntati nove posti letto. Ora nello stesso spazio sono ammicchiate una trentina di persone di diversa origine, cultura, religione, età e talvolta sesso. I sevizi igienici, se meritano questo nome, sono in stati pietosi. Non esiste nemmeno un sufficiente numero di sedie per far accomodare tutti i «detenuti» che attendono di essere sbattuti fuori dal nostro Paese.

Ma non basta. «I diritti umani di questi gente sono stati violati. Decine di persone sono chiuse in un lager senza aver commesso alcun reato», ha detto ieri nel corso della conferenza stampa Gianfranco Schiavone, del Consorzio italiano di solidarietà. «Questi extracomunitari – ha proseguito Schiavone – non possono avere contatti con l'esterno, non possono parlare coi propri consolati o con gli avvocati delle organizzazioni umanitarie. Non possono usare il telefono, che prima era stato installato a breve distanza dalla palazzina e ora è stato tolto. E' stato sistematicamente violato il diritto di questa gente di difendersi dall'espulsione. Sulle asserite violenze che alcuni stranieri hanno denunciato – ha aggiunto – stiamo preparando un esposto alla Procura della Repubblica. Anche su questo il Ministero dell'Interno potrebbe avviare un'inchiesta perchè, secondo il racconto degli extracomunitari, non si è trattato di violenze generalizzate, ma di singoli agenti fuori controllo».

Claudio Ernè

La polizia respinge le accuse e parla di linciaggio morale

«Preferisco non parlare. Mi sto prendendo alcuni giorni di riflessione e di silenzio. Sono fuori Trieste...»

Il questore Vincenzo Santoro non vuole nè confermare, nè commentare la notizia dell'apertura di un'inchiesta ministeriale sui fatti accaduti sabato scorso all'esterno del Porto Vecchio. Non vuole parlare nè della Celere di Padova, nè dei Centri sociali, nè delle iniziative politiche. E' amareggiato e sceglie il silenzio.

In difesa degli uomini in divisa e dei funzionari parlano invece i sindacati. «Il Sap non può assistere passivamente al linciaggio ignobile che si sta perpetrando contro i poliziotti. I disordini di sabato sono esclusivamente da addebitarsi alle intemperanze dei Centri sociali».

La segreteria del Sap parla anche di «vergognosa corsa all'imbroglio e alle strumentalizzazioni politiche. Non possiamo accettare che le forze dell'ordine vengano additate al pubblico ludibrio». Lo stesso sindacato ha organizzato per il 3 novembre, alle 10, una pubblica manifestazione all'ingresso del Porto Vecchio. Una manifestazione «dei poliziotti per i poliziotti». «Siamo sotto organico e con estremo disagio contrastiamo l'immigrazione clandestina. Per questo protesteremo».

Il Siulp, parla invece «aggressione premeditata degli autonomi» e respinge «in maniera forte e decisa le accuse e le proposte avanzate da chi pensa ancora di essere al tempo delle epurazioni, ritenendo di risolvere le complesse situazioni silurando il questore di turno».

Com'è noto martedì scorso il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti ha chiesto l'allontanamento da Trieste del questore Vincenzo Santoro. Da questa iniziativa si è immediatamente dissociato il senatore Fulvio Camerini. Ha affermato di non ritenere che Santoro abbia responsabilità dirette per l'accaduto». Ieri alla conferenza stampa in Regione molti hanno atteso l'entrata in sala del senatore triestino dell'Ulivo. Camerini non si è fatto vedere. Un distinguo più che esplicito.

«Sprofondare» le colture potrebbe essere la soluzione per eliminare i «nemici» in superficie

Affondiamo i mitili, per salvarli

Le tossine algali quasi assenti negli strati inferiori del mare

«Sprofondare» le colture di mitili fino a pochi centimetri dal fondo marino dove le condizioni biologiche e chimiche dell'acqua sono diverse da quelle di superficie tanto da limitare la diffusione del fitoplancton: potrebbe essere questa la soluzione alla crisi che attanaglia la miticoltura triestina.

Un recente studio promosso da Progetto Novimpresa indica che le tossine algali dannose per l'uomo che in certi periodi dell'anno contaminano i prelibati molluschi bloccandone il commercio e causando gravi perdite al comparto, sono presenti in percentuale assai più limitata agli strati inferiori del mare; in particolare le ricerche effettuate alla stazione sperimentale Aris 3 di Miramare confermano che i mitili posti in prossimità del fondale prima della chiusura degli allevamenti per cause sanitarie, subiscono un ritardo nell'accumulo di biotossine marine e un anticipo nella loro decontaminazione. Più profondi, più sani, dunque.

La tecnica dello sprofondamento delle colture di cozze fa seguito a una serie di esperimenti svolti in Emilia Romagna e coordinati dal Centro ricerche marine di Cesenatico che partecipa al progetto avviato nel nostro golfo. Quegli studi confermavano che in presenza di una contaminazione dei mitili da parte di una specifica tossina algale si otteneva una sostanziale decontaminazione nell'arco di due-tre settimane dal loro trasferimento in zona lagunare; la decontaminazione così ottenuta consentiva di far rientrare i molluschi entro i limiti imposti per la loro commercializzazione.

A Miramare invece, anziché trasferire i «pedoci» da una zona all'altra a parità di profondità, è stato sperimentato con successo il loro spostamento verticale. I risultati dello studio e le favorevoli prospettive a esso legate sono stati illustrati ieri all'Area di ricerca nel corso del convengo sui servizi innovativi alle imprese e in particolare sull'esperienza

che Progetto Novimpresa ha svolto a favore delle aziende con sede nella zona interessata dall'obiettivo 2. Un ulteriore contributo alla ripresa del settore della miticoltura è rappresentato dal volume «Miticoltura nel golfo di Trieste: analisi del settore e opportunità di innovazione» di Carlo Franzosini, presentato nel corso dell'incontro. Si tratta di uno studio assai articolato sulle possibili alternative da seguire per restituire al comporto ruolo economico e peso commerciale

g.l.

Carlo Carli e Carlo Sigliano relatori al convegno organizzato da Assindustria e Aidda

Marketing, al centro c'è il consumatore

«Nel centro si trova il consumatore, non l'impresa». Su questo concetto, già espresso nel lontano 1960 da Robert J.Keith sul suo "Journal of marketing", ma più che mai attuale, si è articolato il convegno intitolato «Il cliente al centro del piano marketing», organizzato nella sede dell'Associazione industriali e di concerto con l'Aidda, l'associazione che raggruppa le imprenditrici e le donne dirigenti d'azienda, e che ha visto come relatori Carlo Carli, già direttore del Laboratorio di marketing dell'Università di Parma, e Carlo Sigliano, amministratore delegato della Stock.

La frase di Keith come si diceva è tutt'ora attuale, anche se sono cambiati gli scenari. Sono mutate le aspettative del consumatore, si sono moltiplicati i canali di distribuzione, la comunicazione ha subito un profondo processo di trasformazione, portando conseguenze dirette nelle strategie d marketing delle aziende. Ma il principio rimane valido; anzi, i due relatori ne sono stati la puntuale testimonianza.

Dopo le introduzioni di Etta Carignani e Anna Illy, a nome dell'Aidda, Carlo Carli ha spiegato il concetto di marketing, scomponendolo nelle sue parti dopo averlo definito «scienza della gestione del consenso nei rapporti sinallagmatici».

«Il marketing nell'impresa lo fanno tutti - ha precisato Carli - dal presidente al fattorino, perchè tutti fanno parte dello stesso disegno produttivo, tutti rappresentano l'azienda sia nei rapporti interni sia in quelli esterni».

Carlo Sigliano ha ricordato come il marketing «non è soltanto un freddo insieme di regole ma un concetto, un'idea che deve essere vissuta in prima persona da tutti coloro che partecipano alla sua realizzazione. L'uomo di marketing - ha aggiunto - è un imprenditore, perchè deve essere capace di passare dalla scoperta dei bisogni del consumatore alla capacità aziendale di soddisfarli. Oggi soprattutto è necessario riuscire ad anticipare le esigenze del mercato». Infine Renata Ballarin, brand manager della Stock, ha ripercorso i passi più significativi del successo commerciale di uno dei prodotti dell'azienda.

u. sa.

LETTERE - COMMENTI - PRESE DI POSIZIONE

Gli scontri a Trieste di sabato sono giunti, come abbiamo ampiamente riferito in questi giorni, all'attenzione nazionale. Continuiamo intanto la pubblicazione, pur con l'inevitabile sintesi, della lunga serie di lettere, commenti, opinioni e prese di posizione. Arrivano da partiti, sindacati, movimenti, associazioni e cittadini. Riguardano le condizioni del Centro di accoglienza e il comportamento di manifestanti e forze dell'ordine.

Ma dov'era la Chiesa?

«Dov'erano i politici, le persone equilibrate, la Chiesa, le associazioni di volontariato? - si chiede Marina Spaccini di Beati i costruttori di pace — chi ha promosso e diretto il corteo? I giovani dei centri sociali del Nord-Est, gli autonomi dei quali sicuramente non condividiamo i metodi. Devo dire — conclude — che pur nel mio disagio mi sento molto vicina alla rabbia di questi giovani e che paragonandola all'indifferenza della nostra società consumistica dei nostri politici e soprattutto della nostra chiesa, sono contenta del mio malessere per aver partecipato alla manifestazione di sabato».

Ha vinto la violenza

Un po' diversa la valutazione di Giorgio Pellis, anch'egli di Beati i costruttori di pace che si rivolge direttamente ai giovani dei Centri sociali: «Vi siete battuti con chi ritmava: Siete degli assassini, e chi dava ordini militari, come in un film sul medioevo: scudo contro scudo, elmo contro elmo. Le prime file hanno avuto i loro 'caduti' e noi, più indietro, siamo rimasti attoniti e turbati. Non si era già concordato chi sarebbe passato oltre quel nuovo muro di vergogna? E così è stato. C'era bisogno di tanta violenza? Sono rimasto offeso e umiliato».

Solidarietà ai feriti

«Risulta inaccettabile che una giornata di educazione alla solidarietà, che si stava svolgendo allegramente e pacificamente, sia stata funestata da comportamenti immotivati delle forze dell'ordine nell'esercizio dei loro compiti d'istituto. Si chiede che i responsabili siano chiamati a rispondere del loro operato e si esprime la solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti, alcuni dei quali sono ancora all'ospedale». È questo il comunicato emesso dal Coordinamento cittadino delle associazioni per la cooperazione alla sviluppo e l'immigrazione.

La politica del manganello

«È stata posta in essere violenza gratuita di Stato — sostiene Lorenzo Lorusso capogruppo di Rifondazione comunista alla terza circoscrizione — ed il fatto preoccupante è che cio accade con alla presidenza del Consiglio l'ex comunista D'Alema, oggi più che mai politicamente influenzato da Francesco Cossiga, l'inventore negli Anni Settanta delle bande chiodate, uno che il manganello lo conosce bene».

Interrogazione sul «centro»

Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale di Rifondazione comunista ha presentato, sul problema del Centro di accoglienza del Porto vecchio un'interrogazione al presidente della giunta regionale e, assieme al collega di partito Paolo Fontanelli, anche al presidente del Consiglio regionale. In particolare al presidente della Giunta, Bruna Zorzini Spetic chiede «se non intenda adoperarsi urgentemente presso la Prefettura di Trieste perchè si provveda alla immediatà chiusura del Centro con conseguente reperimento di soluzioni più adeguate atte a fronteggiare le emergenmze che potrebbero costringere ad una convivenza promiscua, lesiva di ogni principio di dignità umana, uomini, donne e bambini, la cui tragica situazione, aggravata dal clima di costrizione a loro imposto, potrebbe sfociare in gesti disperati di ribellione».

Il razzismo di Stato

«A differenza di altri — sostiene Federico Denitto a nome del Gruppo anarchico Germinal — non ci stupiamo per il comportamento della polizia che anche in questo caso conferma il suo ruolo sempre repressivo. La nostra partecipazione alla manifestazione ha voluto ribadire la solidarietà con gli immigrati e con tutti gli oppressi. Al tempo stesso critichiamo le posizioni legalitarie e filoistituzionali che non mettono in discussione il quotidiano razzismo di Stato».

Per il blocco degli immigrati

«Come mai — si chiede Fabrizio Bellani, responsabile provinciale di Forza nuova — i rappresentanti delle istituzioni, assieme ad altri personaggi pubblici, scendono in piazza con questi 'pacifici' ragazzi tanto difesi e tanto coccolati? È questo l'esempio che viene dato ai cittadini e soprattutto alle giovani generazioni? Paradossalmente, i Centri di accoglienza sono una creazione del governo dell'Ulivo, di conseguenza queste persone manifestano contro i loro stessi compagni di partito designati al governo. A novembre — annuncia Bellani — Forza nuova organizzerà proprio a Trieste una manifestazione per il blocco dell'immigrazione».

Dalla parte di Camerini

«La nostra posizione — sostiene Daniele Gouthier, coordinatore provinciale del Movimento per l'Ulivo — è che un centro di accoglienza per immigrati non debba versare in quelle condizioni: abbiamo il dovere di provvedere a una sistemazione umana e dignitosa per chi arriva in Italia, anche se clandestino. È ingiusto dire che Camerini si sia schierato con la sinistra antagonista. Da mesi porta avanti questo lavoro sul centro di accoglienza e siamo sicuri che il suo sforzo viene apprezzato non solo da chi si riconosce nell'Ulivo, ma dalla gran parte dei cittadini di Trieste».

Un'inchiesta sulle autorità

«La Federazione dei Verdi — secondo quanto fa rilevare il portavoce Diego Rota — chiede che sia aperta un'inchiesta sull'operato del prefetto, del questore e del vicequestore a seguito dell'inqualificabile comportamento tenuto sabato dalle forze dell'ordine, incapaci di assicurare il tranquillo svolgimento di una manifestazione antirazzista per la chiusura di un Centro di permanenza temporanea per immigrati chiaramente inidoneo, che assume sempre di più le caratteristiche di campo di detenzione».

Manifestanti da censurare

Il segretario della Lista per Trieste, Maurizio Bucci ha inviato il seguente telegramma ai sindacati della polizia: «Il consiglio direttivo della LpT, condannando l'inaccettabile comportamento dei manifestanti che hanno provocato gli incidenti ai cancelli del Porto vecchio, esprime piena solidarietà e ringraziamenti per l'opera prestata dai rappresentanti delle forze dell'ordine».

La carica sui poliziotti

«Non condividiamo — rileva un comunicato della Uil regionale — forme illegali da parte di manifestanti, oltretutto provenienti da fuori regione, che si ribellino a regole prefissate e si scaglino contro i poliziotti preposti all'ordine pubblico».

Pronto Service Casa: la grande rete in franchising nuovo Sponsor Ufficiale dell'Udinese Calcio

Un goal davvero prezioso quello che ha portato l'Udinese alla conquista del suo nuovo, prestigioso Sponsor. La Pronto Service Casa é infatti la Società leader nei servizi in franchising a livello nazionale: una rete polivalente di servizi per il pubblico, dall'idraulico alla piattaforma aerea, che riunisce i migliori artigiani e professionisti d'Italia, collegati alla casa madre in tempo reale attraverso una banca dati che fornisce supporto qualificato e tempestivo sia ai Franchisees che all'utente finale.

Un successo che, come per l'Udinese, nasce dalla forza del collettivo, dalla qualità del servizio e dal tempismo negli interventi.

Pronto Service Casa consente, a privati e Aziende, tramite una telefonata gratuita, di reperire qualunque tipo di servizio, da qualsiasi parte d'Italia. Un'idea vincente, in perfetta sintonia con la squadra che ha l'onore di sponsorizzare.

PRONTO SERVICE®
CASA Numero Verde 167-666333
RETE IN FRANCHISING

SPONSOR UFFICIALE UDINESE CALCIO

MOLTE FAMIGLIE ILLUSTRI HANNO VISSUTO A TRIESTE, NEI PALAZZI DOVE OGGI POTETE PRENDER CASA VOI.

Società Edile Adriatica spa
Compravendita immobiliari

VIA LUIGI NEGRELLI

Esempio pagamenti
dello stabile di via Luigi Negrelli

Importo prestito (durata 15 anni)	Rata mensile (tasso 4,25%)
50.000.000	494.251
80.000.000	630.802
100.000.000	788.503
150.000.000	1.182.754

Appartamento n° 14, superficie commerciale mq. 110, superficie giardino pensile mq. 32.

£ 293.400.000
(151.237 EURO)

Tasso convenzionato di finanziamento [illegible] applicabile per stipule effettuate dal 14/10/98

INVESTIMENTO SICURO E REDDITIZIO

040/367944

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA

La Società Edile Adriatica S.p.A., ricca dei suoi 37 anni di attività, Vi propone l'acquisto di un appartamento nella prestigiosa zona che fa corona al Colle di San Vito. La via, intitolata a Luigi Negrelli, progettista del canale di Suez, offre una splendida vista sul golfo ed in particolare sul vallone di Muggia e le coste istriane con scorcio dei cantieri San Marco. La SEA S.p.A., ora con partecipazione austriaca, è in grado di offrire appartamenti a "misura europea" per quanto attiene finiture, tecniche di esecuzione e comfort. Unitamente ad uno "standard" europeo sussiste la possibilità (limitatamente alla stato di avanzamento lavori) di ampia personalizzazione dell'immobile mediante interventi progettuali e vasta scelta dei materiali di finitura. Offre inoltre ogni garanzia dei termini di consegna. Il complesso dispone di due livelli di autorimessa con posti auto.

GARANZIA DI PROPRIETÀ

CRTRIESTE BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

Propone soluzioni di finanziamento per l'acquisto di un immobile SEA con un mutuo coprente l'80% del prezzo d'acquisto e con lo speciale tasso d'interesse di ingresso del 5%. Il mutuo, ottenibile attraverso procedure semplici e veloci, potrà avere una durata ed una periodicità di rimborso variabili. Tutto ciò reso possibile dall'attuale favorevole congiuntura e dalla sensibilità da sempre espressa dalla CRTRIESTE Banca S.p.a. verso il problema casa. CRTRIESTE: la scelta unica di tanti vantaggi.

GARANZIA DI TUTELA

Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Incendio a copertura del fabbricato in corso di costruzione, che rende sicuro l'acquisto anche con i muri al grezzo. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, R.C.T., ecc.) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. - Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Iuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

GARANZIA DI CONSULENZA

L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza della BG Immobiliare, attiva a Trieste da diversi anni. BG Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa a costo zero, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una gratuita consulenza ed interessamento per la vendita di immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità. Via San Nicolò, 2 - 34121 TRIESTE
E-mail: bgimmobiliare@iol.it.

Gli immobili SEA sono finiti con gli infissi a prova di bora SCHUCO, marchio leader nel settore dei serramenti.

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHUCO.

DUINO AURISINA Il sindaco sospende la seduta: l'opposizione (e l'amianto) rimandati alla prossima volta

Un po' di consiglio. Poi tutti a casa

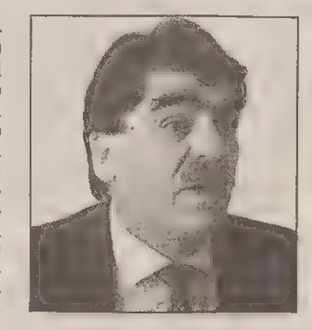
An per protesta era già uscita dall'aula - Deciso l'aumento della tassa sui rifiuti

Signori, si chiude. Tutti a casa, per ritrovarsi lunedì 9 novembre. La seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina, iniziata alle 16 al Villaggio del Pescatore, poco dopo le 21 è stata sciolta dal sindaco Vocci *(foto a sinistra)*. Il quale ha deciso, viste le pressanti richieste dell'opposizione - per protesta Romita e Vlahov *(a destra)* di An avevano lasciato l'aula quasi all'inizio, senza partecipare ad alcuna discussione), di «dedicare una prossima seduta a tutte le interrogazioni, mozioni e interpellanze da discutere in un orario in cui il pubblico possa assistere più numeroso».

Ma alla prossima volta è stata rimandata anche la revoca della delibera che esprimeva parere favorevole alla discarica di cemento-amianto, «integrandola - ha aggiunto Vocci - con tutti gli elementi che ora sono in nostro possesso».

E lo «stop» è arrivato dopo quattro ore di lavori, e quasi una di interruzione (con una accesa discussione dei capigruppo): la sosta era stata richiesta dal consigliere Veronese al momento di discutere l'approvazione del regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente di autobus e le modalità di rilascio delle relative licenze comunali. La delibera, proposta dall'assessore Radovic, poi è stata approvata.

Nelle quattro ore precedenti, dopo le nutrite comunicazioni del sindaco e la relazione sull'Istituzione casa di riposo «Stuparich», l'assemblea ha dibattuto undici delle deliberazioni all'ordine del giorno, e infine ha rimandato al 4 novembre quella inerente la discarica, più ventinove interrogazioni, quattro mozioni e un'interpellanza.



Subito dopo l'introduzione del sindaco, era stato il consigliere di An Massimo Romita a chiedere che la discussione di mozioni e interpellanze fosse anticipata al primo punto ribaltando l'ordine del giorno. Proposta votata e respinta. Romita e Vlahov se ne sono andati.

Il principale motivo della sospensione del consiglio riguarda però la delibera sulla discarica. Sembra non ci siano più le ragioni che supportavano una posizione favorevole, ma rimane in piedi anche la questione della raccolta di firme per il referendum. Dieci giorni dovrebbero bastare per produrre un atto che soddisfi tutte le posizioni in seno al consiglio. L'intento è comunque di cambiare la posizione favorevole precedentemente assunta.

Tra le delibere approvate c'è quella che riguarda la tassa sui rifiuti. Verrà aumentata del 10 per cento. Le ragioni? Adeguare le tariffe a quelle dei Comuni limitrofi e ai preventivati aumenti, in vista dell'imminente rinnovo contrattuale. Rinviata invece l'approvazione del regolamento sulle sanzioni amministrative in materia di tributi comunali. Martini (Lista 2000) aveva sollevato dubbi sulla fonte normativa in base alla quale tali sanzioni verrebbero applicate (legge regionale del '77, modificata nel giugno di quest'anno). Ma la discrezionalità con cui di volta in volta il funzionario avrebbe dovuto agire è apparsa eccessivamente ampia e soggettiva. Così il rinvio, per le necessarie integrazioni.

Approvazione e immediata esecutività invece per lo «Sportello unico impresa», che verrà predisposto dalla Commissione lavoro, presieduta da Giorgio Ret. Pur con estrema cautela, e con la stesura di un ordine del giorno, è stata quindi votata la delibera che contiene le osservazioni del Comitato tecnico di controllo regionale sul raccorto ferroviario Lisert-Cartiera (Monfalcone ha già approvato la parte di sua competenza).

E' passata anche la delibera sull'accordo di programma per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. Il programma di finanziamenti regionali è triennale e prevede la creazione e il potenziamento dei servizi ricreativi e per il tempo libero in favore dei bimbi delle elementari, la creazione di luoghi di aggregazione per adolescenti con spazi di gioco e l'attivazione, in collaborazione con le scuole elementari e medie, dei «consigli comunali delle ragazze e dei ragazzi».

E' stato quindi avviato l'iter per la statalizzazione della scuola materna di Malchina. Un «sì» anche per la gestione della biblioteca di Aurisina: sarà data in appalto per due anni, in via sperimentale, a una cooperativa esterna.

Giulia Stibiel

IL TERRITORIO

A San Giovanni nascerà un Forum a più voci per definire meglio le scelte urbanistiche

Dice il cittadino: ora progetto anch'io

Si chiamerà «Forum permanente sull'uso del territorio» e raggrupperà esponenti dell'associazionismo dei rioni di San Giovanni e Cologna, tecnici di pianificazione urbana, specialisti del territorio di facoltà universitarie, membri del decentramento e ambientalisti: per dare ai cittadini la possibilità di progettare concretamente il proprio angolo di città.

Pura utopia? Certamente no, visto che la «progettazione partecipata» (questa la definizione esatta) vige da tempo con successo negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Germania, dove è stata sperimentata con continuità e successo a Monaco di Baviera, per progettualità piuttosto importanti.

Ne ha dato testimonianza l'altro giorno l'architetto Maurizio Sabini, del «Gruppo di ricerca per la progettazione partecipata», in un incontro con la cittadinanza che si è svolto alla Scuola «Codermatz» sul tema: «Possono i cittadini influire sull'uso del territorio?». Era organizzato dalla Pro loco di San Giovanni in collaborazione con la terza e la sesta circoscrizione. «Dare ai cittadini la possibilità di partecipare alla scelta dei progetti sul loro territorio - ha affermato Sabini - è un atteggiamento perfettamente logico. Troppe volte essi hanno scontato sulla propria pelle scelte inappropriate di progettisti e amministratori. Non basta collaborare sulla sistemazione di qualche area verde. Affiancati da personale tecnico, i berlinesi e gli abitanti di Monaco hanno potuto creare "grandi idee" urbanistiche».

Il gruppo di Sabini ne discuterà quest'anno all'interno delle scuole, in collaborazione con il Centro di educazione ambientale. Luciano Ferluga, della Pro loco di San Giovanni, ha riassunto i tanti problemi di San Giovanni-Cologna: «Il futuro dell'ex Opp, il percorso scientifico-ecologico sui sentieri di Monte Valerio, Villa Giulia: l'attivazione del Forum - ha detto - è pienamente giustificata».

«Sono idee che l'amministrazione può valutare - ha detto infine l'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi -, il compito del decentramento è proprio quello di porgere agli uffici le indicazioni dei cittadini».

Maurizio Lozei

IN BREVE

Presentata anche la nuova guida

Sfilata romana per Muggia

Si è svolta a Roma, come annunciato, organizzata dall'Associazione triestini e goriziani della capitale, la manifestazione «Muggia, unica città istro-veneta nei confini d'Italia. Storia, cultura tradizioni», nel corso della quale è stata anche presentata in anteprima la guida della città, a cura di Antonella Caroli, che sarà in libreria nei prossimi giorni edita da «La Mongolfiera». La Caroli e il vicesindaco, Italico Stener, hanno parlato dei pregi artistici e architettonici di Muggia nella sede delle Assicurazioni Generali di piazza Venezia.

L'interramento fra Punta Sottile e Punta Olmi rende il mare giallastro: un'interrogazione

Il vallone di Muggia è inquinato a causa dei lavori di interramento? E' il senso di un'interrogazione presentata in consiglio regionale da Francesco Serpi di An, il quale avrebbe notato che «sempre più frequentemente le acque che si estendono fra Punta Sottile e Punta Olmi si presentano con un colore tra il marrone e il giallastro». Serpi vuol sapere da dove provengano i materiali e se l'interramento è realizzato in conformità alle prescrizioni. Ma, soprattutto, perché il mare non sia stato protetto con una scogliera artificiale e se il Demanio vigila.

Le compagnie del Carnevale fanno il loro debutto in Internet: Vascotto annuncia un sito aperto

L'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano ha aperto un sito Internet. Il presidente, Mario Vascotto, afferma che è in via di completamento, ma la strada è ormai tracciata. Questo l'indirizzo: http://-dft.ts.infn.it/TS/muggia98/index.htm.

Oggi si concludono nella sala del centro «Millo» gli incontri sulla formazione professionale

Si conclude oggi, alla sala convegni del Centro «Millo», la serie di appuntamenti con «Informagiovani», in cui responsabili dell'orientamento professionale danno alcune indicazioni a chi è in cerca di lavoro. L'appuntamento è fissato per le 14.30.

L'iniziativa, a cura del vicesindaco di Muggia Italico Stener, è nata per contribuire al risolvere i problemi della disoccupazione giovanile, e si è svolta nell'arco del mese di ottobre.

MUGGIA Accuse, battute al vetriolo: Dipiazza raccoglie critiche perfino dai suoi e chiede il voto di fiducia

«Bilancio da incapaci». Ed è battaglia in aula

Il documento definito «privo di contenuti» anche da un consigliere del Polo

Stener: «Non accettiamo suggerimenti da nessuno», Valentich, neocapogruppo dell'Ulivo: «Intolleranza, per questo bocciano idee che in realtà condividono»

Accuse incrociate, battute al vetriolo, sospensioni della seduta. Il sindaco Dipiazza che chiede e ottiene un «voto di fiducia». Il consiglio comunale di Muggia *(accanto, una foto d'archivio)*, tenutosi ieri sera con due soli punti all'ordine del giorno, sembra tornato agli antichi «fasti» dopo qualche seduta più tranquilla e con polemiche ridotte al minimo.

Ieri si doveva votare una delibera di giunta che determinava gli indirizzi programmatici per il prossimo triennio. Il documento è stato redatto in maniera piuttosto scolastica (si parla in modo molto generale di supporti al turismo, miglioramento delle infrastrutture, utilizzazione delle «risorse umane» e servizi al cittadino). E' stato definito addirittura «privo di contenuti» da un consigliere della stessa maggioranza del Polo.

Del resto è ormai risaputo che il sindaco Dipiazza non crede molto al valore di questo tipo di delibere. «Quello che conta sono i fatti» aveva detto in occasione della presentazione della relazione previsionale e programmatica contestuale al bilancio di previsione.

L'atteggiamento, com'era prevedibile, non è sfuggito all'opposizione e in particolare al neocapogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich, il cui discorso ha innescato una lunga serie di discussioni. Dopo aver fatto notare che la giunta è uscita dai termini di tempo per la presentazione degli indirizzi programmatici, parlando di «palese violazione di legge», Valentich ha definito l'amministrazione incompetente e incapace. Un supporto, al contrario di quanto ci si poteva aspettare, gli è venuto dai banchi della maggioranza, dove Claudio Grizon ha proposto, riconoscendo in sostanza l'inadeguatezza della delibera, di rinviare la discussione.

A questo punto il sindaco sospendeva la seduta e riuniva la maggioramza, per chiedere un voto di fiducia. Al rientro nell'aula Grizon, pur rammaricandosene, ritirava la sua proposta di rinvio, scatenando i commenti dell'ex sindaco Milo («vuol dire che d'ora in poi ci comporteremo diversamente») e del leghista Marchio. Quest'ultimo, in segno di protesta, leggeva e commentava tutti gli emendamenti proposti alla delibera.

Si finiva così a discutere di argomenti estremamente importanti per la cittadina, e respinti dalla maggioranza, come lo «Sportello giovani», la proposta di istituire una linea di collegamento via mare con Trieste, l'autorità del Comune sul territorio rispetto ad altri enti. «Argomenti troppo importanti per discuterne in queste sede - si giustificava il vicesindaco Stener -, meglio in commissione. E poi su alcuni progetti stiamo già lavorando, e non accettiamo suggerimenti da nessuno».

Al termine della seduta il sindaco indiceva un'altra riunione di maggioranza, mentre Valentich rilasciava una dichiarazione per conto del suo gruppo. «Quanto avvenuto questa sera ha svilito il consiglio comunale e mortificato i consiglieri di maggioranza. Costretti, solo per l'intolleranza del sindaco, a votare contro direttive largamente condivise. Un atteggiamento arrogante, proprio di chi non è disponibile ad alcuna forma di dialogo costruttivo».

Riccardo Coretti

Malcontento e denunce? Riempire il modulo

Cittadini insoddisfatti? Reclami da inoltrare al Comune? Suggerimenti oppure addirittura «denunce»? Basta compilare un modulo e consegnarlo con le proprie osservazioni. E' la novità introdotta dal sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza *(nella foto)*, il quale l'annuncia con un comunicato firmato in prima persona. «I moduli saranno a disposizione dei cittadini nelle varie sedi comunali e dovranno essere presentati all'Ufficio protocollo di piazza Marconi 1, secondo piano». Il «registro dei suggerimenti» passerà poi agli uffici. Monitoraggio dei malcontenti, dunque, in presa diretta.

An inaugura domani una nuova sede a Muggia assieme al sindacato Ugl e all'Enas

Domani alle 19 Alleanza nazionale inaugura a Muggia una nuova sede, assieme al sindacato Unione generale del lavoro (Ugl) e al patronato Enas. La sede sarà in calle De Bernardis 14. All'inaugurazione sono stati invitati il deputato Roberto Menia, autorità di An della Regione, della Provincia, del Comune di Trieste e di Muggia. Interverranno inoltre il segretario provinciale dell'Ugl, Mauro Di Giorgio, e il sindaco della cittadina, Roberto Dipiazza.

Memoria dei Caduti Questo il calendario delle celebrazioni

Si avvicina novembre, e sono già in programma i riti in memoria dei Caduti. Apre le manifestazioni il Comune di **San Dorligo**. Domani alle 15, nel Parco delle Rimembranze, saranno deposte corone di fiori dai rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Repubblica di Slovenia.

Sabato i riti si terranno a **Sgonico** in vari siti, dalle 15.30 alle 17, nelle seguenti località: Rupinpiccolo, Borgo Grotta Gigante, Prosecco, Stazione di Prosecco, Gabrovizza, Samatorza, Sales, Sgonico (dove è fissato anche il ritrovo per la partenza). Canterà il coro «Rdeca Zvezda».

Infine il 1.o novembre si terranno cerimonie a **Duino Aurisina**, fra le 8.30 e le 10.30, con ritrovo al municipio. Saranno toccate le frazioni di Slivia, Medeazza, Duino, Visogliano, Ceroglie, Malchina, Precenico, Ternova Piccola, Prepotto, San Pelagio, Santa Croce, Aurisina.

LA MOSTRA

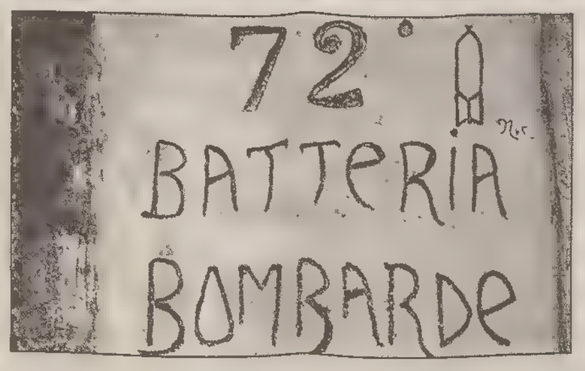
Da domani al «Millo» di Muggia toccanti documenti della Grande guerra

Le ultime parole sulla pietra

«Le pietre parlano». Un linguaggio che a volte travalica il campo della geologia per conglobare in sè le emozioni e le inquietudini del vissuto personale, fino a divenire rappresentativo di un tassello di storia. Così, per gli escursionisti e gli amanti della montagna, non è difficile imbattersi in un sasso o una roccia affiorante tra l'erba, ai margini di una mulattiera o lungo un camminamento, in una parete di una caverna o in un cippo posto ai lati di una trincea, recanti le testimonianze dei soldati che nelle nostre terre carsiche e soprattutto montane vissero la tragedia della prima guerra mondiale.

Nomi, cognomi, paesi d'origine, reparti d'appartenenza, targhe, fregi di reggimenti incisi nella pietra a perenne memoria di un conflitto che coinvolse e divorò le esistenze di migliaia di uomini, di entrambi gli schieramenti. E ora, a 80 anni dalla sua conclusione, la sottosezione muggesana della Società Alpina delle Giulie, con il patrocinio del Comune e la «regia» del Gruppo ricerche e studi sulla grande Guerra 1914-1918 dell'omonima sezione triestina del Cai, ha deciso di dedicare una mostra fotografica a questi «graffiti di guerra», recuperandoli dall'oblio.

Oltre a una quarantina di stampe, di proprietà dei curatori Furio e Antonio Scrimali, saranno visibili al pubblico numerosi oggetti costruiti dai soldati nel tempo libero – dalle piccole pipe alle riparazioni di occhiali –, appartenenti alla collezione privata di Germano Sain. L'esposizione verrà inaugurata domani alle 18 al centro «Millo», per rimanere aperta al pubblico fino all'8 novembre, con orario 10-12 e 17-19.



Una mostra che, dopo essere approdata in Austria e, del tutto simile, a Redipuglia, è stata allestita anche grazie al lavoro dei fratelli Scrimali, che hanno creato un catasto delle iscrizioni rilevate sui vari fronti bellici (se ne contano attualmente 600, censite e raccolte su schede computerizzate), avvalendosi della collaborazione di persone di varie province italiane, nonché di escursionisti austriaci e sloveni.

Tra queste ci sono le testimonianze rinvenute sul Carso monfalconese e goriziano, sulle Alpi Giulie e Carniche: targhe ufficiali volute dagli alti comandi, che scandiscono gli avvenimenti di guerra, ma anche comuni graffiti di semplici soldati, che spesso risultano particolarmente toccanti. Come quello trovato lungo una mulattiera sopra Timau, che dice: «Mamma ritornerò». Dell'ignoto soldatino che tanti anni fa ha inciso la pietra per gridare la sua speranza di vita, questa è l'unica traccia. (Nella foto: un'iscrizione rinvenuta nella zona del Vallone di Gorizia).

Saranno esposti stampe, «graffiti», e oggetti realizzati dai soldati

Barbara Muslin

ORE DELLA CITTÀ

Cinema americano

Oggi al cinema Ariston, per la rassegna di successi del cinema americano organizzata dall'Associazione italo-americana, verrà proiettato il film in edizione originale «Wag the dog» di B. Levinson, con D. Hoffman e R. De Niro. Le proiezioni avranno il seguente orario: 14, 16, 18, 20, 22.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, verrà avviato l'incontro spirituale che la poetessa Ariella Colombin introdurrà con lettura e commento del «Magnificat» (Ev. Luca 1:39-56) e alla cui esposizione seguiranno gli «Appunti cristiani» dell'artista Ondina Garbin.

Consolato di Croazia

Oggi, alle 18.30, al terzo piano del palazzo in piazza Goldoni 9, sede del consolato croato, in occasione del 150.o anniversario dell'introduzione della lingua croata nel Sabor statale croato, l'accademico Milan Mogus discuterà su «La lingua croata nell'anno rivoluzionario 1848». Seguirà, alle 19.30, l'inaugurazione della biblioteca croata.

Terzo settore

Oggi, alle 18.15, al Caffè San Marco, incontro del «Progetto Riky» sul tema: «Il terzo settore in sviluppo, quali opportunità: la centralità del problema lavoro oggi». Saranno presenti Nicola Cernigoi di «Tempi moderni», un rappresentante dell'Assindustria, il sindacalista Paolo Persi. È invitato l'assessore provinciale Enrico Sbriglia.

Ruote pulite junior

Oggi, alle 10, nell'aula magna del liceo Galilei, primo dei tre incontri di «Ruote verdi ruote pulite junior». Si parlerà di «Sordità da rumore».

Propeller Club

Oggi, all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste, alle 19.30 si terrà la conviviale del Propeller Club Port of Trieste. Il relatore sarà Ettore Romagnoli, capo sezione naviglio della Capitaneria di Porto di Trieste, che parlerà de «L'istituzione in Italia del registro internazionale per l'iscrizione delle navi destinate alla navigazione internazionale».

Studi archeosofia

«Il santo Graal e il regno misterioso»: questo il titolo della conferenza, illustrata da interessanti diacolors, che avrà luogo questa sera alle 21.15 al Centro studi di archeosofia in via Cologna n. 5. Ingresso libero.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che sono aperte le iscrizioni per la «Festa delle castagne» del 12 novembre. Informazioni e prenotazioni presso la sede di via Valdirivo 11. Alle 16, al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, si terrà la riunione mensile dei volontari.

Mostra di Ravà

Si inaugura oggi, alle 19, la personale di Tobia Ravà al Teatro Miela. La mostra, dal titolo «Oltre, codici & passaggi», è promossa dal Gruppo 78. Orario di visite in concomitanza con quello del teatro.

Unione istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo: «Da Salisburgo al Reno». Ingresso libero.

Università Terza età

Aula A: 9-12.10, dott.ssa C. Fettig - Lingua tedesca: I, II e III corso; aula B: 10-11.50, prof. P. Cattarini - Lingua spagnola: corso unico - sospeso; aula D: 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel - Pittura su stoffa e vetro; aula A: 17-18.50, m.o Verzier - Attività corale; aula C: 16-18, m.o S. Colini - Recitazione dialettale.

Rotary club Trieste

«Problemi attuali dell'Università» è il tema della conversazione che sarà tenuta dal professor Lucio Delcaro al termine dell'odierna riunione conviviale («al caminetto») del Rotary club Trieste. L'appuntamento è per le 13, nella consueta sede dell'hotel Savoia.

Università Liberetà

Corso di lingua slovena I: 16-17, Jasna Rauber; corso di erboristeria: 16-17, Lia Gioseffi; avviamento al canto: 16-17, Rolando Mion; corso di lingua slovena II: 17-18, Jasna Rauber; corso di arte scenica: 17-18, Rolando Mion; corso di cucito II: 17-19, Linda Poretti; corso di astronomia: 17.30-19, Circolo astrofili Trieste; corso di scacchi c/o Società scacchistica triestina: 18.30-19.30, Massimo Varini.

Amici della Lirica

Oggi, alle 17.30, nella sede di corso Italia la prof. Laura Segrè terrà una conversazione ascolto su: «Manon: dal romanzo all'opera».

Amici del cuore

Il personale paramedico dell'Associazione, oggi, domani e sabato sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in piazzale Gioberti a San Giovanni con orario dalle 9 alle 13.

La scuola in Istria

Oggi, alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, a Trieste, Gianfranco Spiazzi, alla presenza del curatore Giulio Mellinato, parlerà del volume «La scuola in Istria all'inizio del Novecento. Documenti» di Giuseppe Vatova edito dalla «Italo Svevo» per conto dell'Istituto regionale per la cultura istriana.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, nella sede di via Battisti 13, si terrà il terzo incontro del corso di formazione al volontariato ospedaliero. Parlerà il dott. Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste» sul tema: «La Sanità triestina fra presente e futuro».

Ricordo del parroco

Oggi alle 18, nella chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano, nel primo anniversario sarà celebrata una messa in suffragio di mons. Stefano Sissot, che è stato parroco di Roiano per quarant'anni.

Sicurezza domestica

«La prevenzione degli infortuni negli ambienti domestici» è il titolo della conferenza in programma oggi al Club «Incontri» di via Boccaccio 1. Relatore sarà Pierpaolo Pergolis (presidente nazionale dell'Atisa) che illustrerà, tra l'altro, l'«Abc della sicurezza domestica» che sarà stampato a cura dell'Adoc-Otc (Organizzazione tutela consumatore). La conferenza s'inizierà alle 18 con ingresso libero.

Coro Fincantieri

La sezione coro Gagliardi del circolo Fincantieri in collaborazione con la Silvulae Cantores terrà oggi alle 18, nella sala Fenice del circolo di Galleria Fenice 2 (1.o piano), un'esibizione canora. Tutti invitati, l'ingresso è libero.

Maria Regina della Pace

Oggi si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 seguirà la messa.

Mercato europeo

Oggi, alle 18, la Casa d'Europa di Trieste presenterà il volume di Roberto Santaniello «Il mercato unico europeo», pubblicato nella collana «Farsi un'idea» dall'editore bolognese «Il Mulino». L'autore, che è addetto stampa della rappresentanza in Italia dell'Unione europea, sarà presentato al pubblico dall'onorevole Giorgio Rossetti.

Bioedilizia Feng Shui

Oggi, alle 20.30, «Feng Shui: spirito della natura e arte dell'abitare», incontro con Maurizio Pelos e presentazione del corso. A cura dell'Associazione Naturalcubo, via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni: 040-3726266.

Ufficiali in congedo

La Sezione Unuci di Trieste organizza per il 27 novembre una visita all'Arsenale militare di Venezia e al Museo navale. Per motivi organizzativi le adesioni devono pervenire entro il 13 novembre. Per informazioni tel. segreteria, 634845.

60 ANNI INSIEME

Nives e Fernando Grassi festeggiano oggi i sessant'anni di matrimonio. Eccoli ritratti qui sopra nel giorno delle loro nozze d'oro. Auguri.

Programma Acli

Domani alle 11 nella presentazione provinciale delle Acli in via S. Francesco 4/1 scala A, si terrà la presentazione del programma di animazione ecclesiale «In mare aperto» per l'anno associativo 1998/99 curato dal Servizio per l'Ascolto della Parola. Il programma riproporrà il ciclo di incontri de «I venerdì delle Acli. Il primo degli incontri de «I Venerdì delle Acli» sarà incentrato sulla figura del Vescovo mons. Lorenzo Bellomi.

Federazione della caccia

Alla Federazione italiana della caccia - sezione provinciale di Trieste - sono aperte le iscrizioni al corso preparatorio per aspiranti cacciatori. Rivolgersi alla sede della Federcaccia degli uffici Coni di via dei Macelli 5 presso lo stadio N. Rocco. Per informazioni 89908233.

Divensore civico volontario

Il difensore civico volontario è gratuitamente a disposizione per consulenze e per cercare insieme una soluzione al vostro problema. L'ufficio osserva questi orari: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.30 e martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 761040.

Escursione dell'Alpina

La commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza per domenica 1.o novembre un'escursione attraverso le grotte di Postumia. L'escursione sarà guidata dal noto studioso del carsismo Fabio Forti. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18 alle 20 sabato escluso.

IN BREVE

Oggi, al Revoltella, la Kanizsa Lecture

«Azione e percezione»: tre giorni di approfondimenti alla facoltà di Psicologia

Il consueto incontro su «Percezione e processi cognitivi», organizzato dal Dipartimento di psicologia dell'Università, prevede anche quest'anno un programma molto nutrito, distribuito in tre giorante, che vedrà la partecipazione di numerosi relatori di respiro internazionale. A corollario dell'incontro sarà tenuta la Kanizsa Lecture, istituita nel '93 per onorare la memoria del maestro. L'argomento della lezione, in programma all'auditorium del Revoltella, oggi alle 16, sarà tenuta da Heinrich H. Bulthoff, direttore del Max Planck Institut di Tubingen e riguarderà «Perception and action: controlling the loop using virtual realities». I convegno si svolgerà da oggi a sabato al dipartimento di psicologia in via dell'Università 7. Chi desiderasse maggiori informazioni può consultare il sito internet www.univ.trieste.it sotto la voce convegni ed eventi, o può rivolgersi al Centro servizi della facoltà di psicologia (tel. 040-6767315, fax 040-312272).

Ambiente ed etica. Ne parlano a Portogruaro docenti ed esperti di fama internazionale

Da oggi a sabato si svolgerà a Portogruaro, al collegio Marconi (in via del Seminario 34/A) il convegno interdisciplinare «Etica e ambiente» sul tema «Ambiente e sviluppo sostenibile», organizzato dalla facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste. Il convegno consentirà di fare il punto sulla questione ambientale alla luce dei nuovi scenari prospettati dal paradigma dello sviluppo sostenibile. Al tavolo dei relatori si alterneranno studiosi ed esperti di fama nazionale e internazionale, che illustreranno i più aggiornati risultati conseguiti nei rispettivi ambiti disciplinari.. I lavori si articoleranno in tre sezioni: la matrice geografica dello sviluppo sostenibile; sviluppo sostenibile e aspetti educativi; etica e politica dell'ambiente.

Nuovo servizio Televideo per gli iscritti all'Inpdap Via video la data del pagamento della liquidazione

E' partito in via sperimentale il nuovo servizio per gli iscritti all'Inpdap (istituto nazionale di previdenza per i dipendenti pubblici). Si tratta dell'attivazione su Rai 3 del servizio Televideo. Da ottobre, alla pagina 565, vengono comunicate le date di pagamento per i vari servizi erogati. Chi, in pratica, è in attesa di ricevere un pagamento per l'indennità di buonuscita, se ex dipendente dello Stato (gestione ex Enpas) o l'indennità di premio servizio (gestione ex Inadel), nel caso di dipendenti di enti locali, potrà, consultando l'apposito fascicolo, conoscere la data dell'ordine di pagamento atteso. Il tutto stando comodamente a casa. Basterà attendere il ricevimento dell'avviso bancario per potersi rivolgere poi alla banca concessionaria del servizio. Anche chi si rivolge al settore credito, per domande di piccoli prestiti, mutui e sovvenzioni, potrà facilmente conoscere la data di erogazione attraverso il nuovo servizio attivato.

Conferenza al circolo delle Assicurazioni Generali sui graffiti (e le pietre «parlanti») della Grande guerra

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano, lo studioso Dante Cannarella parlerà su «I graffiti della grande guerra: le pietre parlano», con proiezione di diapositive.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Scuola Shiatsu di Trieste

via del Pesce 4. Le iscrizioni al primo anno del corso professionale continuano fino al 6 novembre. Per informazioni tel. 040/3220278.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Ass. selezione volontari un telefono per amico

Apre una linea teletonica, per combattere il disagio cittadino e cerca operatori. 040/307254 dalle 8.30 alle 12.30 escl. sab. e dom. Mail box 040/661005 cas. 424 sempre 0338/3885126.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando, inoltre, dell'apertura non-stop al sabato e, per Guina e Guina Le Scarpe, anche al lunedì pomeriggio. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21-23, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 630109.

La semplice eleganza della natura

Niente è più elegante di una cosa semplice: cristalli, minerali e fossili rappresentano ciò che madre natura, la «grande scultrice» ha creato con la sua arte inimitabile. Scegli oggetti che denotano cultura, raffinatezza, eleganza e semplicità. Scegli Ipanema Rovis in via Galatti 1 (a lato del Jolly Hotel).

RIMPATRIATA

Appello «gastronomico» per gli alunni di Pirano

Si sono riuniti sabato 17 ottobre in un noto ristorante cittadino gli alunni della scuola media e avviamento di Pirano, per la terza volta presenti all'appello «gastronomico». Al simpatico e sempre commovente incontro hanno partecipato anche gli ex professori Tarcisio Benedetti, Marino Fornasaro e Bruno Millo.

FARMACIE

Dal 26 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Una vita a tu per tu con i codici: Nardi festeggia i 60 anni di legge

Un vita tra i codici: si potrebbe sintetizzare così la sessantennale attività dell'avvocato Giuseppe Nardi. Nato nel 1915 a Santa Teresa di Riva, in provincia di Messina, si laureò il Giurisprudenza il 29 ottobre del 1938 e il mese successivo venne a Trieste per assumere l'incarico di consulente legale presso le Ferrovie dello Stato, delle quali un suo fratello, ingegnere, era un alto funzionario. Il secondo conflitto mondiale lo sorprese nella nostra città e, quale ufficiale di artiglieria, combattè su diversi fronti, rimase ferito e per i postumi di quelle lesioni è invalido di guerra. Tornò a Trieste alla fine della travagliata parentesi bellica, reindossò la toga per diventare uno dei più qualificati legali del foro cittadino. Il nome di Giuseppe Nardi è, infatti, legato ai più clamorosi eventi giudiziari degli ultimi 30 anni. Cordiale, generoso e disponibile, il penalista non ha mai negato di tendere una mano a chi abbisognava del suo aiuto professionale ed è tutt'ora amico di tutti, un amico disposto ad ascoltare con il cuore in mano coloro che si rivolgono a lui per un consiglio o altro.

mir

PICCOLO ALBO

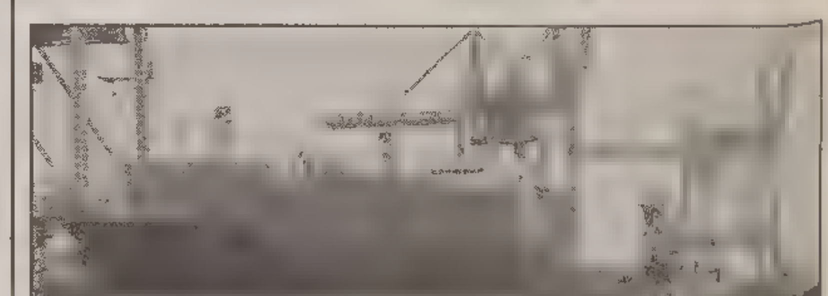
Smarrito giorno 26 ottobre maglione blu scuro zona Fabio Severo-via Udine-Roiano valore affettivo. Mancia. Tel. 040/416617.

STATO CIVILE

NATI: Dicorato Raffaele, Simeone Valentina, Paoletti Marco.
MORTI: Cossi Rodolfo, di anni 70; Godelli Fulvio, 74; Zugna Miranda, 66; Bonetti Umberto, 68; Crnilogar Graziella, 77.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/10	6.00	Rs VOUZHSKIY 35	Saratov	Afs
29/10	6.00	Ge HERM KIEPE	Gioia Tauro	49/5
29/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
29/10	8.00	Pa DAISI GREEN	Napoli	33
29/10	8.00	Bl MIKA	Lussino	44
29/10	8.00	Gb PALL RICKMERS	Venezia	49/7
29/10	9.00	It SOCAR 3	Ancona	52
29/10	10.30	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
29/10	10.30	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
29/10	13.00	Tw EVER GUES	Valencia	50/13
29/10	21.00	Ma ENALIOS APOLLON	Ras Lanuf	Siot 1
29/10	23.00	Ma ALANDIA LINX	Arzew	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/10	8.00	It MARE ORIENS	ordini	Siot 4
29/10	13.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch
29/10	13.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M.Pesch.
29/10	16.00	Ge HERM KIEPE	Capodistria	49/5
29/10	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
29/10	20.00	Rs GRIGORIY NESTERENKO	ordini	Siot 3
29/10	22.00	Gb PULL RICKMERS	Capodistria	49/7

ELARGIZIONI

— In memoria di Claudio Bacchelli (11/10/98) dalla nipote Annamaria 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nicolò Bonifacio (21/10/98) dai casiliani di Ghirlandaio n. 6 60.000 pro Casa «La Madre».
— In memoria di Cherubino Caffou nel XXX anniversario (28/10) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori Luigi ed Emma Angeli da Liliana e Fulvia 100.000 pro Soc. San Vincenzo.
— In memoria di Eddy Flego nel I anniv. (29/10) da Sandra Cerovaz 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Livio Giacomini nel IX anniv. (29/10) dalla sorella Cesira e cognato Pino 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rosita Giraldi nel II anniv. (29/10) dalla cugina Nidia 50.000 pro Pane per i poveri (Frati di Montuzza).
— In memoria di Pina e Nino Lusina nell'XI anniv. (29/10) da Lydia Fedri 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Francesco Micheluzzi a 100 anni dalla nascita (15/10) e nel XVIII anniv. (29/10) dalla figlia Franca e fam. 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Franco Stegel nel XII anniv. dalla mamma 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Attilio Travani (29/10) dalla moglie, figlie e nipoti 50.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Alma Clama Venier nell'XI anniv. (29/10) dalla nuora Franca 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro Piccola casa S. Leopoldo - Rovigo, 100.000 pro Gattile Cociani, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Nazarena Accica Cerioni da Bianca Pellegrini e Livia Pieri 40.000 pro Opera Don Guanella Roma.
— Per il compleanno di Raffaella Vidoni dalla nonna Wilma Rocchi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Rina Buchbiner dagli amici Rita e Miro Bari 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna e Vittorio Budica dalle figlie Liliana, Edda, Lucia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro La Via di Natale 2, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerche leucemia).
— In memoria di Fulvio Capato dai genitori di Deborah Bencina 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Vittorio Castellarin dalla fam. Caronello 100.000, da Nelda Zuttioni Burla 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Erminio Chinetti da Lili e Mario 100.000 pro Airc.
— In memoria di Anita Cresciani Zanella dalle famigie amiche Calegari e Ugolini 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Dante Cuttin da Corrado Cargnel 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Degrassi dalla fam. Irmi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carletta Ferluga da Callisto Gerolimich Cosulich 100.000 pro Fond. Capitano G. Banelli.
— In memoria di Carletta Ferluga dalla mamma e il fratello Giorgio 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Gon dagli amici del rione 195.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Angelo e Paolo Toffanin 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppina Grigoletto Buchdinder dalla famiglia Basilisco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Macor da Mara e Nino Porcelli 50.000 pro Mani Tese; da Egidia Miliani 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessandro Malli da Marco Bagon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pina Miklavec da Verina e Dino 30.000 pro parrocchia S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria dei cari Emma e Harold Milliken-Marini dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

Appuntamento domani con il convegno «Welfare e città» promosso dalla commissione e assessorato Pari opportunità

Un Comune a misura di donne comuni

Bassa Poropat: «C'è il rischio che chi ha il potere si richiuda in un'élite»

Tra le ospiti del convegno, l'eurodeputato Fiorella Ghilardotti e le signore sindaco Tamara Blazina, primo cittadino di Sgonico e Irene Fister, che guida la giunta di Capodistria.

Si parlerà dei servizi e delle politiche dell'ente locale al femminile

In un'epoca in cui si infioretta la parlata comune di inglesismi, a proposito o a sproposito, non deve stupire il titolo del convegno sul «Welfare e città» un confronto tra donne, promosso dalla commissione Pari opportunità del Comune di Trieste e dall'assessorato all'Educazione giovanile e pari opportunità dell'amministrazione.

Un termine quasi elitario, dunque, (non tutti infatti conoscono l'inglese), per dire «benessere e città», con riferimento ai servizi erogati e con particolare riguardo all'ottica femminile sul problema.

Ieri, nell'incontro di presentazione del convegno, che si terrà domani nella sala auditorium del Museo Revoltella (a partire dalle 9 e fino alle conclusioni delle 17), l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat ha messo in guardia le molte consigliere di parità presenti, sul rischio che corrono le addette ai lavori: donne che hanno ruoli di potere o di una certa importanza (anche in politica) si rinchiudano in un riccio elitario, scordando i percorsi quotidiani che mille donne comuni fanno ogni giorno.

Dal canto suo la presidente di parità Renata Brovedani, non raccogliendo la provocazione, ha affermato come le donne abbiano l'obiettivo, seppure con esperienze di vita molto diverse, di arrivare a una grande concretezza e progettualità. E proprio questo concetto è stato ribadito con forza dal sindaco Illy, che ha osservato come ormai per il sesso femminile non si tratti più di affermare un diritto, bensì di attuarlo.

Veniamo al nutrito programma del convegno, al quale seguirà una tavola rotonda coordinata dalla giornalista Franca Fiorellino (ore 14.30). Tra le relatrici, la stessa Brovedani e l'assessore Poropat, che porterà l'attenzione sui cambiamenti in favore delle donne di cui può essere promotore l'ente locale. Come ha spiegato la stessa Brovedani, l'obiettivo del convengo è di arrivare a formulare richieste e progetti per un universo femminile in trasformazione. Nel convegno, dopo il saluto del presidente del consiglio comunale Rosato, interverrà anche il sociologo Massimo Campedelli, la docente universitaria Franca Bimbi e l'onorevole Marucci Vascon.

I discorsi spazieranno dal Welfare municipale alle politiche locali e alla globalizzazione. Ancora il deputato europeo Fiorella Ghilardotti parlerà di Unione europea, mentre la vicepresidente di parità Alba Paoletti introdurrà i contributi della consigliera Grazia Vendrame, quelli di Maila Misley, responsabile della direzione del Servizio infermieristico dell'Azienda sanitaria, e Vilma Chiella e Maria Vanton. Al dibattito parteciperanno anche due sindaci al femminile, Tamara Blazina sindaco di Sgonico e Irene Fister, sindaco di Capodistria, nonché una rappresentante del sindaco di Lubiana e l'incaricata pari opportunità del Comune di Graz. Presente anche Maria Masu Dan nella veste di assessore di Gorizia e Alida Novelli del comitato Pari opportunità di Rivoli (Torino).

da. cam.

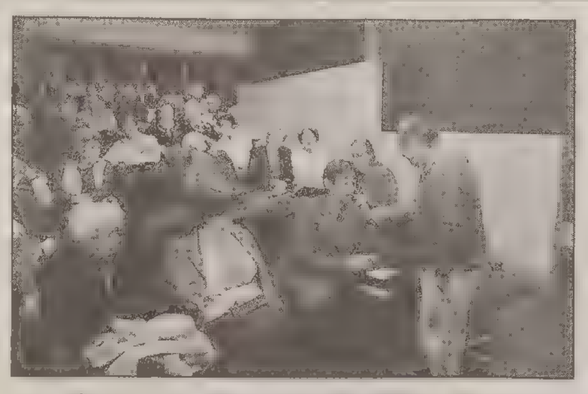
«Landa carsica e biodiversità»: alunni in Internet a Villa Prinz

Nell'ambito della settimana di educazione ambientale, questa sera, alle 17, nell'auditorium della sede di Gretta della scuola media Addobbati Brunner, a villa Prinz, verrà presentato ufficialmente il progetto educativo «La landa carsica e la biodiversità». Si tratta di un ipertesto, realizzato dagli studenti della scuola, che si collegheranno via Internet con il museo di storia naturale di New York e, in particolare, con il sito dedicato ai programmi educativi sulla biodiversità negli Stati Uniti. Il sito propone componimenti di studenti americani su ambiente e biodiversità. Uno di questi testi verrà letto e confrontato con gli elaborati dei ragazzi della Addobbati Brunner. Le immagini verranno proiettate su un megaschermo. L'ipertesto sull'ambiente carsico è il primo in assoluto realizzato da studenti di una scuola media. Alla presentazione sono stati invitati gli alunni, i genitori e anche gli insegnanti degli altri istituti interessati a questo progetto di educazione ambientale.

Il Circolo della cultura ospita Tanjevic, allenatore degli azzurri e lettore accanito

Boscia, un canestro di libri

Il coach è un profondo conoscitore di autori e poeti contemporanei



Il Circolo della lettura è andato a canestro. E lo ha fatto con tiro da tre punti, visto che la sedia dell'ospite era occupata martedì scorso dall'allenatore della nazionale italiana di pallacanestro, Bogdan Tanjevic. Il popolare «Boscia», conosciuto e apprezzato tecnico della Pallacanestro Trieste di qualche anno fa, ha partecipato all'incontro condotto da Valerio Fiandra e Roberto Curci per parlare una volta tanto non di basket ma di libri.

Sulle note della colonna sonora del film di Emir Kusturica «Underground», composta dall'amico Goran Bregovic, Tanjevic ha ricordato il suo passato di lettore, a Sarajevo prima, da dove si era trasferito a 6 anni dal nativo Montenegro, e a Belgrado poi, da studente di filologia.

«Ho smesso di leggere seriamente quando ho cominciato ad allenare» ha confidato Tanjevic, che però continua a girare tra gli scaffali delle librerie, anche di quelle antiquarie, e si riempie la casa di libri. Il coach, da persona seria qual è, considerata quello del lettore quasi un mestiere, e non una attività improvvisata. «Ora non ho tanto tempo per leggere, e mi accontento di impiegare le ore dei viaggi di trasferimento tra un impegno sportivo e l'altro, in attesa di potermi concedere il lusso di una lettura più distesa».

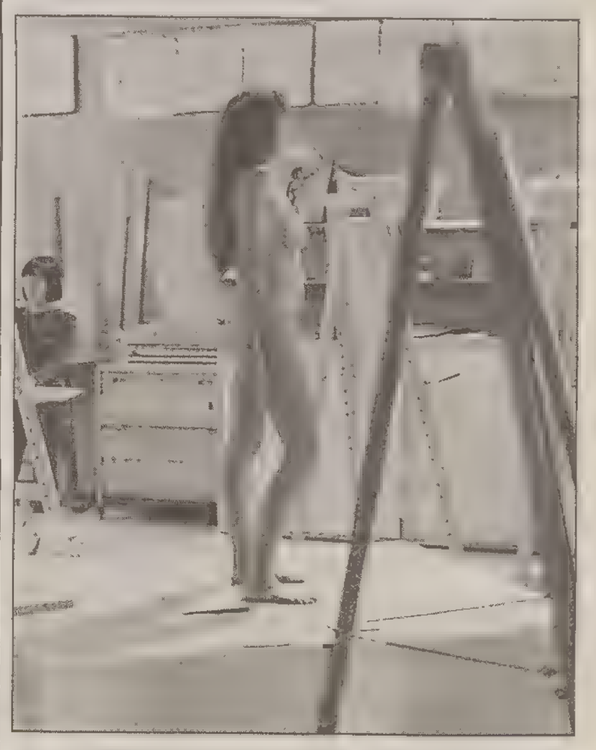
Nonostante si schermisca, Tanjevic è un ottimo conoscitore di quanto avviene nel mondo culturale, particolarmente per quanto riguarda il suo paese. A proposito degli autori contemporanei parla di Miljenko Jerkovic, «uno che al tempo della guerra non si è compromesso con i macellai», di cui in Italia sono stati tradotti un paio di libri («I carivan»).

Tanjevic è anche un lettore di poesie, e cita Hogden Nesh, un poeta americano di cui non ci sono traduzioni italiane. «In effetti leggo pochi libri in italiano – ammette – perché non conosco bene la lingua». Tra quei pochi c'è «E se c'ero dormivo», di Francesco Piccolo, pubblicato di recente da Feltrinelli. «Conosco l'autore – spiega Tanjevic – un ex giocatore di pallacanestro che ho allenato a Caserta, che racconta il Sessantotto con gli occhi di un quattordicenne.

Appassionato e competente lettore, Tanjevic potrebbe mai saltare il fosso e diventare scrittore? È quello che ci augura Valerio Fiandra, che lo ha inviato a prendere la penna in mano («Boscia è uno che ne avrebbe, di cose da raccontare»). Per ora, risponde l'interessato, non se ne parla, ma chissà.

p. mar.

E' difficile trovare modelle per la scuola di figura «Perizi»



È ricominciata l'attività della scuola libera di figura «Nino Perizi». Lunedì, in un'aula dell'Istituto statale d'arte Nordio, una ventina di iscritti ha cominciato a seguire la prima lezione tenuta da Paola Danielli. La collaborazione tra l'istituto d'arte e il museo Revoltella, da cui dipende la scuola di nudo intitolata al maestro Nino Perizi che ne era stato il fondatore, risale all'inizio di quest'anno. Nella scorsa primavera, al termine del ciclo di lezioni, gli allievi avevano allestito una piccola mostra all'interno del Revoltella.

Le ragazze sono quasi tutte straniere, a Trieste per motivi di studio. Lezioni al «Nordio» per una ventina di allievi

La struttura del corso di disegno è articolata in venti lezioni (troppo poche secondo qualcuno in rapporto alla quota pagata per l'iscrizione) tenute dai docenti del Nordio: Paola Danielli, Remo Stasi, Elena Bertocchi, Paola Sapori. Gli allievi hanno una preparazione molto diversa tra loro, spiega il preside dell'istituto d'arte, Teodoro Giudice. Ci sono alcuni che non hanno mai disegnato, altri che hanno già frequentato il primo corso realizzato in collaborazione tra Revoltella e Nordio e altri ancora che sono degli habitué, e seguono da molti anni la scuola.

Per questo motivo il lavoro degli insegnanti deve essere mirato a seguire le esigenze di tutti, dice la Danielli, la quale svela anche una curiosità: una delle cose più difficili per un corso di nudo è trovare delle modelle. Innanzitutto si tratta di non provare imbarazzo nel farsi «prendere le misure» da un nutrito gruppo di estranei; in secondo luogo bisogna sopportare la fatica di rimanere immobili per più di mezz'ora.

Perciò le modelle che si alternano alle lezioni sono quasi tutte straniere che si trovano a Trieste per studio, e spesso hanno alle spalle delle esperienze nel mondo dell'arte.

p. mar.

Apre i battenti domani la XVI vetrina dell'antiquariato alla Stazione Marittima, con cinquanta espositori italiani ed esteri

Il kimono di platino porta la mostra... alle stelle

L'abito vale due miliardi e mezzo - Negli stand: orologi, vasi, mobili e borse tra chic e shock

Un prezioso volumetto dal titolo sorprendente quanto provocatorio «Investire... in borsa tra lo chic e lo choc», curato da Tina Campailla e Donata Hauser Irneri, immagini a colori di Marino Jerman, sarà disponibile nello stand del Comitato Aire del Friuli Venezia Giulia, ospitato come è ormai tradizione nell'ambito della Mostra mercato dell'Antiquariato. Il ricavato delle offerte sarà devoluto al sodalizio. Il volume accompagna l'omonima e suggestiva esposizione di borsette che non mancherà di suscitare l'ammirazione e l'interesse dei visitatori.

Vuole richiamare soprattutto l'attenzione su due tipologie completamente diverse di borsa, il genere chic e quello choc. Dopo una premessa di ordine storico, ricca di citazioni e curiosità, si passa all'argomento centrale. Nell'ambito del genere chic sono considerate soltanto le borse da cerimonia e da sera, in particolare gli esemplari dalla fine dell'Ottocento fino agli anni Venti-Trenta.

Le borse da cerimonia, uniche e rare, sono ricercatissime dai collezionisti, in particolar modo quelle con date, iniziali, frasi di circostanza. Grande successo in quest'ambito ebbero quelle in perline di vetro colorate. Prestigiose le borse da sera d'inizio secolo, presenti oggi nelle grandi aste internazionali, con fermature in metalli nobili e pietre, corpo in maglia d'oro o d'argento.

Modernità e anticonvenzionalismo sono il denominatore comune delle borsette del genere choc, a partire dal 1920, sia per l'introduzione di materiali nuovi (celluloide e sintetici) sia per il design innovativo. Sono a forma di bambola, grandi fiori, cane, gabbia, e così via.

Ma è negli Stati Uniti che furoreggia la moda rivoluzionaria delle borse in plastica, la cui diffusione negli anni Quaranta è notevole per arrivare a un vero e proprio boom negli anni Cinquanta. Tipici i modelli trasparenti in lucite e quelli in materiali acetati e acrilici a imitare l'avorio, la tartaruga, ecc.

New York e la Florida dettano legge in questo campo per una decina d'anni, finché tale tipologia scompare del tutto. Attualmente le borse in plastica costituiscono oggetto di un collezionismo vivace, raffinato e in continua ascesa. Un volumetto, quello di Campailla e Hauser Irneri, che traccia una brillante carrellata nel mondo delle borsette, un mondo, come si evince da quello illustrato nella pubblicazione, fatto di buono e cattivo gusto, di eccessi e trasgressioni, certamente parte integrante della storia del costume di cui costituisce un capitolo non trascurabile.

ful. cost.

Aprirà i battenti domani la XVI edizione della Mostra mercato dell'antiquariato alla Stazione marittima, in programma fino al 3 novembre (orario: domani dalle 15.30 alle 20; sabato e il 2 e 3 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.30, il 1 novembre dalle 10 alle 20.30). Cinquanta gli espositori provenienti da tutta Italia, dall'Austria, dalla Francia e dalla Gran Bretagna, distribuiti su un'area espositiva di 700 metri quadrati.

Come ogni anno, la mostra, organizzata da Promotrieste e dalla Camera di commercio, proporrà una scelta di oggetti e mobili con particolare predilizione per Biedermaier, Jugendstil viennese e Art Déco francese. Significativa, ad esempio, la collezione di orologeria dall'800 al '900 e, in particolare, la sezione dedicata agli orologi da tasca. Al periodo dal '700 al '900 appartiene l'esposizione di gioielli firmati, mentre porcellane e argenti si riferiscono al periodo '700-'800. Particolare la raccolta di icone e oggettistica russa relativa ad un ampio arco di tempo (dal '600 al '900); di pregio i libri e le stampe antiche dal XVI al XIX secolo, così come la selezione di stampe decorative, vedutistica a cartografia antica. Di grande interesse anche le collezioni di vasi di smalto, bastoni da passeggio, stufe, camini e accessori. Ancora, sarà esposto l'abito più prezioso del mondo, un kimono realizzato in platino del valore di oltre 2 miliardi di lire, e ci sarà una selezione di oggetti della collezione di Diego de Henriquez.

Fascino di pesci mediterranei e tropicali negli «scatti» del concorso per foto sub

Guido Merson nella categoria mediterranea, e Giorgio DeValdestein, in quella tropicale, sono i vincitori del primo concorso foto sub «Fipsas Trieste» (*nella foto a fianco lo «scatto di Merson»*), la cui giuria è stata presieduta da Gianni Pecchiar, portabandiera della fotosub triestina e campione italiano fotosub '97-'98. La miglior foto in assoluto è stata realizzata da Valdi Vascotto.

Ecco la classifica. Categoria Mediterranea: 1) Guido Merson; 2) Andrea Tosi; 3) Luciana Mandruzzato; 4) Adriano Morettin; 5) Maurizio Fradel; 6) Riccardo Chiurco.

Categoria tropicale: 1) Giorgio DeValdestain; 2) Maurizio Haligogna; 3) Paola Nichetto; 4) Marco Drabeni; 5) Ada Gioia; 6) Barbara Merson.

Con questo tipo di gara promozionale la Fipsas ha voluto avvicinare gli appassionati fotosub all'agonismo, per continuare e ingrossare le file degli atleti che hanno permesso all'Italia di vincere consecutivamente, in questi ultimi tre anni, i Campionati del mondo di Fotosub.

Ultimi giorni per verificare i numeri di Arte & Parkinson

I possessori dei biglietti della lotteria di beneficenza abbinata alla manifestazione «Trieste Arte & Parkinson» sono invitati a verificare i numeri. I biglietti vincenti sono stati estratti il 12 ottobre. Ecco i numeri: 124, 2469, 2372, 201, 70, 2880, 3125, 1588, 1864, 2710, 251, 3067, 4656, 7806, 211, 1441, 1582, 1013, 1685, 1815, 2893, 166, 3004, 2807, 482, 1100, 3140, 1951, 566, 252, 2511, 2781, 481, 1449, 491, 1684, 3208, 2998, 1127, 647, 4654, 3087, 2151, 268, 1436.

Tutti i vincitori, entro il 12 novembre, devono metteri in contatto con la coordinatrice dell'Aip di Trieste, Adriana Leopaldi, telefonando nei giorni feriali dalle 10 alle 12 al n. 767624. I biglietti vincenti dovranno essere verificati entro il 15 novembre. La premiazione pubblica avverrà nell'ambito di un galà in cui si esibiranno, in un unico spettacolo, i musicisti che hanno partecipato alla manifestazione, della quale sarà presentato anche un libro ricordo. La data del galà non è ancora stata fissata e sarà comunicata tra qualche giorno attraverso gli organi di informazione.

Ufficiali si misurano nel tiro con la pistola insieme a colleghi di Austria, Slovenia e Croazia

Un centinaio tra ufficiali in servizio e in congedo hanno partecipato all'ottavo trofeo Movm Duca d'Aosta, gara di tiro con la pistola, che si è svolta nel poligono di Opicina. Importante (in vista della nuova Europa) è stata la presenza di numerosi ufficiali in congedo delle vicine Austria, Croazia e Slovenia che hanno partecipato «fuori gara« dato che il trofeo non ha ancora carattere internazionale, con la speranza, però, che alla prossima edizione possano parteciparvi a pieno titolo. Le premiazioni sono state effettuate dal delegato regionale Unuci, generale Fabbro, dal presidente e dal vice-

presidente di Unuci Trieste, rispettivamente generale Pasquale Gallo e capitano Fulvio Fumis. Le classifiche ufficiali in congedo: 1) ten. Mario Fresa (Unuci Cervignano), 2) magg. Roberto Enneri (Unuci Ts), 3) sottoten. Massimo Virno (Unuci Ts); ufficiali in servizio: 1) ten. Umberto Orlandi (V artigleria montagna), 2) sottoten. Luca Turner (I regg. San Giusto), 3) ten. Clemente Crisci (19.a legione Guardia di finanza, tenenza Muggia). Amici Unuci: 1) Ivo Marussi (Unuci Monfalcone), 2) Roberto Degrassi (Unuci Ts), 3) Roberto Scocchi (Unuci Monfalcone). L'organizzazione logistica è stata curata dal I reggimento di Fanteria San Giusto.

Lo sfogo di un lettore e le considerazioni sui gusti e le richieste degli stessi lettori

«Per la cronaca nera non siamo tutti uguali»

«Quale categoria professionale è così arrogante, assetata di potere, restia a rendere conto del proprio operato che perfino gli avvocati, al confronto, fanno bella figura? Risposta: i giornalisti» (Steven Brill - avvocato e giornalista - Washington) sul Corriere della Sera del 15 giugno.

Certo, non è molto gentile usare una frase del genere (che condivido pienamente) per salutare, dopo tanto tempo, un vecchio compagno di classe. Ma confesso che da quando ho iniziato a sentir parlare di te e dei tuoi libri, ho avuto il desiderio di scambiare quattro chiacchiere su alcuni argomenti che mi stanno a cuore, e dei quali so che hai esperienza in merito. Quale momento migliore, allora, e quale altro spazio, se non questo, curato da te, e gentilmente concessoci dal quotidiano della «nostra» città?

È proprio uno degli argomenti è questo: i giornalisti.

Molto spesso, leggendo il «Piccolo», non posso fare a meno di notare quale differenza di trattamento abbiano le persone protagoniste della cronaca «nera» locale, nella descrizione dei fatti, in base alla loro classe di appartenenza.

Mentre, ad esempio, vengono fatte descrizioni meticolose e pittoresche, se non addirittura ironiche, di tragedie familiari riguardanti persone disagiate, in altri casi si scrive solo un elegante trafiletto, allorché in un fatto delittuoso è coinvolta qualche persona appartenente alla cosiddetta «Trieste bene». Si scrivono articoli sull'arresto di un marocchino che ha rubato qualche birra, o sullo scippatore tossicodipendente, con tanto di nome e cognome, indirizzo, età, precedenti penali suoi nonché dei suoi antenati, ma si mantiene intatta la «privacy» di tanti bancarottieri miliardari, funzionari corrotti, noti usurai ed ex politici, e chi più ne ha più ne metta, che entrano ed escono quotidianamente dalle aule del Tribunale, per rispondere di ogni tipo di reati comuni.

Ma certo, quell'amministratore che ha fatto sparire decine di miliardi non è sicuramente pericoloso come quello «slavo» che ha rubato un giubbotto nel grande magazzino. E di quel professionista che dichiarava un reddito da fame? Solo qualche riga. Ma mi raccomando, facciamo bene l'inventario delle cassette senza bollo Siae sequestrate al venditore abusivo all'angolo della strada. È così che si scrive al giorno d'oggi.

Io personalmente sono stufo di leggere titoli e qualifiche quali: «onorevole», «dottore», «cavaliere», «generale», eccetera, davanti ai nomi di persone responsabili di reati. E mi domando come mai a questi signori non si usa affiancare l'appellativo «pregiudicato», mentre invece se ne fa ampio uso quando si parla di persone che non hanno lauree o incarichi importanti. Tutto ciò dipende proprio da loro, dai giornalisti, i quali possono tentare di giustificarsi dicendo che la cronaca è il loro mestiere, e che l'informazione è un diritto del cittadino. Ma con la loro ingiusta distinzione tra classi sociali, si sono ormai meritati l'appartenenza a quel gruppo di categorie professionali e istituzionali che amano il motto: «Forti con i deboli, deboli con i forti».

A questo punto, caro Pino, l'augurio che ti faccio è questo: non farti coinvolgere, non assopirti sul cuscino che ti hanno offerto. Non fidarti, e ricorda: quando il Diavolo ti fa la corte, vuole l'anima.

Ciao.

Ennio Mijat

Chi desiderasse scrivere a Roveredo può inviare una lettera - completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico - alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 3733243), rubrica Segnalazioni, all'attenzione di Pino Roveredo. Se la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, in questa rubrica potremo omettere la pubblicazione delle generalità del mittente.

Risponde Pino Roveredo

Caro amico, le indiscriminazioni che usano lo schiaffo e la carezza a seconda del soggetto o della sua importanza sociale, credo che siano sempre esistite. La persona che entra nella «cronaca», volente o nolente deve spogliarsi di un anonimato per vestire il ruolo di protagonista. Certo, spesso le posizioni contano: può essere che il miliardario in disgrazia riceva lo schiaffo con l'attenzione di un guanto, mentre il ragazzo che fa la spaccata in farmacia, un colpo frettoloso a mano nuda. Però, in entrambi i casi si paga il prezzo di una vergogna, e forse la stessa recriminazione per un'informazione che racconta la storia di una fotografia, e non della propria verità.

Ma prova a immaginare un giornale, che colpito da un'improvvisa sindrome d'imparzialità, riporti i fatti senza impressioni e senza nomi: quanto durerebbe la sua «educazione»? Secondo me, è il lettore che cerca il particolare più intimo o si allerta la curiosità per il mostro sbattuto in prima pagina. Basti pensare alla legge sulla privacy e a tutto il fastidio che sta procurando col suo diritto di rendere monca la notizia, perché un delinquente che ha solo due iniziali e neanche una foto, lo si può solo ipotizzare. Per non parlare delle letture frettolose che spesso vestono il protagonista di turno con una storia e una condanna, unicamente con l'interpretazione personale del titolo.

Io credo che se l'articolo viene trattato con l'impeto di un'impressione, perde metà del suo intento, e tutto a discapito dell'esecizio dell'opinione. Certo, anche il giornale dovrebbe aiutare a far chiarezza, soprattutto con l'uso equo della smentita: se si usano cinquanta righe per la colpa, si dovrebbero poi restituire altre cinquanta righe più una di scuse, anche per l'innocenza.

Io non so di preciso come funzioni il mestiere del giornalista, però pur non volendo fare il difensore della categoria, non sarei così drastico nei giudizi. Certo, come tutte le categorie, c'è il meglio e il peggio. E se penso al meglio, ricordo i fatti estremi di inchieste coraggiose pagate con la morte. Se penso al peggio, ricordo gli inviati che scommisero e stapparono lo spumante sulla condanna di Enzo Tortora. No, non credo che esista più il fascino di un giornalismo avventuroso come nei film americani, anzi, sono più propenso a immaginare la frustrazione di chi deve inseguire la notizia sul video di un computer. Oppure, arrangiarsi col tormento dei Meroloni o le corna del presidente, per mancanza di avvenimenti. Anche questo è un lavoro. Per ultimo lasciami aggiungere, e questo senza volere vendere l'anima al diavolo, che ultimamente il giornale della nostra città ha dato lo spazio agli interventi cittadini, con la stessa evidenza dei pareri politici (io sono un piccolo esempio), e la tua stessa protesta per un'indiscriminazione, può essere il segno che accorcia una distanza.

Pino Roveredo

Vista sui cassonetti

In Villa Carsia, piazza San Tommaso, due cassonetti delle immondizie sono stati collocati questa estate sotto le finestre di un piccolo condominio. Le finestre sono basse, al piano terra, danno sulla piazza e il marciapiede è largo meno di un metro. Immaginarsi il disagio, con le finestre aperte e il caldo.

Ho segnalato il fatto ai vigili urbani di Opicina, che mi hanno spiegato che il provvedimento era stato preso per agevolare la circolazione dell'autobus al centro della piazza, dove prima i cassonetti erano posti a ridosso di un'aiuola e lontani dalle case.

Ho richiamato la priorità, a mio avviso, della salvaguardia dell'igiene e ho avuto assicurazione che la mia segnalazione sarebbe stata considerata.

Ora, a distanza di mesi, nulla è mutato e io mi chiedo perché.

Gian Giacomo Zucchi

Rimborso del 740

Sono una contribuente che per sua sfortuna non può utilizzare il mod. 730 per ottenere l'immediato rimborso della sua dichiarazione dei redditi annuale e vorrei spezzare una lancia in favore del centralismo burocratico romano. Sto attendendo pazientemente il rimborso del 740 riferito all'anno 1992, che se tutto andrà per il verso giusto non arriverà prima del 1999. Mi sto pure domandando come mai al centro servizi di Venezia (delegato alla verifica) ci mettano addirittura 7 anni per la liquidazione quando mediamente le attese da Roma non superavano mai i 5 anni. Alla faccia del federalismo fiscale! Gradirei che qualche funzionario dell'Intendenza di Finanza mi rispondesse.

Manuela Cernigoi

Posteggi selvaggi

Ho letto la lettera apparsa oggi sul Piccolo, sotto il titolo «Strage di multe in Ponterosso». Non intendo entrare in merito, con una polemica, alla decisione da parte del Comando della Polizia municipale di multare le macchine posteggiate il lunedì mattina del 12 ottobre di quest'anno (non era la prima volta che le vetture posteggiavano al lunedì) nel piazzale di Ponterosso, non occupato da bancherelle, né da jeansinari. Mi viene d'obbligo di fare una sola domanda: perché alle mie svariate telefonate ai vari comandi di viale Miramare, via Giulia, di passo Costanzi per intervenire all'abuso di sosta delle vetture sul marciapiede di via Fabio Severo, ove c'è un distributore di benzina inattivo da molti anni, obbligando i pedoni a scendere dal marciapiede e correre il pericolo di farsi investire dai veicoli, nessuno ha preso una decisione?

Non sono servite né le mie telefonate né i miei diversi interventi presso i vigili urbani che ho incontrato nelle vicinanze, a pochi metri. Mi hanno sempre candidamente risposto: «Non è nostra competenza, siamo di un altro settore»! Io passo anche 4 volte al giorno, in diverse svariate ore e mai ho potuto vedere applicato il foglietto verde della contravvenzione, e più di una volta ho rischiato la vita perché ho dovuto scendere dal marciapiede per poter proseguire il cammino. A Trieste si dice: «Questa cosa mi "spuzza"».

Raffaello Camerini

Il tempo dell'efficienza

Ringrazio il dottor Pocecco per la sintetica risposta (del 16 ottobre 1998) con la quale mi comunica l'imminente inizio dei lavori di sistemazione della piazza Garibaldi; nonostante ciò non mi sento di scusare l'immodestia sbandierata perché «forse» come direttore dell'Area comunale territorio e patrimonio del Comune di Trieste dovrebbe essere a conoscenza che la mia prima segnalazione e le prime tabelle indicanti la pavimentazione sconnessa poste a tutela dei passanti risale al 1996! Evidentemente l'efficienza del Comune, per non so quale convincimento del suo dipendente, va misurata in anni.

Questa mia piccola polemica non vuole essere genericamente estesa all'Amministrazione Illy che, a mio avviso, sta lavorando bene per la nostra città.

Claudia Nimelli

Cani e padroni

Sul Piccolo del 29 agosto si legge del puma che era saltato dal terrazzo e aveva aggredito un bambino, il puma era stato poi ricondotto dal proprietario che risultava autorizzato a tenerlo, ma non si dice che il proprietario, avendo perso dalla sua sorveglianza il puma, avrebbe dovuto pagare i danni alla famiglia del bambino, ma anche una multa per la mancata sorveglianza. Il 28 settembre si legge che un rottweiler aggredisce un bimbo ma viene bloccato dai proiettili di un poliziotto, e che poi il cane viene consegnato alle cure dell'Ente nazionale protezione animali, ma questo non è sufficiente, perché il cane avrà avuto un padrone, il quale dovrebbe essere punito molto severamente per la mancata sorveglianza del cane che essendo solo poteva essere molto pericoloso. Il 18 settembre si legge «Rom contro profughi come due bande rivali», il pretesto era stato il morso di un cane, il giornalista scrive che normalmente un incidente del genere si conclude con le scuse del proprietario del cane, questa superficialità è gravissima, perché quando un cane morde, il suo padrone è obbligato per legge a pagare i danni, sia fisici che morali alla persona lesa, non bastano delle semplici scuse. Ma in questo caso specifico tutti e due i contendenti erano in torto: il padrone del cane perché il cane era senza guinzaglio e museruola, quindi commetteva un reato e il kosovaro perché essendo internato nell'asilo di borgo San Sergio non sarebbe dovuto uscire, perché uscendo commetteva un reato.

Maria Pia Niccoli

Regata di emozioni

Ne ho viste di cotte e di crude dall'alto dei miei settantacinque anni su quella piazza «Granda» tanto cara ai triestini, ma quella regata notturna di sabato 10 ottobre è stata forse una fra le manifestazioni più emozionanti. Tutti quei miei concittadini assiepati sulle rive e stretti come tanti anni fa sul (permettetemelo) molo San Carlo.

Bello anzi bellissimo. La nostra «sacchetta» animata nella notte da quelle filanti vele bianche ed illuminata da potenti riflettori. A proposito unica nota stonata, a mio parere, della manifestazione, l'ironia fuori luogo (forse aveva da fare qualcosa d'altro o forse non esiste più la serietà ed il rispetto dei nostri tanto amati civici pompieri di Trieste) di un anziano pompiere baffuto che dalla motovedetta dei vigili gridava tramite un megafono alla gente («Andè a casa che xe fredo»).

Strano: il vento mi sembrava fosse un tiepido scirocchetto, e non ho visto nessuno con le mani arrossate cercare il venditore di castagne.

Dario Bevilacqua

Orologio da regolare

Trieste si è fermata alle 2.25! L'orologio di palazzo Tonello, in piazza Goldoni, da tanti anni ormai indica quest'ora. Già siamo una città che sembra segnare il passo, ma non potremmo, almeno dove ci è possibile, andare avanti?

Sollecitata da alcuni miei parenti che spesso l'affetto richiama nella nostra città, chiedo: «A chi ci si deve rivolgere per ripristinare l'orologio?».

Margherita Spinetti

Scuole materne e progetti infelici

In merito all'articolo pubblicato il 23 settembre scorso su «Il Piccolo» riguardante la situazione delle scuole materne a Opicina, noi genitori dei bambini iscritti alla scuola materna comunale di Villa Carsia vorremmo ottenere dagli organi competenti alcuni chiarimenti sul succitato articolo, e risposte ad alcuni quesiti che ci siamo posti in questi giorni.

Iniziamo ricapitolando i fatti di cui siamo venuti a conoscenza.

Già prima della fine dello scorso anno scolastico si dava per scontata la chiusura della scuola materna di Campo Romano e il trasferimento dei bambini là iscritti presso la scuola materna statale di via San Mauro, spostamento discutibile ma comprensibile in quanto si tratta di due scuole materne statali.

Durante l'estate giungono voci di sopralluoghi da parte del Comune, dell'Asl e di quanti altri presso la scuola di via San Mauro per stabilire le modifiche necessarie per ospitare negli spazi già esistenti una seconda sezione dell'asilo. Di fatto sembra si tratti semplicemente della costruzione di uno o due muri divisori.

Alcuni giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico in corso arriva invece la notizia che i bambini di Campo Romano saranno ospitati «provvisoriamente per due anni» nella scuola materna comunale di Villa Carsia, progetto che poi non è stato attuato ma che adesso viene rilanciato per l'anno prossimo.

A questo punto sorgono spontanee alcune domande, cui da soli non riusciamo a trovare una risposta convincente. Con che criterio si accorpano nel medesimo piccolo edificio una scuola materna comunale e una sezione statale? Come mai ogni anno presso la scuola materna comunale vengono accolti meno bambini di quanti fanno domanda per accedervi e adesso improvvisamente si trovano gli spazi necessari per ampliare il numero delle presenze?

Essendo già presenti nella scuola materna comunale 25 bambini, cioè una classe completa, come si pensa di ridistribuire gli esigui spazi esistenti per creare un'altra sezione? Vogliamo precisare che la scuola materna dispone solamente di un'aula, una sala da pranzo e una sala giochi.

La soluzione prospettata è di allestire la sala da pranzo nell'attuale sala giochi, cioè l'ambiente più grande a disposizione che misura circa quarantotto metri quadri, e organizzare una classe «comunale» in un'aula e una classe «statale» nell'altra, non essendoci altri ambienti disponibili. Tutto ciò significa però privare i bambini di uno spazio secondo noi molto importante dove si svolgono attività di gioco, psicomotricità e altro ancora, e costringerli in concreto a stare per tutta la giornata in aule che non consentono attività motorie. E questo senza considerare la disparità di spazi di cui le due classi disporrebbero, vista appunto la diversità del numero d'iscritti nelle due scuole materne in questione.

Inoltre la scuola materna comunale è frequentata da un bambino portatore di handicap che necessita di una serie di supporti (tavola statica, seggiolino, tramoggia, fasciatoio) che trovano alloggio nel corridoio della scuola.

Bisogna considerare anche, a questo punto, che tutti i giochi presenti nella sala giochi, parte dei quali acquistati grazie a collette fatte dai genitori nel corso degli anni, verrebbero relegati, nella migliore delle ipotesi, in qualche magazzino, non essendoci altro spazio dove sistemarli, e lo stesso discorso riguarderebbe anche il materiale della scuola di Campo Romano.

Un altro aspetto da considerare è poi quello della sicurezza: la famosa legge 626 per la sicurezza negli ambienti di lavoro non prevede forse spazi e strutture adeguati alle presenze? Si è considerato il problema dei servizi igienici destinati ai bambini che essendo solo quattro, sistemati in spazi ristretti, diverrebbero nettamente insufficienti?

Nell'edificio in questione poi esiste solamente un bagno per il personale, non esistono spogliatoi né magazzini; attualmente vi operano in tutto otto persone (tre personale ausiliario, due insegnanti di classe, un'insegnante di sostegno, un educatore, una coordinatrice presente saltuariamente) che in futuro potrebbero diventare dieci o più (tre personale ausiliario più eventuali altri, due più due insegnanti di classe, un insegnante di sostegno, un educatore, una coordinatrice saltuaria) secondo le necessità: dove si pensa di ricavare lo spazio necessario per tutti?

Come mai tutti i numerosi sopralluoghi estivi presso la scuola statale non sono approdati a nulla, nonostante l'apparente esiguità dei lavori da eseguire, mentre sembra invece cosa fatta l'adattamento degli spazi, ripetiamo peraltro esigui, della scuola comunale?

Attuando questo infelice progetto abbiamo la netta impressione che si voglia danneggiare una struttura che fino ad oggi ha funzionato egregiamente nonostante la mancanza di cura e manutenzione dimostrate nel corso degli anni dalle varie amministrazioni comunali che si sono succedute, vedi i serramenti che «cadono a pezzi», il cancello d'ingresso arrugginito, il giardino solo parzialmente utilizzabile perché gran parte dello stesso non è mai stato sistemato adeguatamente, l'eterno problema dell'impianto di riscaldamento, che richiederebbe un accordo con l'Acegas, e via di seguito. Semplificando si potrebbe affermare che sarebbe tutto da rinnovare, visto che non esiste la manutenzione ordinaria!

Desideriamo quindi con questa lettera sensibilizzare tutti gli organi coinvolti a considerare i bisogni reali dei bambini, che non vorremmo vedere sacrificati in spazi inadeguati alle loro attività quotidiane, e si auspica quindi si possa trovare una soluzione diversa da quella prospettata nell'infelice articolo a cui si fa riferimento all'inizio, anche perché la creazione del nuovo ricreatorio e conseguentemente dell'asilo nido nel sito di Campo Romano sembrano soltanto delle buone idee di dubbia realizzazione, di cui si sente ormai parlare inutilmente da moltissimi anni.

Sperando che la nostra opinione possa servire a considerare la questione da un punto di vista umano e non solamente da quello burocratico-politico, confidiamo in una felice soluzione del problema.

Seguono 22 firme

La «matriarca» Teresa

Nonna Teresa, in una foto di tanti anni fa, che ancor oggi ci allieta con i suoi racconti di storie passate e ci sorprende con la saggezza delle sue riflessioni. Oggi festeggia i 90 anni. Le sono vicini con affetto e amore i suoi 11 figli e figlie, di cui due vivono in Canada, nuore, generi, nipoti e pronipoti.

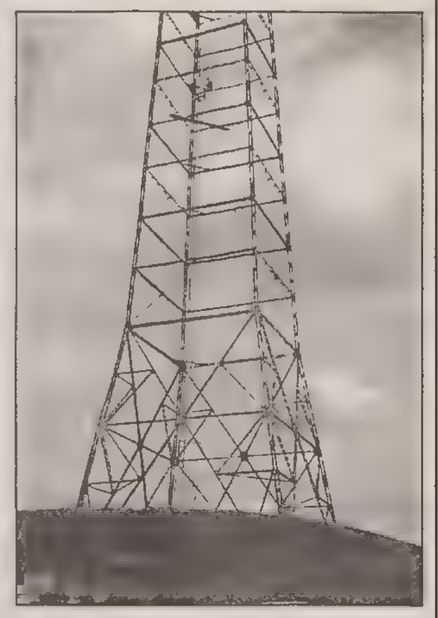
Torrente «rettificato»

Con l'autunno sono ricominciate le piogge, e con queste le esondazioni, alluvioni, frane e quant'altro. E i giornali ricominciano a parlare di eventi eccezionali, effetto serra, mutamento globale del clima, e questo quando è accertato che il 90 per cento di questi fenomeni è dovuto all'incuria e alla cattiva gestione del territorio.

Ma senza fare dell'accademia può essere utile andare a vedere un esempio pratico che è sotto gli occhi di tutti. Il torrente Rosandra, nel tratto compreso tra Bagnoli e Bagnoli Superiore è stato, nel corso dell'estate, perfettamente rettificato, e questo sebbene da alcuni decenni sia noto che queste «autostrade» hanno il solo risultato di accelerare la velocità di scorrimento delle acque, e con esse l'energia cinetica e la capacità erosiva, scaricando più a valle il problema senza risolverlo.

Questo tipo di interventi, su scala maggiore, portano ai disastri che sono sotto gli occhi di tutti in questi giorni.

Giorgio Sperne



Il sorriso di Paolo e il «brivido» di Renato

Questo bel bambino, con il sorriso birichino, è Paolo a quattro anni. Oggi ne compie cinquanta. Tanti auguri dalla mamma Silvia, dalla sorella Giuliana, dalla moglie Adele e dalle figlie Lara e Martina. A destra, quel puntolino quasi invisibile, ad un'altezza vertiginosa, è Renato Darini, impegnato nella costruzione dell'antenna di Monte Radio nel 1938. La foto ci è inviata da suo figlio Rinaldo.

Gli allievi delle magistrali «Duca D'Aosta»

Dopo sessant'anni e più si ritrovano gli ex studenti dell'istituto magistrale Duca d'Aosta. Eccoli qui ritratti ai tempi della scuola: Delise, Scaramucci, Decalò, Lazzari, Innocente, Giustina, Gasperini e, in sahariana bianca, lo scrivente, più tanti altri ancora.

Silvio Mazzaraco

CULTURA & SPETTACOLI

RELIGIONE *L'Inquisizione nel patriarcato di Aquileia vista da vicino in un saggio del ricercatore Andrea Del Col*

Giù la maschera, Signora del Terrore

Uomini di estrazione umilissima trasformati in pericolosi eretici

L'Inquisizione passata al setaccio. Vista da vicino, dietro la maschera. Spiata in quattrocento, e più, pagine, per capire come operava la grande macchina repressiva del Sant'Ufficio. Per scoprire come uomini, spesso di estrazione umilissima, potessero trasformarsi in pericolosi eretici. È questo l'approccio metodologico che Andrea Del Col ha scelto per scandagliare una gran mole di incartamenti conservati nell'Archivio della Curia di Udine.

Ricercatore universitario, autore, tra l'altro, del bellissimo volume dedicato al processo di Domenico Scandella, detto il Menocchio (che inventò un ordine universale in rotta di collisione con quello disegnato dalla teologia cattolica), **Andrea Del Col** *inaugura una nuova collana di libri, pubblicata dalla* **Edizioni Università di Trieste**, *con il mastodontico* **«L'Inquisizione nel Patriarcato di Aquileia 1557-1559» (pagg. 444, lire 70 mila)**.

«È la prima collana editoriale italiana - spiega Del Col - che si occupi in maniera specifica e approfondita dell'Inquisizione. Per il momento, abbiamo deciso di soffermarci soprattutto sul funzionamento di un Tribunale locale del Sant'Ufficio. Ovviamente, non potremo pubblicare tutti gli incartamenti dei processi conservati a Udine».

L'Inquisizione vista da vicino...

«Sì, siamo in grado di seguire, quasi giorno per giorno, il lavoro del Tribunale nel Patriarcato di Aquileia».

Portando alla luce aspetti inediti?

«Parecchi. Per esempio, si può documentare che l'Inquisizione romana, diversa da quella spagnola, ben più nota, non assegnava agli inquisitori un ruolo centrale. Sotto la Repubblica di Venezia, in piccola parte in Friuli, ma soprattutto a Feltre e a Belluno, erano i vescovi in visita pastorale a guidare i processi».

Poco più di un anno fa, nel settembre del '97, la clamorosa dichiarazione pubblica del cardinale tedesco Joseph Ratzinger. «La fede non deve fare martiri», disse al Congresso eucaristico riunito a Bologna il «Prefetto di ferro», paladino dell'ortodossia. E aggiunse, riferendosi agli eretici bruciati vivi o condannati, «penso che questa sia una colpa che ci deve far pensare e guidare al pentimento». Insomma, un vero e proprio «mea culpa» della Chiesa, e una richiesta di perdono per crimini commessi «in nome della fede». Qualche mese dopo, nel gennaio del '98, durante una giornata di studio dell'Accademia dei Lincei e della Congregazione per la Dottrina della Fede, il solenne annuncio dell'apertura degli archivi romani dell'Inquisizione: una notizia che fece il giro del mondo per il suo valore simbolico.

Due episodi segno dei tempi. E della svolta epocale in corso nei rapporti fra la Chiesa e la società civile. Una svolta di cui Andrea Del Col, ricercatore al dipartimento di Storia dell'università di Trieste - autore di un libro sull'Inquisizione nel patriarcato di Aquileia - che intervistiamo qui sotto, è senza dubbio un protagonista. Del Col - insieme a Carlo Ginzburg e a molti altri esperti - parteciperà al simposio internazionale sull'Inquisizione che si apre oggi nella Città del Vaticano, organizzato dalla Commissione teologica-storica per il Giubileo. E dal quale potrebbero uscire nuove interpretazioni e analisi su un argomento considerato dai cattolici, fino a 50 anni fa, un vero e proprio tabù.

Chi era a denunciare gli «eretici»?

«Nei primi anni dell'Inquisizione erano soprattutto gli ecclesiastici. Ma proprio in quel periodo arrivò, direttamente dalla Congregazione del Sant'Ufficio, l'ordine, impartito ai confessori, di non assolvere coloro che erano, o che conoscevano, eretici».

La confessione come delazione, insomma.

«Il rapporto tra confessione e Inquisizione si svilupperà molto di più tra la fine del Cinquecento e, poi, in tutto il Seicento. Bisogna precisare che non viene violato direttamente il segreto della confessione sacramentale. Però, con l'ordine impartito dalla Congregazione del Sant'Ufficio, i giudici cominciarono a raccogliere le denunce».

Come?

«Il confessore non assolveva il penitente. Perchè il peccato di eresia era riservato all'inquisitore. Così, chi voleva ottenere l'assoluzione, doveva raccontare tutto ciò di cui era a conoscenza».

Una scoperta importante?

«Sì, è una scoperta fatta dagli studiosi qualche anno fa. Questa procedura era applicata dappertutto in Italia. E trova riscontro anche nei documenti relativi ai processi celebrati in Friuli».

Questo è appena il primo volume...

«Ci vorrà almeno un anno perchè sia pronto il secondo, relativo ai processi del periodo 1560-1562. La parte documentaria c'è già. E comprenderà i documenti di due processi d'appello fatti da due eretici friulani alla Congregazione del Sant'Ufficio, che ho trovato nell'Archivio romano appena aperto».

Casi clamorosi come quello del Menocchio non ci sono?

«No, però ci sono i documenti sul processo a un gruppo di eterodossi di Cividale. Canonici che aderirono alle idee della Riforma e che furono denunciati. Tutto il Capitolo Cattedrale, e parte della città, si schierò in loro difesa. Un processo molto strano».

In che senso?

«Di solito, gli inquisitori e i vescovi non facevano domande "suggestive". In questo caso, invece, l'inquisitore, che era molto giovane e, in seguito, divenne vescovo, poneva dei quesiti che, in sé, contenevano già la risposta "ortodossa". A volte, era addirittura l'imputato a chiedere: "Padre, che intende dire?". Per essere certo di non sbagliare».

Come interpretare quest'atteggiamento?

«L'inquisitore voleva suggerire agli imputati, interrogati, subito dopo il primo "eretico", con domande "aperte" e non più "suggestive", la risposta precisa da dare. Alla fine, nessuno venne condannato. Fu un processo davvero anomalo».

Dopo il «perdono» chiesto dal Vaticano per i processi dell'Inquisizione, cos'è cambiato?

«L'apertura dell'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede è stata ispirata dal Papa. Potrebbe servire ad acquisire dati nuovi soprattutto per quanto riguarda la Congregazione dell'Indice. In parte, pure sul Sant'Ufficio. Anche se moltissimi documenti sui processi, documenti e lettere sono andati perduti».

C'è un rifiorire di studi?

«Bisogna prenotare la consultazione degli incartamenti con un mese di anticipo. Anche perchè la saletta di lettura è minuscola. Totalmente inadeguata».

Arriveranno clamorose rivelazioni?

«Non credo. L'Inquisizione, ormai, la conosciamo abbastanza bene. Sappiamo, ad esempio, che non ha gestito in prima persona la caccia alle streghe. Gli inquisitori, adesso, ci appaiono più come funzionari che come poliziotti della Gestapo. Tre quarti delle condanne a morte furono emesse in Germania, Svizzera e nella parte orientale della Francia, dai Tribunali statali o feudali».

E in Spagna, in Italia?

«L'Inquisizione, nei confronti delle streghe, è stata molto blanda in Spagna e Italia. Fin dalla fine del Cinquecento. Non cambiò mai idea sull'appartenenza di certe donne a sette che adoravano il demonio. Ma, soprattutto i cardinali, divennero via via sempre più scettici sull'effettiva validità delle prove usate nei processi».

Alessandro Mezzena Lona

Qui sopra e a sinistra, torture agli eretici; in basso particolare di una stampa di Van Der Veft, conservata al Louvre, «Jean Boungier impiccato e bruciato per eresia».

Un «libro nero» sull'istituzione più controversa e discussa della storia della Chiesa

Grandi processi: da Dolcino alle streghe

L'Inquisizione: molti la citano, pochi la conoscono. Ma tutti sono d'accordo sul fatto che si tratta di una delle pagine più importanti e al tempo stesso meno conosciute della storia dell'Europa moderna. Partendo da questo presupposto, e basandosi sui documenti e sui verbali degli interrogatori, Natale Benazzi e Matteo D'Amico hanno scritto **«Il libro nero dell'Inquisizione - La ricostruzione dei grandi processi» (Piemme editore, pagg. 360, lire 35 mila)**.

Una attenta ricostruzione, appunto, dei grandi processi inquisitoriali: da Giordano Bruno a Giovanna d'Arco, da Torquemada a Dolcino. E attraverso antichi documenti, i protagonisti riacquistano volto e parola, con tutta l'intensità del loro dramma umano e spirituale. Siano essi giudici o inquisiti.

L'Inquisizione, nata all'inizio del tredicesimo secolo, ha dominato la vita degli stati cattolici per quasi cinque secoli, uscendo definitivamente di scena solo all'inizio del secolo scorso. Varcando i confini e gli oceani, ha installato i suoi tribunali ovunque, processando eretici e cosiddette streghe, dotti teologi e indios analfabeti, principi e prostitute, libertini e filosofi, mistici e adulteri, cattolici ed ebrei, protestanti e musulmani...

Un «libro nero» sull'Inquisizione, dunque, per rivivere a distanza di tanto tempo eventi tragici e in qualche modo anche affascinanti. E per conoscere l'istituzione più controversa e discussa dell'intera storia della Chiesa.

«Il re, il saggio e il buffone» di Shafique Keshavjee, pastore protestante nato da genitori indiani

Vuoi trovare la verità? Cercala in mille volti

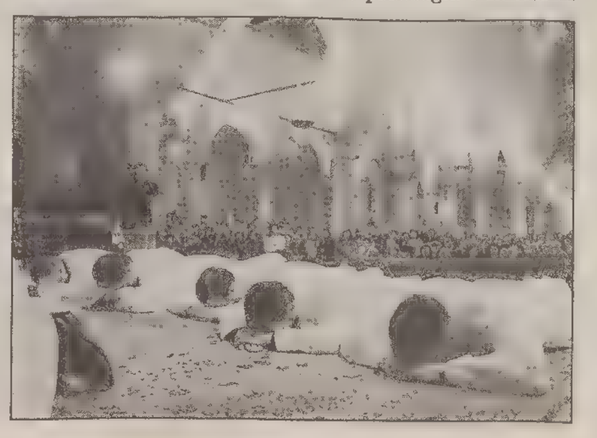
Una favola e un viaggio attraverso i grandi filoni spirituali del nostro tempo

C'era una volta, in un paese lontano lontano, un Re buono e giusto. C'era un Saggio che lo consigliava, c'era un Buffone che lo punzecchiava e il popolo intero che sonnecchiava. Ma il sonno dello spirito può generare mostri: nelle notti del regno, un'ondata di sogni inquietanti visitava le case e le menti. «Forse – si disse il Re – ai miei sudditi manca un significato cui fare appello, un'aspirazione più elevata». E fu così che il sovrano, per cercare una strada verso la spiritualità, decise di indire il primo Gran Torneo delle Religioni. Sei uomini, paladini di sei diverse visioni del mondo e della vita, accettarono la sfida: un ateo, un buddista, un indù, un musulmano, un ebreo e un cristiano. E che vinca il migliore.

Shafique Keshavjee, autore di **«Il Re, il Saggio e il Buffone» (Einaudi, pagg. 280, lire 28 mila)** è a Milano per presentare il suo libro, da domani nelle librerie. Nato 44 anni fa in Kenya da genitori indiani di religione musulmana, Keshavjee si è trasferito giovanissimo in Svizzera, dove ha poi fondato la comunità per il dialogo interreligioso di Arzillier.

La fiaba che lei racconta sembra una metafora del suo percorso esistenziale.

«Provengo da una famiglia musulmana di tradizione ismaelita, in cui però non esisteva una fede radicata. Il trasferimento in Inghilterra e successivamente in Svizzera mi ha fatto conoscere la tradizione cristiana, eppure a 18 anni sono partito con un amico per l'India, per conoscere e praticare lo yoga. Durante questo viaggio ho potuto conoscere alcune comunità cristiane indiane che mi hanno liberato da una concezione del cristianesimo quale "religione dei bianchi". Al ritorno in Svizzera ho studiato psicologia e la tesi di laurea sulla storia comparata delle religioni mi ha portato al desiderio di sviluppare il dialogo tra le diverse confessioni. Sono diventato pastore protestante e la creazione della comunità di Arzillier è l'espressione concreta della volontà di comprensione "attraverso" le differenze».

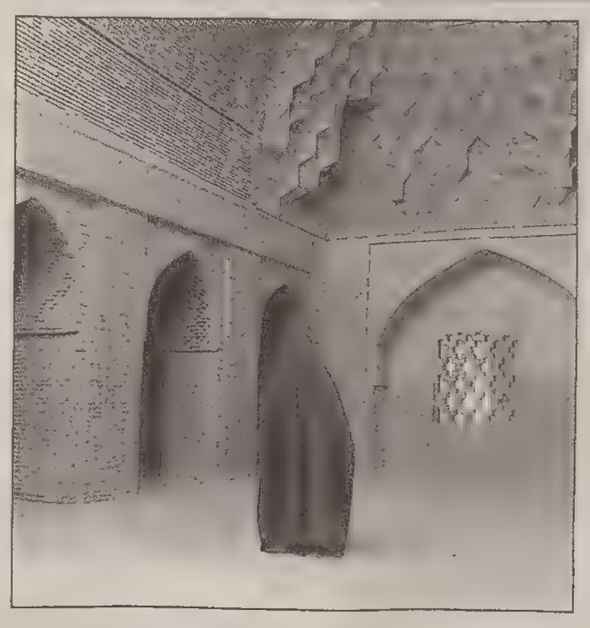


Nel suo libro così tollerante c'è un chiaro monito verso il falso ecumenismo.

«Accade spesso che la reazione al materialismo o all'indifferenza religiosa consista in un facile relativismo che appiattisce di fatto le differenze tra le diverse esperienze religiose. Ne consegue il rischio di non ascoltare più le specificità di ognuno, e l'impossibilità di accoglierne le particolarità. Il dialogo implica l'esistenza di due parti disposte ad ascoltare e ad essere ascoltate. Questo è il rispetto che sta alla base di un vero dialogo. Molte religioni, in particolare il cristianesimo, il buddismo e la religione musulmana, sono caratterizzate da un forte impulso missionario. È importante a questo punto l'amore che genera il rispetto per le differenze».

Nel suo racconto il Re teme per il suo popolo il sonno dello spirito. Quali mostri possono essere generati da questo sonno?

«La perdita del senso del sacro nella nostra società ha risvolti molto diversi perché viviamo in una realtà estremamente complessa. Ci sono persone condizionate dal materialismo con il rischio di perdita del valore fondamentale dell'essere umano. Ma c'è anche un modo fanatico e settario di ricercare Dio. Infine si può idolatrare l'identità nazionale e la razza, un certo ceto sociale, o la ricerca del piacere egoistico. Ma questo è un dio che uccide. La sfida del libro è di trovare una formula per far vivere in pace persone che hanno compiuto scelte così diverse, per una visione umana dell'altro. E questo può avvenire soltanto attraverso una ricerca interiore. Una ricerca di verità orientata alla comunione».



Qui sopra l'interno di una moschea; sotto, a sinistra, la cerimonia di ordinazione di un gruppo di sacerdoti.

Mentre il Re cerca la religione migliore per il suo popolo, il torneo viene turbato da un episodio violento di integralismo.

«Uno dei problemi fondamentali che vivono oggi le diverse religioni è la grave divisione interna piuttosto che le differenze con le altre confessioni. Il problema risiede nella modalità di lettura dei testi sacri. Ritengo molto importante il problema ermeneutico per la comprensione degli antichi testi alla luce della modernità. È necessaria una attualizzazione che tenga fede allo spirito, perché "la lettera da sola uccide". Un re volle offrire un giorno a un mistico un regalo superbo. Si trattava di un paio di forbici in oro, tempestate di diamanti e altre pietre preziose. L'uomo ringraziò educatamente il re, ma gli disse: "Il suo gesto mi tocca nel profondo. Purtroppo non posso accettare questo dono. Le forbici servono a tagliare, a separare, a dividere. Mi offra piuttosto, per la mia più grande gioia, un ago, un semplice ago...". Ci sono due forze nel mondo, una forza di divisione e una forza di riconciliazione. La religione autentica è quella in cui l'ago agisce per ricucire».

«La perdita del senso del sacro nella nostra società – dice l'autore – ha risvolti diversi. Ma c'è anche un modo settario di ricercare Dio»

Alla fine del torneo descritto nel libro, il Re deve prendere una decisione importante. Ma vuole venire a conoscenza dei pareri del suo popolo e di tutte le popolazioni dei dintorni che desiderino esprimersi su questo argomento. «Siete pregati – spiega lo scrittore – di mandare i commenti, le risposte e le riflessioni all'indirizzo seguente: Shafique Keshavjee, Giulio Einaudi Editore, via Biancamano 2, Torino. Il Saggio e il Buffone mi pregano inoltre di farvi i loro migliori auguri e già si rallegrano all'idea di leggervi».

Elena Dragan

CINEMA Arriva in Italia «L'eternità è un giorno», il film Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes

Anghelopoulos canta Mastroianni

Le ultime ore di un vecchio scrittore e il suo incontro con un poeta

ROMA Esce in Italia distribuito dall'Istituto Luce, dopo aver già commosso il pubblico in Germania e in Israele, «L'eternità è un giorno» il film di Theo Anghelopoulos *(nella foto a sinistra)*, scritto con il poeta Tonino Guerra e prodotto dai fedelissimi Eric Heumann e Giorgio Silvagni, che ha vinto unanimamente, la Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes.

Interpretato da Bruno Ganz, Isabelle Renauld, Fabrizio Bentivoglio e dal piccolo Achileas Skevis, racconta l'ultimo giorno di un noto scrittore greco prima di entrare in un ospedale da cui lui sa molto bene che non uscirà più. E'una domenica di pioggia a Salonicco, l'uomo lascia per sempre la bella casa sul mare che, come il suo padrone, è destinata ad una fine non migliore.

Trova le lettere di Anna, la moglie che da tempo è scomparsa, e finalmente comprende in modo più profondo quell'amore che, troppo preso dalla scrittura, non aveva mai saputo vedere. S'incammina per strada, incontra un piccolo lavavetri albanese e girovaga con lui. Gli racconta la storia di un poeta greco (Bentivoglio) che viveva in Italia e, ritornato al suo paese, cominciò a comperare parole dalla gente del popolo per arricchire i suoi poemi. E si fa vendere, a sua volta, parole dal bimbo clandestino che all'improvviso decide di riportare nella sua terra, in Albania.

E'un film struggente. «Ma la poesia non è mai malinconia, mi ha detto Marcello Mastroianni a cui avevo espresso alcuni dubbi - ha raccontato il regista che, com'è noto, aveva pensato a lui (anche se gli sembrava troppo vecchio), per il ruolo che Ganz ha poi vestito così bene -. Gliene parlai a Rimini in occasione di un convegno su Fellini. Lui mi rispose, come sempre: se mi vuoi sono qui. Ma era già un uomo distrutto. Gli amici, i produttori, tutti mi dicevano che era un'idea assurda pensare di coinvolgerlo, ma io non mi volevo convincere.

Anche se poi mi sono dovuto rassegnare a non lavorare ancora con quell'amico e grande attore che avevo avuto la fortuna di avere per «Il volo» e «Il passo sospeso della cicogna». Ho cominciato a pensare a Jean-Louis Trintignant e a Michel Piccoli. Erano entrambi impegnati.

Poi, finalmente, mi sono imbattuto in Bruno Ganz. L'ho visto in teatro nel ruolo di Ulisse in una piece di Botho Strauss, vestito come lo vedete nel film. Era perfetto. Sono andato a Milano perchè avevo bisogno di dire io, di persona, a Marcello che non avremmo fatto il film insieme. Era in teatro, e con lui ho visto la morte e il suo grande coraggio. Gli ho spiegato che avevo in mente di scegliere l'attore svizzero e lui mi ha risposto: quello che conta è che tu faccia questo film. E' montato su un taxi sotto la pioggia, mi ha salutato con la mano dietro al vetro, e se n'è andato per sempre. E questa scena è nel film».

Un film più intimo che epico che parla del paradosso dell'artista e della sua necessità di essere, allo stesso tempo, dentro e fuori le cose per creare; del dolore di sentirsi sempre straniero; della forza della parola. E della morte. Che non può non ricordarci quella di due grandi artisti e suoi cari amici: Gian Maria Volontè scomparso mentre stava girando con lui «Lo sguardo di Ulisse» nel ruolo che andò poi a Erland Josephson. E, ovviamente, Marcello Mastroianni.

Marina Pertile

TEATRO Nicoletta Costa debutta nella stagione ragazzi della Contrada

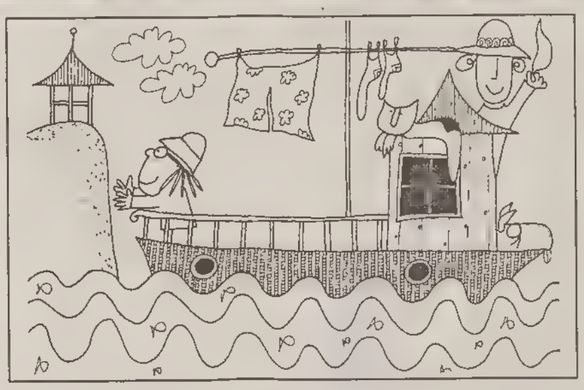
Sogni di carta, sulla scena

TRIESTE È pieno di luce e colori lo studio di Nicoletta Costa, popolato da gattini portachiavi e portapenne e tanti buffi personaggi. Un'atmosfera fantasiosa e divertente, in cui nascono le creature della nota autrice e illustratrice triestina: la pasticciona Maestra Margherita, il Signor Talpa e, naturalmente, la pestifera Matilde, che dopo essere stata protagonista del fortunato libro «La principessa dispettosa» *(nella foto un'illustrazione dell'autrice)*, approderà a dicembre al palcoscenico, nell'adattamento per le scene che Ugo Vicic ha curato per la stagione di Teatro Ragazzi della Contrada. Nicoletta Costa è felice di quest'avventura: «So che gli attori renderanno con grande ricchezza i miei personaggi tramite la mimica, la recitazione – dice – e credo nel lavoro di Vicic e del regista Carlo Rossi: con lui ho un ottimo rapporto e – assieme alle mie figlie – molta ammirazione per il suo lavoro ne "L'albero azzurro"».

C'è un'anima del libro, che lo spettacolo non dovrebbe perdere?

«È proprio nel carattere dei personaggi: Matilde è una principessa atipica, sempre in vena di scherzi terribili, il re e la regina sono molto genitori e dei "reali" pomposi della tradizione hanno poco, anche se pensano di maritare la figlia con un bando e le classiche tre prove per il pretendente. Il principe che la sposa è buffo, "ha un maglione all'uncinetto e sembra un poveretto", ma Matilde s'innamora... La struttura è quella della favola classica, fantasiosamente trasferita però nella realtà del bambino».

Il percorso di «La principessa dispettosa» è particolare: il libro nasce per il Giappone...



«La prima versione aveva poco testo e dodici grandi illustrazioni, destinata a un editore giapponese; per l'Italia, il testo è stato ampliato. Per il pubblico italiano ho cambiato un po' il finale, che si fermava al matrimonio di Matilde: qui il distacco dalla famiglia doveva essere meno forte, e così Matilde scrive ai genitori divertenti cartoline».

Oltre a lavorare per molti editori italiani, continua creare illustrazioni per il Giappone: un paese che ci bombarda di immagini...

La sua Matilde, riletta da Ugo Vicic, «affidata» alla regia di Carlo Rossi

«I giapponesi curano in modo forse un po' maniacale l'educazione dei bambini: per loro vogliono il meglio. I loro cartoni costano poco e attraggono pericolosamente, con malizia e il senso dell'orrendo. Ma i bambini sono dei buongustai dell'immagine, riconoscono e chiedono la qualità: si emozionano davanti a illustrazioni di Innocenti, Luzzati... La Tv li cattura, il rapporto col libro è più difficile senza l'aiuto di un adulto. In ciò il ruolo della scuola elementare e degli insegnanti è fondamentale».

Ilaria Lucari

IN BREVE

La selezione giovani su Raiuno l'11 novembre

Max Pezzali condurrà «Sanremo famosi» assieme ad Alessia Merz

ROMA Max Pezzali e Alessia Merz *(nella foto)* condurranno «Sanremo famosi», che andrà in onda su Raiuno l'11 novembre alle 20.50. La serata sarà la vetrina di presentazione dei 14 giovani selezionati dalla direzione artistica del Festival di Sanremo che parteciperanno alla prossima edizione della rassegna, in programma dal 23 al 27 febbraio. Per Pezzali sarà un ritorno sul palcoscenico del teatro Ariston, dove si esibì nel '95 in veste di cantante. Il programma è firmato da Sergio Bardotti e Claudio Cecchetto, la regia televisiva è di Nazareno Balani.

«Un cast di giovani credibili per testimoniare l'impegno per un festival nuovo, più aderente alla nostra realtà musicale»: Mario Maffucci, vicedirettore di Raiuno, commenta così la scelta di Pezzali e Merz. «Pezzali - dice Maffucci - è un testimone credibile e un giovane e già affermato cantante che negli ultimi cinque anni ha venduto cinque milioni di dischi. La Merz è la freschezza di un volto nuovo. Il festival è sempre più avviato verso il rilancio. Giungono segnali di interesse dal mondo musicale».

Un braccialetto ritrovato in mare riapre il mistero della morte nel '44 di Antoine de Saint-Exupery

PARIGI Si riaccende il mistero sulla morte di Antoine de Saint-Exupery *(nella foto)*, il celebre scrittore-aviatore il cui aereo scomparve dai controlli radar il 31 luglio 1944 e non è mai stato ritrovato. Un pescatore ha trovato in mare, al largo di Marsiglia, un braccialetto d'argento con inciso il nome dell'autore del «Piccolo principe», quello della sua compagna argentina Consuelo, e dei suoi editori in inglese Raymann et Hitchkock, di New York.

La «gourmette» d'argento, forse un regalo degli editori quando viveva negli Usa durante la guerra, è stata trovata all'inizio di ottobre, ha annunciato il presidente della Comex, società specializzata in interventi sottomarini che ha intrapreso una campagna di ricerca dell'aereo in una zona di 100 kmq. Ricerca che si profila piuttosto aleatoria perchè il pescatore ha trovato il gioiello sul suo peschereccio e non ha saputo indicare il luogo; è possibile anche che il braccialetto sia stato inghiottito da un pesce e quindi trasportato lontano..Morto a 44 anni, Saint-Exupery aveva compiuto l'ultimo volo partendo da Bastia, per una missione di ricognizione nel sud est della Francia.

LIBRI

Seconda edizione del volume di Spazzali

Dramma della deportazione Nuove immagini inedite del «Litorale Adriatico»

È uscita una nuova edizione ampliata del volume di **Roberto Spazzali «Sotto la Todt. Affari, servizio obbligatorio del lavoro, deportazioni nella Zona d'Operazioni "Litorale Adriatico" (1943-1945)» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 354, lire trentamila).**

Esaurita da tempo la prima edizione e a fronte di numerose richieste, l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di Trieste ha deciso di sostenere questa edizione che comprende un nuovo capitolo fondato su ulteriori testimonianze che la precedente edizione ha suscitato e nuove documentazioni reperite.

Di particolare interesse sono le immagini, quasi tutte inedite, provenienti dalle collezioni «De Henriquez» e anche quelle riguardanti il campo di concentramento di Mühldorf, nonché le informazioni riguardanti le condizioni del lavoro coatto nel Veneto occupato.

Il volume ha trovato un particolare riconoscimento da parte del ministero degli Interni che così ha dichiarato il 5 aprile 1997, tramite il ministro: «Con la contestuale visione di alcune parti del libro (...) e in particolare del quinto capitolo dedicato alle attività sul litorale adriatico – durante la seconda guerra mondiale – dell'organizzazione Sonderauftrag Pöll, la competente Direzione generale dei servizi civili ritiene che l'opera citata possa in effetti offrire idonee indicazioni per la ricerca e l'acquisizione di riscontri utili ai fini del riconoscimento delle qualifiche di reduce dall'internamento e dalla deportazione».

Nella foto un gruppo di lavoratori della Todt impegnati a Grado nel '44.

«E se c'ero dormivo»: gli amori impossibili (o imbranati) di Francesco Piccolo

Tormenti da adolescente inquieto

Un romanzo di formazione, amaro e insieme ironico

E' la storia di un'adolescenza degli anni Settanta, un'adolescenza spesa, come tante, tra amori, politica e sport. Amori imbranati, o impossibili e tormentati, in un mondo dove la politica è rito di iniziazione, a volte mito, spesso confusione, e lo sport può diventare rifugio oppure occasione di riscatto. Il protagonista narrante del romanzo di **Francesco Piccolo, «E se c'ero dormivo» (Feltrinelli, pagg. 169, lire 22 mila)**, *si divide tra queste esperienze in un percorso di formazione che inizia dall'infanzia, con la prima drammatica prova (la morte del nonno) per proseguire fino agli anni del liceo, e più avanti, in una successiva, amara e disillusa presa di coscienza.*

«Una volta Dario Contini, leader del Collettivo studentesco, aveva attraversato la città sul mio motorino». Sono le prime righe del romanzo e rappresentanto il nucleo tematico intorno al quale ruota tutta la vicenda. L'aver imprestato il suo motorino a chi in quel momento era il simbolo di quanto di più importante poteva accadere nell'universo di un adolescente, diventa il «leit-motiv», l'ossessione ricorrente per chi dovrà occupare, in una storia collettiva, un ruolo inevitabilmente marginale.

Anche l'amore, la «cotta» per Claudia, ragazza di tutti e di nessuno, meravigliosa e sfuggente, passa nella vita del giovane come una sorta di lunga agonia destinata a un non pacificato ricordo. E il protagonista narra in fondo una lunga serie di sconfitte, di occasioni mancate, di opportunità sfumate sullo sfondo di una città del sud lambita dalle grandi correnti della Storia. E si riconosce Caserta, in questa città, per la memorabile descrizione dei tre giorni di guerrigilia urbana, nel 1969, quando alla Casertana fu impedita la promozione in serie B. Negli occhi del protagonista bambino quegli scontri assumono i contorni di un evento quasi epico, collettivo appunto, dove i motivi, le cause, si confondono sempre. Si combatta per lo sport o per la politica, sembra dire il narratore, la sua coscienza si troverà sempre in posizione defilata, un po' in ritardo. Fino a quel canestro segnato, anni dopo, all'ultimo momento nel corso di un'importante partita di basket, un canestro che sembra riscattare tante assenze. Ma attenzione, ci dice Piccolo, «ogni canestro che fai è un canestro in meno che ti resterà da fare. E non è che ne puoi segnare più di quanti te ne sono stati concessi. E non è che possono essere mal distribuiti, no, se capita che ne fai qualcuno in più un giorno, poi ne farai qualcuno in meno il giorno dopo».

Romanzo di formazione, racconto che a tratti assume toni quasi picareschi, amaro e ironico a un tempo, «E se c'ero dormivo» celebra un'adolescenza antieroica che è un po' quella di tutti noi. Ma è anche un'impietosa analisi generazionale, di una gioventù che ha visto sfumare, svanire l'illusione di una storia collettiva. Francesco Piccolo - che qui dimostra di saper affrontare con buona capacità strutturale e stilistica la misura del romanzo dopo i bei racconti delle «Storie di primogeniti e figli unici» - guarda a questa sconfitta (che sconfitta non è) con la severità e l'indulgenza di chi ha saputo fare i conti con se stesso. Anche al costo di un abbandono: Dario, l'ex leader, non trova più posto nella città che lo vide protagonista e fugge via. A chi è rimasto, spetta solo il compito di raccontare la sua storia.

Pietro Spirito

Nella foto «In the Car» di Roy Lichtenstein.

Un libro in uscita mette a confronto «Va' dove ti porta il cuore» con il testo omonimo di un monaco benedettino

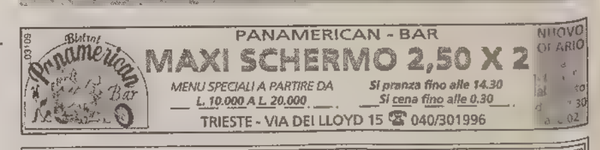
Penna Rossa dice: «Susanna ha copiato»

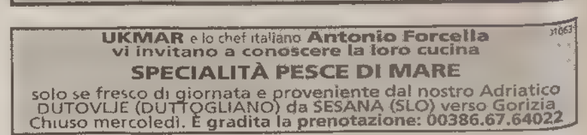
ROMA Non c'è pace per Susanna Tamaro *(nella foto)*. Dopo qualche anno di silenzio tornano le accuse di aver copiato, e non solo il titolo, del suo «Va' dove ti porta il cuore». Lo sostiene l'anonimo «Penna Rossa» in «Pornografia del cuore» (Kaos), un libro in uscita in cui il romanzo della scrittrice italiana è messo minuziosamente a confronto con l'omonimo «Va' dove ti porta il cuore» del monaco benedettino Jean Dechanet.

Il raffronto è su frasi, situazioni e citazioni, e le coincidenze sono così tante da riempire dieci pagine del libro di «Penna Rossa». Intanto l'originario «era una specie di mistico diario, narrato in prima persona, dell'eremitaggio affrontato dal monaco su una montagna del Katanga, alla fine degli anni Sessanta». Il libro della Tamaro «è il diario, narrato in prima persona, dell'eremitaggio di una ottantenne nella sua villetta con giardino a Opicina, all'inizio degli anni Novanta. Il monaco Dechanet era gravemente malato e aspettava la morte; anche la nonnina tamariana è malata e aspetta la morte. Dechanet era missionario in Africa, fra i «negri», anche la nonna «da giovane, avrebbe voluto "andare in Africa a curare i negretti"».

Ma questo è solo l'inizio. Ecco alcuni esempi. Dechanet: «Ogni corpo vibra. Emissivo e ricettivo insieme. L'arte di amare è.. L'arte di captare le vibrazioni dell'altro o di emettere delle vibrazioni in armonia con le sue. In un certo modo l'amore entra attraverso i sensi». Tamaro: «Ho avuto la sensazione che il mio corpo..Vibrasse. () Secondo le ultime teorie, l'amore non nasce dal cuore ma dal naso. Quando due persone si incontrano e si piacciono cominciano a inviarsi dei piccoli ormoni..I sentimenti insomma non sono nient'altro che invisibili puzze». Dechanet: «La sua cagna..Va pazza per la cioccolata». Tamaro: «Nel leccare il mestolo con...La cioccolata il naso mi si è tinto di marrone..Hai il naso come quello di un cane!».

Prossime vittime di «Penna rossa», Andrea De Carlo e Alessandro Baricco.





RASSEGNA Da stasera a sabato al Teatro comunale di Cormons

Jazz di matrice etnica

Fra gli altri: Aziza Mustafa Zadeh e Maria Joao

CORMONS Ancora grande jazz nel Friuli-Venezia Giulia. Dopo il felice debutto l'altra sera a Trieste della mini rassegna «Jazz Terminal», da oggi l'attenzione degli appassionati del genere afroamericano si sposta per tre sere al Teatro Comunale di Cormons, da poco rinnovato, sede della rassegna «Jazz & Wine. Tradizioni in movimento», organizzata dal Circolo Controtempo e dal Comune della cittadina.

Ma qui non si vive sulle glorie del passato, come avviene in molti festival che si tengono in giro per l'Italia. L'intenzione degli organizzatori è stata infatti quella di proporre artisti che partono dalla musica popolare ed etnica, per approdare quasi a un jazz come «musica dei popoli».

Si comincia stasera alle 20.30 con il Simone Guiducci Gramelot Ensemble. La formazione del chitarrista mantovano avrà come ospite il trombettista Paolo Fresu, considerato da nni una delle più belle realtà del nuovo jazz italiano. Completano il cast Fausto Beccalossi alla fisarmonica, Achille Succi al clarinetto basso, Salvatore Majore al contrabbasso e Roberto Dani alla batteria e alle percussioni.

La seconda parte della serata vedrà sul palco il chitarrista Nguyen Le con il suo progetto «Maghreb and Friends». Il musicista francese di origine vietnamita propone un'originale fusion fra jazz e musiche nordafricane, affiancato in questa avventura da musicisti come Karim Ziad, Mehdi Askeur, Hamid Mestari (tutti e tre percussioni e voce), Bojan Zulfikarpasic (piano e tastiere), Vincent Mascart (sax alto) e Michel Alibo (basso).

Domani si parte con il Jazz Quartet di Jiri Stivin, fiatista e polistrumentista, secondo alcuni il miglior musicista della giovane repubblica ceca. Con lui Jaroslav Sindler alla chitarra, Zdenek Tichota al basso e Michal Hejna alla batteria. Ma l'attenzione degli appassionati sarà concentrata sulla protagonista della seconda parte della serata: Aziza Mustafa Zadeh (già vista lo scorso anno a Monfalcone), 28 anni, cantante e pianista, originaria dell'Azerbaigian nonchè stella della musica asiatica *(nella foto a destra)*.

A proposito di stelle. Sabato si chiude con la cantante portoghese Maria Joao accompagnata al pianoforte da Mario Laginha *(nella foto a sinistra)*, con Miroslav Tadic alla chitarra e Marcio Doctor alle percussioni. Informazioni al numero 0481 809460.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

«Due ore...» con Jannuzzo Protagonisti dell'hip-hop

TRIESTE Oggi alle 20, alla Sala Tripcovich si replica il «Don Giovanni» del Balletto di Toscana. Repliche domani alle 17 e sabato alle 20.

Oggi alle 21, all'Hip Hop (ippodromo) finale di «Protagonisti hip-hop '98» per rappers, breakers e dj.

Domani alle 21, al Posto delle Fragole (parco di San Giovanni), serata musicale con la Midnight Express Blues Band.

Domani alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Oscar Chersa (sabato: Gianfry's Band).

Domani debutta al Cinema Ariston «La leggenda del pianista sull'Oceano», di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth e Melanie Thierry.

Domani alle 21.30, al Panamerican Bar (via dei Lloyd), cabaret con la compagnia «Gli Instabili».

Domani alle 22, al Big Buffalo di Muggia si esibiranno gli «Ironia» con il supporto delle «Leggende urbane». Sabato alle 22, concerto con Franco Ghietti.

Domani alle 21, al Camelot Irish Pub (via Capodistria), serata musicale con Noise Gate.

Domani alle 21, al Bar Vermouth (Corso Italia), serata musicale con Gianfry's Band.

MONFALCONE Mercoledì alle 20.30, al Teatro Comunale si esibirà il pianista Louis Lortie.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro sociale di Gemona, debutta «Due ore sole ti vorrei», di Garinei & Giovannini, con Gianfranco Jannuzzo (repliche: domani a Sacile, sabato e domenica a Cordenons, il 13 novembre a San Daniele del Friuli).

Dal 2 al 4 novembre al Nuovo di Udine va in scena «La gatta cenerentola», favola in musica di Roberto De Simone *(nella foto)*.

PORDENONE Domani alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto di 99 Posse e Unity.

VENETO Sabato alle 21.30, al Magic Bus di Marcon (Venezia), per il Reggae Magic Festival suonano Tony Rebel, Lehbanculah, Sugar Black e Jah Mason.

SLOVENIA Giovedì 12 novembre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Enzo Jannacci.

CINEMA L'imitatore di Elvis fra le comparse del film «Il gallo cedrone»

Oscar, il triestino di Verdone

TRIESTE A Elvis, al suo mito, lui crede davvero. Non al punto da considerarsi un suo figlio mai riconosciuto, come fa Carlo Verdone-Armando Feroci nel "Gallo cedrone", l'ultimo film del regista romano attualmente nelle sale, ma con un rispetto e una modestia che lo hanno portato a diventare in pochi anni uno dei più quotati imitatori del "King" di Memphis. Logica, quasi inevitabile, dunque, la chiamata che nel giugno scorso ha proiettato per due giorni il triestinissimo Oscar Chersa sul litorale di Ostia per una comparsata proprio nel "Gallo".

«Facevo parte – racconta il giovane Chersa – di quel gruppo di fans di Elvis ai quali Verdone chiede un sostegno economico e morale per dimostrare legalmente la sua discendenza da Presley...Contrariamente a quanto hanno pensato in molti, la maggior parte di noi faceva parte a tutti gli effetti del Fan club italiano, da Tommy Lee, il milanese che canta anche un breve pezzo durante la scena, all'imitatore veneto e a tutti gli altri...L'unico attore professionista era il teorico "presidente" del Club, quello con i capelli bianchi...».

Il contatto col mondo del cinema, lungi dall'esaltarlo, ha permesso a Chersa, personaggio assolutamente semplice, di verificare la corrispondenza di certi "miti" alla loro reale essenza. Ad incominciare, ovviamente, da Verdone. «Basta una battuta: è esattamente come si fa vedere nei suoi film. Simpaticissimo, sempre pronto a fornire la battuta. Oltre a tutto è anche un appassionato vero di musica, nonchè musicista lui stesso...A un certo punto, durante le riprese, si è messo alla batteria, noi lo abbiamo seguito e ne è venuto fuori un medley straordinario di "Shake, rattle and roll" e "Johnny B. Goode"...Quando passa dietro alla macchina da presa, comunque, sa essere molto serio e preciso e non mi dimenticherò facilmente le sue arrabbiature quando si sbagliava qualche ciak di troppo. "La pellicola costa", diceva...».

Accantonato il film, Chersa *(nella foto con Verdone)* non dimentica i suoi impegni musicali. Che erano e restano in prima linea. «Sto suonando con un gruppo di Varese, i "Memphis hearts", nei quali milita anche un batterista storico quale Walter Calloni. Abbiamo fatto varie date nel Milanese e ci accingiamo a realizzare il primo cd per la Virgin Records. Sul piano locale, ad ogni modo, non ho tradito la mia big band, che, con qualche piccola variante d'organico, riproporrà i classici di Elvis un venerdì al mese all'"Hip Hop" di Montebello, mentre si stanno definendo alcune date anche in Slovenia».

Dopo il set cinematografico il neoattore annuncia l'uscita di un nuovo cd

f.b.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
CARLO VERDONE
GALLO CEDRONE
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
ROBERT REDFORD KRISTIN SCOTT THOMAS
UN FILM DI ROBERT REDFORD
L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI
MICHAEL DOUGLAS GWYNETH PALTROW
DELITTO PERFETTO
JIM CARREY
the TRUMAN show
E DA DOMANI
salvate il soldato ryan
CONOSCERETE LA VERITÀ SOLO AL CINEMA
X FILES IL FILM
DATA L'ECCEZIONALITÀ DEI FILMS DOMENICA GLI SPETTACOLI INIZIERANNO ALLE ORE 10.30

DISCHI

Già ai vertici delle classifiche il nuovo lavoro della ventiquattrenne cantante

Pausini, una risposta planetaria

Novità anche da Robbie Williams, Minghi, Marc Ribot

LAURA PAUSINI: «La mia risposta» (Cgd). *Quasi non ha fatto in tempo a uscire, che il nuovo album della ventiquattrenne «cantante italiana più venduta nel mondo» (dieci milioni di dischi piazzati in cinque anni) è subito schizzato ai vertici delle classifiche. Grande spiegamento di mezzi: registrazioni fra Milano, Hollywood e New York, partecipazione di musicisti importanti, Phil Collins che scrive una canzone per lei («Looking for an angel»), Barbra Streisand che la fa cantare al suo matrimonio e poi le chiede di «fare qualcosa assieme», la versione anche in spagnolo, la pubblicazione in una cinquantina di Paesi. Tutto per ottenere la consacrazione - ammesso non sia ancora stata messa a referto - a stella planetaria di prima grandezza. Lei che viene dalla provincia (Solarolo, vicino a Ravenna) fa di tutto per mantenere i piedi per terra. E lo fa anche non abbandonando nemmeno in questa occasione lo stile «melodico acqua e sapone» che ne ha contrassegnato il decollo. Qui la Pausini* (nella foto) *canta storie di anoressia («Anna dimmi sì») e di attimi fuggenti («La felicità»), parla di persone scomparse («In assenza di te») e cita Madre Teresa di Calcutta («Buone verità»). Il tutto condito con salsa molto romantica, dall'alto di doti vocali di prima grandezza. «Un'emergenza d'amore» e il brano che dà il titolo al disco sono le canzoni d'impatto più immediato.*

ROBBIE WILLIAMS: «I've been expecting you» (Emi). *L'impresa che ha davanti consiste nel dimostrare, al pubblico notoriamente di poca fede, la propria esistenza anche senza i Take That. Questo nuovo disco, ripetendo il successo del precedente «Life thru a lens», potrebbe segnare la riuscita della scommessa. Ciò grazie a dodici brani versatili, ricchi di spunti e di idee, pieno di citazioni da quell'universo alla James Bond che già era apparso nel singolo «Millenium». Di attuale sbucano fra i solchi alcune ritmiche hip-hop, di eterno fanno capolino persino gli echi beatlesiani della swinging London.*

AMEDEO MINGHI: «Decenni» (Emi). *Reduce da nuovi successi colti nel continente sudamericano, il musicista e cantautore romano approda al diciassettesimo album della sua carriera con una raccolta di canzoni che sembrano figlie di una nuova consapevolezza. Dopo gli anni della nostalgia, delle rievocazioni, ora sembra giunto il momento del presente, del «tempo che conta a partire da domani». I capolavori come «1950» e «Cuore di pace» sembrano lontani, ma l'intero disco appare come quello della maturità raggiunta e coltivata. Con un occhio attento al melodramma.*

MARC RIBOT: «Marc Ribot & Los Cubanos Postizos» (Cgd). *Il Centro America e Cuba in particolare sono un universo musicale ancora pieno di sorprese, per noi europei in perenne ricerca di esotismi. L'ultima, solo in ordine di tempo, ce la offre questo quarantaquattrenne chitarrista - in realtà nato nel New Jersey - dalla tecnica innovativa e dalle collaborazioni importanti (Tom Waits, Elvis Costello, Marianne Faithfull...). In questa raccolta c'è il meglio del suo repertorio, che comprende molte canzoni del leggendario compositore cubano Arsenio Rodriguez, mito degli anni Quaranta e Cinquanta. Lui ci aggiunge un gusto «americano», peraltro rispettoso delle origini di questi brani.*

Ca.m.

Musicologo fiorentino

Daniele Spini direttore artistico dell'Orchestra nazionale Rai

TORINO Il musicologo fiorentino Daniele Spini è stato nominato direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Radiotelevisione Italiana.

Docente di musica al Conservatorio di Benevento e brillante critico musicale dei quotidiani la «Nazione» di Firenze e il «Mattino» di Napoli, Spini assumerà il prestigioso incarico a Torino, dal primo gennaio del 1999. Prenderà così il posto di Sergio Sablich, nominato, a sua volta, sovrintendente dell'Opera di Roma.

Ben noto anche al pubblico triestino per le sue prolusioni alle opere liriche in cartellone e per i suoi numerosi saggi sui programmi di sala del Teatro Verdi, Daniele Spini ritornerà a Trieste per la conferenza sulla «Turandot» di Puccini.

Mentre in Francia e Usa fioriscono le iniziative

A cinque anni dalla morte l'Italia ricorda Fellini soltanto con un convegno

ROMA Soltanto un grande convegno per ricordare Federico Fellini a cinque anni dalla morte, avvenuta il 31 ottobre del '93. La Fondazione Fellini lo ha organizzato oggi e domani a Bologna, in collaborazione con il Dipartimento musica e spettacolo dell'università. E mentre Jacqueline Risset prepara un numero speciale dei «Cahiers du cinema» sul regista della «Dolce vita» e negli Stati Uniti il ritorno di «Le notti di Cabiria» ha fatto registrare finora un incasso 700 mila dollari, in Italia la «tiepida» commemorazione può contare anche su «Carissimo Simenon. Mon Cher Fellini»: il carteggio fra lo scrittore e il regista 1960-1989, in libreria dal 4 novembre per Adelphi, uscito però già l'anno scorso in Germania.

«Non è bello che per Federico ci sia soltanto questo convegno - commenta Vincenzo Mollica, amico per quindici anni del regista e curatore con Lietta Tornabuoni, Mario Longardi e Pietro Notarianni della grande mostra dell' Eur nel '94 - ma d'altra parte, negli ultimi quattro anni, la situazione in Italia da questo punto di vista non è cambiata affatto».

Il convegno di Bologna rievocherà il Fellini degli anni '40, quello degli sketch, delle gag, dei bozzetti spesso pagati a battuta, scritti per la radio, il teatro di varietà e il cinema prima dell'esordio dietro la macchina da presa, nel '50, accanto a Alberto Lattuada per «Luci del varietà».

A Tullio Kezich il compito di inaugurare i lavori, inserendo l'attività di Fellini, «gagman» prima e poi sceneggiatore per Mattoli, Materazzo, Rossellini, Germi e Lattuada, nelle vicende del cinema italiano degli anni '40. Poi un eccezionale protagonista del tempo, Pietro Ingrao, amico del regista fino alla fine e memore dei suoi inizi cinematografici (è stato, tra l'altro, sceneggiatore di «Ossessione» di Visconti), rievocherà con Ezio Raimondi, presidente dell'Istituto beni culturali dell'Emilia Romagna, il dopoguerra in Italia, fra neorealismo e ricostruzione.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. Con il patrocinio della Provincia di Trieste. 7-31 ottobre 1998. Balletto di Toscana. Oggi, giovedì 29 ottobre 1998, ore 20.30. Repliche: venerdì 30 ottobre, ore 17, e sabato 31 ottobre, ore 20.30. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Orgia» dal 5 all'8 novembre (spettacolo 16 Bianco) e per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11. Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Gallo cedrone» di e con C. Verdone. **Da domani** alle **15.45, 18.45, 21.45:** «Salvate il soldato Ryan».

ARISTON. Oggi sala riservata all'associazione Italo-americana. **Domani:** «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth (inizio spettacoli ore 15.30, 18.35, 21.45).

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «Lola corre», di Tom Tykwer, con Franka Potente. Presentato alla Mostra di Venezia. Solo giovedì: «Buffalo 66». Abbonamenti a 10 ingressi L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ragazze scandalose sulla Costa Smeralda». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. **Da domani** alle **15.30, 17.40, 19.55, 22.15:** «X-Files».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow. Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vampire» di John Carpenter con James Woods. V. 14. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 20.20 e **22.15:** «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey.

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi 2 spettacoli alle **16.15** e **18.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: Leone d'oro al Festival di Venezia: «Così ridevano» di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso e Francesco Giuffrida. 1.a visione. Prezzi normali. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.40: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna cinematografica. Film d'autore. Ore **20.30** «Del perduto amore» di Michele Placido, con Giovanna Mezzogiorno, Fabrizio Bentivoglio, Piero Pischedda, Rocco Papaleo.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99 mercoledì 4 novembre ore **20.30** Louis Lortie. Musiche di Ludwig van Beethoven. Biglietti presso: cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Da venerdì l'atteso «X Files il film».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Festival jazz & Wine. Oggi ore **20.30:** Simone Guiducci «Gramelot Ensemble» special guest Paolo Fresu e Nguyen Le «Maghreb & Friends». **Domani** ore **20.30:** Jiri Stivin Quartet e Aziza Mustafa Zadeh. **Sabato 31 ottobre** ore **21:** Maria Joao & Corfeat. Mario Laginha. Info: 0481/809460.

GRADO

STAGIONE DI PROSA 1998/99. Vendita abbonamenti e biglietti presso la Biblioteca civica «F. Marin»: dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 15-18. 1.o spettacolo **venerdì 30 ottobre 1998,** ore **20.45**, Teatro Stabile la Contrada: «L'americano di S. Giacomo» di T. Kezich.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «The patriot» di Stephen Segal. Ultimo giorno.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. Ultimo giorno.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.10, 22.30: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford.

Festival del Festival all'ARISTON
Il grande cinema d'autore
Da domani
LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
di Giuseppe Tornatore
In novembre
GATTO NERO GATTA BIANCA
di Emir Kusturica
Europei
Giovedì 5 novembre
UNDER THE SKIN - A FIOR DI PELLE
di Carine Adler (G.B.)
Giovedì 26 novembre
FUNNY GAMES
di Michael Haneke (Austria)
Giovedì 3 dicembre
EAST SIDE STORY
di Dana Ranga (Germania)
Mercoledì 16 dicembre
L'ESTATE DI DAVIDE
di Carlo Mazzacurati (Italia)
L'autore sarà presente e incontrerà il pubblico.
In versione originale con sottotitoli italiani
Giovedì 7 gennaio 1999
THE TRUMAN SHOW
di Peter Weir (Usa)
Giovedì 29 gennaio 1999
ELIZABETH
di Shekar Kapur (Gb)
Ingresso 12.000, ridotti 9.000, anziani 8.000. Abbonamento a 10 ingressi Lire 80.000 valido tutti i giorni fino a Ferragosto. Informazioni tel. 040/304222

Ogni mattina, da martedì a venerdì, in onda su RadioTre

Giornali sotto processo

Il programma coinvolge le scuole superiori

I programmi più visti

E Merlino fa il pieno

ROMA La prima parte della grande favola di «Merlino», piena di effetti speciali, film che alla Nbc negli Usa ha ottenuto il 35% degli ascolti, dà la vittoria negli ascolti di prime time a Canale 5 con 6.274.000 pari a uno share del 22.83%. Un risultato che, insieme a quello di «Striscia la notizia» (8.049.000, share del 28.08%) fa della rete ammiraglia Mediaset la più seguita di prima serata. Va benissimo poi, «Porta a porta», su Raiuno, il programma di Bruno Vespa, dedicato alla mania del gioco degli italiani, che, sempre in prima serata, ottiene quasi cinque milioni: 4.936.000 con il 19.05% di share.

ROMA «Il titolo del "pezzo" di Enzo Biagi *(nella foto)* non è in linea col testo», «l'articolo su Malpensa è troppo lungo», «perchè quel giornale ha poche righe sull'incidente ferroviario di ieri notte e quell'altro un sacco di notizie?».

Processo ai giornali, ieri, in diretta radio su Radiotre: gli studenti di due scuole superiori romane hanno criticato titoli e articoli, i direttori di Corriere della Sera, Repubblica, Stampa, Messaggero, Tempo, Manifesto, hanno spiegato trucchi e problemi, difeso scelte, dato a volte ragione agli studenti.

Arbitro Vittorio Roidi, ex segretario Fnsi, per un mese in prestito a RadioRai. Testimoni dell'esperimento negli studi di via Asiago, i presidenti della Fieg Mario Ciancio e dell' Ordine Mario Petrina e i consiglieri Rai Contri, Emiliani, Gamaleri.

E' stato l'atto di nascita, una sorta di presentazione in diretta, di «Giornali in classe - Studenti e media a confronto», il nuovo programma di Radiotre ideato dal direttore di RadioRai Giancarlo Santalmassi e dal vice Angiolino Lonardi che dal martedì al venerdì dalle 9.45 alle 10.30 girerà i licei italiani per far commentare in di-

retta agli studenti i giornali in contraddittorio con chi li realizza.

«Il programma - ha detto Santalmassi - è realizzato in collaborazione col ministero della Pubblica istruzione». «E' un aiuto - ha aggiunto il presidente Rai Zaccaria in collegamento telefonico - alla diffusione della lettura dei quotidiani tra i giovani».

«Rilevare il tipo di gradimento dei media tra il pubblico giovane» è l'obiettivo da cui è partita RadioRai per realizzare il programma. «E' una novità assoluta a livello europeo - ha detto il direttore di RadioRai - un contributo concreto al progetto "scuola aperta al mondo" e all'attualità raccontata dai giornali, previsto dalla circolare del ministero della Pubblica istruzione del 21 ottobre».

Grazie all'impegno del ministero e dell'associazione italiana presidi, le scuole superiori italiane potranno collegarsi in diretta radio per seguire il programma. Ma la Rai prepara anche una diretta tv: «La trasmissione - è stato sottolineato - andrà in onda anche sui canali educativi di Raisat. Verrà inserita nel progetto "5000 parabole", attrezzature che la Rai offrirà alle scuole per seguire a i suoi canali didattici».

OGGI IN TV

«A proposito di Henry» su Retequattro

Nella malasanità a stelle e strisce

Alcuni film offerti dalle varie tv in una serata che offre tutti i generi televisivi possibili:

«**A proposito di Henry**» (1991) di Mike Nichols (Retequattro ore 20.35). L'avvocato Harrison Ford *(nella foto)* finisce in ospedale, vittima di una rapina. Uscito dal coma scopre la malasanità americana. Melodramma di buoni sentimenti e molte lacrime.

«**Il terzo segreto**» (1964) di Charles Crichton (Tmc ore 1). Il paziente di uno psicanalista indaga sulla misteriosa morte del suo dottore.

«**Poltergeist 3**» (1988) di Gary Sherman (Retequattro ore 22.40). Finale truculento per la saga horror-televisiva.

Tmc, ore 16

L'alluvione di Sarno

«Tappeto volante» ricorderà oggi l'alluvione di Sarno con Norma D'Alessio, pediatra e autrice del libro «Primavera di fango». Nel salotto di Luciano Rispoli parleranno della tragedia anche il direttore del telegiornale di Tmc Antonio Lubrano e Daniele Valentini.

Canale 5, ore 23

Feticisti da Costanzo

Il feticismo sarà oggi il tema del Maurizio Costanzo Show. Sul palcoscenico del teatro Parioli ci saranno i feticisti Roberto Baldazzini e Marco Pellifroni; la scrittrice Susanna Schimperna, autrice del libro «Feet» e direttrice del mensile sull'immaginario erotico e sessuale «Blue»; il giornalista e scrittore Roberto Gervaso.

Raidue, ore 11.30

Minacce di morte

Al centro della puntata dei «Fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti, ci sarà il caso di una ragazza di Firenze che ora vive all'estero, sotto falso nome, per sfuggire alle minacce di morte della famiglia Rom del suo ex fidanzato. La ragazza era scappata con la figlia di pochi mesi dal campo nomadi in cui viveva, maltrattata e denutrita. Il padre, anche lui minacciato, racconterà la vicenda.

Raidue, ore 23

Pinocchio e Spielberg

Un'intervista di Gad Lerner a Steven Spielberg e numerose sequenze del suo ultimo film «Salvate il soldato Ryan» saranno in primo piano oggi a «Pinocchio». Tema della puntata: la storia, tra ideologia e revisionismo, con interventi in studio di Sergio Romano, Mario Pirani, Edgardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza, lo storico Leonardo Paggi e la scrittrice Helga Schneider.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 L'ALTRO UOMO - DELITTO PER DELITTO. Film (giallo '52). Di Alfred Hitchcock.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 I CERVELLONI. Con Giancarlo Magalli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 VOGLIO FARE IL CANTANTE
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: ALDO FORBICE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 POPEYE
7.20 PINGU
7.30 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.55 TOMBIK E B.B.
8.20 LA PICCOLA LULU
8.45 GRIMMY
9.00 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Passaggio all'equatore"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.40 CALCIO COPPA ITALIA: LAZIO - MILAN
21.30 TG2 (NELL'INTERVALLO)
22.45 TG2 NOTTE (R)
23.00 SPECIALE PINOCCHIO: SALVATE IL SOLDATO RYAN
0.40 OGGI AL PARLAMENTO
0.50 METEO 2
0.55 RAI SPORT NOTIZIE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 LAW AND ORDER. Telefilm. "Imparzialita'"
1.55 NON LAVORARE STANCA?
2.10 NOTTEJUKEBOX: DIO COME TI AMO...

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 VENTO DI PRIMAVERA. Film (commedia '47).
10.05 GEO MAGAZINE
10.30 RAI EDUCATIONAL MULTIMEDIALE
11.00 RAI EDUCATIONAL VIETNAM
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE
13.40 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 BASKET FEMM.LE: CARI PARMA - BARBERA MESSINA
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 UN GIORNO IN PRETURA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 REPORT
0.00 PRIMA DELLA PRIMA: SINOPOLI PROVA STRAUSS E HAYDN
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 S. FLORIANO (schegge)
20.30 TGR
20.55 FILM: «IL BOOGIE ROSSO» - regia di Karpo Godina (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DANIELLE STEEL: IL SEGRETO. Film tv (poliziesco '92). Di Peter Hunt. Con Christopher Plummer, Linda Purl.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA' NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MERLINO - 2A ED ULTIMA PUNTATA. Film tv (avventura '98). Di Steve Barron. Con Sam Neil, Isabella Rossellini.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - PUNTI DI VISTA
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.15 L'AVVENTURA PROIBITA. Film tv (avventura '97).
12.15 CIAK: LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "I fratellastri di Steve" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA PER JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Fuori strada"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Danzando sulle onde"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL PRINCIPE DELLE DONNE. Film (commedia '92). Di Reginald Hudlin. Con Eddie Murphy, Halle Berry, Eartha Kitt.
22.55 MOBY'S. Con Michele Santoro.
23.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.05 FATTI E MISFATTI
0.15 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT - MOTORI
1.20 !FUEGO! (R)
1.50 PEGGIO PER ME... MEGLIO PER TE. Film (commedia '68). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Gianni Agus.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL GIARDINO DI GESSO. Film (drammatico '64). Di Ronald Neame. Con Deborah Kerr, Hayley Mills.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 A PROPOSITO DI HENRY. Film (commedia '91). Di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Annette Bening, Mikki Allen.
22.40 POLTERGEIST III. Film (orrore '88). Di Gary A. Sherman. Con Tom Skerritt, Nancy Allen.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 PUCCINI. Film (biografico '52). Di Carmine Gallone. Con Gabriele Ferzetti, Paolo Stoppa.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 DOVE COMINCIA IL SOLE. Scenegg.
5.00 GIU' LA MASCHERA (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 NON SONO UN ANGELO. Film (commedia '33). Di Wesley Ruggles. Con Mae West, Cary Grant.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.40 TELEGIORNALE
13.00 QUINCY. Telefilm.
14.00 L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE. Film (commedia '59). Di Nunnally Johnson. Con Henry Fonda, Leslie Caron.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 UN PENSIONATO TRA LE STELLE. Con Mino Damato e Antonio Lubrano.
20.10 TMC SPORT
20.25 TELEGIORNALE
20.45 CAPRICORNE ONE. Film (drammatico '78). Di Peter Hyams. Con Elliott Gould, James Brolin.
23.00 TELEGIORNALE
23.25 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.30 IL PIU' BELLO D'ITALIA. Con Gabriella Carlucci.
1.00 IL TERZO SEGRETO. Film (poliziesco '64). Di Charles Crichton. Con Stephen Boyd, Jack Hawkins.
3.05 TELEGIORNALE
3.35 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
5.35 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 SPRINT ITALIA
8.30 VERDE A NORDEST
9.30 IL MONDO E' BELLO. Documenti.
10.00 WOLF. Telefilm.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.30 STARZINGER
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
13.30 IL SUPPLEMENTO
17.00 FATTI E COMMENTI FLASH
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 GOLDRUSH. Telefilm.
19.15 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 TI RICORDI VENEZIA. Documenti.
21.00 INDAGINE ALLO SPECCHIO
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 GORIZIA A TEATRO
24.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.00 FATTI E COMMENTI
1.45 UN ASSASSINO CON ME. Film (drammatico). Di John Madden. Con Annabelle Apsion, Alun Armstrong.
3.30 COUNTRY GOLD. Film (commedia). Di Gilbert Cates. Con D. Dugan, C. Huckabee.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
11.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.08 PRIMO PIANO
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBBIETTIVO SU SAN GIORGIO DI NOGARO
20.30 GLI EROI DEL PACIFICO. Film (guerra '45). Di Edward Dmytryk. Con John Wayne, Anthony Quinn.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.01 PRIMO PIANO
23.08 TELEFRIULI SPORT
23.30 COPPA ITALIA: UDINESE - VICENZA
1.00 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.20 LA PICCOLA NELL (R)
15.40 I MAFIOSI. Film (drammatico '60). Di Roberto Mauri. Con Erno Crisa, Luisella Boni.
17.00 MERIDIANI (R). Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 ZONA SPORT
20.30 MODA MILANO UOMO
21.00 DOSSIER: KOSOVO
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
7.00 SELECT MTV
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SONIC
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi e Mao.
23.30 SO 90'S: PAOLA E CHIARA
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 BEST TARGET
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 ANTENNA VERDE
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 INCONTRI CON MEDIUM RITA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 I VIDEO DI ALEX BARONI
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 FERRARI CHALLENGE
20.30 PALLAVOLO ALL STAR: ITALIA - RUSSIA
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
19.00 TNE NEWS
19.30 ECOTIME
20.00 TNE NEWS
20.30 ATRAGON. Film.
22.30 MOTORING
23.30 TNE NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SE DOMANI VERRA'. Scenegg.
22.45 GLI STRANGOLATORI DELLA COLLINA. Film tv (thriller '89). Di Steven Gethers. Con Richard Crenna, Dennis Farina.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 SEVEN SHOW
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 I GIARDINI DEL DIAVOLO. Film (guerra '71).

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONITOR
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 GIORNALE VOL.
16.15 INCONTRI
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 STORIA D'ITALIA. Doc.
17.30 IL FARAONE. Doc..
18.15 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
21.00 TUTTI GLI UOMINI DEL RE. Film.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno

6 16 Al l'ordine del giorno, 6 21: Settimo cielo, 6 30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione, 7 33 Questione di soldi; 8.00: GR1; 8 34 Golem; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10 30 GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza, 11.18: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12 10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: GR1 Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento news; 13 30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, viaggio nella multimedialita'; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20 40: Calcio Coppa Italia: Ottavi di finale, 23.16: Per noi; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit parade; 13.30 GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari uniteví; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30 GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 98.6 o 96.9 MHz/1062 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 11 00 Accadde domani Le opinioni di Mattinotre, 12 00 Incontro con Peter Sellars, 12 25 Inaudito, 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14 04 Lampi d'autunno, 18 45 GR3, 19 01 Hollywood party; 19.45. Radiotre Suite Orchestra Sinfonica Nazionale RAI, 19 50 L occhio magico; 22.30: Oltre i sipario, 23 20: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20 Onda verde, Giornale radio; 11 30 Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio, indi: Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento» Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XXIII puntata; 9 30. Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi Concerto; 11: Studio aperto; 12 40. Musica corale; 13 Segnale orario - Gr, 13.20 Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14 10 Diagonali culturali, 15. Dance music; 15.30 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Dorica Makuc «Battaglioni speciali», 18 40 Blues, 19 Segnale orario Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.5 MHz / laob.

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19 48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05. Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05. BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati, 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10. «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15. «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.0 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 88.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8 15, 10 15, 12 15, 14.15, 17 15, 19 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7.10. Il diario di Radioattività; 7.15. D scop ù; 7 30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic viabilità; 9.05: Discopiù, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21 40: Scoop; 12.05 Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250, 14.05, 18 05, 22.05, 24 Hit Parade: 15.05. L'intervista del cuore; 16.05, 20 05. Spazio novità.

Radio Amica MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7 58 (poi ogni 2 ore) Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade, 9 05, 10.05, 11 05, 13 05, 17.05 e 21 05 Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16 31, 20.31, 23 31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

LIDL ... da giovedì 29 Ottobre

AFFRETTATEVI

Trota affumicata *
125 gr. L. 31.920 / Kg.
3.990

Nuovo in assortimento
Ciambella
500 gr. L. 3.980 / Kg.
suggerimento di presentazione
1.990

Panni multiuso
6 pezzi
1.990

Fino ad esaurimento
Dolcetti alle mandorle e cioccolato *
4 pezzi - 200 gr. L. 14.950 / Kg.
2.990
suggerimento di presentazione

A LUNGA DURATA
Lumini *
T 30
590
Lumini *
T 50
990

Panni per pulizia domestica
10 pezzi
1.790

Cioccolatini frutti di mare *
250 gr. L. 15.160 / Kg.
3.790

Salatini Brezel *
250 gr.
L. 5.160 / Kg.
1.290

Panno per pavimenti
2 pezzi
1.990

I prodotti nuovi in assortimento saranno regolarmente disponibili a partire dal 29/10/98 salvo esaurimento scorte

Zampone in astuccio
1 Kg.
7.990

Pan speziato
assortito di Norimberga
600 gr. L. 9.983 / Kg.
5.990

Corona di cioccolato
200 gr. L. 8.950 / Kg.
1.790

Stelle alla cannella
175 gr. L. 17.086 / Kg.
2.990

Cubetti domino
250 gr. L. 7.960 / Kg.
1.990

Cotechino
500 gr. L. 7.980 / Kg.
3.990

Pan speziato al cioccolato con mandorle
100 gr.
L. 19.900/ Kg.
1.990

Prodotti stagionali disponibili a partire dal 29/10/98 fino ad esaurimento scorte

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDÌ 29/10/98 A MERCOLEDÌ 11/11/98

Amaretto Venezia 28° 70 cl. L. 7.128 / l.	~~5.990~~	4.990
Succo di pompelmo minimo di frutta 50% 1 l.	~~1.190~~	990
Succo d'arancia a base di succo d'arancia concentrato 750 ml. L. 1.320 / l.	~~1.590~~	990
Orange cake biscotti con ripieno d'arancia 300 gr. L. 7.633 / Kg.	~~2.690~~	2.290
Cocktail di salatini 250 gr. L. 3.160 / Kg.	~~990~~	790
Arachidi confettate di cioccolato al latte 250 gr. L. 5.960 / Kg.	~~1.990~~	1.490
Balsamo per tutti i tipi di capelli 300 ml. L. 4.300 / l.	~~1.590~~	1.290
Dentifricio in tubetto 125 ml. L. 11.920 / l.	~~1.590~~	1.490

Bambola Sally Ann *
con box, cambio di vestitino, trapunta cuscino e biberon, chiude gli occhi, dim. ca. 25 cm.
15.900

Marionetta di peluche *
alta ca. 20 cm., panda, gatto, dalmata, leone, pony e riccio
9.990
suggerimento di presentazione

Puzzle a cubi *
ogni valigetta contiene 12 cubi con i quali si possono comporre 6 immagini di un cartone animato: La carica dei 101, Il re leone, Paperino
6.990

La torre *
composta da 60 barrette di legno sovrapponibili
9.990

Van Mercedes S.O.S *
5.990
movimento a frizione, con luci lampeggianti, sirena e frase d'emergenza, batteria inclusa

Modellino Motocicletta BMW *
scala: 1:12, 3 modelli, con cavalletto e ruote in gomma
9.990 CE

Set auto cabrio 4 pz.*
in metallo, scala 1:43, rappresentazioni miniaturizzate di: Alfa Romeo, Mustang, Jaguar, BMW, Mercedes Benz, Vollkswagen
9.990

Felpa bicolore per bambina *
girocollo, manica lunga e simpatiche stampe sul davanti, diversi colori
8.990
suggerimento di presentazione
100% cotone
taglie: 92-116 cm.

Pullover per bambini *
collo con zip, colore blu
19.900
suggerimento di presentazione
taglie: 92-116 cm.

Vestitino con fantasia orsetti *
con chiusura lampo, con bottoncini sulle maniche, diversi colori, disponibile con taschino sul davanti contenente un piccolo orsetto di peluche o senza
29.900
suggerimento di presentazione
30°C
100% cotone
taglie: 80-116 cm.

Giacca a vento con cappuccio per bebè *
esterno: 65% poliestere, 35% cotone, imbottitura: 100% poliestere, fodera: 100% cotone, con comoda cerniera, elastici ai polsi, 2 tasche sul davanti
24.900
suggerimento di presentazione
taglie: 74-86 cm.
diversi colori

Dolcevita da bambino *
manica lunga, in diversi colori
6.990
suggerimento di presentazione
100% cotone

Custodia per abiti *
con chiusura a zip, con attaccapanni cromati
8.990
in PVC
dim.: 135x50x20 cm.

Gilet con imbottitura da uomo *
con 3 tasche sul davanti di cui 1 con chiusura a cerniera, con interno in pelo, traspirante, colori: nero e verde
24.900
suggerimento di presentazione
taglie: M-XXL
taglie: 116 -164 cm.

Lampadine alogene *
50 W, con riflettore e vetro di protezione, attacco universale per lampade alogene
5 pz.
19.900 CE

Orologio al quarzo da parete *
cromato, funziona con 1 batteria "AA"
16.900
ø ca. 37 cm.

Set antigelo per auto *
5 pz., scioglighiaccio per cristalli e serrature, con spruzzatore 250 ml., liquido antigelo concentrato 500 ml., (non diluito resiste fino a - 75°C, diluito con una parte di acqua protegge sino a -23°C), panno per vetri 30x35 cm., spatola toglighiaccio, antigelo per serrature 50 ml.
6.990
suggerimento di presentazione

Contenitori 3 pz. *
per freezer e microonde, lavabili in lavastoviglie fino a 100°C, plastica per alimenti, capacità: 0,93 l., 1,88 l., 3,00 l.
9.990

Pedule da montagna *
in Nabuk, suola in gomma antiscivolo, imbottite alla caviglia, interno in caldo tessuto, colori: marrone chiaro e blu
24.900
VERA PELLE
misure: 20-25

Scarpe da basket uomo/ragazzo *
imbottite, suola in gomma antiscivolo
24.900
misure: 37-43

Scarponcini imbottiti *
con interno in pelo, suola in gomma, con imbottitura alla caviglia, alla moda, colori: marrone e blu
19.900
misure: 24-33

Scarponcini in pelle *
in Nabuk, suola in gomma antiscivolo, chiusura a strappo, colori: blu e rosso
19.900
VERA PELLE
misure: 20-25

Pantofole da donna *
con tallone imbottito colori: oro e argento
5.990
misure: 36-40

Calze da tennis unisex *
90% cotone, 10% poliammide, taglie: 35-46, al paio
1.590

CRISANTEMI IN MAZZO
4.990

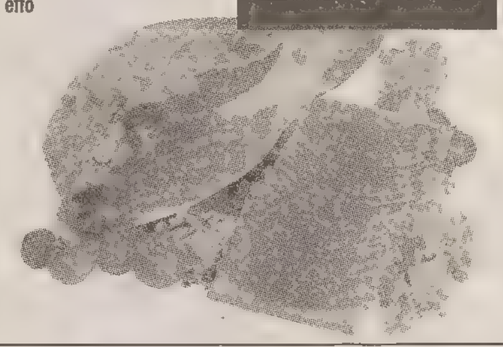
LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 29/10/98 AL 4/11/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

più GUSTO in TAVOLA

Salame ungherese **Beretta** all' etto **2.100**

Prosciutto Crudo di Parma all' etto **2.980**



Mortadella **Cascina Lombarda** all' etto **990**

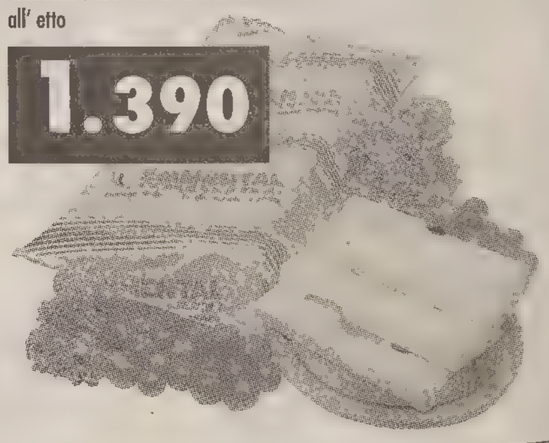
Ricotta **Pettinicchio** all' etto **690**

Philadelphia Kraft 2 confezioni da g 63 cad. **1.650** (Il Kg L. 13.095)

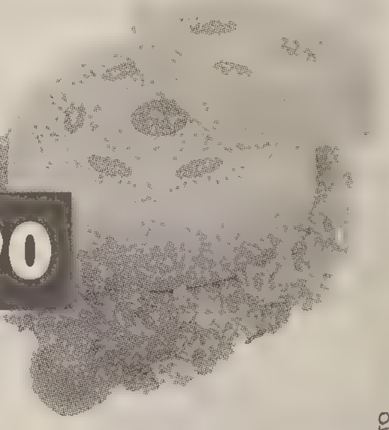
DAL 29 OTTOBRE AL 7 NOVEMBRE 1998

SUPERMERCATI il pellicano amici per la spesa

Emmental Svizzero all' etto **1.390**



Formaggio pecorino sardo **Graziola** all' etto **1.490**



Barsanella Baars all' etto **990**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI DI TESTO

Continuaz. dalla 4.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari inizio via Molino a vento circa 150 metri quadrati con ampie vetrine. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli, moderni comfort. 145.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, guardaroba, due bagni, riscaldamento autonomo, possibilità box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù in elegante palazzina circondata da parco alberato: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, porticato, circa 400 metri quadrati di giardino, box e posto auto, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpison adatto ufficio unico vano di circa 160 mq quadrati in palazzo moderno. Prezzo interesante. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in elegante palazzina ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box auto. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 105.000.000. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile recente quarto piano: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggioli, moderni comfort. 160.000.000. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sottoripa recente, ottime condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. 110.000.000.

INIZIO via Donota ultimo piano con terrazzo soprastante vista mare: salone, matrimoniale, cucinetta, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 0337/535315 ore 13-15. (A11316)

KANDLER locale magazzino circa 150 mq con acqua e servizio. Vendesi pronta disponibilità. Lire 95.000.000. Domus, 040/366811. (A11297)

L'IGLOO metratura composto da amplissimo atrio con vestibolo, salone da rappresentanza doppio con accesso terrazza, grande cucina abitabile con veranda prospiciente una bella corte interna, alberata, dispensa, tre grandi stanze matrimoniali, stanzetta, tripli servizi, svariati armadi a muro creati ad hoc e cantina. Molto fine e classico estremamente silenzioso lo proponiamo a L. 415.000.000 (possibilità posto auto e box). 040/661777.

L'IGLOO Strada del Friuli paraggi faro lato mare, vista totale golfo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzoni abitabili e posto auto. Si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli, al pianterreno tre stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza; completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica. Il tutto in buone condizioni, L. 660.000.000 trattabili. 040/661777.

L'IGLOO villa singola a Opicina con parco, di grande metratura su tre piani (circa 550 mq interni e 750 di parco). Molto articolata adatta anche a due nuclei familiari indipendenti con grandi terrazze, patio, parco, box e pertinenze. Il punto di ubicazione, gli spazi che si prestano a molteplici soluzioni, le rifiniture di classe e gli alberi di alto fusto la rendono veramente appetibile. L. 950.000.000. 040/661777. (A00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano recentissima palazzina, appartamento bicamere come primo ingresso, termoautonomo, garage, cantina, libero luglio 1999. L. 165.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissima palazzina in corso di costruzione, appartamenti bicamere, termoautonomi con ripostiglio al piano terra e rimessa. Da L. 187.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bi-tricamere, con giardino e non. Garage e cantina. Da L. 186.000.000 a L. 300.000.000. 0481/411430.

MONTEBELLO appartamento con vista aperta, recente, ingresso, ampio soggiorno con zona cottura arredata, due stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza abitabile, posto macchina in garage, 250.000.000. Cod. 247. Progettocasa 040/368283. (A00)

MONTEBELLO appartamento in ottimi condizioni, in zona tranquillissima, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, box. L. 163.000.000. Casacittà 040/362508.

Continua in ultima pagina

Lancia k. Senza interessi è ancora più interessante.

È un'iniziativa non cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in rete

Fino al 31 ottobre Lancia k vi offre Formula a interessi zero.

Una eccezionale opportunità finanziaria.

Formula Lancia k: per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.500.000	
FORMULA	*Lancia k 2.0 LS Lire 250.000 al mese*

Esempio: Lancia k 2.0 LS
Prezzo di listino L. 57.500.000 esclusa A.P.I.E.T.
Versamento iniziale (40%) L. 23.000.000,
Pagamenti mensili (23) L. 250.000.
Versamento finale rifinanziabile (50%) L. 28.750.000.
TAN 0% - TAEG 0,40%. Spesa gestione pratica: L. 250.000.
Salvo approvazione SAVA.

Una straordinaria serie di vantaggi.

E in più con Formula Lancia k avrete:

TORO TARGA ASSICURAZIONI — assicurazione furto e incendio totali

TOP ASSISTANCE — 2 anni di assistenza garantita

TARGA ASSISTANCE — soccorso stradale 24 ore.su 24.

Una grande, vera ammiraglia.

Chi sceglie lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	*2.0 turbo 20v*	*2.4 jtd LS*
CV CEE	*220*	*136*
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	*7,3*	*10,0*

Benvenuti nel mondo dei servizi TARGA Services

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo

ACQUISTATO VIA INTERNET

Una giovane promessa del calcio brasiliano è il primo giocatore acquistato in Brasile da una squadra europea attraverso la rete Internet. Josè Ricardo Ferreira Junior, 20 anni, è stato comprato in questi giorni dalla squadra gallese de Rhayader Town dal club brasiliano Guarujà, dopo che la sua scheda-curriculum è stata trovata su Internet.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Basket Femminile: Cari Parma - Barbera Messina
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.00 Videomusic: Ferrari Challenge
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Raidue: Calcio Coppa Italia: Lazio - Milan
22.30 Diffusione Eur.: Motoring

«RITORNO» A BELGRADO

Si giocherà a Belgrado la partita di ritorno del secondo turno di Coppa Coppe tra la Lazio e il Partizan Belgrado. Lo ha deciso la Uefa che inizialmente, per motivi di sicurezza vista la situazione politica in Jugoslavia, non aveva dato il benestare e aveva anche ipotizzato di spostare la sede del ritorno. Stella Rossa Belgrado-Lione invece si giocherà a Bucarest.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA ITALIA OTTAVI DI FINALE Lancio di uova contro i nerazzurri - Parma corsaro a Bari mentre la Fiorentina supera di misura il Lecce

Ventola risparmia all'Inter un'altra figuraccia

Roma bloccata dall'Atalanta, pari tra Samp e Bologna - Oggi il posticipo Lazio-Milan (Raidue, 20.40)

MILANO Dopo il pareggio di martedì tra Juve e Venezia, la Coppa Italia ha riservato sorprese anche nei sei incontri in programma ieri sera. L'Inter ha faticato a superare la cenerentola Castel di Sangro, battuta solo da un gran gol su punizione del solito Ventola al 26'. Poi tanta confusione, poche idee e ancor meno occasioni da rete. E, alla fine, sono stati inevitabili i fischi del (peraltro poco numeroso) pubblico nerazzurro, che prima dell'inizio della gara aveva già bersagliato di insulti (e di lanci di uova) il pullman che portava la squadra allo stadio. Gli unici due contenti in casa Inter sono stati i francesi Camara e Frey, difensore il primo, portiere di soli 18 anni il secondo, che hanno fatto l'esordio in maglia nerazzurra.

Di misura è stata anche la vittoria della Fiorentina sul Lecce, squadra di serie B. La formazione salentina ha fatto soffrire a lungo la capolista del campionato, che ha trovato sulla sua strada un Lorieri in vena di miracoli, decisivo in almeno sei occasioni. Ma il numero uno giallorosso non ha potuto fare nulla all'83' quando una combinazione Edmundo- Batistuta ha messo l'argentino in condizione di battere da due passi e di segnare la rete decisiva.

A Bari Tino Asprilla ha riportato il Parma a gustare il dolce sapore della vittoria. Del colombiano, infatti, sono stati i due gol che hanno consentito alla squadra emiliana di violare il San Nicola. Eppure, i padroni di casa non hanno affatto demeritato, dominando il primo tempo (nel corso del quale hanno anche colpito con Guerrero un clamoroso palo) e riuscendo a pareggiare a dieci minuti dalla fine con Marcolini il vantaggio del Parma. Ma al 91' è arrivata per il Bari la beffa con l'invenzione di Asprilla che ha siglato il 2-1 finale, salvando l'onore dei suoi colori e mettendo un puntello alla panchina di Malesani. Da segnalare l'ottima direzione dell'arbitro Farina, che è tornato su un campo di calcio a quattro giorni dal discusso caso di corruzione che lo ha visto protagonista alla vigilia di Sampdoria-Empoli.

A Bergamo, Atalanta e Roma hanno chiuso sull'1-1 una gara ricca di emozioni e di capovolgimenti di fronte L'Atalanta andava in vantaggio dopo soli due minuti con Zanini, autore di un gol contestatissimo (il guardalinee prima segnalava una posizione di fuorigioco, poi faceva marcia indietro e abbassava la bandierina, dando l'O.K. al direttore di gara Borriello per convalidare la rete), ma ci pensava il solito Delvecchio a pareggiare i conti per la Roma, andando a segno alla mezz'ora con un bel tiro di sinistro. E lo stesso Delvecchio centrava in avvio di ripresa un palo, su punizione di Wome non trattenuta dal portiere atalantino Fontana, che avrebbe consentito alla Roma di vincere.

A Genova, nella rivincita della sfida che ad agosto le vide opposte nell'Intertoto, Sampdoria e Bologna hanno chiuso sullo 0-0 una partita priva di grosse emozioni. Unico brivido, l'espulsione dopo mezz' ora del francese Lassisi per una sciocca gomitata ai danni di Eriberto, che ha costretto in dieci la squadra di Spalletti che, malgrado la serata di vena di Ortega, non è riuscita a trovare il gol ed ora dovrà andare a conquistarsi la qualificazione nel ritorno al Dall'Ara.

Stasera Lazio-Milan sarà sicuramente una partita vera. E' passato il tempo in cui i rossoneri vedevano nella coppetta nostrana un fastidio stagionale, come l'influenza. E poi Eriksson, lui che vive sulla graticola di Cragnotti, non può permettersi di snobbare nessuna partita. Anche perché c'è quel piccolo, grande record da difendere, la Lazio è l'unica squadra imbattuta quest'anno, mica vorrà cadere davanti al proprio pubblico, negli ottavi della coppa di cui è detentrice. Eriksson recupera sia Salas sia Mancini, vara il suo amato 4-4-2, sacrificando Venturin. Nel Milan fermo anche Leonardo per un'infiammazione all'adduttore destro. E l'assenza di Leonardo pesa al di là del valore del singolo giocatore: contro la Roma Zac ha varato con successo l'esperimento che prevede il brasiliano a ridosso delle punte Weah e Bierhoff, oggi avrebbe senz' altro proseguito sulla stessa strada.

Batistuta in azione contro il Lecce.

Inter 1
Castel di Sangro 0

MARCATORE: pt 26' Ventola.
INTER (3-4-1-2): Frey, Camara, Simeone, Colonnese, J.Zanetti, Dabo (26' st Cauet), Ze Elias (37' st Silvestre), Milanese, Pirlo, Kanu, Recoba (25' pt Ventola).
CASTEL DI SANGRO (4-4-2): Cudicini, Rimedio, Cesari, Bianchini, Tresoldi, Pagano (45' st Alessandrì), Stefani, Sensibile (45' st Galuppi), Cangini, Baglieri, Benardi (22' st Iaquinta).
ARBITRO: Tombolini di Ancona

Bari 1
Parma 2

MARCATORI: nel st 29' Asprilla, 36' Marcolini, 47' Garzya (autorete).
BARI: (1-3-4-2): Mancini, De Ascentis, Negrouz, Innocenti (33' st De Rosa), Garzya, Madsen (12' st Zambrotta), Marcolini, Andersson, Guerrero (16' st Bressan), Osmanowski, Masinga. All: Eugenio Fascetti 6,5.
PARMA (3-4-3): Guardalben, Sensini , Mussi, Cannavaro, Vanoli, Longo, Fiore, Orlandini, Stanic, Balbo (30' st Chiesa), Asprilla. All: Alberto Malesani.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

Fiorentina 1
Lecce 0

MARCATORE: st 38' Batistuta.
FIORENTINA (1-3-4-2): Toldo, Padalino, Falcone (22' st Esposito), Repka, Bettarini (9' st Heinrich), Torricelli, Bigica, Amor, Oliveira (9' st Robbiati), Edmundo, Batistuta. All. Trapattoni.
LECCE(4-3-3): Lorieri, Viali (18' st Cyprien), Zamboni, Bullucci, Casale, Conticchio (14' st Edusei), Giannini, Doga, Sesa, Margiotta, Blasi (24' st Cozza). All. Nedo Sonetti.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.

Atalanta 1
Roma 1

MARCATORI: nel pt 2' Zanini, 30' Delvecchio;
ATALANTA: Fontana, Bonacina, Gallo, Carbone, Zanini (23' st Rossini), Zauli, D.Zenoni, Carrera, Orlando (28' st Doni), C. Zenoni, Cossato (35' st Piacentini). Allenatore: Mutti.
ROMA (4-3-3): Chimenti, Candela, Aldair (15' st Zago), Alenichev, Totti (1' st Paulo Sergio), Di Francesco, Petruzzi, Gautieri (37' st Bartelt), Wome, Tommasi, Delvecchio. All. Zdenek Zeman.
ARBITRO: Borriello di Mantova.

Pareggio senza emozioni tra Udinese e Vicenza, il pubblico dissente

Sbadigli e fischi al «Friuli»

Udinese 0
Vicenza 0

UDINESE (3-4-3): Turci, Zanchi, Calori, Bertotto, Bachini (dal 19' s.t. Locatelli), Giannichedda, Appiah (dal 29' s.t. Walem), Pineda, Jorgensen (dal 29 s.t. Genaux), Sosa, Amoroso. All.: Guidolin.
VICENZA (4-4-1-1): Brivio, Conte, Stovini, Dicara, Morabito (dal 12' s.t. Mezzanotti), Ambrosetti, Mendez, Melosi, Beghetto, Zauli (dal 35' s.t. Di Carlo), Otero. All.: Colomba.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: Ammoniti Calori, Melosi e Zauli. Spettatori 8000 circa.

UDINE Da dirsi a salvezza di tutti coloro che sono rimasti a casa o a lavorare in questo pomeriggio feriale di Coppa Italia: hanno fatto bene. Per molti buoni motivi. Tentando un veloce riassunto di un pomeriggio che definire noioso è cosa da esercizio di stile, infatti, non si trova uno spunto degno di esser menzionato. Già, perché l'Udinese e il Vicenza di Coppa Italia sono due squadre che arrivano in capo a 90' in cui la netta sensazione è quella dell'amichevole a Caronno Pertusella. Gente che tenta di allenarsi ai bordi del campo, gente che prova (riuscendoci) a far di tutto per non farsi male dentro. Il peggiore? Non si sa. Il migliore? Giannichedda che a Caronno o all'Olimpico di Roma manterrebbe lo stesso standard di qualità anche se ci fosse in palio il torneo del Dopolavoro di qualche azienda. La singolar tenzone dura dal 7' al 10' del secondo tempo iniziando e finendo con due punizioni. Otero per primo fa il contropelo al palo dai 20 metri e Sosa, confortante la sua prova nel grigiore generale, gira di testa un calcio franco di Bachini impegnando Brivio. E', questa, anche l'unica palla scodellata al bacio sul testone del gaucho. Per il resto il primo tempo è un festival internazionale del cross sbagliato cui molti fra le fila friulane danno il loro apporto che si conclude con un'azione solitaria di Amoroso al 45' conclusa malamente dal neonazionale dopo una progressione-spettacolo. Il secondo è di quelli da coprire gli occhi ai bambini nonostante l'entrata di gente come Walem e Genaux (al ritorno) dia ossigeno ad una manovra esanime e confusionaria. Il Vicenza porta a casa e ringrazia. Fischi sonori a fine partita che Guidolin ha mal digerito.

Francesco Facchini

Amoroso al posto di Ronaldo

UDINE Dal grigio pomeriggio del «Friuli» esce prepotentemente la faccia solare e il sorriso bello di Marcio Amoroso. Dal Brasile, mentre il cerbiatto bianconero gioca da par suo, ma senza l'apporto della squadra, arriva la notizia delle notizie: il suo nome figura fra quello dei convocati da Wanderley Luxemburgo per la prossima amichevole che il Brasile giocherà il 18 novembre contro la Russia e quello di un tale Ronaldo Da Lima non c'è. E, dopo la gara, spunta prima il sorriso Durbans di Amoroso di lui. «L' ho saputo adesso da voi - dice il brasiliano che non nasconde la soddisfazione -, ma, se devo dire, me lo aspettavo. Sto giocando bene con l'Udinese, ho fatto 6 gol in 6 partite di campionato: questo era il momento giusto». Quando gli si fa notare che il suo nome c'è e quello di Ronaldo manca la risposta è semplice. «Non vuol dire nulla», afferma Amoroso. «Io sono soddisfatto perché erano tre anni che aspettavo questo momento».

Il brasiliano Marcio Amoroso.

IL CASO

Nicola Papagni è stato interrogato ieri dalla Procura di Torino

Un triestino fa aprire l'inchiesta su Juve-Inter dello scorso aprile

TORINO È un perito agrario triestino lo sportivo che con un esposto alla Procura di Torino ha innescato l'inchiesta sul burrascoso big-match tra Juve e Inter dello scorso 26 aprile che fu determinante per l'assegnazione dello scudetto. A mettere sul chi vive la magistratura è stato Nicola Papagni, direttore in pensione dell'Istituto nazionale trasporti. Papagni, come milioni di calciofili, era rimasto scandalizzato dall'operato dell'arbitro Ceccarini al punto di chiedere l'apertura di un procedimento penale. Ma probabilmente nemmeno lui pensava di poter scatenare un tal polverone. Quando nelle settimane scorso gli è stata inviata la convocazione da parte della Procura è rimasto sorpreso. Anche se dopo il suo esposto sono seguiti altri tre pervenuti da Bologna, Salerno e Vivo Valentia. Ieri sono stati svolti i primi atti ufficiali dalla Procura di Torino: nel pomeriggio il pubblico ministero Andrea Padalino ha interrogato Nicola Papagni. Com'è noto, quella partita diede il via a velenosissime polemiche e a pesanti sospetti per un macroscopico fallo da rigore commesso da Iuliano su Ronaldo e non rilevato dall'arbitro Ceccarini. L'incontro si concluse con la vittoria dei bianconeri grazie a un gol di Del Piero.

Il riserbo degli inquirenti è massimo. Non si sa nemmeno se siano state già contestate delle ipotesi di reato. Di certo, però, i magistrati (tra cui il procuratore aggiunto Marcello Maddalena) finora hanno svolto approfondite ricerche «d' archivio» per orientarsi tra la giurisprudenza in materia e distinguere tra illeciti sportivi di rilevanza penale e violazioni del codice. Ad interessarli, soprattutto, è stata la qualificazione giuridica della figura dell' arbitro. Intanto Marcello Gini, il quarto uomo di Inter-Lazio, è stato intanto sospeso per 15 giorni dall'organo tecnico dell'Aia. La decisione è stata presa perché Gini ha tenuto «al 50' del secondo tempo della partita Inter-Lazio di domenica 18 ottobre un comportamento scomposto e volto alla ricerca di eccessivo protagonismo.

Lo sputo a Bierhoff: tre giornate a Daniele Conti

MILANO Tre giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo al romanista Daniele Conti, espulso nei minuti di recupero di Milan-Roma, giocata domenica scorsa, per aver sputato in faccia a Bierhoff.

Per due giornate è stato sospeso lo juventino Edgar Davids, espulso nel finale di Juventus-Inter per aver schernito l'arbitro applaudendolo dopo un'ammonizione. Squalificati per una giornata gli espulsi Boban (Milan), Zidane (Juventus), Lamacchi (Piacenza), Marcolini (Bari) e Monaco (Salernitana), e i non espulsi Almeyda (Lazio) e Franceschetti (Sampdoria).

Il giudice sportivo, sulla base del rapporto arbitrale, rileva che lo sputo di Conti ha raggiunto il tedesco tra il mento e il collo.

DOPING

Anche Attilio Lombardo sentito a Torino dal pm Guariniello

«Creatina solo alla Juve»

Convocato anche l'allenatore Castagner

TORINO Un altro ex giocatore della Juventus, il centrocampista Attilio Lombardo, ora in forza al Crystal Palace, si è aggiunto alla lista dei testimoni sentiti dal pm torinese Raffaele Guariniello, titolare dell' inchiesta torinese sull' uso di sostanze dopanti nel calcio. Il giocatore è entrato negli uffici della Procura presso la Pretura di Torino poco dopo le 10,30. «E' la prima volta che vengo convocato a Torino - ha detto Lombardo, entrando in Pretura - e spero che sia anche l' ultima».

Lunedì scorso Guariniello aveva sentito un altro ex bianconero, l' attaccante Fabrizio Ravanelli, attualmente tesserato per il Marsiglia. Il colloquio di Lombardo con Guariniello è durato poco più di un' ora.

L' interrogatorio è stato concentrato sull' uso della creatina. «Il magistrato - ha detto Lombardo all' uscita - non mi ha contestato niente. Mi ha chiesto solo se la prendevo». Quanto al contenuto delle proprie cartelle cliniche (che sono state acquisite agli atti dell' inchiesta insieme a quelle degli altri juventini) ha tagliato corto: «E' tutto a posto».

Lombardo avrebbe detto di avere assunto creatina solo durante il suo periodo di militanza nella formazione bianconera, ma in poche occasioni: in quel periodo, infatti, subì un grave infortunio che lo tenne lontano per mesi dai campi di gioco. I suoi «contatti» con l' integratore sarebbero terminati con il suo trasferimento in Inghilterra: oltre Manica, infatti (e lo avrebbero confermato al pm anche Vialli e Padovano) non se ne fa uso.

Il tecnico del Perugia Ilario Castagner sarà invece sentito dalla procura di Bologna dopo la sua dichiarazione di ieri quando, parlando in un incontro con gli studenti di un istituto sul tema «Doping e sport», ha rivelato che una casa farmaceutica bolognese gli aveva inviato una lettera proponendo dei prodotti «in grado» di far vincere alla squadra il campionato di serie B.

Il Nas dei Carabinieri e il Pm Giovanni Spinosa a quanto si è appreso stanno cercando di organizzare la testimonianza dell' allenatore e, sembra, del medico Giuliano Cerulli. Martedì Castagner aveva detto che il medico non aveva tenuto minimamente in considerazione la proposta della casa farmaceutica. Castagner è stato convocato martedì prossimo a Torino anche dal pm Guariniello.

Attilio Lombardo

Prodotti omeopatici nel mirino

TORINO Il ministero della sanità ha ordinato il blocco della produzione di alcune sostanze omeopatiche a base di prodotti considerati dopanti dalla disciplina sportiva. Tra i preparati interessati dal provvedimento figura l' «eritropoietin 4ch», che utilizza l' Epo come principio attivo. La notizia si è appresa a Torino, dove da più di due mesi è in corso un' inchiesta sulla diffusione dei farmaci nel mondo del calcio. Il ministero ha inviato una «diffida» all' azienda produttrice. Le confezioni attualmente in circolazione dovranno essere ritirate dal mercato.

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sta cercando di risalire ai «canali di ingresso» delle sostanze vietate (l' Epo, l' ormone della crescita, il testosterone, gli anabolizzanti).

Congo, strana storia

Strage in campo: undici morti per un fulmine (o una «fattura»)

KINSHASA Undici giocatori della stessa squadra morti per un fulmine caduto su un campo di calcio durante una partita. Con gli avversari miracolosamente incolumi, nonostante un' altra trentina di persone ferite.

Ad annunciare la strage, della quale mancano conferme o smentite, è il giornale «L' Avenir», immediatamente rilanciato dall' agenzia Congo press. Il quotidiano riconosce la singolarità della tragedia, con la squadra di casa del Basanga assolutamente non toccata dall' evento. E però fornisce ulteriori dettagli: i morti avevano tra i 20 ed i 35 anni, al momento della tragedia le due formazioni erano sull' 1-1. E questo sembra essere secondo L' Avenir il dato che avvalora la veridicità di un fulmine dotato di precisione chirurgica nel produrre i suoi effetti di morte: la popolazione del Kasai infatti è nota per fare ricorso a fatture nei confronti degli avversari.

FORMULA UNO E' già lotta di nervi in vista del Gp di Suzuka tra gli sfidanti del Mondiale

Schumi non sbaglia due volte

Il tedesco sfoggia sorrisi e promette: «Mai più un'altra Jerez»

SUZUKA (GIAPPONE) «Avete sentito che tonfo? Il Grande Libro è caduto in terra...». Lo diceva ridendo un alto dirigente della Fia al Nurburgring, mentre la McLaren faceva festa. L'immagine era vecchia di un anno, legata alle polemiche pre-Jerez, quando tre macchine fecero lo stesso tempo al millesimo, quando Frank Williams e Jacques Villeneuve si erano messi in testa che tutti congiurassero contro di loro, a cominciare da Bernie Ecclestone dichiarato «tifoso» della Ferrari.

In Spagna si sa come andò, ma poi è arrivato il '98 e l'incredibile inseguimento della Rossa. Ed i maligni (che in F1 non sempre hanno torto) hanno ripreso fiato: vuoi vedere che anche questo campionato è scritto nel Grande Libro? Il flop della Ferrari al Nurburgring è stata una risposta. Negativa fino ad un certo punto. Comunque vada tra Hakkinen e Schumacher, il circo arriva all'ultima replica della stagione con il record di audience televisivo globale pronto in canna. Che poi è la cosa più importante, per chi organizza e per chi sponsorizza.

Così il mondiale è molto più bello e Schumacher può ancora farcela. Non dipende solo da lui, anzi domenica forse conteranno quasi più Irvine e Coulthard di Schumi e Hakkinen. Ma intanto Michael nelle settimane scorse si è sbilanciato al punto di confessare un presentimento buono. E qui se incontra qualcuno nella hall del suo albergo di Tokyo sfodera il sorriso della tranquillità assoluta. Un anno fa a Jerez, quando era avanti di un punto su Villeneuve, era tanto nervoso che avrebbe potuto illuminare mezza Spagna. Adesso che ne ha quattro di ritardo da Hakkinen dice di dormire come un angioletto e sottolinea: «Un anno fa sono stato criticato perchè ho fatto un errore. Ma la gente che mi conosce sa che non sono il tipo da fare due volte lo stesso sbaglio».

Schumacher cerca di evitare di cadere nel tranello della guerra dei nervi con Hakkinen.

Oggi (alle 7 italiane) l'intero quartetto Ferrari-McLaren è convocato nella conferenza stampa della Fia. Michael e Mika torneranno faccia a faccia. E sarà di nuovo guerra di nervi. Perchè comunque lo giri, anche su questo finale pesa il dubbio dell'imponderabile. Bernie Ecclestone ha già fatto sapere che speronate, imboscate e quant'altro non saranno tollerate, che stavolta chi ci prova rischia la sospensione. Il finnico a Suzuka ha lanciato messaggi di tentata destabilizzazione. Ad esempio, ironizzando sul lavoro da stakanovisti fatto dalla Ferrari nelle ultime cinque settimane (7.251 chilometri per le rosse, 4.353 per le McLaren: «E' inutile girare tanto se non si ha qualcosa di rivoluzionario, serve solo ad aumentare lo stress». In Ferrari fanno spallucce. La strategia è quella di crederci fino in fondo. E' anche per questo che il presidente Luca di Montezemolo ha deciso di venire in Giappone con tanto di figli (Matteo e Clementina) al seguito.

Sia Ferrari sia McLaren avranno quattro macchine, contano troppo le seconde guide (ovvero Irvine e Coulthard) per rischiare di non avere il muletto a disposizione. Nel box anglo-tedesco sono già schierate tutte, in quello di Maranello manca invece l'ultima monoposto: è stata collaudata lunedì scorso ed arriverà oggi. E se per caso un'uscita di pista danneggiasse irreparabilmente una macchina nelle libere del venerdì? Si è pensato anche a questo: la Ferrari ha infatti una quinta scocca di riserva.

«Senza confini» può sperare davvero

Mezza promessa del Cio: «La regione può offrire molto ai giochi olimpici»

KLAGENFURT Nel «salone degli stemmi» del consiglio regionale di Klagenfurt si è conclusa ieri la visita della commissione di valutazione Cio agli organizzatori della candidatura olimpica «Senza confini 2006». L'arrivederci ed il ringraziamento di Austria, Italia e Slovenia alla delegazione è stato «politicamente» espresso al massimo livello, a testimonianza della coralità d'intenti della candidatura. Il cancelliere austriaco Viktor Klima, il primo ministro sloveno Janez Drnovsek, i presidenti del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, e della Carinzia, Christof Zernatto hanno infatti voluto indicare nei loro discorsi che «Senza confini 2006 rappresenta un simbolo per il futuro dell'europa».

Brindisi con il presidente della commissione Cio, Igaya.

Ed il presidente Antonione ha quindi confermato che l'unità olimpica di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia (al di là di un' eventuale futuro positivo) è già oggi una grande vittoria per le tre regioni. «Abbiamo dunque qualcosa in più - ha sottolineato Antonione - e questo spirito ci avvicina agli ideali espressi dal movimento olimpico».

E così, mentre nel salone degli stemmi continuava a crescere la sensazione che «Senza confini 2006» può gareggiare per le prime posizioni, Chiharu Igaya, presidente della commissione del Cio ha nuovamente ribadito che «la delegazione ha scoperto una regione che può offrire molto ai giochi olimpici invernali, che ci sono tutte le carte in regola per ospitare le olimpiadi».

La delegazione Cio è partita alla volta di Poprad-Tatry, in Slovacchia, e successivamente visiterà la località di Zakopane (Polonia). A metà novembre, infine, sarà la volta di Helsinki, sede dell'ultimo sopralluogo alle candidate alla 20esima edizione dei giochi olimpici invernali 2006, la cui decisione sarà presa a giugno del prossimo anno. E «Senza confini 2006» comincia a sognare.

Intanto è uscito il primo numero della rivista «Senza confini notizie», edita dal settimanale pordenonese Domenica sport per conto della parte italiana del comitato organizzatore della candidatura. La rivista di quattro pagine a colori è stata tirata in 2000 copie ed è stata inviata, tra l'altro, a tutte le società, gli enti e le società sportive del Friuli-Venezia Giulia.

BASKET

SERIE A2 Contro la Bini Viaggi la squadra di Pancotto pesa la sua effettiva forza - E sul fronte societario Baiguera aspetta un «sì» da Bergamo

Livorno e lo sponsor nella notte della Pall. Trieste

Ad affiancare la società dovrebbe essere un importante gruppo tessile lombardo

TRIESTE La Pallacanestro Trieste questa sera potrebbe essere molto diversa da com'è adesso. A parte i due punti in più in classifica dopo aver battuto Livorno, la società potrebbe festeggiare, finalmente, la nuova sponsorizzazione. Angelo Baiguera aspetta infatti per questa sera il «sì» di un importante gruppo tessile del Bergamasco. Le trattative sono state impostate sulla base di un contratto triennale, e con una partecipazione attiva dello sponsor nella conduzione della società. Ieri sera si è tenuto il consiglio d'amministrazione dell'azienda lombarda, che doveva deliberare sulla sponsorizzazione. Dovrebbe trattarsi di un'azienda che fa capo al gruppo Radici, che già sponsorizza l'Atalanta. Baiguera ha confermato la trattativa ma non l'identità dello sponsor.

Intanto e partire da questa sera Trieste inizia la sua «cinque giorni» in Toscana. Il calendario ha fissato la prima tappa al palasport di via Allende a Livorno: a dare il benvenuto ai biancorossi di Pancotto ci penserà la Bini Viaggi. Questo «tour de force» si concluderà domenica a Montecatini. Da questa doppia trasferta Pancotto potrà raccogliere delle indicazioni importanti sulla solidità, tecnica e mentale, della sua squadra.

La vittoria con la Scavolini Pesaro ha ridato serenità nell'ambiente. «Sia noi sia Livorno – ha detto Pancotto al termine dell'ultimo allenamento di ieri mattina – veniamo da due sfide difficili e impegnative (Livorno ha perso a Montecatini, ndr). Questo è un altro big-match tra due formazioni costruite sulla stessa idea: il gruppo, nel senso del gioco collettivo, è la forza dominante. Credo la spunterà chi, sotto pressione, riuscirà a fare meglio le piccole cose».

Pablo Laso è acciaccato, ma ci sarà di sicuro questa sera. I labronici stanno peggio: da due partite devono fare a meno di Silvio Gigena, miglior giocatore dell'A2 nella passata stagione. Dopo il mancato trasferimento alla Kinder, il suo procuratore ha chiesto alla società livornese un ritocco al contratto. La risposta è stata negativa e Gigena è stato messo fuori squadra. «Questa situazione – spiega Luca Banchi, coach della Bini – si è ripercossa anche sulla squadra. Ma dobbiamo proseguire, e con Trieste, di cui abbiamo grande rispetto, cercheremo di vincere per prendere maggior consapevolezza nei nostri mezzi». Il nucleo dei «ragazzi terribili» non è stato cambiato e continuano a stupire: Podestà sta crescendo sempre più, Santarossa lo stesso. Accanto a loro sono stati affiancati due stranieri tutta concretezza come l'ex triestino Maric e Miller. Un mix che sembra funzionare: la Pallacanestro Trieste proverà a mandarlo in tilt.

Diretta su Radioattività (97 e 98.3)

m.k.

Così in campo
(Livorno, ore 20.45)

BINI VIAGGI LIVORNO		PALL. TRIESTE
PARENTE	4	
MARIC	5	LASO
	6	LAEZZA
SPERDUTO	7	
	8	BULLARA
MILLER	9	WILLIAMS
CARPINETI	10	ANSALONI
MONZECCHI	11	OGRISEK
CONTI	12	VIANINI
SANTAROSSA	13	SEMPRINI
PODESTÀ	14	SHORTER
GIGENA M.	15	SPIGAGLIA
Banchi	*All.*	*Pancotto*

Arbitri: *Giansanti di Roma e Ramilli di Forlì*

Il programma della giornata: Scavolini-Ragusa, Reggio Calabria-Montecatini Snai, Livorno-Trieste, Sassari-Biella, Fabriano-Forlì, Avellino-Roseto, Pozzuolo-Jesi.
Classifica: Livorno, Reggio, Montecatini e Roseto 8; Pesaro, Trieste e Fabriano 6; Pozzuoli, Ragusa, Sassari, Forlì e Biella 4; Jesi e Avellino 0.

Torneo amatoriale femminile

TRIESTE Il comitato regionale della Federpallacanestro intende organizzare un torneo amatoriale femminile che dovrebbe consentire un'attività di un certo rilievo tecnico, a giocatrici che non hanno trovato posto in formazioni di categoria superiore ed alle giovani che stanno maturando il loro talento. Il campionato si svilupperà il mercoledì e il giovedì in orario serale in un unico girone regionale. L'iscrizione è gratuita e il costo di tesseramento è di lire 19.000 lire per le seniores e 7.500 lire per le juniores (dal '79 in poi). Il campionato comincerà a metà novembre. Per altre informazioni contattare il comitato regionale al numero telefonico 040-302868.

SERIE A1

In ripresa Tonut ha recuperato Pecile

Coach Zorzi crede in Gorizia: «Se giocheremo con attenzione possiamo battere Milano»

GORIZIA Dopo la sconfitta con la Ducato Siena la Pallacanestro Gorizia vuole stasera un pronto riscatto. La battuta d'arresto di domenica, specie per il modo in cui è maturata, ha lasciato l'amaro in bocca alla squadra di Tonino Zorzi. La formazione goriziana cercherà quindi di espugnare il campo della Sony Milano. Un compito arduo visto che i milanesi sono con il morale alle stelle dopo la bella vittoria ottenuta sul campo della Pompea Roma. La Sony è in netta crescita. Ha ritrovato il miglior Portalupi e Monti sta facendo progressi di partita in partita. La Sony sarà al gran completo e certamente sul suo campo non ha nessuna intenzione di concedere regali a nessuno.

«Il nostro obbligo – dice Zorzi – è di provarci. Andiamo a Milano per vincere e faremo di tutto per riuscirci. Mi aspetto una reazione dalla squadra. Non sarà facile Milano è una buona squadra, ma non è detto che sia imbattibile. Se giocheremo con attenzione, puntando sulle cose semplici, abbiamo anche noi le nostre chance».

La squadra goriziana ha rischiato di dover affrontare la trasferta milanese senza il suo play titolare Andrea Pecile. Il giovane nel corso dell'allenamento di martedì ha accusato dolori alla caviglia destra. Pecile si era procurato domenica sera una leggera distorsione nel finale della partita con la Ducato. Nel primo pomeriggio di ieri si è sottoposto a una Tac che ha escluso qualsiasi problema e così ieri sera è potuto partire regolarmente con la squadra. In netta ripresa anche Alberto Tonut che è stato colpito la scorsa settimana da un attacco influenzale che l'ha certamente condizionato nell'ultimo turno di campionato.

Il programma (20.30): Kinder Bologna-Pepsi Rimini, Zucchetti Reggio Emilia-Polti Cantù, Ducato Siena-Varese, Muller Verona-Pompea Roma, Sony Milano-Gorizia, Mabo Pistoia-Benetton Treviso, Termal Imola-Teamsystem Bologna.

Classifica: Varese e Teamsystem 10; Pompea e Kinder 8; Benetton e Zucchetti 6; Termal, Ducato, Polti, Sony e Pepsi 4; Muller 2; Gorizia e Pistoia 0.

Antonio Gaier

JUDO

Riunione internazionale al PalaCalvola

Da San Marino e dalla Francia le rappresentative più attese al prossimo «Città di Trieste»

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo il palasport di via Calvola di Trieste ospiterà il «Città di Trieste», trofeo internazionale di judo giunto che quest'anno è giunto alla sua 23esima edizione.

Quasi 400 gli atleti in gara che si daranno battaglia sabato (dalle 14.30) e domenica (dalle 10), sui quattro tatami allestiti al Palacalvola per uno dei massimi appuntamenti del calendario judoistico nazionale ed europeo. Il «Città di Trieste» comporta anche quest'anno una ricca caratura internazionale, legata alla partecipazione di titolate rappresentative europee. Due gli attesi debutti: la delegazione della Repubblica di San Marino e una rappresentativa della Francia. Inoltre compagini dalla Slovenia, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca e Austria, quest'ultima abbonata al podio con cinque successi nelle ultime nove edizioni.

Sabato e domenica saranno quasi 400 gli atleti sui tatami. Occhi puntati sul fuoriclasse Croitoru

Non mancheranno autentici fuoriclasse come il titolato Adrian Croitoru, medaglia di bronzo nei 90 chilogrammi alle ultime Olimpiadi e punto di forza della società Dinamo Bucarest.

In campo nazionale occhi puntati sull'evoluzione dei judoca della Akiyama di Settimo Torinese, società leader nella penisola, recente vincitrice della Coppa Italia nonché dell'ultima edizione del «Città di Trieste». La Akiyama è una creatura del maestro Raffaele Toniolo, attuale direttore tecnico della sezione judo della Ginnastica Triestina anche quest'anno organizzatrice del trofeo con il presidente Sauro Baccherotti in veste di nocchiero.

Invariata la formula del «Città di Trieste»: il trofeo viene assegnato alla società che totalizza il punteggio più alto nel computo totale dei piazzamenti in campo femminile, legato alla coppa Patrizia Boccoli e in maschile con la coppa Fulvio Galante.

Sabato sera sarà di scena invece il judo giovanile con la disputa del quinto «Trofeo biancoceleste» riservato alla categoria Esordienti maschile e femminile e della prima edizione del trofeo Cas. Il menù sarà inoltre arricchito da una dimostrazione di sumo, la celebre ritualista lotta giapponese presentata dagli allievi del maestro Comino.

Francesco Cardella

C1-C2 MASCHILE

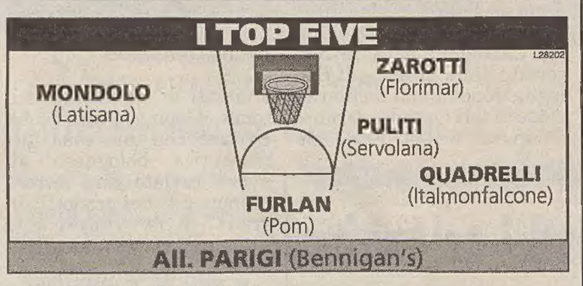
Scrigner è esploso e la Ginnastica fa un paio di conti

Il caso. All'esordio era stato messo fuori il totem Podbersig, poi c'è stata una scazzottata in un'amichevole con l'Arte, stavolta a rimanere fuori è stato il leader: Corsi. Al Dom c'è un clima elettrico. E coach Grbac rischia di sentire puzza di bruciato sotto il legno.

Ricordando Dean. Brutti tempi per lo Jadran. Senza il suo faro Oberdan (a Udine, in B1), e in verità anche se Samec, i plavi sono tutt'altra cosa, nonostante Arena. La sconfitta di Roncade è stata pesantissima, 73-55. E i senatori, Rauber (6 punti), Pregarc (5) e Hmeljak (2) hanno mandato in campo le loro controfigure.

Trampolino di lancio. Christian Scrigner, due metri, classe '76, è esploso trovando il suo ambiente al Santos, dov'è in prestito. Nell'ultimo turno di C2 ha segnato 17 punti, con 7/7 da sotto, 3/5 ai liberi e 21 di valutazione. Quanto chiederà adesso l'Sgt per il suo cartellino?

Le frasi. Sul derby di C1, Italmonfalcone-Ardita, deciso sulla sirena da una bomba di Quadrelli marcato da tre difensori. Coach Bosini (Ardita): «Peccato, bastava guadagnare qualche secondo e gestire meglio l'ultimo attacco. Poi loro hanno trovato il jolly». Nicoletti (Itm): «Alla fine è arrivato il canestro di Quadrelli, forse fortunoso ma in ogni caso previsto, perché giunto al termine di un gioco».



A2-B FEMMINILE

Per un solo punto brutto compleanno di Sara Pecchiari

Per un punto: Sara Pecchiari ha festeggiato con una buona prestazione il suo 22° compleanno. Peccato, però, che i 21 punti segnati sabato scorso, non siano bastati al Porto San Rocco Muggia avere ragione del Thiene. Sarebbe bastato un libero in più nei tempi regolamentari per eguagliare il numero dei suoi anni e vincere.

Oma, che Forza! Dopo una partenza difficile, culminata con le sconfitte rimediate a Concordia e nel derby contro la Sgt, l'Oma è riuscita a centrare il primo successo stagionale, a Codroipo. Una vittoria maturata grazie all'ottimo lavoro di tutta la squadra. Importante però il ritorno in squadra di Forza.

Un sogno chiamato Como. Le convocazioni ai centri di alta specializzazione di Fragiacomo (82) e Favento (85) chiamate rispettivamente ai camp di Cervia e Pescara regalano alla Ginnastica la soddisfazione per un lavoro che comincia a dare i suoi frutti. Soprattutto per Silvia Favento contattata dalla società campione d'Italia.

Monfalcone da...benedire. Dopo due sconfitte di misura maturate proprio in extremis la Scame sta pensando a qualche soluzione estrema. La sosta di questo fine settimana potrebbe arrivare a proposito.

l.g.

TRIS

La caccia di Strictly Business

BOLOGNA Tris piacevole oggi all'Arcoveggio bolognese. Strictly Business ha accettato una penalità che arriva fino a 50 metri nei confronti di quelli dello start che hanno in Paolo d'Assia, Rutenio e Taylor King gli elementi di spicco. Al secondo nastro troviamo Total Command (con Bellei), Tarsalo, ma soprattutto Tam Tam Park.

Premio Navale Associazione spa, lire 33.000.000, metri 2060 - 2110, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Pelé Ramb (G. Bonafè); 2) Taylor King (Fab. Barbieri); 3) Sterminador Lav (M. Maccagnani); 4) Rembrandt Im (G. Bortolotti); 5) Paolo d'Assia (D. Hultberg); 6) Stoccarda Trio (V. Palio); 7) Rutenio (F. Ciulla); 8) Taipana (M. Monti); 9) Ukela Raf (V. Ballardini); 10) Told di Jesolo (D. Sangermani). **A metri 2080:** 11) Rubendorf (C. Rossi); 12) Usel Crismas (R. Benedetti); 13) Ulpiana Air (Pat. Baldi); 14) Tarsalo (B. Corelli); 15) Tam Tam Park (B. Congiu); 16) Benina E. (L. Farolfi); 17) Com Fiore (B. Lo Verde); 18) Tobur (L. Baldi); 19) Total Command (E. Bellei). **A metri 2110:** 20) Strictly Business (A. Pollini). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **15) TAM TAM PARK. 20) STRICTLY BUSINESS. 5) PAOLO D'ASSIA.** Aggiunte sistemistiche: **19) TOTAL COMMAND. 7) RUTENIO. 14) TARSALO.**

Quota ghiotta nella tris di ieri a Milano (San Siro, trotto). La combinazione 4-3-5 ha pagato 8.051.800.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B I due giovani alabardati, ora in prestito alla squadra sarda, domenica vogliono fare bella figura

Carli e Drioli, i custodi del Tempio

«Qui abbiamo la possibilità di giocare» - Anche Hervatin tra gli ex

Alen Carli

Gianluca Hervatin

Due giovani sentinelle alabardate a guardia del Tempio. Denis Drioli e Alen Carli, centrocampisti entrambi del '79, da un mese sono in forza alla squadra dell'entroterra sardo (ultima in classifica assieme a Giorgione a Trento) che domenica se la vedrà con la Triestina. Sono stati loro stessi a chiedere alla società di essere ceduti in prestito perché qui erano chiusi, avrebbero finito per fare panchina tutto l'anno o di restare confinati nella «Berretti».

Una scelta coraggiosa, la loro, dato che a 19 anni hanno accettato un trasferimento lontano centinaia di chilometri da casa. Tempio Pausania è una cittadina di 15 mila abitanti che è a sessanta chilometri da Olbia. «Diciamo che abbiamo fatto un investimento per il futuro. Volevamo sistemarci in una squadra che ci desse la possibilità di giocare con assiduità. E non ce ne siamo pentiti. Stiamo vivendo una bella esperienza», spiega il lungo Alen, centrocampista che Gigi Piedimonte due stagioni fa in un momento di euforia aveva valutato mezzo miliardo.

Ieri l'allenatore Canali (ora farà il «digì») è stato rimpiazzato in panchina da Andreazzoli.

Grazie anche al regolamento che impone a ogni squadra di C2 di schierare almeno un under 20, Drioli e Carli hanno avuto finora l'opportunità di scendere in campo ogni domenica. Il secondo è titolare, tanto è vero che gli hanno affidato la maglia numero dieci. «E' un ambiente molto diverso rispetto al nostro ma ci siamo ambientati molto presto. Sono i letti sono troppo piccoli... Siamo una formazione di giovani e alla sera si va a cenare tutti assieme per fare gruppo. Nostalgia di casa finora non l'abbiamo sentita».

A dare una mano ai due alabardati che la Triestina tiene costantemente sotto osservazione è stato un ex fresco fresco, quel Gianluca Hervatin che a Trieste non è riuscito a esprimere tutto il suo potenziale. Lui, che è metà sardo e metà croato, adesso è uno dei pilastri del Tempio Pausania. Non ha giocato le due ultime partite causa uno stiramento. Questa settimana ha ripreso a lavorare e vorrebbe a tutti i costi esserci contro l'Alabarda. Sai che ghignate, se poi dovesse siglare anche un golletto.

Ma torniamo ai nostri «tamburini sardi». A Tempio fanno una vita spartana, da veri professionisti. Niente discoteche, niente dolce vita. «Ci alleniamo molto e nel tempo libero ci dedichiamo alle letture. Io per esempio - parla Carli - mi sono iscritto all'università, alla facoltà di scienze politiche per cui conto anche di studiare». Tutto bene, tranne i risultati...«Sì, è un momento difficile, ma non meritiamo l'ultimo posto. Non giochiamo male, ma finalizziamo poco». Proprio ieri si è insediato il nuovo allenatore Aurelio Andreazzoli, il quale ha rimpiazzato Canali che resterà in seno alla società come direttore generale. «Il nostro obiettivo è quello di evitare i play-out», ha detto il nuovo tecnico. Drioli e Carli in questi giorni in allenamento ci stanno dando dentro come matti.

«Contro la Triestina - aggiungono - abbiamo due obiettivi da perseguire: vogliamo metterci in mostra e fare risultato. In condizioni normali un pareggio sarebbe stato il punteggio ideale, ma a questo punto abbiamo bisogno di una vittoria per migliorare la classifica. I tifosi locali finora ci hanno lasciato in pace, ma ovviamente non sono contenti del rendimento della squadra».

Maurizio Cattaruzza

Alabarda, collaudo a Ronchi

È riapparso Riccardo Zampagna sul campo di allenamento di Opicina. Dopo un mese e mezzo di stop (frattura del malleolo procuratasi a Fano), l'attaccante da martedì ha ricominciato a lavorare a parte con cautela, guardato a vista dal preparatore atletico Perissutti. Ma difficilmente potrà rientrare nel gruppo a tempo pieno prima di due settimane. È imminente anche il recupero di Gubellini. «Sono due giocatori importanti - ha detto l'allenatore Mandorlini - che conto di avere presto a disposizione. Adesso però dobbiamo pensare soprattutto al prossimo impegno di Tempio Pausania. Sono fiducioso, perché domenica la squadra mi è sembrata in salute. Ci sono mancati solo i tre punti, ma potremmo rifarci subito in Sardegna». Questo pomeriggio (inizio ore 15) la Triestina sarà nuovamente in tournée: Mandorlini proverà uomini, modulo e schemi a Ronchi contro la formazione locale che milita in Eccellenza. Ma come al solito lascerà sfogare per un tempo anche i rincalzi.

m.c.

CALCIO DILETTANTI

Primo allenamento a Villesse della selezione regionale

Cercando un nuovo Hubner il ct Sari prepara la Juniores

Agli ordini di Claudio Sari coadiuvato dal secondo Giovani Carmassi, sono iniziate ieri a Villesse le selezioni per allestire la rappresentativa regionale maggiore che ci dovrà rappresentare in Abruzzo a maggio. Tutto il lavoro sarà svolto nell'impianto di Villesse come al solito. I primi visionati sono stati elementi nati dall'80 in poi che militano in Prima e Seconda categoria. Ai più può sembrare una perdita di tempo dato che i migliori giovani della regione stanno giocando in Promozione ed Eccellenza, ma ricordandosi di un certo Hubner, il muggesano che si fece notare e fece carriera giocando proprio contro, e non con, la rappresentativa di Bassi, la Federcalcio preferisce sondare tutto il sondabile prima di allestire la formazione definitiva. Diversi elementi sono piaciuti e probabilmente saranno rivisti in seguito. A cominciare dai difensori Di Bernardo della Gemonese, Brovedani dello Spilimbergo e Clavora del Valnatisone. Ma sono piaciuti anche i centrocampisti Cozzella dello Zaule, Leopizzi dell'Edile, Zoggia e Tosin dello Zoppola. Per quanto riguarda le punte, bravo ma piccolino Bran, del Roveredo, autore anche di un gol nella partitina, ma migliori Rizzutto dello Staranzano autore di una doppietta e Collodo dello Spilimbergo, punta pura molto incisiva. Il programma di Sari prevede per mercoledì prossimo una seduta con elementi che militano in Promozione e il successivo un'altra di Eccellenza; poi i migliori si riuniranno il 18 novembre e a quel punto si potrà già vedere l'ossatura della squadra.

Oscar Radovich

Dura punizione al Pozzuolo

ECCELLENZA: non è passato inosservato al giudice sportivo del comitato regionale Figc (Silvio Repich) il referto dell'arbitro Zulian di Trieste relativamente al finale della gara Pozzuolo-Sevegliano, vinta dagli ospiti con un gol al 48' molto contestato dai locali, giocatori e pubblico. Morale della favola? Mannaia sul Pozzuolo. Sei turni a Illeni «per ripetute ingiurie all'arbitro, per aver tentato di aggredirlo, bloccato dai compagni; nuovamente a fine gara tentava di sferrare un pugno all'arbitro, senza colpirlo sempre per intervento dei compagni». Tre turni a Berlasso «per frasi ingiuriose e minacciose all'arbitro». Due turni a Sicco e un turno a Zamaro. Altre squalifiche: un turno a Zentilin (Mossa), Colussi (Manzanese), Don (Mossa), Rumiel (Porcia), Beltrame (Rivignano), Della Zotta (Trieste), Tricca (Sevegliano).

PROMOZIONE: tre turni a Franca (Muggia) che dalla panchina in qualità di riserva ingiuriava l'arbitro e il suo assistente. Due turni a Iacumin e Marchesan (Gradese), Bandel (Vesna). Un turno a Imperatore (Lucinico) e Carpin (Maranese).

PRIMA CATEGORIA: quattro turni a D'Urso (Palazzolo) per ingiurie all'arbitro e calci alla porta dello spogliatoio. Due turni a Carturàn (Aiello) e Valusso (Union N.) Un turno a Spessot (Ruda), Peressutti (Union N.), Vatta (Edile), Sau (Opicina), Ulian (Ruda), Comand (San Lorenzo), Cescutti (Sovodnje).

SECONDA CATEGORIA: protagonista della categoria il Travesio (girone B). Colledani squalificato fino al 27 aprile '98 (spintoni all'arbitro), Basso fino al 27 dicembre '97 (ripetute ingiurie e tentativi di aggressione all'arbitro), Andriomi due turni. Due turni a Cappelli (Staranzano), Dagnino (Campanelle), Rizzi (Castionese), Maggio (Fincantieri). Un turno a Appel (Chiarbola), Zamparo (Medea), Fontana (Mladost), Bevilacqua (Moraro), Visintin (Poggio).

PRIMA CATEGORIA Una giornata balorda

Si salva solo il Costalunga Attenuanti per l'Opicina che non meritava di perdere

Tutto sulle spalle del sempre più lanciato Costalunga il peso delle compagini triestine di Prima categoria. In una giornata caratterizzata da cinque sconfitte, di cui tre casalinghe, la formazione di Tesovic è stata l'unica in grado di aggiudicarsi l'intera posta.

Costalunga 8: tre punti nel derby contro lo Zaule per avvicinarsi al vertice della classifica. Ma il realista Vladi Tesovic frena: «Ora il calendario ci assegna una trasferta difficile. Dobbiamo restare con i piedi per terra».

Opicina 6: senza sei titolari, la compagine di Marassi ha subìto una sconfitta immeritata. Su un campo pesante, contro un'avversaria (Sovodnje) che l'ha messa sull'agonismo esasperato, l'Opicina ha giocato una gara positiva venendo punita nel finale da uno sfortunato episodio.

Edile 5,5: 12' di follia sono costati all'Edile la sconfitta contro il Futura. Rammarico per una gara che, con una partenza più accorta, avrebbe potuto terminare con un risultato differente.

Zaule 5,5: sfida improba per la compagine di Rabuiese contro un Costalunga superiore in tutto. Ma lo Zaule è riuscito a imbrigliare la più quotata avversaria per 60' minuti con una buona organizzazione di gioco.

Domio 4,5: seconda sconfitta consecutiva per il Domio battuto in casa dall'Union. Critico il tecnico Sciarrone: «Abbiamo giocato male. Una sconfitta maturata da episodi troppo penalizzanti ma sulla cui legittimità non mi sento di discutere».

San Giovanni 4,5: harakiri casalingo. Si è fatta sorprendere dall'ex fanalino di coda Trivignano perdendo la leadership solitaria del girone. Un episodio che ha mandato in fumo il piccolo patrimonio messo da parte nelle prime giornate.

lo.ga.

SECONDA CATEGORIA Cresce la Roianese

Campanelle, impresa a Medea grazie all'estro di Sestan Portuale vicino alla vetta

E' del Campanelle Prisco l'impresa della settimana. La compagine di Vatta ha espugnato il difficile campo di Medea. Croce e delizia del Campanelle senza dubbio Sestan, autore del gol decisivo ma anche di una espulsione che, nel finale, ha fatto passare qualche problema alla sua squadra. Punti importanti per Breg e Roianese che, in trasferta, hanno ottenuto due significativi pareggi. La compagine di Biloslavo ha fermato la capolista Mladost imponendole un sofferto 2-2 firmato, proprio al 90', da una prodezza di Asselti. Situazione analoga per la Roianese la quale, sotto di un gol a tempo scaduto contro il Villa, ha trovato un insperato 1-1 grazie a Gabriele Germani. Una grande soddisfazione per la squadra di Gatta che, nelle prime giornate, si era sempre fatta raggiungere dopo aver comandato il risultato. Occasione sciupata per il Chiarbola che, in vantaggio di una rete e di un uomo contro lo Staranzano non ha saputo gestire la gara. Decisivo per l'1-1. finale il fallo commesso da Appel alla mezz'ora della ripresa costato al giocatore l'espulsione e alla squadra la punizione dalla quale è scaturito il pareggio.

Nel girone E Portuale a un passo dalla vetta dopo il 3-0 all'Aurora. Il tecnico Ramani ha sottolineato l'ottima tenuta atletica e mentale dei suoi ragazzi. Secondo punto della stagione per il Sant'Andrea fermato sull'1-1 dal determinato Medeuzza. Sconfitto dalla Pro Farra nonostante una buona prestazione il Primorec di Corona vede allontanarsi il vertice.

CLASSIFICHE

PRIMA B: Venzone 15; Costalunga 13; Tarcentina, Union e Gemonese 12; Reanese 11; Domio e Valnatisone 9; Tavagnacco 7; Tre Stelle 6; Torreanese, Zaule e Buiese 5; Riviera 4; Natisone e Bearzicolugna 3. **Marcatori:** 7 reti Dugaro (Torreanese), Vidoni (Venzone) e Martarello O. (Tarcentina); 4 Muser (Venzone), Golles (Valnatisone).

PRIMA C: Futura, San Giovanni, Union '91 e Isonzo 13; Pro Cervignano 10; San Lorenzo e Opicina 9; Pro Romans 8; Sovodnje 7; Edile, Pro Fiumicello, Ruda e Juventina 6; Aiello e Trivignano 5; Gonars 4. **Marcatori:** 5 reti Mazzilli (San Lorenzo); 4 Trevisan (Pro Fiumicello), Portelli (Aiello), Luiso (San Giovanni), Battistella (Gonars), Padoan (Edile) e Barchiesi (Futura); 3 Maurencig (San Lorenzo), Leone (Opicina), Derman (Edile), De Fabris (Isonzo), Ponton (Union '91), Barnaba (Cervignano) e Bergagna (Pro Romans).

VELA

Cerimonia al Rocco

«Golfo di Trieste» Le foto di Grasso e la bella Elisa alle premiazioni

La Triestina Sport del Mare ha organizzato in grande stile le premiazioni della sua impegnativa e tradizionale regata, la «Golfo di Trieste». La cerimonia si è svolta nella sala Coni del «Rocco», molto affollata. Il presidente Benci ha ricordato gli sviluppi del suo sodalizio velico, ormai ventiseienne, gli aiuti dell'Allianz e e la prossima apertura della scuola di vela. Per il Coni ha parlato il vicepresidente Bloccari, mentre il consigliere nazionale della Federvela, Giraldi, si è detto lieto del progresso logistico e operativo della nuova direzione. Lodi alla società del presidente dell'undicesima zona Fiv, Moletta. Per la Capitaneria di porto, il capitano di fregata Giordano ha promesso che continuerà ad offrire collaborazione al sodalizio.

È seguita l'applaudita presentazione del documentario fotografico sulla regata di Stefano Grasso. Col sorriso sulle labbra Elisa Ricato, miss Trieste '98, ha aiutato il presidente a premiare prima i giudici di regata (i presidenti di giuria Giacomi, Pasquini e Furlani) poi i vincitori. In assoluto primo per gli Open l'equipaggio di Trappola-Tripcovich con Piccoli e il timoniere Bodini; Marisa di Spangaro-Lantier; Metropiùmetromeno di Tarabocchia; Almamagi di Marinoni; Be Free di Cramasteter. Per gli Ims Lola di Michelazzi; Founet di Canalaz; Città di Pisino di Colombo. Per i Monotipi Oca Selvaggia di Toich; Chardonnay di Guarnieri e B Life di Boschin.

Italo Soncini

Nel Trofeo Suraci in evidenza Enrico Michel

Il Circolo della vela Muggia (giuria presieduta da Mioni), ha avuto fortunate condizioni meteomare per far disputare a 15 tenaci equipaggi derivisti la quinta edizione del trofeo «Pino Suraci», valevole anche per la terza prova dello zonale Snipe.

In vista, come sempre, gli armi timonati da Enrico Michel, Giorgio Brezich, Martino Bolletti e da Francesca Cappello. La classifica: 1) Michel-Longhi (Svoc Monf.) p. 3.50; 2) Brezich-Annarosa Perini (Triestina vela), p. 4.75; 3) Bolletti-Zanasi (Svoc), p. 7.75; 4) Rodati-Stahl (C. v. Venezia), p. 11; 5) Francesca Cappello-Bosutti (Triestina vela), p. 11. Seguono: Perini-Daniela Berto: Re-Sabadin; Irredento-Margherita Savelli; Luigi e Giovanni Rinaudo; Mor-Alesandro De Robertis.

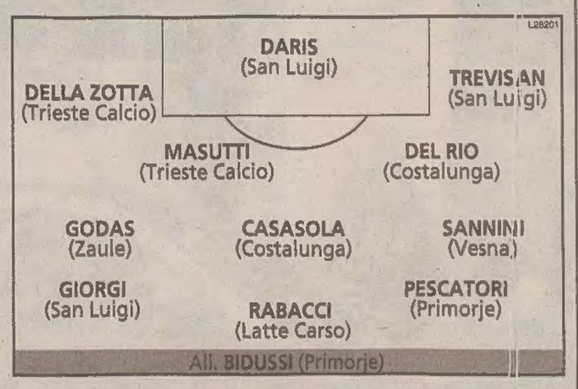
Giocatore fuori per quattro mesi

Fioccano squalifiche pesanti dal giudice sportivo del comitato provinciale di Trieste (Gruden). Ne sa qualcosa Gabriele Marion, del Venus, squalificato fino al 24 febbraio del '99. Marion non ha preso bene l'espulsione, per doppia ammonizione, subita domenica al 18' del secondo tempo nella gara contro il Kras. Prima di allontanarsi dal campo ha cercato di colpire l'arbitro con uno sputo, e l'ha poi coperto di frasi ingiuriose e minacciose. Negli Juniores provinciali multa di 50 mila lire all'Opicina per insulti e lancio di sassi (senza colpirlo) verso il portiere del Turriaco; squalificato fino al 16 novembre il dirigente del Turriaco Aldo Gratton per insulti all'arbitro. Squalificato fino al 2 novembre per il giocatore del Turriaco Roberto Rosin. Due turni a Chies (Kras) e Rovatti (Chiarbola). Un turno a Baldassare (Venus), Trevisini (Cus), Deste (Union), Babudri (Breg B), Eramo (Chiarbola), Cettolo (Pro Romans), Papo e Valentinuzzi (Cgs), Bertogna e Menazza (Turriaco).

I TOP UNDICI

Il portiere Spadaro guida la folta pattuglia del Primorje

Spadaro, baluardo del Primorje, continua a stupire, ma anche Daris, San Luigi, ha fatto cose eccellenti nel derby, interventi forse non per la platea ma impeccabili per il tempismo. C'è molto Primorje nella formazione ideale a iniziare dal tecnico Bidussi e il suo quasi vice in campo, il «senatore» Pescatori. Difesa con due ottimi elementi del Trieste Masutti, centrale, e Della Zotta. Sulla altra fascia Trevisan del San Luigi. A irrobustire la difesa un elemento del Costalunga, Del Rio, che piedi di fata proprio non ha, ma non lesina in determinazione e grinta. Robusto anche centrocampo: c'è Casasola (Costalunga), il discreto Godas (Zaule) visto all'opera domenica proprio contro i gialloneri e Sannini, tra i più in forma del Vesna. Per la casacca numero sette non vediamo in giro (nemmeno in Prima) alternatie ad Alex Giorgi, sgusciante e di difficile marcatura. In avanti il prode Rabacci: dalla panchina al gol.



TENNISTAVOLO

Il Kras fa piazza pulita a Cao Maggiore

Si è svolto a Cinto Cao Maggiore il torneo regionale per le categorie giovanili di terza e quarta categoria di tennistavolo, valevole per le qualificazioni ai campionati italiani. Gli atleti del Kras hanno fatto registrare, in quasi tutte le categorie, delle ottime prestazioni che fanno ben sperare in vista della seconda prova in programma il 19 e 20 dicembre a Sgonico. «La nostra società - spiega la responsabile del Kras, Sonia Milic - ha ottenuto dei punteggi che ci permettono di credere nelle qualificazioni alla fase nazionale».

Nei Giovanissimi maschili Mattja Micheli ha conquistato il primo posto, mentre nella femminile il Kras ha piazzato rispettivamente nei primi tre posti Mateja Crismancich, Elisa Ridolfi e Paola Zavadlav. La Crismancich e la Ridolfi hanno confermato i due piazzamenti anche nella categoria Ragazze, mentre Mattja Micheli, nei Ragazzi, si è classificato secondo alle spalle di Matteo Moro del Cus Udine.

Prime due posizioni anche nella categoria Allievi maschili per il Kras con Uros Fabiani e Bostian Milic. Nel femminile, invece, Martina Trechiak è salita sul podio più alto seguita da Alessia Gerebizza e a pari merito da Giada Vidoni e Roberta Zavadlav. Incetta di piazzamenti per il Kras anche nella categoria Juniores femminile con Dasa Bresciani e Nina Milic, mentre nel maschile Bojan Simoneta ha preceduto il pordenonese Dario Mucignat.

Nella terza categoria maschile l'unico primo posto non aggiudicato dal Kras: ha vinto infatti Carlo Rossetti (Libertas Latisana), con il primo atleta triestino, Bojan Simonetta, giunto al terzo posto dopo aver perso 2-1 proprio con il vincitore. Chiude nella terza categoria femminile il primo posto di Jasmine Kralj, seguita dalle compagne di squadra Martina Trechiak e, al terzo posto ex equo, Giada Vidoni con Giulia Buttazzoni del Sistiana.

Pietro Comelli

CICLISMO

I giovani chiedono una pista

La Società «Cottur» ha dato inizio a un ciclo di promozione nelle scuole con la collaborazione del tecnico regionale, Perusini, di Giordano Cottur, del direttore sportivo Seriani e del presidente della Fic provinciale, Martinoli. Prima tappa la classe prima della scuola media «de Tomasini» di Opicina. Diverse e interessanti le domande poste dagli studenti, riguardanti il Giro d'Italia, il Giro di Francia e il doping. Ma non è mancata la domanda sull'annosa questione della pista ciclabile per gli allenamenti. Uno studente ha chiesto: «Signor Cottur, qui a Opicina, sul Carso, si potrebbero fare tante cose e non si conclude mai niente. Mi dica: dove possiamo andare in bici?». Cottur ha risposto «che ci sono dei progetti per Opicina, Trebiciano, Basovizza e Prosecco vicino alla sede del Coni, accanto ai campi sportivi. Progetti che però dormono da anni. Basterebbe la buona volontà. Sono sempre a disposizione dell'assessore comunale allo Sport e del Coni per qualsiasi suggerimento e consiglio per poter realizzare tali progetti».

Oggi la delegazione della «Cottur» sarà nuovamente alla «de Tomasini» per la seconda lezione che, tempo permettendo, consisterà in una piccola gimkana in cortile. Il giorno 10 e 17 novembre toccherà alla scuola «Bergamas» e alla «Morpurgo».

LA CURIOSITÀ

Donne in pista con l'hockey

Ci sarà anche una formazione triestina nella serie B femminile di hockey su prato femminile. È la Polisportiva Trieste, società nata nel 1946, che difenderà i colori giuliani avvalendosi della guida tecnica del coach Sergio Buconi e del vice Balacich. Le pantere neroazzurre si immergono nella nuova avventura con grande entusiasmo ma accompagnate anche da una serie di problemi logistici legati non solo ai costi ma anche alle difficoltà di adeguate strutture. Per il campionato indoor a esempio — il precampionato che s'inizierà a dicembre e che prevede gare al coperto con squadre di sei elementi — la Polisportiva Trieste sarà costretta ad emigrare a Gorizia nel campo coperto. La serie B: si giocherà a Prosecco.

Nel frattempo la squadra si sta allenando al Ferroviario a Miramare. E si stanno cercando nuove leve di ogni età per irrobustire l'organico. Non è richiesta esperienza precedente nel campo kockeistico. E' uno sport accessibile a tutte le ragazze. La veterana della formazione triestina è Alberta Morana. È anche la capitana della compagine e vanta una robusta esperienza con ben 9 stagioni agonistiche nelle file dell'Itala e dell'Hockey club. Tutti club però ormai spentisi. Alla Polisportiva Trieste il compito di rilanciare anche in campo femminile la tradizione hockeistica locale.

Francesco Cardella

Continuaz. dalla 32.a pagina

MUGGIA appartamento con giardino di proprietà in recente villetta, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, balcone, box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA adiacenze via Carsia in una bellissima palazzina primingresso, completamente nel verde, appartamento su tre livelli, composto da: salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, lavanderia, giardino di proprietà, due posti macchina, possibilità box, rifiniture a scelta. L. 490.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

RABINO 040/368566 Baiamonti soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggioli, 91.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Barriera tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Bartoli soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, posto macchina, 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Capodistria, salone, cucina, camera, cameretta, servizi, posto macchina, 206.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Crispi soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, 130.000.000.

RABINO 040/368566 D'Azeglio 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, 115.000.000.

RABINO 040/368566 Giulia soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, 70.000.000.

RABINO 040/368566 Giuliani perfetto soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta vista mare, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, 176.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 largo Santorio ristrutturato soggiorno, cucina, 4 camere, bagno, 338.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, poggioli, posto macchina, 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano mansarda, soggiorno, cucinino, camera, bagno 69.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzol tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, 119.000.000.

RABINO 040/368566 San Francesco salone, cucina, 3 camere, bagno, poggioli, 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giusto soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, terrazzo, 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo soggiorno, cucina, camera, carneretta, bagno. 115.000.000.

RABINO 040/368566 Severo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana soggiorno, cucina, camera, carneretta, bango, mansarda, posti macchina, 270.000.000.

RABINO 040/368566 strada per Basovizza soggiorno, cucina, camera, bagno, posto macchina, 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Vespucci perfetto, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggioli, 350.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: Ss Martiri salone, cucina, 4 camere, bagno, 170.000.000. (A00)

REVOLTELLA appartamento libero in stabile recente, composto da soggiorno, cucinino, tre camere, servizi, ripostiglio e due balconi. L. 195.000.000. Cod. 224. Gallery tel. 040/7600250.

ROIANO appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, ampio soggiorno, stanza matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo, 185.000.000. Cod 239. Progettocasa 040/368283. (A00)

SALITA Madonna di Gretta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile alloggio luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista sul mare di Trieste tre bagni completi stanza matrimoniale tre stanze singole di cui una con terrazzino cantina box. Casaimmedia 040-941424. (A00)

SAN Giacomo appartamento totalmente ristrutturato in piccola palazzina, composto da: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 60.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

L20051
VUOI SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE ?
senza alcuno sforzo di volontà e in soli 20 minuti
Allora chiama subito
ANTISMOKING CENTER
AL NUMERO 0432 - 22.94.34
Unico metodo elettronico approvato dalla "Associazione Italiana Antifumo" Rilasciamo garanzia (6 mesi)

SAN Giacomo in stabile quarantennale proponiamo appartamento in buone condizioni composto da ingresso cucinotto soggiorno camera matrimoniale ampia singola bagno con vasca L. 100.000.000 occasione!!! Anticipo L. 20.000.000 il resto 633.000 mensili. Casaimmedia 040-941424. (A00)

SAN Lazzaro angolo via Carducci appartamento di ampia metratura, buone condizioni, piano alto con ascensore in bel palazzo d'epoca, riscaldamento autonomo, 360.000.000. Cod. 121. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN Vito nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca. L. 110.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SCALA Santa in stabile recente con ascensore proponiamo luminosissimo e tranquillissimo appartamento immerso nel verde composto da ingresso soggiorno con terrazzino verandato con vista aperta cucina abitabile camera matrimoniale con poggiolo vista mare stanza singola bagno con vasca ripostiglio cantina box auto per due autovetture. Casaimmedia 040-941424. (A00)

SIT 60.000.000 via Belpoggio particolarissimo alloggio (ex portineria) in piccolo palazzo epoca composto da soggiorno con ampia zona cottura matrimoniale sul soppalco grande stanza/ripostiglio e bagno. Da ristrutturare. 040/633133. (A00)

SIT Alpi Giulie occasionissima panoramico anche vista Golfo luminoso piano alto con due ascensori atrio ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina due stanze, doppi servizi completi ripostiglio soffitta. Posti macchina e giardini condominiali. Per informazioni 040/636222. (A00)

SIT propone adiacenze viale XX Settembre elegante appartamento perfetto di 200 mq interni con doppio ingresso atrio cucina cinque ampie stanze bagno completo più altro servizio ripostiglio. Piccolo palazzetto ristrutturato con ascensore videocitofono. Ottime finiture varie possibilità d'uso. Prezzo interessante. 040/633133. (A00)

SIT Trebiciano centro interessantissima opportunità costruendi nuovi villini accostati composti ognuno da porticato d'ingresso saloncino con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi due ripostigli posti macchina e giardini propri. Consegna fine '99. Pagamenti dilazionati con soluzioni personalizzate. Per informazioni 040/636618. (A00)

SIT via dei Falchi elegante appartamento ampia metratura luminosissimo e tranquillo piano alto con ascensore in bel palazzo recente con facciate appena rifatte. Composizione: atrio saloncino con terrazzone cucina abitabile con poggiolo tre matrimoniali bagno e grande ripostiglio. Cantina. 040/636828. (A00)

UFFICI zona Industriale in pronta consegna con metrature da 180 a 400 mq, prezzi interessanti a partire da 288.000.000 con possibilità mutui e leasing agevolati. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, primingresso, panoramico, bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A11306)

VESTA 040/636234 piazza Hortis, zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità.

VESTA 040/636234 S. Croce, vendesi due ampie ville accostate l'una all'altra, disposte su due livelli, giardino, rifiniture di pregio. Informazioni in ufficio. (A11306)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno-angolo cottura, bagno, primi piani con giardino e appartamenti con mansarda. (A11306)

VESTA 040/636234 zona Faro Vittoria, terreno edificabile, adatto anche villa bifamiliare. ALTRO TERRENO mq 800 via Campanelle. (A11306)

VESTA 040/636234 zona Tibullo affare, condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, ascensore, cantina. (A11306)

VIA Ponziana in zona tranquillissima, scorcio mare, proponiamo appartamento primingresso rifinitissimo nei minimi particolari alcuni esempi sono i pavimenti in parquet a listoni scuri, piastrelle in cotto veneto nel bagno e in cucina, bagno con box doccia e sauna computerizzata, porte all'inglesina, serramenti in alluminio bianchi, composto da: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, bagno, ripostiglio, risc. autonomo. L. 195.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Virgilio vicino al centro ma in zona tranquilla appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camerino e servizio. L. 133.000.000. Cod. 51. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE Ippodromo mini-appartamento in piano alto, composto da camera, cucina, bagno e balconcino. Ascensore e riscaldamento centrale. L. 90.000.000. Cod. 226. Tel 040/7600250. (A00)

ZONA Costalunga appartamento perfetto, luminoso in stabile recente con ascensore, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto auto coperto, infissi in alluminio, risc. autonomo. L. 155.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Rossetti (via Canova) appartamento parzialmente arredato, palazzo d'epoca restaurato, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, due stanze, ripostiglio, terrazza interna, autometano, impianti a norma, infissi in alluminio, 280.000.000 Cod 251. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA semiperiferica servitissima, appartamento vista golfo, ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi completi, ripostiglio, posto auto coperto, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo. L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Servola appartamento ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, 160.000.000. Cod 243. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, si compone di un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale). L. 297.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

520.000.000 Terza Armata Trieste appartamento di rappresentanza 160 mq garage terrazzo giardino condominiale. Telefonare ore serali 0431/370085. (A11425)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio incontri selezionati. Trieste 040/3728533. (A10870)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi

ATTRAENTE 24enne già separata, entusiasta della vita, per dimenticare cerca subito conforto. 0330/254780 0347/3171101. (GMI)

CIARLY cartomanzia astrologia esperto in riti esoterici ogni tuo problema risolve. Trieste 040/762114 previo appuntamento. (A10882)

INTRIGANTI RAGAZZE RISPONDONO DAL VIVO 0348/3867604, CHIAMAMI.

MAGHE DELL'AMORE 166.16.95.17 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + Iva/min. (A00)

PIACEVOLE mora, giovanissima, riservata, cerca uomo anche avanti negli anni purché sincero. Scopo amicizia-convivenza 0339/3005786. (GMI)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	fino a Villa Opicina da Villa Opicina prosegue treno IC per Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	da Villa Opicina giunge a Villa Opicina come treno IC da Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(I) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(I) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(I) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(I) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	(*) Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(I) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(I) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(I) Milano/Mestre
22.17 IC	(I) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

»smart solution 012: invito ad una prova di parcheggio.

"In città ci sono pochi posteggi", si lamentano gli automobilisti. "Con smart il numero dei posteggi potrebbe teoricamente raddoppiare", replichiamo noi. Infatti è così compatta che si potrebbe posteggiare di traverso. Non è ancora permesso, ma ci stiamo lavorando. E poiché progettando smart abbiamo deciso di eliminare tutto il superfluo, nel suo abitacolo due persone trovano la libertà di movimento di una berlina. Come a dire che smart ha i numeri giusti e le dimensioni ideali per circolare nelle nostre città senza creare intralcio. Vieni nello smart Center. Oltre alla nostra City-Coupé ti presenteremo anche le esclusive offerte del mondo smart e ti mostreremo quanto sono rapidi e convenienti i nostri servizi. Telefonaci e fissa una data per la tua prova di parcheggio. Ti aspettiamo: **smart Center Udine/Reana del Rojale, Via Nazionale 50, 0338/4736470.**